Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

in abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Tuttosport L. 500; CD I Wulz L. 18.400

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 289 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733240. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087/274085, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

GIOVEDÌ 9 DICEMBRE 1999

Nonostante le pressioni della comunità internazionale che comincia a minacciare pesanti sanzioni

Cecenia, russi all'ultimo attacco

Caduta la roccaforte dei guerriglieri, ora in «ritirata strategica»

MOSCA I russi accelerano i tempi. Ieri anche Urus- Martan, la roccaforte dei guerriglieri ceceni a venti chilometri da Grozny, è caduta nelle mani delle truppe federali. E nonostante il «corridoio umanitario» che dovrebbe permettere ai civili (15mila? 40mila?) di lasciare la capitale ridotta in macerie, ieri sono continuati implacabili i raid dell'aviazione di Mosca: 90 in tutto. La caduta di Urus-Martan ha un enorme valore psicologico, perchè in questa cittadina si riteneva che i combattenti ceceni disponessero di uomini e mezzi sufficienti per resistere e contrattaccare. In concomitanza con la caduta di Urus-Martan, i guerriglieri hanno annunciato l'inizio di una «ritirata strategica» dalla zona di Grozny, «per evitare vittime tra i civili» e perchè «il compito principale di attrarre lontano da altre zone le forze russe» è stato assolto. Ma sembrano flebili giustificazioni per una situazione militare che vede ormai poche speranze per i ceceni. La Russia ha evidentemente fretta di raggiungere il risultato finale: riprendere il controllo totale della repubblica secessionista. Per placare una comunità internazionale sempre più allarmata e che comincia a minacciare pericolose sanzioni economiche e politiche, i russi hanno ridimensionato l'ultimatum rivolto agli abitanti di Grozny: «L'ultimatum riguarda i banditi, non la popolazione civile». Ma dal presunto «corridoio umanitario» oeri sono passate solo tre persone: gli altri sono bloccati nei rifugi dai continui bombardamenti. L'Europa farà sentire la sua voce da Helsinki, dove comincia domani il vertice semestrale della Ue.

● A pagina 3

VERTICE A HELSINKI

L'Europa, un'identità che deve ormai diventare anche politica

HELSINKI Il vertice che si apre domani a Helsinki sarà decisivo per il futuro dell'Europa. Sul tavolo ci sono i dossier inevasi dell' Europa politica: la riforma delle istituzioni comunitarie, l'identità di difesa europea, l'allargamento all'Europa dell'Est e alla Turchia. Il nodo è sempre lo stesso: fatta l'Europa della moneta unica, della finanza e del mercato, costruire anche un'Europa politica che possa rappresentarla e governarla. I molti, troppi passi falsi della Ue nell'ultimo anno, compresa la débâcle dell' euro nell'ultimo mese, hanno almeno il pregio di aver convinto tutti della necessità di questa «gamba» politica. Dalla guerra del Kosovo ai negoziati Wto, dai negoziati in Medio Oriente alla debolezza del dollaro, l'Europa continua a pagare prezzi troppo alti per la sua condizione di «nano politico». Un segno importante che il vento sta cambiando è il documento comune di Gran Bretagna, Germania, Francia e Italia sull' identità di difesa europea. Per la prima volta i quattro grandi paesi della Ue si impegnano concretamente per la costituzione di una forza militare di 50mila uomini in grado di dispiegarsi con un preavviso di 60 giorni e per missioni di lunga durata. È un primo passo. Poi i capi di stato e di governo dovranno mostrare grinta in politica internazionale, affrontando la crisi della Cecenia (e nessuno ieri escludeva la possibilità di sanzioni economiche per Mosca) e il caso Ocalan, naturalmente legato alla questione della candidatura turca.

Ieri il presidente della Commissione Europea, Romano Prodi, si è detto ottimista. Prodi è sicuro che a Helsinki la Turchia verà accetata come membro candidato, e che nel 2002 cominceranno a entrare i primi nuovi Paesi.

● A pagina 3

Banca Mondiale: impossibile dimezzarla entro il 2015

L'economia globale sale ma la povertà non cala

NEW YORK L'economia globale cresce a un ritmo superiore alle previsioni ma la povertà sul pianeta non diminuisce, rendendo impossibile l'obiettivo di dimezzare il numero dei poveri entro il 2015: queste le conclusioni dell' ultimo rapporto pubblicato dalla Banca mondiale, che stima in 1,2 miliardi le persone costrette a sopravvivere con meno di un dollaro al giorno.

I Paesi in via di sviluppo sono in una fase di veloce ripresa dopo il trauma del crisi finanziaria degli ultimi due anni, ma questa ha provocato un tale regresso nelle condizioni di vita della popolazione per cui è praticamente impossibile riuscire a dimezzare il numero dei poveri nei prossimi quindici anni, così come si era proposta la Banca Mondiale.

Le proiezioni dell'istituto guidato da Wolfhenson indicano una crescita del Prodotto interno lordo complessivo del mondo pari al 2,6% entro il 1999 e al 2,9% nel 2000, con un' accelerazione ancora più marcata per i Paesi in via di sviluppo, rispettivamente del 2,7% e del 4,2%. Ma questo brillante andamento non ha riscontri fra i diseredati della terra il cui numero, dopo essere sceso leggermente alla metà degli anni '90, è rimbalzato oggi agli stessi livelli del 1987.

● A pagina 9

NUOVO RECORD

Borsa aperta e «al massimo» Critiche per le banche chiuse

MILANO Piazza Affari mette il turbo, trascinata al rialzo dai titoli telefonici. Il Mibtel ha messo a segno un nuovo record raggiungendo quota 26.278 punti (+1,08%) e stabilendo, nel corso della seduta, il massimo storico a 26.291. Ancor meglio ha fatto il Mib30 segnando un +2,41% a 38.781 punti. Una giornata particolare ieri per la Borsa valori di Milano, rimasta aperta per la prima volta - in stile «europeo» - nel giorno dell'Immacolata. Sul mercato hanno però potuto lavorare soltanto le società d'intermediazione mobiliare indipendenti (Sim) e i privati collegati via Internet. La stragrande maggioranza dei piccoli risparmiatori, abituati a dare ordini ai borsini delle banche, sono stati invece penalizzati: gli istituti di credito hanno infatti rispettato la festività dell'Immacolata. Dure le proteste da parte delle associazioni di consumatori. «È una cosa che ha dell'assurdo - ha dichiarato Elio Lannutti, presidente dell'Adusbef - L'apertura della Borsa è un adempimento di facciata perchè non si dà la possibilità ai risparmiatori di operare. I borsini delle banche raccolgono il 60-70% delle transazioni». E ha aggiunto: «La Borsa italiana avrebbe dovuto accordarsi con l'Abi (l'associazione delle banche) e i sindacati dei bancari. Non si possono aprire tutti i borsini ma almeno quelli delle grandi città». Critiche su questo fronte sono arrivate anche dagli operatori.

Penalizzata la maggior parte dei piccoli risparmiatori. Proteste da parte dei consumatori e degli operatori

● A pagina 7

L'attrice scomparsa a 89 anni aveva lavorato molto con Eduardo

Morta Pupella Maggio, ultima erede del teatro napoletano

ROMA L'attrice Pupella Maggio, l'ultima erede delle dinastie teatrali che hanno dominato la cultura napoletana del '900, è morta a Roma all'Ospedale Sandro Pertini. Aveva 89 anni. «Ora il teatro, non solo quello napoletano, è più povero». È il primo commento di Luigi De Filippo, figlio di Peppino, alla notizia della morte di Pupella Maggio. «Era più di una grande attrice - ha detto Luigi - era un'artista di razza, come se ne trovano sempre meno. Lavorò tanto con Eduardo perchè lui la stimava profondamente e infatti le assegnò ruoli di grande responsabilità, non solo in "Natale in casa Cupiello", gli stessi che erano stati di Titina e che lei interpretò con la sua personalità senza tentare di imitare chi l' aveva preceduta. Aveva quella sofferta comicità che si sposava perfettamente con lo stile di Eduardo».

● In Spettacoli

Secondo il presidente della Commissione Ue Romano Prodi la proroga è sufficiente per l'Italia

Super addio: «Un anno basta»

Intanto non si vede la fine degli aumenti del carburante

Le scorte mondiali sono in forte diminuzione a causa dei tagli alla produzione dei Paesi Opec e della sospensione delle esportazioni irachene

ROMA Romano Prodi non drammatizza, ma fa capire che l'Italia ha poche speranze di ottenere nuove proroghe per l'utilizzo della benzina super. «Mi pare che un anno sarà sufficiente per mettersi in regola, oggi ci sono possibilità tecniche molto più ampie che in passato. Si tratta solo di mettersi subito al lavoro. E ciò vale anche nell'ipotesi che la proroga fosse di due anni». Ogni decisione, ripete il presidente della Comissione europea, sarà comunque presa entro la fine dell' anno. Come noto dal primo gennaio del 2000 la super sarà fuorilegge in tutti i Paesi dell'Unione europea. L'Italia aveva chiesto una proroga di tre anni. Da parte sua il ministro dell'Industria Bersani ritiene che il problema non toccherà tutte e due i milioni di vetture non catalizzate: «Gran parte del problema potrà essere risolto con accorgimenti come l'uso di additivi». Secondo Bersani è esclusa, per ora, ogni ipotesi di nuovi incentivi alla rottamazione. Intanto gli occhi dei consumatori restano puntati sulla apparentemente inarrestabile corsa dei prezzi dei carburanti. Ieri sono entrati in vigore gli ultimi aumenti. Secondo l'agenzia internazionale per l'energia le scorte mondali sono in forte diminuzione a causa dei tagli alla produzione dei Paesi Opec e della sospensione delle esportazioni irachene.

● A pagina 7

Avellino: condannato per abusi sessuali su una delle sue bambine, lascia gli arresti domiciliari e compie la sua vendetta

Uccide moglie e figlia e fa saltare la casa

AVELLINO Romeo Iacchetta, 40 anni, è stato arrestato con le accuse di duplice omicidio, strage ed evasione. L'uomo si trova ricoverato in gravi condizioni a Napoli nel reparto grandi ustionati. Iacchetta era stato condannato lunedì a sei anni di reclusione per ripetute violenze sessuali su una delle figlie. Il tribunale gli aveva concesso gli arresti domiciliari e la possibilità di uscire di casa, ma solo per recarsi al lavoro. L'uomo doveva scontare la pena nell'abitazione del padre, ma ieri mattima si è recato nella palazzina dove risiedevano la moglie Agnese Oliva, di 30 anni, e i quattro figli: Teresa, Gennarina, Annamaria e Pasquale. L'uomo ha accoltellato la moglie e la figlia Teresa di 12 anni. Gli altri tre figli, tra cui anche la ragazzina vittima degli abusi per i quali l'uomo era stato condannato, hanno tentato di fermare il padre ma hanno riportato anche loro lievi ferite. Dopo aver colpito a morte la moglie e la figlia di 12 anni, Iacchetta ha aperto varie bombole del gas, provocando uno scoppio che ha distrutto la casa.

● A pagina 4

ALL'INTERNO

SCI

La Kostner è prima nel SuperG

● In Sport

LOTTO

Le giocate anche via telefono

● A pagina 4

Le madri del «baby sboom» non amano più i figli più di se stesse e li «affidano» volentieri alla televisione

La mamma del 2000 egoista e narcisista

ROMA *La mamma non è più la mamma almeno in Italia. Le genetrici del «baby sboom» non amano i figli più di se stesse e hanno trovato un'altra mamma per educare, intrattenere, far giocare ed anche per informare sul sesso i loro pargoli: mamma tv. Una mamma-schermo che per tre ore intrattiene i baby nazionali, contro la media di 45 minuti giornalieri dedicati dalla mamma in carne ed ossa ai figli. In pratica il 78% delle mamme ha delegato il suo ruolo alla televisione. A far cadere il luogo comune italiano ormai consolidato che di mamma ce ne è una sola è un'indagine promossa da Glassex Splendidoccia presso 200 psicologi di coppia che hanno tenuto sotto osservazione oltre 1000 casi di donne in crisi.*

La mamma italiana preferisce il suo ruolo di donna e allora dedica un'ora al giorno alla cura del corpo e all' acquisto di vestiti, il primo pensiero che ha è per se stessa (49%), contro un 44% che invece pensa prima di tutto ai bambini. La mamma formato fine secolo che sta soppiantando la mamma tutta casa e famiglia è fotografata dal check up degli psicologi come più egoista (30%), materialista (17%), narcisista (49%), assetata di denaro (54%). Ma non è tutto, circa 1 mamma su 4 se potesse tornare indietro non farebbe più figli e un 4% di madri ammette di non aver piu voglia di dialogare con i figli.

C'è poi un 28% che vorrebbe ruoli più equi in famiglia e vivere in una società che dia spazio ai papà-mammo. Il 28% delle genitrici made in Italy poi non si sente in colpa per delegare alla tv l'educazione dei figli che per un terzo serve «per togliersi di torno i bambini almeno per qualche ora». Ma la mamma italiana prova anche fastidio, secondo gli psicologi, a svolgere il ruolo classico di moglie.

r.t.

«Il Piccolo» domani non sarà in edicola a causa dello sciopero nazionale proclamato dalla Federazione della stampa per il rinnovo del contratto di lavoro. Le pubblicazioni riprenderanno regolarmente con l'edizione di sabato.

La maggioranza cerca un accordo sulla riforma elettorale in senso maggioritario come chiesto dal quesito

Una legge per evitare il referendum

Il Polo osserva che un'intesa è impossibile visto lo scontro sulla giustizia

ROMA I referendari sono soddisfatti, anche se per brindare, afferma Mario Segni, preferiscono aspettare l'annuncio ufficiale della Cassazione sulla legittimità dei referendum. Soddisfatti ma anche sospettosi. Temono infatti che ora le forze contrarie ai referendum cerchino in quale modo di impedirli facendo approvare dal Parlamento le leggi capaci di dare una risposta ai quesiti referendari. Questa è in realtà l'intenzione della maggioranza.

A confermarlo è stato ieri il capogruppo dei senatori diessini Gavino Angius per il quale la maggioranza in materia di riforma elettorale ha il diritto di proporre una nuova legge (nel senso maggioritario indicato dal referendum) e «il dovere di cercare di approvarla».

Il Polo, osserva Angius, è diviso sulla riforma elettorale perchè mentre An sostiene il referendum, Forza Italia è orientata verso una legge di stampo proporzionalistico. Perciò tocca alla maggioranza, afferma l'esponente diessino, mettere il Parlamento in condizione di modificare l'attuale legge elettorale nel senso auspicato dal referendum.

I Ds, ricorda, hanno dimostrato di essere disponibili per un accordo accettando anche un sistema elettorale a turno unico, mentre in passato avevano proposto il doppio turno.

Il leader dei Democratici Arturo Parisi concorda sulla necessità che la maggioranza trovi una intesa per varare una nuova legge elettorale. Sulla stessa linea è il capogruppo del Ppi alla Camera Antonello Soro che definisce un «pasticcio» l'eventuale prodotto di un referendum. Soro propone che anche per la Camera si adotti il sistema elettorale in vigore per il Senato.

Il Polo ancora una volta dimostra di non avere una linea unica. Mentre An indica nel referendum l'unica strada per arrivare ad una riforma elettorale, Forza Italia preferirebbe la via parlamentare ma è cosciente che per ora non è percorribile a causa dello scontro sulla giustizia in atto tra Berlusconi ed il governo. Il presidente dei senatori azzurri è quindi molto pessimista che si possa riprendere il dialogo interrotto con la maggioranza perchè «il clima è brutto».

Adolfo Urso di An intanto mette in guardia chi pensa ad una legge del Parlamento avvertendo che il suo partito potrà accettare soltanto delle norme che siano una «fotocopia» di quanto chiesto con il referendum antiproporzionale. E come i radicali esprime dei timori sulle voci filtrate sull'avvenuta ammissione dei referendum.

Se dovessero risultare false, afferma l'esponente di An, sarebbe «grottesco e gravissimo». Perchè si verificherebbe nuovamente quello che accadde il 18 aprile scorso, quando in nottata alla vittoria dei sì nel referendum antiproporzionale seguì l'annuncio che il risultato era nullo per mancanza del quorum. Sospetti e timori non condivisi da Antonio Di Pietro, per il quale non è legittimo e nemmeno opportuno «ed è anche umiliante» nei confronti della Cassazione pensare che una volta presa la decisione «possano cambiare le carte in tavola». Il socialista Enrico Boselli invece auspica che la Suprema Corte «ci ripensi» e modifichi il suo giudizio, dato per positivo, sulla legittimità del referendum per abrogare la quota proporzionale.

Presenterà un'ampia documentazione

Berlusconi è pronto a denunciare Rossatto con un esposto al Csm

ROMA Dopo giorni di roventi accuse e controaaccuse tra Silvio Berlusconi e il presidente del Consiglio, per la polemica sulla giustizia si preparano altri giorni di fuoco. Il leader del Polo fa sapere che è quasi pronto l'esposto al Consiglio superiore della magistratura con il quale intende denunciare il comportamento processuale del giudice milanese Alessandro Rossatto, il Gup che lo ha rinviato a giudizio il 26 novembre scorso per la presunta corruzione dei magistrati romani. Voluminosa la documentazione, tutta sul caso Sme-Ariosto, che Berlusconi ha messo a punto con i suoi legali, un centinaio di pagine l'esposto, più diverse cartelle di allegati. Ha intenzione di presentarlo polemicamente a Palazzo dei Marescialli in coincidenza con la riunione chiesta da tutti i consiglieri, ad eccezione di quelli del Polo, «a tutela dell'onore professionale e della dignità personale». Il Csm ha deciso di convocare questo plenum straordinario per difendersi dagli attacchi rivolti alla magistratura dallo stesso Berlusconi, ma anche in seguito alla proposta di una commissione d'inchiesta parlamentare sulla giustizia fatta da Francesco Cossiga e dal Trifoglio.

Il consigliere Armando Spataro, ex pm a Milano aveva elencato, oltre all'iniziativa di Cossiga come aggressioni subite dalla magistratura i «commenti offensivi» seguiti alla sentenza Andreotti, le accuse al giudice Rossatto da parte di Cesare Previti, al direttore del Dap Giancarlo Caselli, «chiamato a difendersi per aver osato criticare la nuova formulazione dell'articolo 11», e verso il Gip di Milano La Bianca, «reo di aver rinviato a giudizio Berlusconi».

Ma non è solo col Csm che Berlusconi si prepara a un braccio di ferro. I suoi avvocati valuteranno nei prossimi giorni se presentare la stessa documentazione sul caso Sme-Ariosto anche alla Procura di Brescia, competente a giudicare su ipotesi di reato che riguardano magistrati di Milano. Secondo l'imputato Berlusconi Rossatto sarebbe responsabile di violazioni processuali nell'udienza preliminare e nel decreto di rinvio a giudizio.

Intanto un'altra occasione per affrontare la questione giustizia sarà il convegno organizzato oggi dal Polo al Residence di Ripetta. I responsabili giustizia di Forza Italia, An e Ccd avevano invitato a prendevi parte anche i vertici dell'Anm e delle Camere penali. L'associazione dei magistrati ha accettato, a patto però, che non si parli di procedimenti giudiziari in corso. Una condizione assai difficile da realizzare con il centrodestra che fa quadrato intorno al suo leader.

Nell'Asinello scoppia il caso Emilia. L'ombra del rischio di gonfiamento delle tessere

Di Pietro e Parisi ai ferri corti

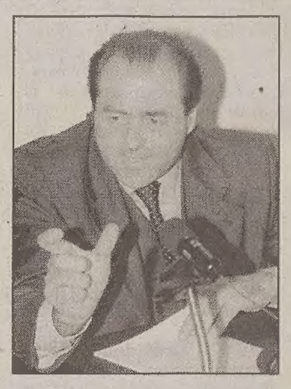
L'ex pm non condivide il rinvio delle assemblee a gennaio

ROMA Ancora una volta Antonio Di Pietro assicura che non c'è nessuno scontro tra lui e il leader dei Democratici Arturo Parisi. Protesta perchè ogni giorno legge sui giornali «l'esatto contrario di ciò che lui ed io ci diciamo, e non sappiamo se sorridere o indignarsi». Sostiene di essere «uno dei maggiori sponsor di Arturo Parisi alla guida dei Democratici». Invita infine la stampa a smetterla di fare disinformazione su questi presunti contrasti tra dipietristi e prodiani. Eppure, il giorno dopo l'esecutivo dell'Asinello che ha accolto solo in parte le sue richieste sullo svolgimento delle assemblee provinciali e regionali del movimento, torna alla carica con una lettera a Parisi.

Comincia con un affettuoso «Caro Arturo» e prosegue con toni quanto mai gentili e rispettosi. Ma, nella sostanza, contesta la decisione presa dal vertice romano dell'altro giorno, al quale non ha partecipato, di rinviare le assemblee regionali a gennaio. Il nuovo caso riguarda l'Emilia Romagna e sembra un episodio di una sotterranea guerra delle tessere che si sta combattendo tra le due anime dell'Asinello. Appoggiato dai democratici emiliani, peraltro tradizionalmente vicini ai prodiani, Di Pietro si dichiara contrario al rinvio dell'assemblea - in pratica il congresso regionale del partito - già convocata per sabato prossimo. Le procedure, fa notare, sono già state avviate, le tesi politiche distribuite, il dibattito iniziato: «Sarebbe come spegnere i motori all'improvviso di una macchina da corsa». Chiede quindi di permettere al movimento emiliano di andare avanti come programmato, spiegando che si tratta della richiesta di «chi conosce il sano e costruttivo fermento della base», e pregandolo di non leggere la sua lettera come «una polemica presa di posizione».

Anche Parisi però ha preso carta e penna per spiegare a Di Pietro come e perchè sia rimasto irremovibile sulle regole per le assemblee, il punto dove le posizioni tra i due restano divergenti. «Mi dispiace che siano sorte certe incomprensioni», premette Parisi. Ma afferma che «le regole da noi fissate non si cambiano perchè la severità nelle procedure di tesseramento serve a prevenire la rinascita di patologie della vecchia politica». Teme insomma «fenomeni di gonfiamento del tesseramento» e le richieste, non accolte, dell'ex pm di permettere la partecipazione e il voto nelle assemblee sulla base di una autocertificazione del pagamento delle quote poteva evidentemente far correre questi rischi. Sul caso Emilia però, sembra possibile un ripensamento del vertice del partito e l'assemblea si svolgerà forse regolarmente.

Le scaramucce dei Democratici non coinvolgono certo l'intera maggioranza e la verifica di governo di gennaio. Problemi potrebbero però nascere, se tra Di Pietro e Parisi nasceranno contrasti più gravi, quando esponenti dell'Asinello, come è in programma, entreranno nell'esecutivo.



Il senatore assicura che non esiste alcuno scontro dentro il movimento e se la prende con chi travisa i fatti

Bossi nel primo comizio dopo la «marcia su Roma» apre al centrodestra, ma senza alleanze organiche

ACQUI TERME La Lega non entrerà mai organicamente nel Polo, ma potrà unire le sue forze con quelle del Polo. Da Acqui Terme, cittadina della provincia di Alessandria, al suo primo comizio dopo la «marcia su Roma», Umberto Bossi, pare disposto ad un'apertura verso il Polo, sebbene sia quest'ultimo che l'Ulivo, dice, lo stiano «tirando per la giacchetta». Il Governo D'Alema?: «il peggiore», dichiara il leader della Lega davanti a circa 500 persone, tra le quali non pochi «osservatori interessati»; quanto a Berlusconi, secondo Bossi, ha capito che «per un cambiamento deciso e forte, bisogna conquistare le regioni». E Fini?: «Di lui non parlo», dice prima, per aggiungere subito dopo «è quello che ha costituito un partito all'intenro del Polo contro il Polo. La Lega deciderà all'inizio di gennaio i candidati e la posizione del movimento nelle prossime elezioni regionali. Lo ha detto Umberto Bossi incontrando i giornalisti. «La Lega - ha affermato - è la forza politica che può far vincere le elezioni».

Da domani a Fiuggi il primo congresso dello Sdi Attesi gli interventi degli ospiti Veltroni e Cossiga

ROMA Sarà il leader Enrico Boselli ad aprire a Fiuggi, domani, il primo congresso dei Socialisti democratici italiani. In apertura dei lavori, il saluto del sindaco di Fiuggi e del presidente della Regione Lazio. Per sabato è previsto, prima dell'apertura del dibattito, il saluto degli ospiti esterni. Attesi gli interventi del leader della Quercia, Walter Veltroni, e di Francesco Cossiga (alleato di Boselli nel Trifoglio insieme al leader del Pri, La Malfa). Motivo di rammarico, per Boselli, è la coincidenza con lo sciopero dei giornalisti radiotelevisivi, nella giornata di apertura del congresso. «Condividiamo le buone ragioni e siamo al fianco della categoria - afferma il leader dello Sdi - ma per una forza politica, di grande tradizione ma piccola come la nostra, vedersi tagliare una giornata di informazione è come vedersi togliere ossigeno». La replica di Boselli, che precederà l'elezione degli organi dirigenti, è prevista per le 11,30 di domenica.

Nella Finanziaria un credito di imposta per i commercianti più esposti al rischio criminalità

In arrivo gli sgravi sulla sicurezza

ROMA Mentre va profilandosi una soluzione di compromesso sulla scuola, con il suo stralcio dalla Finanziaria e il trasferimento al disegno di legge sulla parità scolastica, potrebbero arrivare novità per tutelare la sicurezza dei commercianti più esposti alla criminalità. Come spiegato dal relatore della legge, il diessino Roberto Di Rosa, il Governo potrebbe presentare in aula un emendamento che introdurrebbe a favore di settori particolarmente esposti a rischi di rapine, come orefici o tabaccai, dal prossimo anno sgravi fiscali per l'installazione di dispositivi di sicurezza. «È uno degli argomenti sui quali il Governo si è impegnato a fare una sua proposta», ha spiegato Di Rosa. Ma non finisce qui. Il relatore ha spiegato che si attende anche l'emendamento del Governo che estende il lavoro interinale ad alcuni settori come agricoltura, edilizia e basse mansioni, già annunciato dal Ministro del Lavoro Cesare Salvi ma non ancora presentato ufficialmente in Parlamento.

Verso una svolta anche la tormentata vicenda della parità scolastica. Appare sempre più probabile che l'argomento non verrà affrontato in Finanziaria. Il problema degli sgravi fiscali agli istituti privati verrà infatti inserito nel ddl sulla parità scolastica già all'esame del Parlamento in modo da uniformare la discussione e soprattutto disinnescare la miccia che avrebbe potuto far saltare o ritardare fortemente la discussione della Finanziaria. Ora con la strada liberata dal motivo di scontro più pesante il cammino della manovra non dovrebbe presentare particolari difficoltà.

Se l'intesa per stralciare la scuola verrà accettata da tutte le forze di maggioranza, i popolari dovranno ritirare l'emendamento della discordia che in sostanza equipara i contributi previdenziali delle scuole statali a quelli delle private (a vantaggio di quest'ultime).

La proposta avanzata dal Ppi era stata fatta propria dalla commissione Cultura della Camera. Ma dopo la presa di posizione del ministro della Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer che si era dichiarato favorevole all'emendamento, si era sollevata la protesta delle forze laiche della maggioranza. In particolare, i socialisti di Boselli avevano minacciato di uscire dalla coalizione costringendo il Governo a una rapida retromarcia. Anche perchè sull'emendamento popolare erano pronti a convergere anche i voti del Polo rendendo ancora più evidente e dolorosa la lacerazione della maggioranza.

L'esecutivo si era quindi impegnato a formulare una sua proposta in aula: ora invece, se l'intesa sullo stalcio venisse raggiunta, il problema verrebbe risolto.

Oggi il compleanno del Presidente Ciampi Sarà una giornata di lavoro come sempre

ROMA Il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, compie oggi 79 anni. In occasione della ricorrenza, il presidente del Senato, Nicola Mancino, ha inviato a Ciampi un messaggio nel quale esprime: «l'augurio più vivo e sincero a nome mio personale e dell'assemblea di Palazzo Madama, affinchè possa svolgere il suo alto mandato istituzionale con la passione, la fedeltà e l'equilibrio che la contraddistinguono e di cui le siamo grati». Nella giornata del suo genetliaco Ciampi avrà una serie di appuntamenti ufficiali, sarà alla Camera per la commemorazione di Nilde Iotti, incontrerà il Segretario Generale della Nato Robertson e in serata presiederà il Consiglio supremo della Difesa.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tommaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.
PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.O. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura dell'8 dicembre 1999 è stata di 60.500 copie
Certificato n. 3864 del 25.11.1999
© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

Unione Europea
FESR
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
Repubblica Italiana
Ministero del Tesoro, Bilancio, Programmazione
Regione Autonoma
Friuli - Venezia Giulia
esa
ESA - Via Uccellis 12/F
33100 UDINE Tel: 0432/5931
Telefax 0432/593 321

L'ESA, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI ANIMAZIONE ECONOMICA DI CUI AL DOCUP OBIETTIVO 2 1997 – 1999, ASSE 1 – AZIONE 1.3, SETTORE ARTIGIANATO,
ORGANIZZA LE TRE SEGUENTI INIZIATIVE

A) SEMINARIO PER GIOVANI IMPRENDITORI SI TERRA' GIOVEDI' 16.12.1999 DALLE 9.00 ALLE 13.00 E DALLE 14.00 ALLE 18.00. E' riservato agli imprenditori di età compresa fra 18 e 35 anni. Gli argomenti trattati saranno i seguenti:
- Normativa comunitaria, nazionale e regionale connessa all'intervento;
- I servizi dell'Amministrazione regionale e dell'ESA
- Cambio generazionale e fattori critici d'impresa e di mercato;
- Qualità ed organizzazione;
- Sicurezza ed ambiente;
- Metodi di gestione dei costi;
- Strumenti di incentivazione economica e finanziaria; rapporto impresa/banca;
- Adempimenti fiscali e rapporti con l'Amministrazione Finanziaria;
- Marketing e comunicazione;
- Fondi strutturali e Programmi UE;
- Euro e nuovo mercato;
- Attività di check- up prevista nell'ambito dell'Obiettivo 2.

B) INCONTRO CON GIOVANI, DONNE, LAVORATORI IN MOBILITÀ OD IN CASSA INTEGRAZIONE: SI TERRA' SABATO 18.12.1999 DALLE 9.00 ALLE 12.00. Gli argomenti trattati saranno i seguenti:
- Normativa comunitaria, nazionale e regionale connessa all'intervento;
- I servizi dell'Amministrazione regionale e dell'ESA;
- Configurazione normativa dell'impresa artigiana;
- Settori e dati economici relativi all'artigianato della regione FVG;
- Le procedure di costituzione ed avviamento d'impresa;
- I soggetti di riferimento, supporto ed assistenza;
- Le incentivazioni economiche e finanziarie;

C) SEMINARIO PER IMPRENDITORI OPERANTI NEL SETTORE LEGNO. SI TERRA' MARTEDI' 21.12.1999 DALLE 9.00 ALLE 13.00 E DALLE 14.00 ALLE 18.00. Gli argomenti trattati saranno:
- Normativa comunitaria, nazionale e regionale connessa all'intervento;
- I servizi dell'Amministrazione regionale e dell'ESA
- Cambio generazionale e fattori critici d'impresa e di mercato;
- Qualità ed organizzazione;
- Sicurezza ed ambiente;
- Metodi di gestione dei costi;
- Strumenti di incentivazione economica e finanziaria; rapporto impresa/banca;
- Adempimenti fiscali e rapporti con l'Amministrazione Finanziaria;
- Marketing e comunicazione;
- Fondi strutturali e Programmi UE;
- Euro e nuovo mercato;
- Problematiche e tendenze specifiche di settore;
- Attività di check- up prevista nell'ambito dell'Obiettivo 2.

I SEMINARI SI SVOLGERANNO A TRIESTE, IN VIA DELL'ISTRIA 57, PRESSO LA SALA CONVEGNI DELL'ENAIP FVG.
La partecipazione è riservata ai residenti nelle aree Obiettivo 2 della regione Friuli-Venezia Giulia ed è gratuita.
Per informazioni e adesioni rivolgersi all'ENAIP FVG al seguente numero verde: 800397466 - Fax (0432 512235)

Presa e rastrellata da miliziani popolari alleati di Mosca la cittadina Urus-Martan, considerata lo scudo della capitale da cui dista 20 chilometri

I russi entrano a Grozny, i ribelli ceceni in fuga

Il corridoio umanitario per permettere l'esodo dei civili è stato attraversato ieri solo da tre persone

«Se i terroristi non si arrendono li annienteremo»

MOSCA Bisogna lasciare andare i civili, ma i terroristi che non si arrenderanno dovranno essere annientati. Durante una visita in una caserma nella zona di Mosca, il presidente della Duma, Ghennadi Seleznyov, ha sostenuto che la campagna militare lanciata in Cecenia va completata «in maniera intelligente, senza perdite fra gli ufficiali e i soldati», e senza limiti di tempo. «A dispetto di quello che va dicendo l'Occidente sulla necessità di fermare le ostilità, non ci può essere un alt - ha sottolineato - Dobbiamo distruggere il nido di vipere e non consentire ai ribelli di riposarsi, di curare le loro feriti e raccogliere denaro, armi e mercenari.»

La situazione in Cecenia preoccupa profondamente l'Alto commissario delle Nazioni unite per i diritti dell'uomo, signora Mary Robinson, che ha rivolto un appello alla moderazione al governo di Mosca.

L'ultimatum ingiunto dai militari russi alla popolazione di Grozny di lasciare la città entro l'11 dicembre o morire sotto i bombardamenti è particolarmente inquietante e pone in pericolo la vita delle persone anziane e dei malati - afferma la Robinson in una nota pubblicata a Ginevra. Mosca, dal canto suo, ha precisato che l'ultimatum va considerato rivolto ai guerriglieri e non ai civili.

Le operazioni militari si intensificano per occupare il territorio prima che le pressioni internazionali blocchino la conquista

MOSCA Considerata lo scudo naturale di Grozny da cui dista una ventina di chilometri, la cittadina cecena di Urus-Martan è stata presa dalle truppe federali russe. I ribelli ceceni hanno così abbandonato la loro ultima roccaforte nei pressi della capitale. Nel corso dei combattimenti sono stati uccisi circa 80 guerriglieri; i russi hanno perso due uomini, sostiene il comando federale. L'avanzata di Mosca non rallenta nonostante le proteste internazionali manifestate da Stati Uniti e capitali europee.

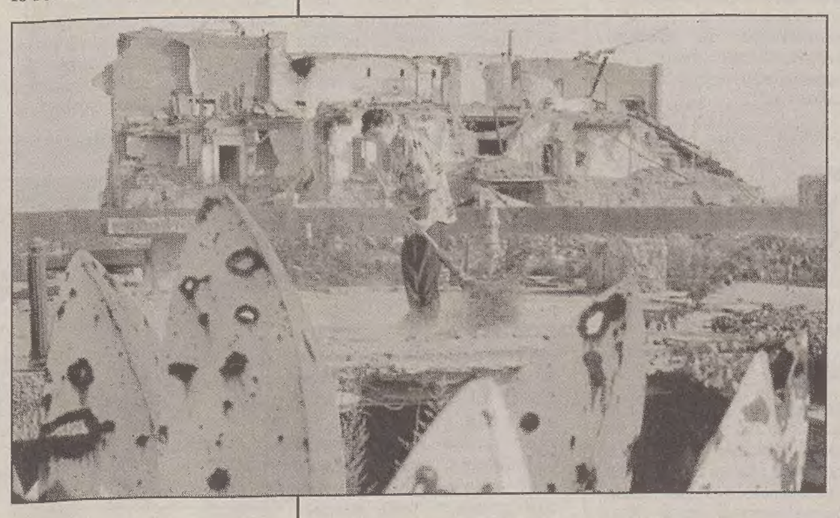
Il rastrellamento di Urus-Martan, dopo l'ingresso dei federali, è stato eseguito dalla milizia popolare cecena filorussa di Bislan Gantamirov, l'ex sindaco di Grozny che per la prima volta ha preso parte ai combattimenti assieme agli uomini di Mosca. Nel corso del battesimo del fuoco della milizia popolare, cinque uomini di Gantamirov sono stati feriti. I secessionisti in un loro comunicato dicono di aver ordinato il ripiegamento dei guerriglieri per evitare perdite inutili - data la schiacciante superiorità dei russi - e vittime tra i civili.

Dopo la caduta di Urus-Martan lo scontro è tutto concentrato su Grozny, la capitale dei ribelli che si trova da alcune settimane senza acqua corrente, senza luce elettrica, con scarse riserve di cibo. Gli aerei russi hanno di nuovo lanciato sulla città tonnellate di volantini con il testo dell'ultimatun rivolto ai guerriglieri.

Il corridoio umanitario aperto due giorni fa tra Grozny e il villaggio di Piervomaiskoe, per permettere l'esodo dei civili, è stato attraversato solo da tre persone. Secondo il comando russo, i civili vengono trattenuti dai guerriglieri i quali intendono utilizzarli come scudi umani.

È stata comunque una giornata di operazioni militari intensissime su tutta la Cecenia. Sono stati complessivamente 90, nelle ultime 24 ore, i raid aerei contro le postazioni dei guerriglieri islamici, ha riferito il comando militare federale che si trova a Mozdok, nel Caucaso. Il comando ha aggiunto che altri 60 raid sono stati effettuati per mezzo di elicotteri.

Le operazioni militari diventano più intense con il crescere della protesta internazionale. I generali temono che la pressione diplomatica possa fermarli proprio ora che si trovano a un passo dal completamento della terza fase, quella che prevede la cacciata dei guerriglieri da Grozny. Sulla spinta delle pressioni dipolomatiche, il presidente in esercizio dell'Osce Knut Vollebaek si recherà la settimana prossima nelle zone sotto controllo russo della repubblica ribelle. Il ministro degli esteri norvegese arriverà direttamente da Oslo a Makhachkala, capitale del Daghestan, da dove proseguirà alla volta di Gudermes e di altre località della Cecenia ormai sotto controllo russo.



Firmato a Mosca il trattato di alleanza economica più che politica

Eltsin abbraccia la Bielorussia nel comune mercato panslavo

MOSCA Il trattato di unione confederale è stato firmato ieri a Mosca dai due presidenti, Eltsin e Lukashenko. Durante la cerimonia, zar Boris ,mentre stava parlando, ha avuto un momento di annebbiamento mentale che non gli ha permesso di concludere il discorso: ha perso la pagina, l'ha cercata affannosamente e poi stava per perdere l'equilibrio. Lukashenko lo ha sostenuto per un momento e Eltsin è riuscito a mantenersi in piedi.

Si è subito fatto avanti per dare una mano anche il capo del protocollo russo, Vladimir Shevshenko, ma si è sentito chiedere: «Questo è tutto, o no?».

Poi Eltsin ha ripetuto in qualche modo l'ultima frase già pronunciata e ha passato senz'altro la parola a Lukashenko.

Il trattato concluso tra Russia e Bielorussia prevede la creazione di una singola zona economica e di una moneta unica, ma non toglierà ai due paesi «indipendenza, sovranità e struttura attuale degli organi di governo».

Nulla di quanto scritto nel documento comporta una federazione o unione politica tra gli stati, che conserveranno ciascuno il proprio presidente, governo e parlamento. Di esclusiva competenza dei nuovi organi confederali sarà di fatto solo la gestione di un grande mercato unico simile a quello dell'Ue e - dal 2005 - di una moneta unica. Politica estera e difesa resteranno di competenza delle singole capitali.

Il progetto di trattato non prevede la carica di presidente unico della confederazione, ma tre organismi confederali costituiti dai corrispondenti organi di Russia e Bielorussia: un Alto consiglio di Stato del quale faranno parte i due presidenti, i due premier e i due presidenti dei parlamenti, un Consiglio dei ministri del quale faranno parte i membri dei governi dei due paesi e un parlamento bicamerale.

Solo qui - unico elemento federale del progetto - accanto una Camera costituita da membri delegati dai due parlamenti nazionali, vi sarà anche una seconda Camera eletta a suffragio universale contemporaneamente in Russia e in Bielorussia.

Da domani il vertice dell'Unione Europea a Helsinki, in Finlandia

L'Europa definisce il suo ruolo sui nodi Cecenia e Turchia

HELSINKI Il vertice che si apre a Helsinki sarà - e non è la prima volta - decisivo per il futuro dell'Europa. Sul tavolo dei Capi di Stato e di governo che cominciano ad arrivare nella capitale finlandese ci sono i dossier inevasi dell'Europa politica: la riforma delle istituzioni comunitarie, l'identità di difesa europea, l'allargamento all'Europa dell'Est e alla Turchia.

Sulla crudele questione cecena, la Francia si mostra ferma e s'aspetta che anche i Quindici lo siano, al vertice di Helsinki. Il ministro degli Esteri francese Hubert Vedrine avverte: «La cooperazione con la Russia potrebbe essere rimessa in discussione, se Mosca non accetta una soluzione politica». Ma la stessa Germania, l'Italia e altri Stati premono perché, nel rispetto del diritto alla sicurezza della Russia, non vengano calpestati i diritti umani della popolazione che subisce la guerra a Grozny.

Ma per la Ue il nodo è sempre lo stesso: fatta l'Europa della moneta unica, della finanza e del mercato, costruire anche un'Europa politica che possa rappresentarla e governarla.

I molti, troppi passi falsi della Ue nell'ultimo anno, compresa la débâcle dell'euro nell'ultimo mese, hanno almeno il pregio di aver convinto tutti della necessità di questa gamba politica. Dalla guerra del Kosovo ai negoziati Wto, dai negoziati in Medio Oriente alla debolezza del dollaro, l'Europa continua a pagare prezzi troppo alti per la sua condizione di nano politico.

Un segno importante che il vento sta cambiando è il documento comune di Gran Bretagna, Germania, Francia e Italia sull'identità di difesa europea. Per la prima volta i quattro grandi Paesi della Ue si impegnano concretamente per la costituzione di una forza militare di 50 mila uomini in grado di dispiegarsi con un preavviso di 60 giorni e per missioni di lunga durata. È un primo passo: si dovrà pensare poi ad estendere il voto a maggioranza, ridisegnare la Commissione e le regole per la nomina dei commissari (l'Italia si è detta già disposta a rinunciare a uno dei suoi due), varare le regole che consentano di funzionare non più a 15 ma a 27, probabilmente a 28 membri (se verrà alfine accettata la candidatura della Turchia).

Poi i Capi di Stato e di governo dovranno mostrare grinta in politica internazionale, affrontando la crisi della Cecenia e il caso Ocalan, naturalmente legato alla questione della candidatura turca.

Il presidente della Commissione, Romano Prodi, si è detto ottimista. Prodi è sicuro che a Helsinki la Turchia verrà accettata come membro candidato, e che nel 2002 cominceranno a entrare i primi nuovi Paesi. Anche se, ha chiarito, «il criterio sarà quello della regata, non dell'ondata». I 13 possibili candidati (oltre alla Turchia, ci sono sei paesi dell'Est già ufficialmente candidati, e altri sei che dovrebbero essere accettati a Helsinki), entreranno nell'Unione «in base ai meriti di ciascun Paese», quando saranno pronti.

MILANO & GREY ROMA

10 ruote.
90 numeri.
Più di 9000 miliardi vinti in un anno.
Questo è il Lotto.

Con due estrazioni a settimana, il mercoledì e il sabato, il Lotto permette di giocare e vincere divertendosi con i numeri. Il telefono di un amico, il biglietto di un cinema, la data di un anniversario... i numeri sono dappertutto e possono farti vincere molto. Pensa, con mille lire su una cinquina secca*, il premio è addirittura di un miliardo di lire!

*Per cinquina secca si intende la scelta di 5 numeri su un unica ruota.

GIOCO DEL LOTTO
Vincere è un gioco.

Tragica vendetta di un camionista dopo la condanna a sei anni di reclusione per abusi sessuali verso una figlia

Avellino: fa una strage in famiglia

Accoltella la moglie e i quattro ragazzi e poi fa esplodere la casa con il gas

AVELLINO Non ha perdonato alla figlia di 12 anni la testimonianza che lo ha «incastrato» di fronte ai giudici. Non ha mandato giù che la «sua» bambina avesse osato confermare le accuse della sorella più grande (di tre anni), stufa delle sue «attenzioni» sessuali. Voleva fare una strage e suicidarsi, Rometo Iachetta, camionista di 33 anni, condannato lunedì dal Tribunale irpino a sei anni di reclusione. E così, all'alba di ieri, con un coltello in tasca e un giornale locale sotto il braccio (in cui veniva riportata la vicenda in grande evidenza), l'uomo è uscito dalla casa paterna, dove si trovava agli arresti domiciliari da maggio, e si è diretto verso la sua ex abitazione, nella periferia di San Martino Valle Caudina (centro dell' Avellinese al confine con la provincia di Benevento). Ha bussato e si è avventato con il pugnale sulla moglie Agnese Oliva, di 30 anni, che è morta per le ferite da arma da taglio.

Poi ha aggredito sempre a coltellate uno dei quattro figli, Pasqualino, di 14 anni, il prediletto. Lo ha colpito all'addome (il piccolo ha dovuto subire l'asportazione della milza ed è stato giudicato guaribile con riserva). Dal primo piano della palazzina è scesa un'altra figila, Gennarina, 16 anni, proprio quella che era stata vittima della violenza sessuale per la quale Iachetta era stato giudicato colpevole. È stata bersagliata a ripetizione (ferite al petto, al palmo di una mano e al polso). Colpi di coltello anche contro l'altra figlia Annamaria, 10 anni, ferita allo sterno.

Poi è toccato a Teresa, 12 anni, la ragazzina che ha testimoniato contro di lui a conferma delle accuse di Gennarina. Il dubbio è che non fosse ancora morta al momento dello scoppio che ha sventrato la palazzina (lo chiarirà l'autopsia). Iachetta, infatti, ha subito dopo aperto almeno una delle tre bombole di gas che servivano alla cucina e al riscaldamento di casa. Secondo ogni probabilità e in base agli accertamenti di polizia e vigili del fuoco con l'intenzione di fare una strage, uccidere tutti e suicidarsi.

«È stato come un terremoto» racconta Pasquale Rossi, 74enne che abita in una palazzina attaccata a quella dell'esplosione. «Ho sentito due colpi forti, poi il terzo fortissimo. Sono uscito e mi hanno accolto le grida di aiuto dei figli» aggiunge. La moglie e la figlia Teresa sono state estratte dalle macerie già morte Lui, Romeo Iachetta, è rimasto ustionato ed è stato portato nel Cardarelli di Napoli (ha ustioni sull'80 per cento del corpo). Nel paese tutti puntano il dito contro l'uomo: «Era un violento».

L'avvocato che ha difeso Iachetta appare incredulo. «Dopo la sentenza era sconfortato, non riusciva a darsi pace per quelle accuse che riteneva false».

La foto di una delle figlie davanti alla casa sventrata.

LA SENTENZA

Mai riportare all'ex coniuge i figli in ritardo: è sequestro

ROMA Quando si è separati con figli la vita è sempre complicata. Ma adesso la Cassazione ha fatto peggio. Riportare in ritardo i figli affidati all'altro coniuge, infatti, può costare caro: si corre il rischio di essere accusati di sottrazione di minore.

Nel caso affrontato dalla Suprema Corte, in particolare, in gioco ci sono anche leggi internazionali. La Convenzione dell' Aja parla chiaro: non c'è spazio per valutare la durata del periodo di trattenimento. Ossia non contano le ore, nè i giorni, ma il fatto: i figli non sono stati portati a casa al momento stabilito. E l'ex coniuge «colpevole» va punito.

Un caso di valenza internazionale all'esame della Suprema Corte che fa propria la convenzione dell'Aia

Il «kidnapping» dei figli, dice la Cassazione, si realizza nel momento stesso in cui uno dei due genitori non sta ai «patti».

Le decisioni del tribunale vanno, quindi, innanzitutto rispettate, visto che condizione «primaria» per tutelare l'interesse del minore è «ripristinare la situazione precedente alla sottrazione». Durante il «kidnapping», inoltre, il bimbo è «soggetto allo stato di conflittualità emotiva» dovuto al cambiamento delle figure di riferimento.

Dovrà così tornare in Norvegia la piccola L.M. di tre anni e qualche mese all'epoca dei fatti, affidata alla madre Lisbeth e sottratta dal padre che l'aveva portata con sè a Rimini per le vacanze, programmate fino al 31 agosto, senza più farla ritornare.

La Cassazione, infatti, ha rigettato il ricorso di papà Silvio contro il decreto del tribunale per i minori di Bologna che aveva dato ascolto alle ragioni della ex moglie norvegese.

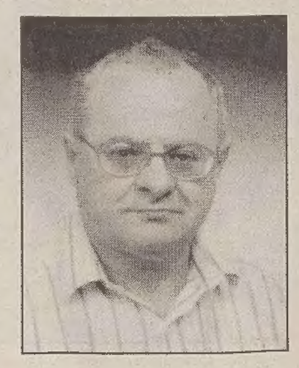
I giudici bolognesi avevano ordinato che la bimba fosse immediatamente riaffidata alla madre dato che l'ex consorte non aveva fornito la dimostrazione della sussistenza di un fondato rischio per la minore stessa di venirsi a trovare in una situazione intollerabile.

Ma lui non c'è stato. E ha provato a cercare un appiglio nella Cassazione. Che, però, glielo ha negato.

Pensionato di Lecco trovato morto dagli inquirenti nel lago di Como: dopo il delitto si è sparato alla tempia

Uccide la madre: «Non soffrirai più»

Non voleva più vedere soffrire l'anziana donna che aveva 85 anni



LECCO Ha ucciso la madre perchè non voleva più vederla soffrire. Luciano Pozzi, 60 anni, pensionato, (*nella foto*) dopo aver ammazzato la mamma Vittorina Combi, 85 anni, si è sparato a sua volta nei pressi di una piccola spiaggia del lago di Como, dove le forze dell'ordine hanno poi ritrovato il suo cadavere.

L'omicidio-suicidio è avvenuto a Lecco martedì pomeriggio. A scoprire il delitto è stata la sorella di Pozzi, Fernanda di 58 anni, che assieme a Luciano e a un altro fratello, Fiorenzo, 53 (attualmente ricoverato in ospedale) vive con la mamma. I tre figli della signora Vittorina non sono sposati.

Erano intorno alle 20 quando Fernanda ha dato l'allarme: la donna ha chiamato il parroco che ha avvertito immediatamente la polizia. Le indagini si sono subito concentrate nell'ambito familiare.

Secondo la ricostruzione degli investigatori, l'omicidio potrebbe essere avvenuto fra le 19 e le 20. Luciano Pozzi ha atteso di rimanere solo con l'anziana madre: l'uomo per compiere il matricidio si era procurato una calibro 38 special SmithWesson con matricola abrasa. Quando la mamma è andata a riposare, Luciano le ha sparato. Poi, forse in un raptus che certo non si spiega con l'asserito suo gesto di eutanasia, ha fracassato il cranio della mamma a martellate. Ancora sotto choc, ha telefonato a un amico di Bergamo confessandogli l'omicidio e annunciando di volersi togliere la vita.

A quel punto Pozzi si è allontanato a bordo della sua Fiat Punto, dirigendosi sulla statale Lecco-Bellagio. Dopo aver girato per qualche ora senza meta, si è fermato in una zona isolata, fra le località di Moregallo e Onno, poco distante da Lecco. Con in mano una torcia, il pensionato ha percorso alcuni metri, scendendo alcuni scalini, ed è entrato nelle acque del lago di Como e si è ucciso sparandosi un colpo di pistola alla tempia.

Verso le 3 di notte, quando ormai da ore le ricerche dell'uomo erano scattate in tutta la Lombardia, un carabiniere della compagnia di Lecco ha notato, a margine della strada, l'auto di Pozzi. La luce della torcia, rimasta accesa, ha guidato il militare fino al cadavere.

Le autopsie sui corpi di Vittorina Combi e del figlio sono state fissate per oggi nell'ospedale di Lecco.

L'inchiesta sull'omicidio-suicidio è condotta dal procuratore capo, Anna Maria Delitala. Dopo aver chiarito la dinamica degli eventi, gli inquirenti stanno ora tentando di risalire alla persona che avrebbe fornito a Pozzi la pistola trovata accanto al cadavere.

Nel '97 cinquanta milioni per agevolare le pratiche di estradizione

L'ex ministro Flick ammette: «Soldi pubblici alla Baraldini»

Servirono per pagare metà della multa inflitta dal tribunale Usa. Si scatena il Polo: raffica di interrogazioni contro lo «scandalo»

ROMA Lo Stato italiano nel luglio 1997 mise a disposizione di Silvia Baraldini, detenuta in Usa, la somma di 25.600 dollari (quasi 50 milioni di lire) per pagare la multa di 50 mila dollari inflitta dal tribunale americano insieme alla condanna a 40 anni di carcere per partecipazione, anche se non diretta, ad attività terroristiche. Il resto della somma (necessaria per ottenere l'estradizione) venne pagata con una sottoscrizione popolare organizzata in Italia. A rivelarlo è stato l'ex ministro della giustizia Giovanni Maria Flick: «intervenne - ha detto - il ministero degli esteri con fondi utilizzati per aiutare i connazionali in difficoltà all' estero». La Farnesina ha precisato che alla Baraldini furono concessi «un sussidio ed un prestito con impegno di restituzione».

È la prima volta che viene ammesso il pagamento da parte di autorità italiane di una somma di denaro necessaria per completare l'iter dell'estradizione in Italia di Silvia Baraldini a favore della quale si sono mobilitati tutti i partiti della sinistra. La scorsa estate, quando circolarono delle voci in proposito, vennero presentate diverse interpellanze in Parlamento, rimaste però senza risposte. Fonti del ministero della giustizia precisarono soltanto che la multa di 50 mila dollari venne pagata grazie ad una sottoscrizione popolare. Ora l'ex ministro Flick ha ammesso che il contributo italiano ci fu. Lo ha fatto dopo che l'inviato a New York della «Stampa», Augusto Minzolini ha rivelato che il pagamento italiano è stato confermato dal legale americano della Baraldini, Elizabeth Fink. Ha ammesso che la multa fu pagata «metà da Leonardo Mondadori ed i suoi amici, metà dallo Stato italiano». La stessa ammissione sarebbe stata fatta, ma in termini contrastanti, da due funzionari della Farnesina. Per il legale italiano della Baraldini, l'avvocatessa Grazia Volo, ammesso che la notizia fosse vera, e lo Stato italiano avesse dato «un piccolo contributo» al pagamento della multa, «non ci sarebbe niente di male», visto anche che lo Stato «per ragioni di opportunità giudiziaria paga enormi stipendia molti pentiti». Mentre l'ex deputato di Rifondazione Comunista Lucio Manisco (oggi nel Pdci), che si occupò del caso Baraldini smentisce che il governo avrebbe pagato, i parlamentari del Polo gridano allo scandalo. Il presidente del gruppo di Forza Italia al Parlamento europeo, Antonio Tajani, ha presentato una interrogazione al presidente della commissione europea Romano Prodi per sapere se fosse a conoscenza del pagamento della multa con denaro italiano. L'europarlamentare di Forza Italia Raffaele Costa ha anche chiesto l'intervento della Corte dei Conti. Per Tommaso Foti di An lo Stato ha «sperperato» soldi pubblici e dispiegato aerei a favore della Baraldini perchè «protetta ed amica della sinistra».

e.s.

Silvia Baraldini al suo rientro all'aeroporto di Ciampino.

Due finanzieri arrestati: l'accusa è di concussione

VICENZA Per aver promesso a un imprenditore e a un agente di commercio di evitare, in cambio di denaro, accertamenti della Guardia di finanza, due militari delle Fiamme gialle sono stati arrestati con l'accusa di tentata concussione: si tratta del vicebrigadiere Sergio Tisato, 45 anni, e dell'appuntato Antonio Morabito, entrambi della tenenza della Guardia di Finanza di Schio (Vicenza).

I nuovi presunti episodi si sono verificati ad un mese esatto dalle pesanti condanne inflitte dal tribunale veneziano ad alcuni ufficiali della Guardia di finanza veneta, tra cui l'ex comandante della polizia tributaria col. Mauro Petrassi (14 anni e otto mesi), accusati di corruzione e concussione per mazzette che avrebbero preteso o concordato per evitare o ammorbidire le verifiche fiscali.

I due militari sono stati bloccati in due operazioni distinte dai colleghi di Vicenza e dai carabinieri del reparto operativo mentre riscuotevano il denaro richiesto alle vittime, che con le loro denunce hanno consentito di sorprendere entrambi in flagranza. Secondo l'accusa, i due, uno all'insaputa dell'altro, fuori dal servizio avevano avvicinato un imprenditore e un agente di commercio millantando la possibilità di evitare i controlli dietro il pagamento di denaro, potere di cui però non erano titolari.

Salvo il bambino «rubato» assieme all'auto

ROMA È stato ritrovato sano e salvo un bambino di sei anni lasciato ieri pomeriggio dalla mamma a bordo della propria auto che è stata rubata vicino a piazza Bologna. Dopo la segnalazione del furto al 113, la Lancia Thema nera era stata avvistata da una volante della polizia: procedeva a grande velocità ed era passata ad un incrocio con il rosso. Lo scorso ottobre si era verificato a Roma un episodio analogo.

Il bambino non si è accorto della corsa a folle velocità per la città di chi lo aveva portato via e si è svegliato quando i carabinieri l'hanno preso in braccio. Ancora insonnolito ha accolto l'arrivo della madre abbracciandola stretta e scoppiando in lacrime. La donna, provata e anche lei in lacrime, ha ringraziato i militari che tuttora stanno ricostruendo l'accaduto.

La donna ha detto di aver lasciato in auto Tommaso addormentato mentre riportava a casa la più piccola, Amina, di 4 anni. Arrivata davanti all'appartamento aveva trovato la porta forzata e l'abitazione a soqquadro. Quando è scesa dopo alcuni minuti per riprendere Tommaso, anche l'auto era sparita assieme al suo bambino.

Unisce piazza Pia al Lungotevere - Migliaia di romani attorno al Papa che rende omaggio alla stele mariana in piazza di Spagna

Wojtyla inaugura il sottopasso del Giubileo

ROMA Un mare di folla, almeno 25 mila persone, per Papa Wojtyla nel cuore di Roma. Il tradizionale omaggio, ventunesimo della serie per Giovanni Paolo II, ha avuto per cornice migliaia di romani che sin dall'alba hanno cominciato un silenzioso pellegrinaggio floreale sino ai piedi della colonna alta trenta metri con alla sommità la statua di quattro metri della Madonna che in breve è stata ricoperta di fasci di fiori. Una memorabile giornata mariana, dunque, quella di ieri per il Pontefice che ha per motto una frase latina di omaggio alla Vergine: «Totus tuus» (tutto tuo).

A mezzogiorno affacciato per il tradizionale «Angelus», Papa Wojtyla aveva dato appuntamento ai romani per il pomeriggio dopo aver esaltato la figura della Madre di Dio definita «il capolavoro, la creatura tutta bella tutta santa». E puntuale, alle 16 il Pontefice è salito sulla «Mercedes Scv» intabarrato col mantello rosso per raggiungere prima il cosiddetto «sottopassino» di Santo Spirito, una delle opere più significative del Giubileo. Ad attenderlo c'erano il sindaco Rutelli e il sottosegretario Minniti con altre autorità. Il Papa s'è intrattenuto con loro e poi la sua auto scortata da motociclisti della Polizia ha imboccato per prima la galleria nuova di zecca, raggiungendo dopo pochi minuti la stracolma piazza di Spagna dove risuonavano canti al crepuscolo sereno con i lampioni che s'accendevano illuminando gli arazzi esposti ai balconi dell'ambasciata iberica e delle altre case.

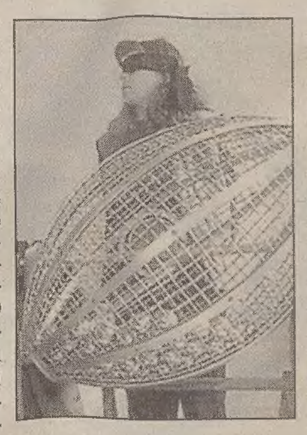
In prima fila numerosi malati, bambini in fogge da paggetti, i membri delle associazioni cattoliche: tutti hanno accolto l'arrivo del Papa con raffiche di applausi grida e canti. Il Pontefice in buona forma sorrideva levandosi in piedi mentre la macchina procedeva a passo d'uomo e dagli altoparlanti salivano ondate di musiche mariane. Poi s'è fermata davanti ad un inginocchiatoio predisposto al centro della piazza sotto la colonna su un gran tappeto; Wojtyla è sceso, ha salutato di nuovo le autorità, ha benedetto la folla straripante che continuava ad applaudirlo per inginocchiarsi sotto la colonna restando in silenziosa preghiera. Quindi ha rivolto una sorta di poetica allocuzione, quasi un inno di ammirazione a Maria, così come aveva fatto a mezzogiorno definendola una «icona» che la cristiana tradizione «raffigura nell'atto di schiacciare il capo del serpente, Satana». Dopo la benedizione ha voluto salutare gli ammalati (ma già aveva auspicato che l'iniziativa «Telethon», che combatte la distrofia muscolare, abbia un esito positivo). E dopo una visita definita «privata» a Santa Maria Maggiore ha ripreso la strada del Vaticano ripercorrendo il sottopasso che unisce piazza Pia al Lungotevere, la nuova strada dei futuri «romei» del Giubileo.

PARTE IL GIOCOTEL

Primo «Call Center» a Napoli, 500 assunti

La fortuna corre sul filo: anche da casa via telefono le giocate sui 90 numeri

ROMA Farà contenti i disabili o gli inguaribili oziosi che non vogliono rinunciare al bacio della fortuna ma anche tanti giovani disoccupati per i quali un posto di lavoro vale più di un sostanzioso terno secco sulla ruota della speranza. Da fine dicembre il lotto si potrà giocare via telefono senza più recarsi necessariamente in ricevitoria. Si chiamerà «Giocotel», costerà 1.320 lire (iva compresa) a chiamata e avrà la sua base operativa a Napoli, scelta come sede per l'apertura del primo «Call Center» (la «centralina» che smisterà le telefonate dei giocatori) che darà occupazione a 500 giovani assunti con contratti di collaborazione coordinata e continuativa (in base ad un accordo tra società promotrice e le organizzazioni sindacali della Cgil-Cisl-Uil).



L'operazione ideata dalla Telcos Spa, che per garantire il servizio ha creato un raggruppamento di imprese con Telecom Italia ottenendo la concessione di Lottomatica, prevede l'acquisto di una card prepagata (taglio minimo di 20 mila lire ma si può arrivare anche ad un milione) presso qualunque ricevitoria utilizzabile a scalare entro un anno dall'acquisto. Da casa il giocatore potrà attraverso il codice della card e il numero fornito dalla società di gestione, telefonare (anche un'ora prima delle estrazioni) al centro operativo napoletano e tentare la fortuna. Le procedure per l'incasso delle vincite resta immutato. A cambiare è invece il destino di altri disoccupati. Se le previsioni saranno rispettate i centralini del lotto potrebbero assicurare lavoro per almeno 2.500 persone nei prossimi anni. L'intenzione è infatti di aprire altri cinque «Call Center» entro il 2003 sul territorio nazionale.

A questo progetto, che eviterà lunghe attese in ricevitoria favorendo anche chi è impossibilitato a muoversi, sono già interessati altri gestori che puntano ad ottenere la concessione non esclusiva, da parte di Lottomatica. «Non vogliamo sottrarre lavoro alle ricevitorie - ha voluto precisare il vicedirettore della società, Roberto Faggi - ma solo catturare altri segmenti di mercati. Ad esempio chi per pigrizia o riservatezza rinuncia». Ma la Telcos, che ha investito 35 miliardi in tre anni, vuole andare oltre e favorire il più possibile il giocatore. Il prossimo obiettivo è la commercializzazione di un apparecchio che consentirà di giocare da casa senza alzare la cornetta.

COPERTINO Grazie alla testimonianza di un automobilista ha un volto uno dei feroci componenti del commando

Assalto al furgone, c'è un identikit

Prende corpo la pista della gang di uomini della Sacra Corona e miliziani dell'Est

Dagli esami del tipo di esplosivo impiegato possibili risposte alle asserite analogie con le rapine a blindati portavalori avvenute a Milano e a Nuoro

LECCE Un supertestimone e un identikit. Proprio grazie alla testimonianza di un automobilista, che si trovava a passare al momento dell'assalto al furgone portavolari, uno dei feroci componenti del commando avrebbe già un volto. E le indagini sarebbero a una svolta. Ma gli investigatori non confermano. Quel che sembra invece certo è che il cerchio si starebbe ormai stringendo sugli autori del massacro di Copertino. Il commando sarebbe stato «misto», composto cioè da elementi della Sacra Corona libera (formazione nata due anni fa dalla Sacra Corona unita). Le indagini - secondo fonti della procura antimafia - si concentrano quindi su «elementi della mafia salentina che hanno il controllo delle attività illecite nei territori di Brindisi, Lecce e Taranto». In particolare, l'assalto potrebbe essere stato compiuto da personaggi appartenenti al clan dei mesagnesi, capeggiato da Massimo Pasimeni, Antonio Vitale e Massimo D'Amico. A questo avrebbe fornito appoggio il clan tarantino capeggiato da Massimo Cinieri. E sarebbero stati anche ingaggiati personaggi venuti dall'Est, forse miliziani assoldati nei Balcani dai contrabbandieri che per anni si sono rifugiati in Montenegro.

Il punto di partenza delle indagini - aveva detto ieri mattina il pg della Corte d'Appello di Lecce Alessandro Stasi - rimangono i due pastori sardi, Pierluigi Congiu e Gianluigi De Pau, fermati martedì scorso. I due, cugini tra loro e nipoti di un «boss» sardo, secondo quanto accertato dai carabinieri, avrebbero dato ospitalità ai killer nella loro masseria, nelle campagne del Salento.

Non solo. Ci sono persone che hanno assistito all'assalto ai due furgoni portavalori. Tra queste c'è appunto un automobilista che fu allontanato bruscamente dal commando di rapinatori: «Non c'è nessun supertestimone, questo deve essere chiaro - smentisce il pm Lino Giorgio Bruno che coordina le indagini - perchè tempi e circostanze non hanno dato modo a nessuno di poter vedere in faccia le persone che hanno compiuto l'assalto». Il magistrato non ha voluto però chiarire se l'automobilista sia stato o meno identificato e ascoltato. «Ci sono più persone - ha detto ancora il pm - che in più occasioni hanno visto le due autovetture, poi ritrovate, la Saab e l'Alfa 164, immediatamente dopo la rapina mentre si dirigevano verso Martano». «In ogni vettura, secondo quanto hanno visto queste persone - ha proseguito il magistrato - vi erano quattro persone, alcune delle quali incappucciate». «Anche in questo caso, però, queste persone non sono supertestimoni: con molta difficoltà saprebbero riconoscere gli occupanti». Il magistrato comunque conta molto sull'esito degli esami sul tipo di esplosivo e sulle armi utilizzate dai rapinatori per stabilire analogie con la rapina ai portavalori avvenuta a Milano e con un fatto analogo avvenuto qualche mese fa a Nuoro, località dalla quale provengono i due pastori fermati. La matrice mafiosa, che alimenterebbe il sodalizio tra banditismo sardo e Scu, non sembra esclusa. E si indaga anche sulla mafia salentina, per capire da quale gruppo Scu sia stato organizzato l'assalto.

La pista nasce dalla consapevolezza degli investigatori che i clan leccesi sono da alcuni anni notevolmente indeboliti. Sia i gruppi forti, sia quelli emergenti sono oggi brindisini, così come sono brindisini i due superlatitanti della Sacra corona unita, che gestiscono miliardi di soprattutto per i floridi affari del contrabbando: Vito Di Emidio, sino a poco tempo fa boss ben protetto persino da alcuni politici montenegrini, e Francesco Prudentino, personaggio di livello superiore che tratta direttamente con le case produttrici di sigarette l'acquisto di grosse partite e spesso è importatore in esclusiva.

COPERTINO In migliaia ai funerali delle tre guardie giurate vittime dell'assalto

Il vescovo grida il suo anatema

LECCE *Un'aria mesta che nessuno, a Veglie, avrebbe mai immaginato di respirare nel giorno di festa. Un'aria ferita dai feretri delle tre guardie giurate massacrate lunedì scorso, senza pietà, con una bestialità che spaventa. Il giorno dell'Immacolata è un giorno di lutto per questa cittadina che si è ritrovata al centro della cronaca, davanti alle telecamere che riprendono dolore e ancora dolore. Poi disperazione e rabbia. Sgomento e incredulità. Le bare di Luigi Pulli, Raffaele Arnesano e Rodolfo Patera nascondono la barbarie di cui sono state vittime ma non cancellano la sete di giustizia e di protezione che tradiscono i volti di quanti rendono omaggio al loro sacrificio e si stringono intorno alle famiglie dei tre martiri di una «guerra» che nessuno pensava potesse spingersi oltre ogni limite.*

Sui feretri segni della quotidianità passata: i cappelli della Velialpol, l'istituto di vigilanza per il quale lavoravano le tre guardie giurate. Sulla bara di Rodolfo Patera, oltre al cappello di servizio c'era anche una maglietta della Juventus che ricordava la sua grande passione per la «signora» del calcio italiano.

Nella chiesa madre di Sant'Irene, tocca all'arcivescovo monsignor Settimio Todisco, pronunciare l'orazione funebre e lanciare un anatema verso i killer: «Non continuate, non fate in modo che un giorno i vostri figli vi maledicano», sentenzia dall'altare il prelato. La sua voce rimbalza nella piazza gremita quando afferma che «le vittime sono fuori di questo tempo, sono gli assassini, che hanno perso la dignità di uomini, e per questo sono vittime». I tre vigilanti uccisi invece, ha detto ancora l'arcivescovo, «resteranno benedetti per sempre».

In prima fila, davanti dall'altare e alle tre bare, il sottosegretario all'Interno, Alberto Maritati, il presidenti dell'Antimafia, Ottaviano Del Turco, il presidente della Regione Puglia, Salvatore Distaso.

Ascoltano. A loro si rivolge monsignor Tudisco quando afferma che «è necessario fornire linee che garantiscano la quiete dei cittadini, anche in realtà operose come quelle di Veglie».

Ha chiesto, «perchè è loro diritto», una normativa più adeguata per le guardie giurate. Stabilire migliori condizioni di sicurezza, ha spiegato, «renderebbe omaggio alle tre vittime come ai 30 vigilanti che in Italia hanno dato dato la loro vita negli ultimi sette anni». Anche la moglie di Raffaele Arnesano, una delle tre vittime, ascolta. Ma non ce la fa. Viene colta da malore. Sono costretti a soccorrerla. Arriva un'ambulanza che l'accompagna all'ospedale di Copertino.

Si chiude così il giorno dell'Immacolata a Veglie. Un giorno che doveva essere di festa ma che ha visto sfilare migliaia di persone nella camera ardente allestita nella scuola elementare «Marconi», prima che le salme fossero trasferite in chiesa.

IN BREVE

Nel centro di un paese vicino a Cagliari

Un'auto piomba sui fedeli partecipanti alla processione: quattro feriti, due sono gravi

CAGLIARI Un'auto ha travolto ieri sera persone che partecipavano a una processione dell'Immacolata, provocando il ferimento di quattro fedeli, due dei quali sono in gravi condizioni. Il fatto è accaduto poco dopo le 19,30 a Villamar, paese a 25 km da Cagliari, mentre in fiaccolata il gruppo stava attraversando le vie del paese. Il corteo, composto da diverse centinaia di persone, stava transitando, nel centro dell'abitato, quando da un incrocio è sbucata un'auto che ad elevata velocità è piombata sulla coda della processione. Ad avere la peggio sono state 4 persone, subito soccorse e trasportate all'ospedale Brotzu di Cagliari. Per due di loro i medici si sono riservati la prognosi. Il conducente dell'auto, del quale non si conosce per ora il nome, è rimasto illeso. Avrebbe detto di non essersi accorto del corteo.

Un fagiano gli fa perdere il controllo dell'auto: automobilista veronese muore contro il guard-rail

VERONA Due morti in altrettanti incidenti stradali nel Veneto. Il primo si è verificato a Vallese di Oppeano (Verona), sulla Statale 434 «Transpolesana». Tiziano Marangoni, 40enne di Cerea, alla guida di una Fiat Croma, diretto da Legnago a Verona, dopo aver urtato un fagiano, ha perso il controllo del mezzo ed è finito contro lo spartitraffico centrale. Il secondo si è verificato a Cadoneghe, sulla Statale 307 «del Santo». Ahmedkarim Syed, 31enne del Bangladesh, residente a Pontevigodarzere (Padova), a bordo di un ciclomotore, si è scontrato con l'auto condotta da un 36enne del luogo. Il ciclomotorista gravemente ferito è stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Padova dove, a seguito delle gravissime lesioni riportate, è deceduto.

Bologna: 200 prostitute in corteo con don Benzi chiedono di essere liberate dalla loro «schiavitù»

BOLOGNA «Voi potete liberarci, perchè non lo fate?»: alcune centinaia di prostitute hanno lasciato per una sera il marciapiede e si sono date appuntamento a Bologna chiedendo di essere liberate dalla schiavitù dei criminali che le sfruttano. Ieri sera sono arrivate alla spicciolata e si sono ritrovate alla Montagnola, nei pressi dell'autostazione delle corriere. Qui sono state raggiunte da Don Oreste Benzi, il sacerdote fondatore dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII che da anni lotta contro la prostituzione, riuscendo a liberare dal marciapiede finora 200 ragazze, e che ha organizzato la manifestazione di Bologna. «Nessuna accondiscenza nemmeno verso i clienti, questo fenomeno deve essere cancellato», ha detto Don Benzi mentre si avviava in corteo con le prostituite armate di fiaccole verso Piazza Maggiore.

I ladri scappano con gioielli e pellicce per 600 milioni Il sistema d'allarme suona quando arriva il derubato

MILANO Dopo il danno anche la beffa. E' accaduto a Milano e a fare le spese di un allarme bizzoso è stato un professionista che lavora nel campo finanziario e che di ritorno da una breve vacanza non solo ha trovato l'appartamento a soqquadro ma, ironia della sorte, è stato scambiato dall'impianto d'allarme per un ladro. I ladri , quelli veri, gli hanno svaligiato l'appartamento, sparendo con 600 milioni tra gioielli, pellicce, orologi e argenteria, e l'allarme è suonato solo davanti al derubato. E successo a un 47enne milanese dipendente di una società di consulenze finanziarie, residente vicino alla Fiera. L'uomo era appena tornato dopo due giorni passati fuori città: ha trovato il portone d'ingresso aperto, entrato, ha visto l'alloggio a soqquadro: beffarda, è scattata la sirena d'allarme.

DISCOTECHE E' accaduto ad Arco, la vittima è un uomo di 31 anni che presto sarebbe diventato padre

Ucciso per un'occhiata di traverso

L'omicida è uno studente di vent'anni: «Ho perso la testa»

TRENTO Quella che doveva essere una serata per ricordare l' anniversario della Dichiarazione dei Diritti Umani si è conclusa con un delitto assurdo: un uomo di 31 anni, che a giorni doveva diventare papà, è stato ucciso a coltellate da uno studente ventenne per un' occhiata di traverso. Lo studente, Marco Capo Olivieri, di Bresso (Milano), ha confessato in lacrime davanti ai carabinieri di Riva del Garda: «Ho perso la testa, non so più che cosa è accaduto». Ora è in carcere a Rovereto con l'accusa di omicidio. Il fatto è accaduto ieri all'alba nella discoteca Spleen di Arco, in Trentino, che era stata affittata da alcune associazioni umanitarie, tra cui Amnesty International e Italia-Tibet, e dai Comuni della zona, per commemorare la Carta universale dei diritti umani. La proprietà aveva concesso gratis il locale agli organizzatori, proprio per l' alto valore morale della serata. Il pienone era garantito dal programma di musiche afro-funky e tra il pubblico c' era anche una grossa compagnia di amici di Brenzone, centro turistico sulla sponda veronese del Lago di Garda, clienti abituali dello Spleen. Uno di loro, Cristiano Brighenti, cuoco di un ristorante di cui era titolare insieme a una cugina, poco prima della chiusura della discoteca verso le 4, era andato alla toilette. Qui ha incontrato il suo assassino. Non è chiaro come sia nata la lite ma, stando alla confessione dell' aggressore, ci sarebbe stata un' occhiata insistente o una battuta pesante. Qualcuno ha sentito delle urla e ha chiamato il servizio d' ordine del locale e i proprietari.

Questi sono entrati nella toilette e hanno visto un uomo pieno di sangue che barcollava, vicino ad un giovane con il coltello insanguinato ancora in mano. Lo hanno bloccato e chiamato i carabinieri, che sono giunti rapidamente insieme all' ambulanza.

Ma per il ristoratore di Brenzone non c' era più niente da fare. I colpi inferti sono stati molti e qualcuno ha leso forse un organo vitale: sarà l' autopsia a stabilirlo. Il coltello era di quelli a lama rientrante, lunga solo sei centimetri. Lo studente è incensurato. Dopo qualche ora nella caserma di Riva del Garda ha confessato davanti al capitano dei carabinieri, Oronzo Console, e al procuratore di Rovereto, Francesco Pavone.

La giovane compagna della vittima, Susanna, quando ha saputo è stata colta da shock. A giorni dovrebbe dare alla luce una bambina ed era già stata stabilita la data delle nozze. La madre dell' accoltellatore ha saputo invece da un notiziario televisivo che suo figlio era stato arrestato con l' accusa di omicidio. Se sia omicidio volontario o preterintenzionale sarà una perizia medica a poterlo stabilire, in base alle cause della morte. In ogni caso c' è l' aggravante dei futili motivi. Forse l' aggressore aveva bevuto o forse avevano bevuto entrambi: questo potrebbe spiegare perchè per un nonnulla è scoppiata la lite, che si è conclusa con un delitto assurdo.

DISCOTECHE

«Compromesso dello Stato coi gestori di locali notturni»

ROMA *«Il patto con le discoteche per combattere l'ecstasy? E una messa in ginocchio dello Stato».* Non usa mezzi termini Alessandro Conti, presidente dell'Osservatorio nazionale per la difesa dei ragazzi consumatori (di droghe, ma anche di fumo e alcol, ci tiene a precisare), un passato di disc jockey alle spalle nei locali che hanno fatto epoca (dal Piper a Pigalle) ai tempi della febbre del sabato sera. *«Sì, quando la discoteca era solo allegria e sano divertimento. Da 15-20 anni, poi, sono emerse lobby potentissime che hanno snaturato quel clima. E io ne sono venuto fuori, passando - diciamo così - dall'altra parte».*

Perchè boccia con tanta veemenza il protocollo d'intesa firmato da Governo e discoteche? *«Perchè è una resa da parte dello Stato che, vista la richiesta altissima della società civile in materia di discoteche e sicurezza, scende a patti con un settore in larga parte malavitoso. Il 10 per cento dei gestori è colluso con la malavita, il rimanente 90 per cento è ricattato dal racket che vuole gestire indisturbato i propri traffici dentro e fuori i locali, altrimenti passa a ritorsioni e quanto di peggio. Ebbene, con quell'accordo, lo Stato fa sì che quanti devono essere controllati siano controllori di se stessi, regala un bollino di qualità non si sa come testato, oltre a un beneficio economico valido però non nell'orario più a rischio...»* Cioè? *«La proposta di abolizione dell'aliquota di imposta così da consentire la musica dal vivo in discoteca è prevista per le prime ore della serata, mentre dovrebbe partire dopo le 24 e arrivare fino alle 4 del mattino. Così come è concepito, invece, i gestori si assicurano due serate, maggiori introiti e nessuna decompressione per i giovani».*

I corsi di formazione per operatori della notte la convincono? *«Nemmeno per sogno. Innanzitutto, ce li vede lei questi gorilla a trasformarsi in crocerossine? Sarebbe un'aberrazione culturale. E poi ammesso che lo diventassero, da chi sarebbero pagati per questo lavoro extra, dalle discoteche o dallo Stato?»* E la politica dei prezzi che incentivi le bevande non alcoliche? *«Bisogna vedere con quale forbice di prezzi. Perchè se un bicchiere di alcol costa solo 2-3 mila lire in più di uno di una bibita analcolica, allora il ragazzo sceglierà il primo perchè fa più adulto...»* Insomma, non salva nulla? *«Quell'accordo è una resa. Il Governo non capisce a fondo il fenomeno e chiede aiuto ai gestori che, si sa, pensano solo ai loro interessi economici. Le notti dello sballo furono inventate a tavolino, perchè ai gestori servivano serate di totale stravolgimento per vendere alcol e far decollare la loro attività».*

Che fare, a suo parere? *«Ci vuole una legge che regolamenti il settore, con controlli agli ingressi, l'abolizione dell'alcol in certi orari e della musica hard, sempre in certe fasce orarie. E vero che i controlli sono impossibili su tutto il territorio. Basterebbe utilizzare i volontari - un po' come gli ausiliari per il traffico - per controllare agli ingressi senza appesantire lo Stato. Sapere che ci sono occhi e orecchi non consenzienti e che questi potrebbero preludere a un intervento della Digos, a qualcosa dovrebbe servire».*

Napoli: complice involontario di due colpi è riuscito però a dimostrare la sua estraneità. «Io stavo lavorando»

Faceva il tassista di un rapinatore

NAPOLI Complice involontario in due rapine a Napoli. È questa l'esperienza incredibile vissuta da un tassista, Antonio Rinaldi, 29 anni, che, ignaro, ha accompagnato con la sua auto, a tassametro regolarmente inserito, un rapinatore. Ventimila lire il costo della corsa, una cifra considerata evidentemete contenuta dal malvivente, che si è fatto accompagnare in due tabaccherie della zona di Posillipo rapinandole dell' incasso.

La vicenda è stata chiarita nel giro di poche ore, trascorse però dal tassista negli uffici della questura dove la sua estraneità alle rapine sembrava poco credibile, fino a quando non è stato scagionato dallo stesso bandito, nel frattempo arrestato.

«Non mi vergogno a dire - spiega Rinaldi - di non aver capito quello che stava accadendo. Mi sembrava un cliente come tanti altri, magari un pò eccitato. Più volte mi ha mostrato anche un distintivo dei carabinieri, di quelli che si vedono nei film». Il malvivente compiva le rapine senza fretta e soprattuto senza tradire alcuna emozione. «È entrato nelle tabaccherie e ne uscito dopo pochi minuti come se nulla fosse - continua il tassista -; poi si è fatto accompagnare alla discesa Marechiaro, dove mi ha pagato la corsa e mi ha chiesto di attendere un suo cenno. Ho visto che ha preso un uomo sotto il braccio, e poi mi ha detto che potevo andare via». Il malvivente ha infatti continuato a compiere altre rapine utilizzando l'auto dell' uomo preso sotto il braccio, che di fatto è stato sequestrato per alcune ore. «I poliziotti - prosegue il tassista - mi hanno raggiunto a casa della mia fidanzata e senza tante cerimonie mi hanno portato in questura per interrogarmi. Sono stato fortunato perchè il malvivente ha continuato a fare rapine ed è stato preso. Lui stesso mi ha scagionato».

Antonio Rinaldi è così tornato a casa alle cinque del mattino. «Devo confessare che ho avuto paura - conclude il tassista - quando ho visto che la storia che raccontavo sembrava incredibile anche a me, ho pensato a Tortora. Pochi giorni fa ho visto il film sulla sua vicenda giudiziaria ed allora mi sono detto: forse rischiavo di diventare anche io un innocente in carcere».

L'alternativa ai soliti sali da bagno?

Questo Natale regalate un abbonamento a National Geographic in italiano.

Con sole 67.000 lire, un dono prestigioso che si rinnova ogni mese.
Basta una telefonata allo 02-28009549.
Oppure compilate il coupon che si trova nel numero di National Geographic attualmente in edicola. O ancora recatevi presso le librerie Feltrinelli o i negozi Touring Club Italiano.

BORSA

BORSA

26278 1,085%

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Sterlina (v.C.)	65,590	68,690	Marengo Belga	52,680	56,290
Sterlina (n.C.)	67,140	73,850	Marengo Austriaco	52,680	56,290
Sterlina (post.74)	66,110	72,300	20 Marchi	65,590	71,270
Marengo Italiano	56,810	59,910	Krugerrand	288,180	312,460
Marengo Svizzero	53,200	57,840	Oro Fino (per Gr.)	8,860	8,940
Marengo Francese	52,680	56,810	Argento (per Kg.)	160,100	185,270

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	5271,42	-1,454	Londra Eurotop 300	1477,62	-0,118
Francoforte Dax Xetra	6115,59	-0,701	New York (prov.)	11103,2	-0,03
Lisbona	N.R.	0	Stoccolma (omx)	1176,13	5,818
Londra	6619,4	-0,623	Tokio	18401,2	-1,037
Londra Eurotop 100	3443,63	0,151	Vienna Atx	N.R.	0

CAMBI *(Ind. Banca d'Italia)*

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	1,0236	1891,628	Corona Norvegese	8,1150	238,604
Yen Giapponese	105,3200	18,385	Corona Danese	7,4383	260,311
Sterlina Inglese	0,6294	3076,374	Dracma Greca	328,5000	5,894
Franco Svizzero	1,6014	1209,111	Dollaro Canadese	1,5134	1279,417
Corona Svedese	8,5730	225,857	Dollaro Australiano	1,6061	1205,573

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Peseta S.	11,6372
Franco F.	295,183	Lira Ir.	2458,56
Fiorino O.	878,644	Scellino A.	140,715
Franco B.	47,999	Escudo P.	9,65805
Franco L.	47,999	Marco F.	325,658

DOLLARO	YEN	TALLERO	KUNA
-0,029%	0,257%	0,078%	0,01%
1,0236	105,3200	197,6810	7,6693

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acea	21791	11,254	11,041	1,93	10,275	12,244
Acq De Ferrari	13844	7,150	7,030	1,71	3,775	7,991
Acq De Ferrari Rnc	4932	2,547	2,547	0,00	1,773	2,940
Acq Nicolay	4990	2,577	2,577	0,00	1,944	2,791
Acqua Marcia	466	0,2406	0,2408	0,00	0,2390	0,3221
Acque Pot To	12444	6,427	6,427	0,00	3,500	7,979
Acsm	10367	5,354	5,309	0,85	2,656	6,526
Aedes	28287	14,609	14,096	3,64	5,839	14,662
Aedes Rnc	23731	12,256	11,903	2,97	2,731	12,256
Aem	6171	3,187	2,996	6,38	1,714	3,187
Aeroporti Roma	12632	6,524	6,547	-0,35	5,930	7,651
Alitalia	4308	2,225	2,310	-3,68	2,225	3,549
Alleanza	17905	9,247	9,272	-0,27	9,022	12,933
Alleanza Rnc	10919	5,639	5,731	-1,61	5,483	7,718
Allianz Subal.	17750	9,167	9,167	0,00	8,879	10,745
Amga	2184	1,128	1,117	0,98	0,8026	1,215
Ansaldo Trasp.	2188	1,130	1,130	0,00	1,046	1,654
Arquati	1932	0,9980	0,9769	2,16	0,9769	1,291
Assitalia	9379	4,844	4,917	-1,48	4,468	5,774
Autogrill	21142	10,919	10,958	-0,36	6,775	11,074
Autostr To-mi	23528	12,151	12,288	-1,11	4,289	12,288
Autostrade	13052	6,741	6,752	-0,16	5,090	8,032
B M.Paschi Siena	6808	3,516	3,577	-1,71	3,516	4,412
B Napoli	2331	1,204	1,217	-1,07	1,104	1,582
B Napoli Rnc	1996	1,031	1,032	-0,10	1,031	1,299
B Pop Di Intra	25534	13,187	13,029	1,21	9,996	15,856
B Pop Di Lodi	23477	12,125	12,057	0,56	9,106	12,528
B Pop Di Novara	11893	6,142	6,253	-1,78	5,369	8,759
B Pop Etruria E Lazio	28608	14,775	14,896	-0,81	14,008	17,482
B Pop Milano	13269	6,853	7,010	-2,24	5,711	8,876
B Pop Novara 2001 W	1366	0,7056	0,7390	-4,52	0,7056	0,8224
B Pop Spoleto	17523	9,050	8,630	4,87	8,220	9,995
B Pop Verona-sgsp	23576	12,176	11,965	1,76	10,383	14,492
B Santander C.H.	21125	10,910	10,757	1,42	9,242	10,925
B.Agr.Mantovana	19338	9,987	10,107	-1,19	9,713	13,748
B.Agr.Mantovana W	1448	0,7480	0,7318	2,21	0,6789	1,367
B.P.Berg. Cv	40158	20,74	20,90	-0,77	17,912	25,11
B.P.Berg. Cv W 00	1963	1,014	0,9958	1,83	0,8165	1,465
B.P.Berg. Cv W 04	1374	0,7098	0,7429	-4,46	0,6172	0,9307
B.P.C.Ind.1/7/99	44921	23,20	22,44	3,39	19,363	25,91
B.P.C.Ind.99/04 W	592	0,3060	0,3103	-1,39	0,1712	0,3618
B.P.C.Industria	47884	24,73	24,88	-0,60	15,133	27,08
B.P.Cremona	27576	14,242	14,381	-0,97	8,156	15,843
Banca Di Legnano	11496	5,937	5,981	-0,74	4,964	7,030
Banca Di Roma	2449	1,265	1,293	-2,17	1,170	1,595
Banca Lombarda	18325	9,464	9,555	-0,95	8,996	14,253
Banca Profilo	5205	2,688	2,778	-3,24	1,835	2,970
Banca Toscana	7184	3,710	3,580	3,63	3,341	4,916
Banco Bilbao Vizcaya	26879	13,882	13,882	0,00	12,336	13,882
Banco Chiavari	5708	2,948	2,991	-1,44	2,843	3,743
Basicnet	7261	3,750	3,786	-0,95	3,710	4,733
Bassetti	10649	5,500	5,550	-0,90	4,944	6,774
Bastogi	212	0,1097	0,1113	-1,44	0,0592	0,1137
Bayer	81420	42,05	41,91	0,33	30,37	43,13
Bayerische Vita	12495	6,453	6,697	-3,64	3,774	6,972
Bca Carige	16557	8,551	8,519	0,38	7,518	8,911
Bca Fideuram	14563	7,521	7,595	-0,97	4,691	7,814
Bca Intesa	7747	4,001	4,076	-1,84	3,790	5,592
Bca Intesa Rnc	3766	1,945	1,969	-1,22	1,693	2,731
Bca Intesa W 02	1603	0,8280	0,8400	-1,43	0,7580	1,249
Bca Intesa W Rnc 02	741	0,3828	0,3904	-1,95	0,3184	0,5956
Bco Desio Br Rnc99	2910	1,503	1,545	-2,72	1,503	2,001
Bco Desio E Brianza	6002	3,100	3,199	-3,09	2,899	3,637
Bco Sardegna R	40913	21,13	20,64	2,37	13,281	21,13
Beghelli	3340	1,725	1,723	0,12	1,654	2,219
Benetton	3946	2,038	2,027	0,54	1,348	2,038
Beni Stabili	629	0,3250	0,3346	-2,87	0,3088	0,3618
Bim	12295	6,350	6,366	-0,25	3,449	6,827
Bim W	3965	2,048	2,048	0,00	0,6362	2,085
Bipop-carire	109903	56,76	54,58	3,99	21,54	56,76
Bna	5576	2,880	2,867	0,45	1,285	3,100
Bna P	2730	1,410	1,404	0,43	0,8056	1,501
Bna Rnc	1855	0,9580	0,9538	0,44	0,7244	1,129
Bnl	5931	3,063	3,012	1,69	2,459	3,564
Bnl Rnc	4928	2,545	2,505	1,60	2,010	3,176
Boero	18685	9,650	9,650	0,00	6,000	11,958
Bon Ferraresi	19944	10,300	10,455	-1,48	7,600	11,255
Bonaparte	655	0,3382	0,3347	1,05	0,3308	0,5667
Bonaparte Rnc	444	0,2295	0,2295	0,00	0,2070	0,2618
Brembo	20191	10,428	10,625	-1,85	9,362	12,734
Brioschi	392	0,2022	0,2022	0,00	0,1597	0,2785
Brioschi Fin. 2006	97	0,0500	0,0500	0,00	0,0370	0,0636
Buffetti	20674	10,677	10,328	3,38	2,858	10,677
Bulgari	18213	9,406	8,614	9,19	4,501	9,406
Buzzi Unicem	21733	11,224	11,075	1,35	7,715	13,212
Buzzi Unicem Rnc	7400	3,822	3,879	-1,47	3,811	4,785
C.A.L.P.	5828	3,010	3,010	0,00	2,588	3,391
Caffaro	1772	0,9150	0,9134	0,18	0,8774	1,261
Caffaro R	1852	0,9566	0,9566	0,00	0,9490	1,270
Calcemento	1722	0,8891	0,9009	-1,31	0,8891	1,208
Caltagirone	2746	1,418	1,406	0,85	0,8604	1,418
Caltagirone Rnc	2275	1,175	1,175	0,00	0,8000	1,205
Camfin	3418	1,765	1,748	0,97	1,580	1,951
Carraro	7443	3,844	3,829	0,39	3,631	5,094
Cart.Burgo	13161	6,797	6,771	0,38	4,816	7,446
Cart.Burgo Priv	14265	7,367	7,367	0,00	6,823	8,689
Cart.Burgo Rnc	12973	6,700	6,700	0,00	6,330	7,651
Castelgarden	8558	4,420	4,546	-2,77	2,721	4,867
Cem Augusta	4440	2,293	2,278	0,66	1,588	2,293
Cem Barletta	9941	5,134	5,134	0,00	3,002	5,134
Cem Barletta Rnc	7139	3,687	3,687	0,00	2,720	3,687
Cembre	6293	3,250	3,268	-0,55	2,668	3,270
Cementir	2415	1,247	1,261	-1,11	0,7663	1,477
Cent & Zinelli	4033	2,083	2,083	0,00	2,083	3,152
Ciga Hotels	1714	0,8850	0,8861	-0,12	0,5653	0,8915
Ciga Hotels Rnc	2126	1,098	1,099	-0,09	0,7449	1,108
Cir	5363	2,770	2,859	-3,11	0,8797	2,859
Cir Rnc	3499	1,807	1,927	-6,23	0,8459	1,927
Cirio	924	0,4773	0,4809	-0,75	0,4773	0,6418
Cirio W	242	0,1250	0,1259	-0,71	0,0872	0,2813
Class Editori	21274	10,987	10,834	1,41	2,134	10,987
Cmi	3263	1,685	1,660	1,51	1,438	1,977
Cofide	1835	0,9477	0,9487	-0,11	0,4842	0,9487
Cofide Rnc	1474	0,7610	0,7875	-3,37	0,4620	0,7875
Comau	12411	6,410	6,410	0,00	4,340	6,538
Comit	10131	5,232	5,134	1,91	5,102	7,842
Comit Rnc	9656	4,987	4,999	-0,24	4,373	7,598
Compart	2242	1,158	1,175	-1,45	1,042	1,554
Compart Rnc	1669	0,8618	0,8730	-1,28	0,8338	1,285
Cr. Bergamasco	33013	17,050	17,220	-0,99	15,403	19,789
Cr.Fondiario Ind.	4684	2,419	2,398	0,88	1,796	2,795
Cr.Valtellinese	17932	9,261	9,494	-2,45	8,270	10,702
Cred. Valt. 2000 W	6099	3,150	3,478	-9,43	2,334	4,145
Cred. Valt. 2001 W	6487	3,350	3,566	-6,06	2,850	4,570
Credem	4448	2,297	2,348	-2,17	2,164	3,035
Credito Artigiano	6488	3,351	3,304	1,42	3,192	3,678
Cremonini	3944	2,037	2,022	0,74	2,022	2,877
Crespi	2757	1,424	1,474	-3,39	1,424	1,883
Csp International	9240	4,772	4,776	-0,08	4,275	5,584
Cucirini	1309	0,6760	0,6760	0,00	0,6620	0,9919
Dalmine	393	0,2031	0,2014	0,84	0,2001	0,2732
Danieli & C	10733	5,543	5,510	0,60	4,708	6,334
Danieli & C Rnc	4905	2,533	2,548	-0,59	2,470	3,402
Danieli 98/03 W	910	0,4700	0,4856	-3,21	0,3914	0,7378
Deroma	13089	6,760	6,760	0,00	5,257	6,952
Ducati Motor H	5228	2,700	2,702	-0,07	2,523	3,112
Edison	14811	7,649	7,554	1,26	7,346	11,692
Emak	3505	1,810	1,806	0,22	1,774	2,169
Enel	7923	4,092	4,273	-4,24	4,092	4,404
Eni	10041	5,186	5,325	-2,61	5,097	6,311
Erg	5331	2,753	2,775	-0,79	2,670	3,312
Ericsson	97511	50,36	44,61	12,89	28,20	50,36
Esaote	3813	1,969	1,993	-1,20	1,794	2,274
Falck	13560	7,003	7,003	0,00	6,600	7,936
Falck R	13535	6,990	6,990	0,00	6,471	7,500
Fiar	6167	3,185	3,185	0,00	2,820	3,850
Fiat	55978	28,91	28,96	-0,17	26,27	34,78
Fiat P	26883	13,884	13,961	-0,55	12,623	18,640
Fiat Rnc	27265	14,081	14,121	-0,28	13,152	19,130
Filatura Di Pollone	4453	2,300	2,306	-0,26	2,028	3,066
Fin. Part	1793	0,9261	0,9019	2,68	0,5001	0,9635
Fin. Part P	1184	0,6114	0,5935	3,02	0,2753	0,6878
Fin. Part Rnc	1317	0,6800	0,6838	-0,56	0,3380	0,7238
Fin. Part W	241	0,1244	0,1255	-0,88	0,0441	0,1458
Finarte Aste	7019	3,625	3,710	-2,29	1,037	3,763
Fincasa 44	594	0,3070	0,3000	2,33	0,1978	0,3305
Finmatica	47768	24,67	24,96	-1,16	5,000	37,13
Finmeccanica	2161	1,116	1,125	-0,80	0,7746	1,165
Finmeccanica Rnc	2126	1,098	1,103	-0,45	0,6108	1,153
Finmeccanica W 98-00	82	0,0423	0,0448	-5,58	0,0371	0,0775
Gabetti Holding	3706	1,914	1,954	-2,05	1,211	1,954
Garboli-conicos	2324	1,200	1,200	0,00	0,8014	1,474
Gefran	5867	3,030	3,049	-0,62	2,870	3,566
Gemina	808	0,4172	0,4175	-0,07	0,4025	0,5821
Gemina Rnc	1068	0,5518	0,5518	0,00	0,5257	0,6959
Generali	54951	28,38	28,89	-1,77	27,88	40,47
Generali 01 W	62542	32,30	32,98	-2,06	32,30	46,48
Gewiss	11159	5,763	5,748	0,26	5,198	6,490
Gildemeister	7093	3,663	3,870	-5,35	2,792	4,073
Gim	1838	0,9491	0,9491	0,00	0,7348	1,008
Gim Rnc	2064	1,066	1,066	0,00	1,038	1,833
Gr.L'espresso	19831	10,242	10,629	-3,64	2,274	10,629
Grandi Navi Veloci	6686	3,453	3,439	0,41	3,439	3,831
Gruppo Coin	22922	11,838	11,078	6,86	6,294	11,838
HdP	1625	0,8392	0,8070	3,99	0,5185	0,8392
HdP Rnc	1063	0,5490	0,5299	3,60	0,4075	0,5490
I Grandi Viaggi	2664	1,376	1,375	0,07	0,8647	1,513
I.M.A.	15281	7,892	7,534	4,75	5,786	7,892
Idra Presse	3466	1,790	1,821	-1,70	1,790	2,319
Ifi Priv	49181	25,40	25,86	-1,78	23,04	34,21
Ifil	16669	8,609	8,862	-2,85	5,695	8,862
Ifil Rnc	8343	4,309	4,390	-1,85	3,748	5,058
Imm. Lombarda	618	0,3192	0,3353	-4,80	0,2878	0,6289
Imm. Lombarda 99/03 W	152	0,0785	0,0846	-7,21	0,0785	0,0854
Imm. Metanopoli	2773	1,432	1,455	-1,58	0,8825	1,509
Impregilo	1193	0,6163	0,6128	0,57	0,6128	0,8501
Impregilo 2001 W	496	0,2562	0,2638	-2,88	0,2562	0,4563
Impregilo Rnc	1317	0,6800	0,6800	0,00	0,6510	0,8346
Ina	5309	2,742	2,771	-1,05	1,944	3,102
Interbanca	26180	13,521	13,448	0,54	12,562	13,521
Interpump	8785	4,537	4,618	-1,75	3,724	4,767
Inv. Imm. Lombardi	8332	4,303	4,410	-2,43	2,580	8,015
Ipi	6456	3,334	3,377	-1,27	2,960	4,094
Irce	6622	3,420	3,420	0,00	3,226	4,716
Italcementi	21930	11,326	11,465	-1,21	8,043	13,515
Italcementi Rnc	7784	4,020	3,998	0,55	3,960	5,019
Italdesign Giugiaro	17301	8,935	9,000	-0,72	8,193	11,409
Italfondiario	11788	6,088	6,088	0,00	5,933	11,000
Italgas	7530	3,889	3,835	1,41	3,509	5,676
Italmobiliare	44999	23,24	23,31	-0,30	21,41	27,87
Italmobiliare Rnc	26471	13,671	13,586	0,63	13,076	17,609
Ittierre Holding	5389	2,783	2,816	-1,17	2,052	3,126
Jolly Hotel	11244	5,807	5,807	0,00	4,535	6,027
Jolly Hotel Rnc	10727	5,540	5,540	0,00	4,600	5,540
La Doria	5152	2,661	2,661	0,00	2,315	2,822
La Fondiaria	9710	5,015	5,027	-0,24	4,210	5,671
La Fondiaria Rnc	6595	3,406	3,437	-0,90	3,102	4,354
La Gaiana	6783	3,503	3,503	0,00	2,100	5,457
Lazio	12123	6,261	6,300	-0,62	2,998	9,556
Linificio	2653	1,370	1,370	0,00	1,325	1,872
Linificio Rnc	2364	1,221	1,221	0,00	1,211	1,796
Locat	1777	0,9175	0,9140	0,38	0,7353	1,146
Maffei	2324	1,200	1,200	0,00	1,171	1,503
Magneti Marelli	7182	3,709	3,760	-1,36	2,374	3,805
Magneti Marelli Rnc	4773	2,465	2,468	-0,12	2,084	2,936
Mannesmann	450783	232,81	235,89	-1,31	140,63	235,89
Manuli Rubber	3874	2,001	2,019	-0,89	2,001	3,340
Marangoni	5629	2,907	2,907	0,00	2,800	3,410
Marcolin	3940	2,035	2,031	0,20	2,031	2,463
Marzotto	15703	8,110	8,231	-1,47	6,917	9,572
Marzotto R	15587	8,050	8,050	0,00	6,600	10,686
Marzotto Rnc	9488	4,900	4,950	-1,01	4,720	6,470
Mediaset	24883	12,851	13,534	-5,05	7,071	13,873
Mediobanca	18156	9,377	9,338	0,42	9,079	13,244
Mediobanca W 2000	2672	1,380	1,408	-1,99	1,285	3,147
Mediolanum	17765	9,175	9,455	-2,96	5,438	9,477
Merloni	7677	3,965	4,006	-1,02	3,766	4,884
Merloni Rnc	3053	1,577	1,629	-3,19	1,510	2,463
Milano Ass	5089	2,628	2,666	-1,43	2,349	3,519
Milano Ass Rnc	3843	1,985	2,001	-0,80	1,846	2,319
Milano Ass W 2002	459	0,2371	0,2422	-2,11	0,2012	0,5310
Mirato	10473	5,409	5,265	2,74	4,997	6,598
Mittel	2537	1,310	1,318	-0,61	1,230	1,631
Mondadori	42714	22,06	23,04	-4,25	11,607	23,04
Mondadori Risp Conv	46335	23,93	23,93	0,00	8,950	23,93
Monrif	4612	2,382	2,493	-4,45	0,6243	2,493
Montedison	2928	1,512	1,563	-3,26	1,342	2,296
Montedison R	3427	1,770	1,666	6,24	1,590	2,373
Montedison Rnc	1826	0,9432	0,9556	-1,30	0,9414	1,678
Montefibre	1145	0,5915	0,5865	0,85	0,5098	0,7341
Montefibre Rnc	987	0,5100	0,5100	0,00	0,4993	0,7448
Navigazione Montanari	2161	1,116	1,098	1,64	1,098	1,603
Necchi	538	0,2780	0,2691	3,31	0,2629	0,3842
Necchi Rnc	1685	0,8700	0,8700	0,00	0,8661	0,9900
Olcese	1580	0,8161	0,8161	0,00	0,6208	0,8853
Olidata	11252	5,811	5,989	-2,97	3,623	6,522
Olivetti	4525	2,337	2,167	7,84	1,788	3,133
Olivetti P	4233	2,186	2,038	7,26	1,720	3,316
Olivetti Rnc	3911	2,020	1,890	6,88	1,569	2,811
Olivetti W	3752	1,938	1,742	11,25	1,535	2,913
Pagnossin	6641	3,430	3,478	-1,38	3,383	4,768
Parmalat	2411	1,245	1,217	2,30	1,150	1,666
Parmalat W 2003	1485	0,7670	0,7583	1,15	0,6827	1,202
Perlier	483	0,2495	0,2495	0,00	0,2326	0,4160
Permasteelisa	15115	7,806	7,755	0,66	7,421	8,236
Pininfarina	48426	25,01	24,70	1,26	16,685	28,96
Pininfarina R	45328	23,41	23,41	0,00	16,825	27,78
Pirelli	4630	2,391	2,371	0,84	2,051	2,947
Pirelli E C.	3751	1,937	1,936	0,05	1,404	2,144
Pirelli E C. Rnc	2624	1,355	1,341	1,04	1,328	1,654
Pirelli Rnc	3266	1,687	1,717	-1,75	1,572	2,178
Poligrafici	6078	3,139	3,198	-1,84	1,385	3,198
Premafin	969	0,5006	0,5118	-2,19	0,4668	0,7887
Premuda	1519	0,7847	0,7847	0,00	0,7254	1,067
Premuda Rnc	2740	1,415	1,415	0,00	1,300	2,118
Ras	16611	8,579	8,686	-1,23	8,378	12,968
Ras Rnc	12564	6,489	6,611	-1,85	6,366	9,001
Ratti	4299	2,220	2,177	1,98	2,175	3,832
Recordati	15099	7,798	7,798	0,00	7,165	9,888
Recordati Rnc	8161	4,215	4,342	-2,92	4,158	5,183
Reno De Medici	4786	2,472	2,457	0,61	1,952	3,254
Reno De Medici R	4841	2,500	2,500	0,00	2,020	3,254
Reno De Medici Rnc	4676	2,415	2,415	0,00	1,940	2,564
Ricchetti	2227	1,150	1,146	0,35	0,8747	1,406
Ricchetti W 98/01	300	0,1550	0,1782	-13,02	0,1200	0,2518
Richard Ginori 1735	2136	1,103	1,071	2,99	0,8345	1,190
Rinascente	13990	7,225	7,199	0,36	5,990	9,336
Rinascente P	7428	3,836	3,855	-0,49	3,595	4,861
Rinascente Rnc	6945	3,587	3,590	-0,08	3,242	5,349
Risanamento Na	44534	23,00	23,00	0,00	16,386	23,00
Risanamento Na Rnc	24203	12,500	12,500	0,00	8,200	13,133
Riva Finanziaria	6622	3,420	3,420	0,00	2,540	3,582
Roland Europe	4275	2,208	2,223	-0,67	2,139	2,955
Rolo Banca	35438	18,302	18,771	-2,50	17,390	24,42
Roma Vetus Finanziaria	6506	3,360	3,360	0,00	3,360	3,360
Roncadin	4837	2,498	2,521	-0,91	2,487	3,438
Rotondi Evolution	5212	2,692	2,604	3,38	2,042	3,483
Sabaf	17878	9,233	9,202	0,34	6,934	10,086
Sadi	3195	1,650	1,678	-1,67	1,650	2,287
Saes Getters	26233	13,548	12,890	5,10	7,516	13,548
Saes Getters P	20015	10,337	10,337	0,00	6,400	11,600
Saes Getters R	10413	5,378	5,383	-0,09	3,806	5,684
Safilo	16623	8,585	8,618	-0,38	3,702	8,915
Sai	18908	9,765	9,784	-0,19	8,866	12,905
Sai Rnc	8626	4,455	4,443	0,27	4,158	6,146
Saiag	9629	4,973	4,973	0,00	4,555	6,164
Saiag Rnc	5706	2,947	2,966	-0,64	2,775	3,496
Saipem	7036	3,634	3,697	-1,70	2,946	4,349
Saipem Rnc	7222	3,730	3,730	0,00	3,300	4,305
Sanpaolo-imi	25476	13,157	13,450	-2,18	11,101	16,035
Savino D. Bene	2583	1,334	1,343	-0,67	1,123	1,397
Schiapparelli	292	0,1508	0,1531	-1,50	0,1508	0,2322
Seat Pagine Gialle	4529	2,339	2,521	-7,22	0,7114	2,521
Seat Pagine Gialle Rnc	2521	1,302	1,349	-3,48	0,5599	1,349
Simint	15943	8,234	8,023	2,63	5,767	8,361
Sirti	7840	4,049	4,007	1,05	2,949	4,316
Smi Metalli	1092	0,5639	0,5627	0,21	0,4714	0,6104
Smi Metalli Rnc	1046	0,5400	0,5400	0,00	0,5240	0,6456
Smi W 99	84	0,0433	0,0457	-5,25	0,0342	0,1719
Smurfit Sisa	1404	0,7250	0,7250	0,00	0,6213	0,7953
Snai	17847	9,217	9,403	-1,98	1,904	9,573
Snia	1925	0,9941	1,002	-0,79	0,9559	1,463
Snia R	1956	1,010	1,011	-0,10	0,9240	1,468
Snia Rnc	1506	0,7777	0,7786	-0,12	0,7200	0,9805
Sogefi	4471	2,309	2,304	0,22	2,086	2,598
Sol	3776	1,950	1,950	0,00	1,926	2,555
Sondel	5737	2,963	2,983	-0,67	2,837	4,126
Sopaf	1414	0,7303	0,7464	-2,16	0,5321	0,7865
Sopaf Rnc	1041	0,5374	0,5374	0,00	0,4740	0,6530
Sorin Biomedica	5675	2,931	2,869	2,16	2,785	4,018
Stayer	1665	0,8600	0,8600	0,00	0,6420	1,052
Stefanel	3104	1,603	1,588	0,94	1,402	2,007
Stefanel R	3629	1,874	1,874	0,00	1,600	2,330
Stmicroelectronics	255897	132,16	133,20	-0,78	34,71	133,20
Targetti Sankey	7823	4,040	4,090	-1,22	2,743	4,357
Tecnost	5065	2,616	2,389	9,50	0,4251	5,655
Teknecomp	1343	0,6935	0,6967	-0,46	0,5340	0,7974
Teknecomp Rnc	910	0,4700	0,4700	0,00	0,4340	0,5818
Telecom Italia	23822	12,303	11,553	6,49	7,576	12,303
Telecom Italia Rn	10843	5,600	5,412	3,47	4,419	6,593
Terme Acqui	1472	0,7600	0,7600	0,00	0,6675	1,236
Terme Acqui Rn	1128	0,5825	0,5825	0,00	0,5355	0,9949
Tim	18741	9,679	9,065	6,77	5,130	9,679
Tim Rnc	8334	4,304	4,135	4,09	2,991	4,351
Toro	22017	11,371	11,433	-0,54	11,088	14,517
Toro Priv	16555	8,550	8,612	-0,72	6,541	9,616
Toro Rnc	16574	8,560	8,636	-0,88	6,191	9,599
Toro W	7842	4,050	4,266	-5,06	3,713	8,645
Trevi	4285	2,213	2,264	-2,25	2,213	2,792
Unicredito	8673	4,479	4,578	-2,16	3,845	5,787
Unicredito Rnc	5809	3,000	3,055	-1,80	3,000	4,092
Unim	939	0,4848	0,4844	0,08	0,3634	0,5035
Unipol	7418	3,831	3,766	1,73	2,985	4,447
Unipol Priv	3782	1,953	1,944	0,46	1,917	2,760
Vemer Elettronica	5197	2,684	2,704	-0,74	2,372	2,967
Vianini Ind	1453	0,7504	0,7504	0,00	0,6450	0,9077
Vianini Lavori	3050	1,575	1,550	1,61	1,515	2,036
Vittoria Ass	7925	4,093	4,093	0,00	3,710	4,674
Volkswagen	95187	49,16	50,07	-1,82	46,37	77,30
Zignago	15926	8,225	8,298	-0,88	7,398	10,420
Zucchi	11773	6,080	5,993	1,45	5,856	8,059
Zucchi Rnc	8055	4,160	3,900	6,67	3,900	4,840
Zucchini	15200	7,850	7,860	-0,13	4,319	7,927
DIRITTI						
B Pop Novara Axa	1065	0,5500	0,6100	-9,84	0,2360	0,6100
B Pop Novara Axo+w	775	0,4000	0,4400	-9,09	0,1149	0,4400

NUOVO MERCATO

Opengate	166597	86,04	89,68	-4,06	37,91	98,62
Poligrafica S.Faustino	256786	132,62	137,18	-3,32	41,53	146,58
Prima Industrie	160536	82,91	86,78	-4,46	30,05	108,82
Tecnodiffusione Italia	178330	92,10	95,29	-3,35	36,78	108,96
Tiscali	444529	229,58	220,80	3,98	65,11	229,58

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	7,916	15328
Alboino Re	6,737	13045
Alpi Az.	9,046	17515
Apulia Az.	12,269	23756
Arca Az It.	21,637	41895
Aureo Previdenza	21,436	41506
Azimut Crescita It	21,854	42315
Bim Az. It	5,830	11288
Blue Cis	N.P.	-
Bn Azioni It.	12,541	24283
Bpb Tiziano	16,970	32859
Capitalgest It.	18,840	36479
Carif Az It.	10,627	20577
Centrale Capital	N.P.	-
Centrale It.	N.P.	-
Cisalpino Indice	15,384	29788
Cliam Azioni It.	10,287	19918
Comit Az.	14,745	28550
Consultinvest Az.	11,248	21779
Cr Suisse Az. It	13,469	26080
Ducato Az It.	14,045	27195
Effe Az. It.	6,816	13198
Epta Azioni It.	14,339	27764
Eurom Az It.	20,319	39343
F&f Gest It.	22,193	42972
F&f Lag Az It	26,289	50903
F&f Select It.	12,955	25084
Fondersel It.	17,275	33449
Fondersel P M I	12,060	23351
Fondicri Selez It.	22,548	43659
Fondinvest Pza Affari	20,275	39258
Fonditalia Eq It.	N.P.	-
G4 Az. It	7,675	14861
G4 Blue Chips It	5,734	11103
G4 Small Caps	7,770	15045
Galileo	17,334	33563
Genercomit Azioni It	12,412	24033
Genercomit Capital	14,358	27801
Gepocapital	18,236	35310
Gesfimi It.	14,807	28670
Gesticredit Borsitalia	16,674	32285
Gesticredit Crescita	13,751	26626
Gestielle A	14,026	27158
Gestifondi Az It.	15,588	30183
Gestnord P Affari	11,646	22550
Grifoglobal	11,462	22194
Imi It.	N.P.	-
Ing Az.	22,461	43491
Interf Equity It.	N.P.	-
Investire Az.	N.P.	-
Italfortune Cat A	91,730	177614
Italy Stock Manag	13,974	27057
Mediceo Indice It.	8,967	17363
Mida Az.	20,933	40532
Oasi Az. It	12,415	24039
Oasi Crescita Azion	13,556	26248
Oasi Ital Eq Risk	18,019	34890
Oltremare Azion	14,351	27787
Optima Azion	6,143	11895
Padano Indice It.	13,240	25636
Perf Equ Em. Market	11,810	22867
Prime It.	20,027	38778
Primecapital	54,431	105393
Primeclub Az It	19,398	37560
Quadrif Blue Chips	6,707	12987
Ras Capital	20,758	40193
Ras Piazza Affari	8,466	16392
Risp It Crescita	14,580	28231
Roloitaly	12,065	23361
Rom It.N index	14,060	27224
Romagest Az. It.	33,327	64530
Rsa Small Cap	13,534	26205
Sanpaolo Azioni It	N.P.	-
Sanpaolo Soluz 6	N.P.	-
Sanpaolo Soluz 7	N.P.	-
Symphonia C Az It.	10,995	21289
Venetoblue	17,492	33869
Venetoventure	14,866	28785
Zecchino	12,532	24265
Zenit Az.	12,549	24298
Zeta Az.	20,202	39117
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	14,580	28231
Aureo E.M.U	15,118	29273
Cisalpino Az.	22,630	43818
Cliam Sestante	10,780	20873
Comit Plus	13,936	26984
Fonditalia Eq Eur.	N.P.	-
G4 Eurostoxx	6,014	11645
Geode Euro Equity	5,741	11116
Gesticredit Privatiz	10,151	19655
Interf Eq Eur.	N.P.	-
Mida Az. Euro	6,678	12930
Rom Brit Index Gbp	8,500	-
Rom Fr Index	759,772	1471124
Rom German Index	606,062	1173500
Rsa Az.	14,812	28680
Sanpaolo Euro	N.P.	-
AZ. EUROPA		
Arca Az Eur.	13,268	25690
Astese Euroazioni	6,742	13054
Azimut Eur.	14,906	28862
Bn Azioni Eur.	11,181	21649
Capitalgest Eur.	8,443	16348
Carif Az Eur.	8,694	16834
Centrale Em Eur.	N.P.	-
Centrale Eur.	N.P.	-
Centrale Pmi Eur.	N.P.	-
Ducato Az Eur.	10,884	21074
Epta Selez Eur.	7,041	13633
Euro Az.	7,939	15372
Eurom Eur. E F	19,895	38522
Europa 2000	20,767	40211
F&f Potenziale Eur.	9,775	18927
F&f Select Eur.	23,506	45514
Fondersel Eur.	17,016	32948
Fondicri Selez Eur.	8,411	16286
Fondinvest Eur.	19,497	37751
Fondinvest Svil Eur.	7,510	14541
Fonditalia Eq Britain	N.P.	-
Genercomit Eur.	24,209	46875
Genercomit Euro Top	5,367	10392
Gesfimi Eur.	14,994	29032
Gesticredit Euroaz	20,256	39221
Gestielle Eur.	16,880	32684
Gestnord Eur.	12,375	23961
Imi Eur.	N.P.	-
Ing Eur.	21,931	42464
Interf Equity Britain	N.P.	-
Investire Eur.	N.P.	-
Mc Eu Az Eur.	5,696	11029
Mediceo Medit.	15,538	30086
Mediceo Nord Eur.	8,342	16152
Phenixfund Top	15,339	29700
Prime Merrill Eur.	23,499	45500
Putnam Eur. Equity	10,503	20337
Quadrif Azion	17,551	33983
Ras Eur. F.	20,583	39854
Ras Lux Equity Eur.	54,570	105662
Roloeuropa	11,971	23179
Rom British Index	13,488	26116
Rom Swiss Index	13,195	25549
Rom Swiss Index Chf	21,110	-
Romagest Az. Eur.	16,538	32022
Sanpaolo Eur.	N.P.	-
Zeta Eurostock	5,996	11610
Zetaswiss	23,539	45578
AZ. AMERICA		
America 2000	16,610	32161
Arca Az Amer.	25,616	49599
Azimut Amer.	14,084	27270
Bn Azioni Amer.	11,059	21413
Capitalgest Amer.	12,200	23622
Carif Az Amer.	8,923	17277
Centrale Amer. Dlr	N.P.	-
Centrale Amer. Lit	N.P.	-
Centrale Em Amer	N.P.	-
Ducato Az Amer.	6,933	13424
Epta Selez Amer.	7,183	13908
Eurom Amer. E F	22,439	43448
F&f Select Amer.	17,397	33685
Fondersel Amer.	16,102	31178
Fondicri Selez Amer.	8,558	16571
Fondinv Wall Street	7,463	14450
Fonditalia Eq Usa B C	N.P.	-
Fondoalto Amer. Az	6,874	13310
Genercom N Amer.	28,084	54378
Geode N Amer. Eq	5,674	10986
Gesfimi Americhe	12,006	23247
Gesticredit Amer.	11,707	22668
Gestielle Amer.	16,649	32237
Gestnord Amer.	21,974	42548
Gestnord Amer. $	22,499	-
Imi West	N.P.	-
Ing Amer.	22,639	43835
Interf Eq Usa Blue C	N.P.	-
Interf Eq Usa Small Cap	N.P.	-
Investire Amer.	N.P.	-
Mediceo Amer.	11,866	22976
Optima Americhe	6,311	12220
Phenixfund	17,290	33478
Prime Merrill Amer.	22,248	43078
Putnam Usa Eq Dlr	10,343	-
Putnam Usa Equity	10,102	19560
Putnam Usa Opport	10,520	20370
Putnam Usa Opport $	10,771	-
Ras Amer. F.	21,949	42499
Roloamerica	14,577	28225
Rom N Am Index	25,393	49168
Rom N Am Index Dus	26,000	-
Romagest Az. N. Am.	19,171	37120
Sanpaolo Amer.	N.P.	-
AZ. PACIFICO		
Arca Az Far East	8,348	16164
Azimut Pacif.	8,810	17059
Bn Azioni Asia	12,463	24132
Capitalgest Pacif.	7,264	14065
Carif Az Asia	5,587	10818
Centrale Em Asia	N.P.	-
Centrale Em Asia Dlr	N.P.	-
Centrale Giap.	N.P.	-
Centrale Giap. Yen	N.P.	-
Cliam Fenice	10,064	19487
Ducato Az Asia	4,748	9193
Ducato Az Giap.	6,284	12168
Epta Selez Pacif.	10,640	20602
Eurom Tiger Far East	10,691	20701
F&f Select Pacif.	9,584	18557
Fondersel Oriente	7,533	14586
Fondicri Selez Or	6,601	12781
Fondinvest Pacif.	7,838	15176
Fondinvest Sol Lev	9,503	18400
Fonditalia Eq Jap.	N.P.	-
Fondoalto Pacif. Az	6,080	11773
Genercomit Pacif.	7,834	15169
Geode Pacific Equity	7,629	14772
Gepopacifico	6,064	11742
Gesfimi Pacif.	6,713	12998
Gesticredit Far East	6,853	13269
Gestielle Far East	8,531	16518
Gestnord Far East	10,081	19520
Gestnord Far East Yen	1059,009	-
Imi East	N.P.	-
Ing Asia	6,379	12351
Interf Eq Jap.	N.P.	-
Investire Pacif.	N.P.	-
Mediceo Asia	4,423	8564
Mediceo Giap.	7,427	14381
Oriente 2000	11,401	22075
Prime Merrill Pacif.	20,056	38834
Putnam Pacific Eq $	7,545	-
Putnam Pacific Equity	7,369	14268
Ras Far East F.	8,252	15978
Roloriente	8,244	15963
Rom Pacific Index	0,857	1659
Rom Pacific Index Yen	90,000	-
Romagest Az. Pac.	7,006	13566
Sanpaolo Pacific	N.P.	-
AZ. PAESI EMERGENTI		
Azimut Emerging	5,513	10675
Carif Paesi Emerg	5,573	10791
Ducato Az P Emerg.	4,474	8663
Epta Merc Emerg	8,362	16191
Eurom Emerg Mk E F	5,295	10253
F&f Select Nuovi Mercati	6,344	12284
Fondicri Alto Pot	11,061	21417
Fondinvest Amer. Lat	7,063	13676
Fondinvest Paesi Emer	8,926	17283
Fonditalia Eq Em Mkt Asi	N.P.	-
Geode P Emerg.	6,347	12290
Gesticredit Merc Em	5,839	11306
Gestielle Em Mkt	8,804	17047
Gestnord P Emerg.	6,889	13339
Ing Emerg M Equity	5,996	11610
Interf Eq Em Markets Asi	N.P.	-
Investire Paesi Emerg.	N.P.	-
Mediceo Amer. Latina	6,013	11643
Prime Emerging Mk	8,703	16851
Putnam Em Market	5,355	10369
Putnam Em Market $	5,483	-
Ras Em. Mkts Equity	5,926	11474
Roloemergenti	7,490	14503
Rsa Em Mkt	7,241	14021
Sanpaolo Ec Emerg.	N.P.	-
AZ. INTERNAZIONALI		
Apulia Int.	9,689	18761
Arca 27	17,893	34646
Aureo Global	13,765	26653
Azimut Borse Int.	14,516	28107
Bim Az. Glob	5,688	11014
Bn Azioni Int.	15,594	30194
Bpb Rubens	11,364	22004
Carif Ariete	16,051	31079
Carif Carige Az	8,963	17355
Carif M Graecia Az	7,886	15269
Centrale G8 Blue Chips	N.P.	-
Centrale Global	N.P.	-
Cliam Sirio	11,573	22408
Cr Suisse Az Int	10,674	20668
Ducato Az Imm Attivo	5,725	11085
Ducato Az Int.	34,475	66753
Eptainternational	18,129	35103
Eurom Blue Chips	16,984	32886
Eurom Growth E F	9,113	17645
F&f Gest Int.	21,047	40753
F&f Lag Az Int	18,325	35482
F&f Top50 Int	8,219	15914
Fideuram Az.	N.P.	-
Fondicri Int.	23,898	46273
Fondinvest World	17,127	33162
Fonditalia Global	N.P.	-
Fondo Trading	12,685	24562
Fondoalto Int. Az	5,946	11513
Galileo Int.	15,731	30459
Genercomit Int.	21,971	42542
Geode	16,177	31323
Gepoalimentari Farmac	5,161	9993
Gepobancario Assicur	4,900	9488
Gepobluechips	8,306	16083
Gepoenergia	5,173	10016
Gesfimi Glob.	25,375	49133
Gesfimi Innovaz	13,830	26779
Gesticredit Az.	19,461	37682
Gestielle B	15,825	30641
Gestielle I	15,285	29596
Gestifondi Az Int	16,201	31370
Grifoglobal Int	8,723	16890
Ing Indice Glob.	17,938	34733
Intern Stock Manag	18,053	34955
International Securities	N.P.	-
Investire Int.	N.P.	-
Italfortune Cat B	33,940	65717
Mc Hw Az Sett. Beni Inve	6,528	12640
Mc Kw Az Sett. Finanza	5,443	10539
Mc Sw Az Sett. Servizi	6,027	11670
Oltremare Stock	12,515	24232
Optima Int.	7,293	14121
Padano Eq Intern	5,936	11494
Perf Consumer Goods	14,030	27166
Prime Global	21,774	42160
Primeclub Az Int	11,036	21369
Putnam Global Eq Dlr	12,457	-
Putnam Global Equity	12,166	23557
Ras Blue Chips	4,955	9594
Ras Global Fund	17,813	34491
Risp Az. Top 100	18,171	35184
Risp It Borse Int	23,030	44592
Rolotrend	13,832	26782
Rom Univ Index	52,142	100961
Romagest Az. Inter.	12,928	25032
Romagest Profilo Dinamic	6,057	11728
Rsa Equity	7,610	14735
Sanpaolo International	N.P.	-
Sofid Sim Blue Chips	7,903	15302
Spazio Az Glob.	5,439	10531
Symphonia C Az Glob	11,016	21330
Tallero	10,671	20662
Zetastock	19,799	38336
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	8,366	16199
Aureo Multiazioni	10,870	21047
Azimut Consumer	5,095	9865
Azimut Energy	4,842	9375
Azimut Generation	5,310	10282
Azimut Multi Media	7,211	13962
Azimut Real Estate	4,892	9472
Bn Commodities	10,905	21115
Bn Energy & Utilities	10,030	19421
Bn Fashion	10,589	20503
Bn Food	9,684	18751
Bn Iniziativa Sud	10,443	20220
Bn New Listing	11,640	22538
Bn Property Stocks	9,793	18962
Capital It.	84,730	164060
Capitalgest Small Cap	5,940	11501
Carif Atlante	16,460	31871
Carif Benessere	6,364	12322
Carif Beni Di Consumo	7,655	14822
Carif Delta	27,336	52930
Carif Energ Mat Prime	6,953	13463
Carif Finanza	6,939	13436
Carif Tecnol Avanzate	9,674	18731
Centrale Az Imm Int	N.P.	-
Cristof Colombo	18,082	35012
Eurom Green E F	10,510	20350
Eurom Hi-tech E F	25,587	49543
Eurom Risk Fund	30,286	58642
F&f Select Germ.	12,300	23816
Ferdin Magellano	7,599	14714
Fondinvest Servizi	19,032	36851
Geode Ris Naturali	4,641	8986
Gesticredit Pharm	13,478	26097
Gestielle World Comm	13,497	26134
Gestnord Ambiente	6,958	13473
Gestnord Banking	11,016	21330
Gestnord Tempo Libero	5,774	11180
Ing Global Brand Names	5,659	10957
Ing I T Fund	13,616	26364
Ing Iniziativa	23,453	45411
Ing Internet	10,479	20290
Ing Olanda	15,369	29759
Ing Qualita' Della Vita	5,190	10049
Italfortune Cat F	7,230	13999
Oasi Francoforte	12,667	24527
Oasi Londra	8,048	15583
Oasi New York	12,741	24670
Oasi Paniere Borse	9,621	18629
Oasi Parigi	16,707	32349
Oasi Tokyo	8,675	16797
Prime Special	21,229	41105
Putnam Int Opport	7,836	15173
Putnam Int Opport ($)	8,023	-
Ras Advanced Services	5,182	10034
Ras Cons Goods	6,890	13341
Ras Energy	6,397	12386
Ras Financial Serv.	5,437	10528
Ras High Tech	5,351	10361
Ras Indiv Care	7,184	13910
Ras Luxury	5,626	10893
Ras Multimedia	11,656	22569
Ras Research	5,038	9755
Sanpaolo Az Int Etico	N.P.	-
Sanpaolo Finance	N.P.	-
Sanpaolo High Tech	N.P.	-
Sanpaolo Industrial	N.P.	-
Sanpaolo Sal E Ambiente	N.P.	-
Spazio Euro.Nm	5,687	11012
Zeta Medium Cap	5,996	11610
BILANCIATI		
Alto Bil.	12,674	24540
Arca Bb	30,197	58470
Arca Te	15,083	29205
Armonia	12,682	24556
Aureo	24,994	48395
Azimut Bil.	18,039	34928
Azimut Bil. Int	6,425	12441
Bim Bilanciato	19,559	37872
Bn Bil.	9,533	18458
Capitalcredit	15,535	30080
Capitalgest Bil	21,811	42232
Carif Glob.	9,968	19301
Carif Libra	31,844	61659
Cisalpino Bil.	21,699	42015
Ducato Bil Gobale	5,588	10820
Ducato Crescita Glob	5,888	11401
Ducato Redd. Glob	5,452	10557
Eptacapital	14,362	27809
Eurom Capitalfit	25,453	49284
F&f Eurorisparmio	19,679	38104
F&f Prof.	55,821	108085
Fideuram Performance	N.P.	-
Fondersel	44,292	85761
Fondicri Bil	13,393	25932
Fondinvest Futuro	22,979	44494
Fondo Centrale	N.P.	-
Genercomit	28,458	55102
Genercomit Espans	7,582	14681
Geporeinvest	15,577	30161
Gepoworld	11,854	22953
Gesfimi Int.	13,228	25613
Gesticredit Finanza	16,419	31792
Grifocapital	16,957	32833
Imi Capital	N.P.	-
Imindustria	N.P.	-
Ing Portfolio	30,492	59041
Interf Global	N.P.	-
Investire Bil.	N.P.	-
Nagracapital	20,274	39256
Nordcapital	14,409	27900
Nordmix	14,124	27348
Oasi Fin Pers 15	5,500	10649
Oasi Fin Pers 25	5,790	11211
Oasi Finanza Personale 3	5,389	10435
Padano Equilibrio	5,284	10231
Primerend	27,569	53381
Quadrif Int	10,771	20856
Ras Bil.	25,609	49586
Ras Multi F.	13,138	25439
Rolointernational	13,761	26645
Rolomix	13,309	25770
Romagest Profilo Attivo	5,733	11101
Romagest Profilo Moderat	10,301	19946
Sanpaolo Soluz 3	N.P.	-
Sanpaolo Soluz 4	N.P.	-
Sanpaolo Soluz 5	N.P.	-
Spazio Bil It	6,012	11641
Symphonia C Patr Glob	5,436	10526
Venetocapital	13,748	26620
Visconteo	26,872	52031
Zeta Bil.	19,596	37943
OBBL. MISTI		
Alpi Obbl.	5,587	10818
Alto Obbl.	6,508	12601
Arca Obbl Eur.	6,307	12212
Bn Previdenza	12,671	24534
Bpb Tiepolo	6,633	12843
Carif Equilibrio	7,205	13951
Cliam Regolo	6,257	12115
Cooperroma Obbl	5,425	10504
Cr Trieste Obbl	6,112	11834
Ducato Redd. It.	18,017	34886
Euro Obbl.	6,057	11728
Fondicri Roma C Mundi	8,228	15932
Fondimpiego	15,209	29449
Fondo Genovese	8,209	15895
Genercomit Rend.	6,527	12638
Genercomit Risparmio	5,077	9830
Geode Global Bond	5,001	9683
Gepobondeuro	5,104	9883
Gestielle M	8,882	17198
Ginevra Obbl	7,330	14193
Grifobond	6,218	12040
Grifoerend	7,639	14791
Investire Obbl	N.P.	-
Liradoro	7,744	14994
Mediceo Redd.	7,416	14359
Nagrarend	8,102	15688
Nordfondo Etico	5,069	9815
Primecash	5,942	11505
Quadrif Conv Bond	8,235	15945
Ras Long Term Bond	5,103	9881
Rendicredit	7,033	13618
Rologest	14,801	28659
Romagest Profilo Prudent	5,188	10045
Sanpaolo Soluz 2	N.P.	-
Sforzesco	7,650	14812
Spazio Obblig	5,374	10406
Symphonia C Patr Gl Redd	5,542	10731
Venetorend	12,679	24550
Zenit Obblig	6,224	12051
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	5,668	10975
Arca Bt	6,987	13529
Arca Mm	11,007	21313
Astese Mon.	5,344	10347
Aureo Mon.	5,492	10634
Azimut Solidity	6,293	12185
Bim Obblig Br Term	5,041	9761
Bn Euromon.	9,678	18739
Bn Redd.	6,126	11862
Carif Carige Mon	8,940	17310
Carif Euro Piu'	12,012	23258
Carif M Graecia Mon	7,535	14590
Centrale Cash Euro	N.P.	-
Centrale Tasso Var	N.P.	-
Cisalpino Cash	7,123	13792
Cliam Liquidita'	6,727	13025
Comit Redd.	6,177	11960
Cr Cento Valore	5,331	10322
Cr Suisse Mon It	6,259	12119
Epta Tv	5,594	10831
Eurom Liquidita'	5,814	11257
Eurom Rendifit	6,581	12743
F&f Euromon.	7,363	14257
F&f Lag Mon Euro	6,572	12725
F&f Moneta	5,631	10903
F&f Riserva Euro	6,640	12857
Fideuram Security	N.P.	-
Fondersel Redd.	10,884	21074
Fondicri Ind Plus	7,796	15095
Fondicri Mon.	11,375	22025
Fonditalia Euro Cmcy	N.P.	-
Genercom Br Termine	5,985	11589
Genercomit Monet	10,508	20346
Gepocash	5,791	11213
Gesfimi Mon.	9,396	18193
Gesfimi Tesoreria	5,213	10094
Gesticredit Monete	11,021	21340
Gestielle Bt Euro	5,937	11496
Gestifondi Mon.	8,000	15490
Grifocash	5,877	11379
Imi 2000	N.P.	-
Ing Eurobond	7,120	13786
Interf Bond Uk	N.P.	-
Interf Euro Cmcy	N.P.	-
Investire Euro Bt	N.P.	-
Italfortune Cat E	6,320	12237
Laurin	5,462	10576
Marengo	6,836	13236
Mc Eb Obbl Breve Term	5,029	9738
Mediceo Mon Eur.	5,946	11513
Mediceo Mon.	6,853	13269
Nordfondo Cash	7,122	13790
Oasi Famiglia	5,982	11583
Oasi Mon. It	7,598	14712
Oltremare Mon.	6,383	12359
Optima Redd.	5,188	10045
Padano Mon	5,704	11044
Passadore Mon	5,487	10624
Perf Bond Euro Bt	8,138	15757
Perf High Tech	5,322	10305
Perf Risk	8,379	16224
Perseo Rend.	5,463	10578
Personal Cedola	5,162	9995
Personalfondo Mon	11,264	21810
Phenixfund 2	13,272	25698
Prime Mon. Euro	12,920	25017
Quadrif Mon	5,457	10566
Ras Cash	5,500	10649
Ras Lux Sh.T. Eur.	54,500	105527
Ras Mon.	12,468	24141
Risp It Corrente	10,766	20846
Rolomoney	8,787	17014
Rom Euro Short T	199,995	387244
Rom Fr Short T	179,257	347090
Rom German Bonds	126,972	245852
Rom German Sh Term	177,247	343198
Romagest Mon.	10,517	20364
Rsa Mon.	5,972	11563
Sanpaolo Ob Euro B Term	N.P.	-
Sanpaolo Soluz 1	N.P.	-
Sanpaolo Soluz Cash	N.P.	-
Sicilfondo Mon	7,234	14007
Soleil Cis	N.P.	-
Spazio Mon.	5,377	10411
Teodorico Monet	5,667	10973
Venetocash	10,200	19750
Zenit Mon.	5,957	11534
Zeta Mon.	6,612	12803
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Alleanza Obbl.	5,315	10291
Apulia Obbl.	5,855	11337
Arca Rr	7,157	13858
Astese Obblig	5,160	9991
Azimut Fixed Rate	7,337	14206
Bn Eurobbig	5,642	10924
Brianza Redd.	5,436	10526
Capitalgest B Euro	7,812	15126
Carif Ala	7,875	15248
Carif Carige Obbl	7,992	15475
Carif Euro Obblig.	5,369	10396
Centrale Bond Euro	N.P.	-
Centrale Long Bond Euro	N.P.	-
Centrale Redd.	N.P.	-
Centrale Tasso Fisso	N.P.	-
Cisalpino Cedola	5,503	10655
Cliam Obbl It.	6,056	11726
Comit It.N Corp B	5,015	9710
Consultinvest Redd.	6,120	11850
Cr Suiss Obbl It	6,396	12384
Ducato Ob Euro 2000	5,695	11027
Effe Obbl It.	5,583	10810
Epta Lt	6,206	12016
Epta Mt	5,798	11226
Eptabond	16,508	31964
Eurom N Eur Bond	5,911	11445
Eurom Redd.	11,182	21651
F&f Eurobond	5,862	11350
F&f Euroreddito	10,007	19376
F&f Lag Obbl Euro	14,181	27458
Fondersel Euro	5,621	10884
Fonditalia Euro B L T	N.P.	-
Fonditalia Euro B Short	N.P.	-
Fonditalia Euro Bond M T	N.P.	-
G4 Obbl. It	5,192	10053
Garden Cis	N.P.	-
Genercomit Redd Fisso	5,038	9755
Geode Euro Bond	4,875	9439
Geporend	5,628	10897
Gesfimi Govt Bond Eur	5,138	9949
Gesfimi Risparmio	6,514	12613
Gesticredit Cedole	5,870	11366
Imi Rend	N.P.	-
Ing Redd.	13,912	26937
Interf Euro B S T	N.P.	-
Interf Euro Bond L T	N.P.	-
Interf Euro Bond M T	N.P.	-
Investire Euro Bond	N.P.	-
Italfortune Cat D	12,100	23429
Italmoney	6,666	12907
Italy Bond Manag	6,654	12884
Mc Ol Obbl Lungo Term	5,190	10049
Mc Om Obbl Medio Term	5,099	9873
Mida Obbl.	13,308	25768
Mida Obbl. Euro Rating	4,900	9488
Nordfondo	12,714	24618
Oasi Btp Risk	9,673	18730
Oasi Euro	5,271	10206
Oasi Obbl It.	10,410	20157
Oltremare Obbl	6,694	12961
Optima Obblig	5,100	9875
Padano Obbl	7,391	14311
Perf Bond Eur.	7,725	14958
Personal Euro	9,190	17794
Personal It.	7,062	13674
Pitagora	9,364	18131
Prime Bond Euro	7,081	13711
Primeclub Obbl Euro	13,758	26639
Quadrif Rispamio	5,475	10601
Ras Cedola	6,386	12365
Ras Obbl.	22,805	44157
Rolorendita	5,107	9889
Rom Euro Bonds	11,438	22147
Romagest Euro Bond	6,887	13335
Rsa Obbl.	11,773	22796
Sanpaolo Ob Euro Dinam	N.P.	-
Sanpaolo Ob Euro L Ter	N.P.	-
Sanpaolo Ob Euro M Ter	N.P.	-
Zeta Obbl.	13,404	25954
Zeta Redd.	5,884	11393
OBBL. AREA EUROPA		
Aureo Rend.	15,015	29073
Azimut Redd. Euro	11,501	22269
Cisalpino Redd.	11,269	21820
Cliam Orione	5,469	10589
Cliam Pegaso	5,474	10599
Epta Eur.	5,383	10423
Euromoney	6,953	13463
Fondicri 1	6,507	12599
Genercomit Eurobond	6,161	11929
Gestielle Liquidita'	10,811	20933
Nordfondo Eur.	6,428	12446
Personal Convergenza	6,371	12336
Putnam Eur Sh Term	5,338	10336
Quadrif Obbl	12,770	24726
Ras Lux Bond Eur.	42,420	82137
Rom British Bond Gbp	12,270	-
Rom British Bonds	19,470	37699
Rom British Short T	36,750	71158
Symphonia C Obbl Area Eu	6,392	12377
Venetopay	5,427	10508
OBBL. AREA DOLLARO		
Arca Bond Doll.	7,107	13761
Azimut Redd Usa	5,077	9830
Capitalgest B Dlr	6,164	11935
Carif Dlr Obbl	7,178	13899
Carif Dlr Obbl Usd	7,350	-
Centrale B Amer. $	N.P.	-
Centrale Cash Dlr	N.P.	-
Columbus Int B	7,770	15045
Columbus Int B Dlr	7,956	-
Ducato Obbl Dlr	6,394	12381
Eurom N Am Bond	7,328	14189
F&f Ris Dol $	6,249	-
F&f Ris Doll.	6,104	11819
Fondersel Dollaro	7,441	14408
Fonditalia Bond Usa	N.P.	-
Genercomit Am Bond	6,914	13387
Genercomit Am Dlr	7,079	-
Geode N Amer. Bond	5,090	9856
Gepobond Dlr	6,126	11862
Gepobond Dlr $	6,272	-
Gestielle Cash Dol	5,562	10770
Interf Bond Usa	N.P.	-
Investire N.Amer. Bond	N.P.	-
Mediceo Mon Amer.	6,697	12967
Nordfondo Area Doll	12,110	23448
Nordfondo Area Doll $	12,399	-
Oasi Doll.	6,411	12413
Personaldollaro $	12,733	-
Prime Bond Doll.	5,678	10994
Putnam Usa Bond	5,583	10810
Putnam Usa Bond $	5,716	-
Ras Us Bond F.	5,207	10082
Rom N Am B Dus	22,700	-
Rom N Am Bonds	22,170	42927
Rom N Am S T	56,021	108472
Rom N Am S T Dus	57,360	-
Sanpaolo Bonds Doll.	N.P.	-
OBBL. AREA YEN		
Capitalgest Bond Yen	5,967	11554
Eurom Yen Bond	10,353	20046
Fonditalia B Jap.	N.P.	-
Interf Bond Jap.	N.P.	-
Investire Pacific Bond	N.P.	-
Oasi Yen	5,262	10189
Personal Yen	944,294	-
Rom Pacific Bonds	1,951	3778
Rom Pacific Bonds Y	205,000	-
Rom Pacific S T	4,436	8589
Rom Pacific S T Y	466,000	-
Sanpaolo Bonds Yen	N.P.	-
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	6,291	12181
Capitalgest B Em Mkt	5,780	11192
Carif High Yield	6,081	11774
Centrale Em Bond	N.P.	-
Ducato Obbl P Emerg	6,392	12377
Epta High Yield	5,361	10380
F&f Em Markt Bond	5,642	10924
Fondicri Bond Plus	4,983	9648
Geode Bond Eme Mk	5,401	10458
Gepobond Paesi Em	5,346	10351
Gestielle Bt Emer Mkt	5,987	11592
Ing Emerg Market	10,503	20337
Investire Emerg Bond	N.P.	-
Nordfondo Emerg Bond	5,225	10117
OBBL. INTERNAZIONALI		
Arca Bond	10,076	19510
Aureo Bond	7,070	13689
Azimut Rend. Int.	7,216	13972
Bim Obbl Glob.	5,009	9699
Bn Obbl Int.	6,708	12988
Bpb Rembrandt	6,849	13262
Carif Bond	7,340	14212
Carif M Graecia Obbl	5,676	10990
Carif Obbl Imprese	6,888	13337
Centrale Money	N.P.	-
Cliam Obbl Est.	7,704	14917
Comit Corporate Bond	5,004	9689
Comit Obbl Est	6,134	11877
Cr Suisse Obbl Int	6,683	12940
Ducato Redd. Int	7,463	14450
Epta 92	10,265	19876
Eurom Intern Bond	7,725	14958
F&f Lag Obbl Int	9,762	18902
F&f Redd Int.	6,507	12599
Fondersel Int	11,153	21595
Fondicri Primary B	9,428	18255
Fondoalto Int. Obbl	5,236	10138
Genercomit Obbl Est	6,243	12088
Gepobond	7,049	13649
Gesfimi Pianeta	6,826	13217
Gesticredit Glob Rend	9,880	19130
Gestielle Bond	8,957	17343
Gestielle Bt Ocse	6,172	11951
Gestifondi Obbl Int	7,342	14216
Imi Bond	N.P.	-
Ing Bond	13,178	25516
Intermoney	7,350	14232
Intern Bond Manag	6,422	12435
Investire Global Bond	N.P.	-
Italfortune Cat C	12,660	24513
Mida Obbl Int.	10,072	19502
Nordfondo Global	11,068	21431
Oasi Bond Risk	8,379	16224
Oasi Obbl Intern	9,801	18977
Oltremare Bond	6,670	12915
Optima Ob H Yield	5,033	9745
Padano Bond	7,621	14756
Perf Global Bond	7,776	15056
Personal Bond	6,601	12781
Pitagora Int.	7,182	13906
Primebond	12,175	23574
Primeclub Obbl Int	6,614	12806
Putnam Global Bond	7,041	13633
Putnam Global Bond $	7,209	-
Ras Bond F.	13,307	25766
Rolobonds	7,907	15310
Romagest Obbl. Inter.	12,044	23320
Rsa Bond	7,071	13691
Sanpaolo Bonds	N.P.	-
Scudo	6,477	12541
Sofid Sim Bonds	5,762	11157
Spazio Obbl Glob	5,086	9848
Zenit Bond	5,854	11335
Zetabond	12,968	25110
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Agrifuturs	13,425	25994
Aureo Gestiob	8,399	16263
Azimut Float Rate	6,258	12117
Azimut Protezione	5,949	11519
Azimut Trend Tassi	6,602	12783
Bn Obblig Alti Rend	10,035	19430
Bn Valuta Forte	11,274	-
Capitalgest Bond Corp	5,063	9803
Cooperroma Mon	5,329	10318
Ducato Redd. Impresa	5,137	9947
Gesfimi Corp Bond Eur	5,139	9950
Gestielle Global Conv	5,580	10804
Gestielle High Risk Bond	5,360	10378
Oasi 3 Mesi	5,927	11476
Oasi Fr Svizzeri	4,585	8878
Oasi Gest Liquidita'	6,569	12719
Oasi Obbl Glob.	10,798	20908
Oasi Previdenza Int	6,575	12731
Personal Franco	9,804	-
Personal High Yield	10,545	-
Ras Lux Sh.T. Dollar	116,180	-
Ras Spread F.	5,111	9896
Risp It. Redd.	14,066	27236
Rom Brit Short T Gbp	23,160	-
Rom Em Mkts Bonds	10,108	19572
Rom Em Mkts Bonds Usd	10,350	-
Rom Euro Corp Bonds	5,033	9745
Rom Fr Bonds	94,432	182846
Rom N.Am Corp Bonds	4,903	9494
Rom N.Am Corp Bonds Usd	5,020	-
Romagest Profilo Conserv	5,003	9687
Sanpaolo Bond H Yield	N.P.	-
Sanpaolo Bonds Fr Sviz	N.P.	-
Sanpaolo Ob Est Etico	N.P.	-
Sanpaolo Ob Etico	N.P.	-
Sanpaolo Vega Coupon	N.P.	-
Spazio Corp. Bond	5,035	9749
Symphonia C Mon.	5,727	11089
Vasco De Gama	10,812	20935
LIQ. AREA EURO		
Azimut Garanzia	10,097	19551
Azimut Liquidita'	5,312	10285
Bn Liquidita'	5,621	10884
Bnl Cash	N.P.	-
Bnl Mon.	N.P.	-
Capitalgest Liquidita'	5,753	11139
Carif Tesoreria	6,092	11796
Cash Romagest	5,011	9703
Centrale C Corrente	N.P.	-
Cliam Cash Imprese	5,634	10909
Ducato Mon.	6,851	13265
Effe Mon. It.	5,443	10539
Eptamoney	11,195	21677
Euganeo	5,952	11525
Eurom Contovivo	9,715	18811
Eurom Tesoreria	9,023	17471
Fideuram Moneta	N.P.	-
Fondersel Cash	7,253	14044
Fondoforte	8,827	17091
Genercomit Tesoreria	5,038	9755
Gesticredit Cash M	6,699	12971
Ginevra Mon.	6,435	12460
Ing Eurocash	5,349	10357
Mida Mon.	9,911	19190
Mida Obbl Imprese	5,143	9958
Oasi Crescita Risp	6,660	12896
Oasi Tesor Imprese	6,557	12696
Perseo Mon.	5,950	11521
Personal Liquid	5,301	10264
Prime Liquidita'	5,233	10133
Risparmio It Mon	5,400	10456
Rolocash	6,733	13037
Sanpaolo Liquidita'	N.P.	-
FONDI FLESSIBILI		
Azimut Trend	15,316	29656
Azimut Trend It.	14,665	28395
Bn Opportunita'	7,986	15463
Bnl Trend	N.P.	-
Carif Trend	5,000	9681
Ducato Securpac	11,976	23189
F&f Lag Portfolio	6,032	11680
F&f Lag Portfolio 2	6,178	11962
F&f Lag Portfolio 3	6,884	13329
Fondattivo	12,918	25013
Fondersel Trend	9,972	19308
Fondinvest Opport	5,702	11041
Formula 1 Balanced	5,438	10529
Formula 1 Conservative	5,270	10204
Formula 1 High Risk	5,652	10944
Formula 1 Low Risk	5,310	10282
Formula 1 Risk	5,590	10824
Gestnord Trading	6,803	13172
Investilibero	7,140	13825
Oasi High Risk	11,772	22794
Perf Redd Piu'	5,771	11174
Quadrif Bil	20,047	38816
Ras Opportunities	5,324	10309
Rsa Free	7,190	13922
Sanpaolo High Risk	N.P.	-
Spazio Az.	7,018	13589
Zenit Target	9,596	18580
POLIZZE		
Ina Valore Attivo	N.P.	-
Ina Valute Est.	N.P.	-
Ing Ins Balanced	N.P.	-
Ing Ins Equity	N.P.	-
Ing Ins Global Equity	N.P.	-
Ing Ins Security	N.P.	-
Nuovo F. Ina Val Att	N.P.	-
Reale Cap Eur	10,494	20319
Reale Impr Emerg	12,945	25065
Reale Impr It	11,491	22250
Reale Impr Mondo	14,507	28089
Sai Libera Scelta A98	N.P.	-
Sai Libera Scelta O98	N.P.	-
Sai Quota	N.P.	-
Serena Blue Emerg Mkt	15,554	30117
Serena Green Glob Eq	15,962	30907
Serena Red Italia Eq	12,604	24405
Serena Y Eur. B	10,108	19572
Uln Far East	7,102	13751
Uln Int Bond	5,322	10305
Uln Int Equities	9,160	17736
Uln Midex	5,127	9927

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
BTP 1.1.2000 6%	100,100	100,100
BTP 15.2.2000 6%	100,410	100,450
BTP 1.4.2000 10,5%	101,770	101,800
BTP 15.5.2000 6%	101,040	101,020
BTP 15.7.2000 10,5%	103,920	103,900
BTP 15.9.2000 5,5%	101,300	101,320
BTP 1.11.2000 10,5%	105,750	105,770
BTP 15.1.2001 5%	101,170	101,240
BTP 1.2.2001 9,5%	106,240	106,240
BTP 1.3.2001 12,5%	109,580	109,580
BTP 15.4.2001 4,5%	100,600	100,720
BTP 1.5.2001 9,5%	107,470	107,470
BTP 1.6.2001 12%	110,850	110,930
BTP 1.7.2001 4,5%	100,710	100,710
BTP 1.7.2001 8,25%	106,360	106,360
BTP 1.9.2001 12%	112,550	112,550
BTP 1.11.2001 3,5%	98,960	98,990
BTP 1.9.2001 4%	99,960	99,980
BTP 15.9.2001 7,75%	106,150	106,150
BTP 1.1.2002 12%	114,900	114,900
BTP 1.1.2002 6,25%	103,970	103,960
BTP 15.2.2002 3%	97,520	97,520
BTP 1.3.2002 6,25%	104,230	104,230
BTP 15.4.2002 3%	97,270	97,270
BTP 15.5.2002 6,25%	104,300	104,580
BTP 1.5.2002 12%	117,000	117,000
BTP 15.6.2002 3%	96,980	96,980
BTP 1.9.2002 12%	118,900	118,900
BTP 1.9.2002 3,75%	98,520	98,550
BTP 15.9.2002 5,75%	103,540	103,540
BTP 1.1.2003 12%	120,970	120,970
BTP 15.2.2003 5%	101,600	101,630
BTP 1.3.2003 11,5%	120,350	120,350
BTP 1.5.2003 4,75%	100,830	100,880
BTP 1.6.2003 11%	120,310	120,310
BTP 15.7.2003 4,5%	99,830	99,950
BTP 1.8.2003 10%	117,800	117,800
BTP 1.10.2003 9%	115,000	115,000
BTP 1.10.2003 4%	98,100	98,010
BTP 22.12.2003 8,5%	120,000	120,000
BTP 1.1.2004 8,5%	114,120	114,110
BTP 1.2.2004 3,25%	94,970	94,790
BTP 1.4.2004 8,5%	114,640	114,640
BTP 15.4.2004 3,25%	94,420	94,460
BTP 15.7.2004 4%	97,260	97,280
BTP 1.8.2004 8,5%	115,320	115,320
BTP 1.1.2005 9,5%	120,680	120,680
BTP 1.4.2005 10,5%	125,850	125,850
BTP 1.9.2005 10,5%	127,600	127,600
BTP 1.2.2006 9,5%	123,520	123,520
BTP 1.7.2006 8,75%	120,380	120,380
BTP 1.11.2006 7,75%	115,650	115,530
BTP 1.2.2007 6,75%	110,050	109,950
BTP 1.7.2007 6,75%	110,110	110,110
BTP 1.11.2007 6%	105,630	105,540
BTP 1.5.2008 5%	99,260	99,220
BTP 1.5.2009 4,5%	95,370	95,350
BTP 1.11.2009 4,25%	93,060	93,010
BTP 1.11.2023 9%	140,200	140,100
BTP 22.12.2023 8,5%	141,000	141,000
BTP 1.11.2026 7,25%	118,130	118,250
BTP 1.11.2027 6,5%	107,620	108,100
BTP 1.11.2029 5,25	92,940	93,180
CCT 1.1.2000 IND	99,540	99,540
CCT 1.2.2000 IND	99,900	99,840
CCT 1.3.2000 IND	99,850	99,870
CCT 1.5.2000 IND	100,000	100,070
CCT 1.6.2000 IND	100,330	100,350
CCT 1.8.2000 IND	100,410	100,410
CCT 1.10.2000 IND	100,150	100,860
CCT 1.9.2001 IND	101,000	101,000
CCT 1.1.2001 IND	100,250	100,400
CCT 1.4.2001 IND	100,300	100,400
CCT 1.8.2001 IND	100,440	100,430
CCT 1.10.2001 IND	100,390	100,490
CCT 1.12.2001 IND	100,550	100,610
CCT 1.2.2002 IND	102,000	100,550
CCT 1.4.2002 IND	100,460	100,500
CCT 1.6.2002 IND	100,700	100,800
CCT 1.8.2002 IND	102,200	100,820
CCT 1.10.2002 IND	102,300	100,790
CCT 1.11.2002 IND	100,850	100,990
CCT 1.12.2002 IND	100,900	101,060
CCT 1.1.2003 IND	100,750	100,760
CCT 1.2.2003 IND	100,970	101,020
CCT 1.4.2003 IND	101,000	101,000
CCT 1.5.2003 IND	101,100	101,200
CCT 1.7.2003 IND	101,040	101,070
CCT 1.9.2003 IND	101,100	101,200
CCT 1.11.2003 IND	99,530	100,320
CCT 1.3.2004 IND	100,300	100,240
CCT 1.1.2004 IND	101,720	100,250
CCT 1.5.2004 IND	100,280	100,330
CCT 1.5.2005	100,420	100,420
CCT 1.10.2005 IND	100,290	100,290
CCT 1.1.2006 IND	101,700	100,990
CCT 1.1.2006 2 IND	101,000	101,050
CCT 1.3.2006 IND	100,180	100,190
CCT 1.9.2004 IND	100,210	100,250
CCT ECU 95/2000 8,5%	100,000	100,000
CTZ 15.12.99	99,942	99,942
CTZ 16.3.2000	99,080	99,110
CTZ 28.4.2000	98,690	98,690
CTZ 31.5.2000	98,390	98,381
CTZ 31.7.2000 EM 99	97,770	97,785
CTZ 29.9.2000	97,180	97,180
CTZ 29.12.2000	96,180	96,180
CTZ 16.10.2000	96,950	96,980
CTZ 15.6.2001	95,940	95,940
CTZ 26.2.2001	95,435	95,435
CTZ 15.5.2001	94,572	94,550
CTZ 13.7.2001	93,800	93,832
CTZ 15.10.2001	93,700	92,800

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	34,00	34,00
B Pop Adriatico	9,000	8,800
Bca Pop Siracusa	14,500	14,500
Bca Pop Crema	94,00	94,00
Bca Pop .Emilia	85,00	85,00
Bca Pop Luino-Va	7,000	6,850
Bca Pop Sondrio	15,000	15,000
Base Holding Priv	0,0775	0,0775
Borgosesia	0,6000	0,6000
Borgosesia Rnc	0,0740	0,0740
Elios Holding Milano	0,2845	0,2845
Fem partecip	0,0160	0,0160
Ferr. Nord Mi	1,380	1,350
Frette	7,000	7,000
Ifis Priv	0,9200	0,9400
Italiana Ass.	7,900	7,900
Sicc	1,200	1,200

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	287,8	0,00
B P Comm Ind 99/2004 1	117,63	-5,14
B Pop Intra 98-03 3%	115	1,93
B Agr Mn 2001 7%	218,1	0,00
7 Bam 01 Cv Ex Wt	174,02	0,00
B Intesa 98/2003 Tv	218,4	4,19
B Intesa Rnc 98/2003 T	162,309	0,00
B P Bergamo 95/2000 Tv	159	-1,69
B P Bergamo 97/2004 Tv	131	-1,67
Bipop-carire 2003 7% C	1152,66	3,38
B P Comm Ind 95/2001	244,8	-1,27
B Pop Lodi 98-03 4,375	103,91	-1,41
B P Milano 7% 94/2000	145	0,00
B P Milano 98-08 Pc	104,176	0,00
B Pop Novara 2006 1,5%	109,736	-0,62
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	209,9	-1,49
B P Verona-sg E Sp 99/	98,5839	0,00
Cr Valtellin 99/04 2%	109,836	0,00
6.5 E.Romagna Cv02	267,2	0,07
Cr Artigiano 99/2004 T	108,85	0,69
Cr Fondiario 94-2001 6	112,15	0,00
Sopaf 94/00 8%	99,08	0,00
Olivetti 98/2002 Tv	405,4	2,57
Pirelli & C 2,5% 2003	100,934	0,00
9.25 Saffa 01	106,747	0,00
Sopaf 94/2000 5%	99,4757	0,00
Medio-sai R 95/2002 6%	112,254	-0,27
B Pop Emilia 94-99 6%	352	0,00
B P Emil. 94-99 5.75%	280,1	0,04
Imi Cirio 95/2000 10%	107,733	0,09

PMI Plus
Ora i piccoli e medi imprenditori possono compiere grandi imprese.
Numero Verde 800-714714
http://pmiplus.ambro.it

Pagina in collaborazione con
Banco Ambrosiano Veneto
Gruppo Intesa

Fonte dati: Tenfore

Per la prima volta Piazza Affari aperta nel giorno dell'Immacolata: ma le banche erano chiuse e i consumatori protestano

I telefonici squillano, record in Borsa

Olivetti, Telecom, Tim in grande spolvero - Male Enel - Euro, terzo recupero

MILANO Piazza Affari mette il turbo, trascinata al rialzo dai titoli telefonici. Il Mibtel ha messo a segno un nuovo record raggiungendo quota 26.278 punti (+1,08%) e stabilendo, nel corso della seduta, il massimo storico a 26.291. Ancor meglio ha fatto il Mib30 segnando un +2,41% a 38.781 punti.

Una giornata particolare ieri per la Borsa valori di Milano rimasta aperta per la prima volta nel giorno dell' Immacolata. Sul mercato hanno però potuto lavorare soltanto le società d'intermediazione mobiliare indipendenti (sim) e i privati collegati via internet. La stragrande maggioranza dei piccoli risparmiatori, abituati a dare ordini ai borsini delle banche, sono stati invece penalizzati: gli istituti di credito hanno infatti rispettato la festività dell'Immacolata. Dure le proteste da parte delle associazioni di consumatori. «È una cosa che ha dell'assurdo - ha dichiarato Elio Lannutti, presidente dell'Adusbef - l'apertura della Borsa è un adempimento di facciata perchè non si dà la possibilità ai risparmiatori di operare. I borsini delle banche raccolgono il 60-70% delle transazioni». E ha aggiunto: «La Borsa italiana avrebbe dovuto accordarsi con l'Abi e i sindacati dei bancari. Non si possono aprire tutti i borsini ma almeno quelli delle grandi città». Critiche su questo fronte sono arrivate anche dagli operatori: «È utile e importante adottare un calendario europeo - ha spiegato Attilio Ventura di Banca Leonardo - ma l'assenza di ordini da parte delle banche, per quel riguarda la clientela dei piccoli risparmiatori, ha privato il mercato di uno degli elementi più importanti».

Un mercato che ha premiato i titoli telefonici con incrementi da capogiro. Il progresso più spettacolare è stato quello di Olivetti, sospesa già dalle 15.48 e poi riammessa solo per pochi minuti; al termine il guadagno è stato del 15,15%. Telecom è rimasta sospesa per una mezz'ora nel pomeriggio e ha segnato in chiusura +10,40% sul prezzo di riferimento. Stesso discorso per Tecnost, altro titolo della scuderia Colaninno, sospesa per rialzo e che ha chiuso a +13,99%. Tim si è accontentata di un + 7,44%. A fare da contraltare il vistoso calo di Enel (-5,19%) scivolata a 4,036 euro.

Sul versante valutario da registrare il recupero dell'euro per il terzo giorno consecutivo. La moneta unica ha guadagnato terreno sul dollaro e sullo yen chiudendo la sessione europea rispettivamente a 1,0245 (1,0236 rilevazione della Bce) e a 105,58. A dare energia la diffusione dei dati positivi sull' andamento della produzione industriale in Germania: cifre che hanno consentito all'euro di toccare un massimo di giornata a quota 1,0287 dollari.

FISCO

C'è l'appuntamento con l'Ici E le «tredicesime» piangono

ROMA Il fisco chiama nuovamente alla cassa gli italiani. È appena scaduto il termine per versare il secondo acconto Irpef, ma bisogna mettere nuovamente mano al portafoglio per pagare l'Ici, l' imposta comunale sugli immobili. L'appuntamento, che brucerà una buona parte delle tredicesime, è per il 20 dicembre. I possessori di immobili dovranno pagare il saldo dell'Ici 1999. La maggior parte dei proprietari, dopo aver versato a giugno il 45% dell'imposta, dovrà ora versare il restante 55%. Più complesso è invece l'approccio di chi ha acquistato o venduto l'immobile nel secondo semestre: il calcolo dovrà essere rapportato ai mesi di possesso.

CHI PAGA: tutti coloro che possiedono immobili (case e negozi), aree fabbricabili e terreni agricoli. L'appuntamento vale per i proprietari ma anche per gli usufruttuari e per coloro che hanno il diritto di uso, di abitazione o di enfiteusi.

LA RENDITA: l'Ici si calcola partendo dalla rendita dell'immobile che va prima rivalutata del 5%. importo non versato a giugno. Per risalire al valore dell' immobile questo importo va moltiplicato per cento (l'importo va moltiplicato del 50% se si tratta di uffici A10 o del 34% se si tratta di negozi): va quindi applicata l'aliquota decisa dal comune e l'eventuale detrazione.

LE ALIQUOTE: con il passare degli anni le aliquote e le detrazioni sono diventate una vera e propria giungla; vengono infatti fissate con grande libertà dai diversi comuni, soprattutto per venire incontro a categorie «deboli» o per favorire le locazioni. Le aliquote possono spaziare tra il 4 e il 7 per mille, ed aumentare fino al 9 per mille per gli immobili sfitti. Anche gli «sconti» (che per l'abitazione principale partono dalle 200 mila lire, ma possono aumentare fino ad annullare completamente l'imposta) sono modulati a seconda delle diverse esigenze territoriali, non solo per aiutare gli anziani e i disoccupati, ma anche per «premiare» chi ha ristrutturato la facciata del palazzo e così via. Il consiglio è quindi quello di verificare con attenzione l'aliquota e la detrazione giusta che deve essere applicata.

I CALCOLI: il caso più semplice è quello del contribuente che aveva già un'immobile e non ha cambiato la modalità di possesso. Dovrà risalire all'intero importo dell'Ici per il 1998 e poi versare il 55% di questo valore.

Prezzi petroliferi: gli Usa pensano a mettere sul mercato parte delle riserve

ROMA Romano Prodi non drammatizza, ma fa capire che l'Italia ha poche speranze di ottenere nuove proroghe per l'utilizzo della benzina super. «Mi pare che un anno sarà sufficiente per mettersi in regola, oggi ci sono possibilità tecniche molto più ampie che in passato. Si tratta solo di mettersi subito al lavoro. E ciò vale anche nell'ipotesi che la proroga fosse di due anni». Ogni decisione, ripete il presidente della Comissione europea, sarà comunque presa entro la fine dell' anno. «Per ora c'è un orientamento non defintivo che parla di un rinvio di un anno, contenuto in uno studio che personalmente non ho ancora letto».

Come noto dal primo gennaio del 2000 la super sarà fuorilegge in tutti i Paesi dell'Unione europea, con la possibilità da parte della Commissione di Bruxelles di concedere deroghe per un massimo di cinque anni. L'Italia inizialmente ne aveva chiesta una di tre anni.

In attesa del verdetto definitivo della Commissione gli occhi dei consumatori restano puntati sulla apparentemente inarrestabile corsa dei prezzi dei carburanti. Ieri sono entrati in vigore gli ultimi aumenti e dal fronte del petrolio sono arrivate notizie contrastanti. Ieri a Londra il brent, petrolio di riferimento per le quotazioni, ha ceduto circa mezzo punto tornando sotto i 25 dollari a barile. E questo per effetto del forte aumento delle scorte settimanali negli Stati Uniti. Ma a più lungo periodo le previsioni sono assai meno incoraggianti. Secondo l'agenzia internazionale per l'energia le scorte mondali sono in forte diminuzione a causa dei tagli alla produzione dei Paesi Opec e della sospensione delle esportazioni irachene. Situazioni che potrebbero portare «a mancate forniture di gasolio per riscaldamento e benzine già quest'inverno». A compensare questo rischio c'è però la possibilità da parte degli Stati Uniti di mettere sul mercato interno una parte delle scorte petrolifere nazionali che al momento sono superiori al previsto. Una mossa ventilata dal Governo federale per calmierare i prezzi in un periodo di massima tensione. Il ministro Usa per l'energia, Bill Richardson, ha infatti sottolineato che i prezzi sono troppo alti. Le riserve americane, localizzate nel Texas e nella Louisiana, ammontano a circa 565 milioni di barili e sarebbero in grado di soddisfare il fabbisogno del paese per almeno due mesi, contrastando gli alti prezzi d'importazione. Gli Usa adottarono tale misura per fronteggiare il caro-petrolio solo un'altra volta nella storia: nel 1991 quando, in piena Guerra del Golfo, l'allora presidente George Bush decise di mettere sul mercato le riserve per contenere i prezzi.

Anche in Italia il Governo fa professione di ottimismo. Il ministro delle Finanze Vincenzo Visco è infatti convinto che la crescita dei prezzi del greggio sia giunta al suo picco massimo « e difficilmente continuerà a lungo». Da qui l'ottimismo anche per l'impatto sull'inflazione che ha scontato i suoi effetti maggiori.

BANCHE

Un'offerta di oltre 200 milioni di dollari

Privatizzazioni in Croazia: Comit è preferita a Unicredit nella corsa alla Privredna

MILANO *Comit negozia in esclusiva l'acquisto di Privredna Banka Zagreb, seconda banca croata. E'quanto si apprende dalla Dab, agenzia statale per la ristrutturazione delle banche. Unicredit aveva annunciato il 15 novembre scorso di avere presentato un'offerta sulla Pbz. L'istituto di piazza Cordusio si era detto interessato alla privatizzazioni in Croazia che prevede in seguito la vendita di Rejecka banka e Splitska banka.*

Secondo indiscrezioni di stampa locali, le offerte di Comit e Unicredit si aggiravano attorno a 207 milioni di dollari. La Comit è stata scelta al termine di una trattativa che durava da luglio e che comprendeva anche la «due diligence» sui conti.

L'esclusiva per la trattativa, a quanto si apprende, durerà fino alla fine della prossima settimana: l'accordo potrebbe essere concluso entro il 1999 e il passaggio di mano dell' istituto potrebbe essere realizzato in gennaio.

La Dab ha messo in vendita il 66,3% del capitale della banca e, al termine dell'operazione, manterrà il 25% più due azioni. L'attivo di bilancio dell' istituto, secondo nel Paese dopo la Zagrebacka banka, ammontava a fine giugno a circa 2,7 miliardi di dollari.

Secondo il presidente della Commissione Ue la proroga di un anno è più che sufficiente per mettersi in regola

Benzina super, Prodi spegne le speranze

Prossima alla definizione l'intesa: i traghetti saranno costruiti a Castellammare

Fincantieri: due navi per Tirrenia

Nuova portaerei: a buon punto le trattative con la Marina

TRIESTE Non è stato semplice ottenere la fiducia delle banche, ma alla fine l'Iri è riuscita a convincere un «pool» di istituti a far ingresso nella compagine azionaria di Fincantieri con un centinaio di miliardi. E così il gruppo navalmeccanico, risolto il problema della ricapitalizzazione e avviato il processo di privatizzazione (alla cordata bancaria spetterà una quota pari al 15%), può guardare con minore angoscia all'avvenire: è quasi definita la commessa di due ferry da parte di Tirrenia (cabotaggio Iri), unità che verranno costruite a Castellammare e contribuiranno così a guarnire i bacini dello stabilimento campano, attenuando le tensioni sociali che si andavano colà addensando; buone prospettive si delineano nel «militare» dove, nel giro di pochi mesi, si potrebbe chiudere l'accordo con la Marina sulla nuova «ammiraglia»; Ancona conta ancora due chimichiere nel «carnet»; Monfalcone e Marghera, per alcuni anni, avranno soddisfatto le loro esigenze; Sestri si concentra sui traghetti destinati alla greca Minoan; resta da vagliare l'incerto domani del cantiere palermitano.

P. Guarguaglini

Se la combinazione tra «cruise», «ferry», «militare» dovrebbe quindi assicurare a Fincantieri un discreto portafoglio, ciò che andrà verificato nel prossimo futuro è la rispondenza della struttura aziendale alle sollecitazioni trasmesse dal piano messo a punto dallo staff dell'amministratore delegato. Molti segnali, provenienti dall'interno del gruppo, evidenziano le tensioni, d'altro canto preventivabili, tra la «vecchia guardia» cantierina e gli orientamenti gestionali stimolati da Pierfrancesco Guarguaglini.

L'amministratore delegato, in carica da maggio, non sembra intenzionato a ricorrere alle maniere brusche; certo è che Fincantieri - dopo l'inserimento di manager scelti da Guarguaglini - schiera ben 11 direttori centrali, un «ponte comando» decisamente sovraffollato. La lente della nuova guida operativa ha individuato alcune emergenze: tra queste i trasporti mercantili, lo stabilimento di Marghera, il controllo di gestione. Proprio in questi giorni si sta discutendo il «budget» 2000, un momento importante della vita aziendale e un momento di decisivo confronto tra diverse mentalità e diverse culture aziendali. E non va dimenticato che nella primavera 2000 scadrà il consiglio di amministrazione e si procederà al rinnovo del «board».

Attenzione sempre alta sulla concorrenza coreana: il ministro Bersani avrebbe fatto presente che l'ipotesi di una proroga degli aiuti statali oltre il 31 dicembre 2000 non è di agevole percorribilità e che l'Italia, su questo versante, può contare solo sulla solidarietà dei partner Ue latini e mediterranei; la Germania, dove il sistema di supporto pubblico si basa sui contributi dei Laender, si sarebbe defilata e la Francia non ha voglia di menar le mani.

Infine un aggiornamento sull'«opa» ostile lanciata da Carnival sulla norvegese Ncl: la compagnia scandinava sta negoziando una possibile fusione con la «Star Cruises» di Singapore. Secca replica di Carnival: avanti con l'offerta da 1,7 miliardi di dollari. Senza rilancio.

Massimo Greco

IN BREVE

Mannesmann: titolo più forte se l'attacco Vodafone fallirà

BONN Il capo della Mannesmann (che controlla Infostrada e Omnitel) Klaus Esser, impegnato in un braccio di ferro con Vodafone pronta ad una scalata ostile, nel respingere l'offerta dei rivali, ha previsto un forte aumento del titolo in caso di fallimento del take-over. Esser ha parlato al rientro da un giro all'estero compiuto per convincere i maggiori azionisti a non aderire alla proposta Vodafone. Investitori e fondi non hanno ancora deciso. Ha assicurato che nei prossimi quattro anni l'utile Mannesmann crescerà del 30% contro il 18% di Vodafone.

Collegamento dei cellulari a Internet, in vista una grande alleanza tra Microsoft ed Ericsson

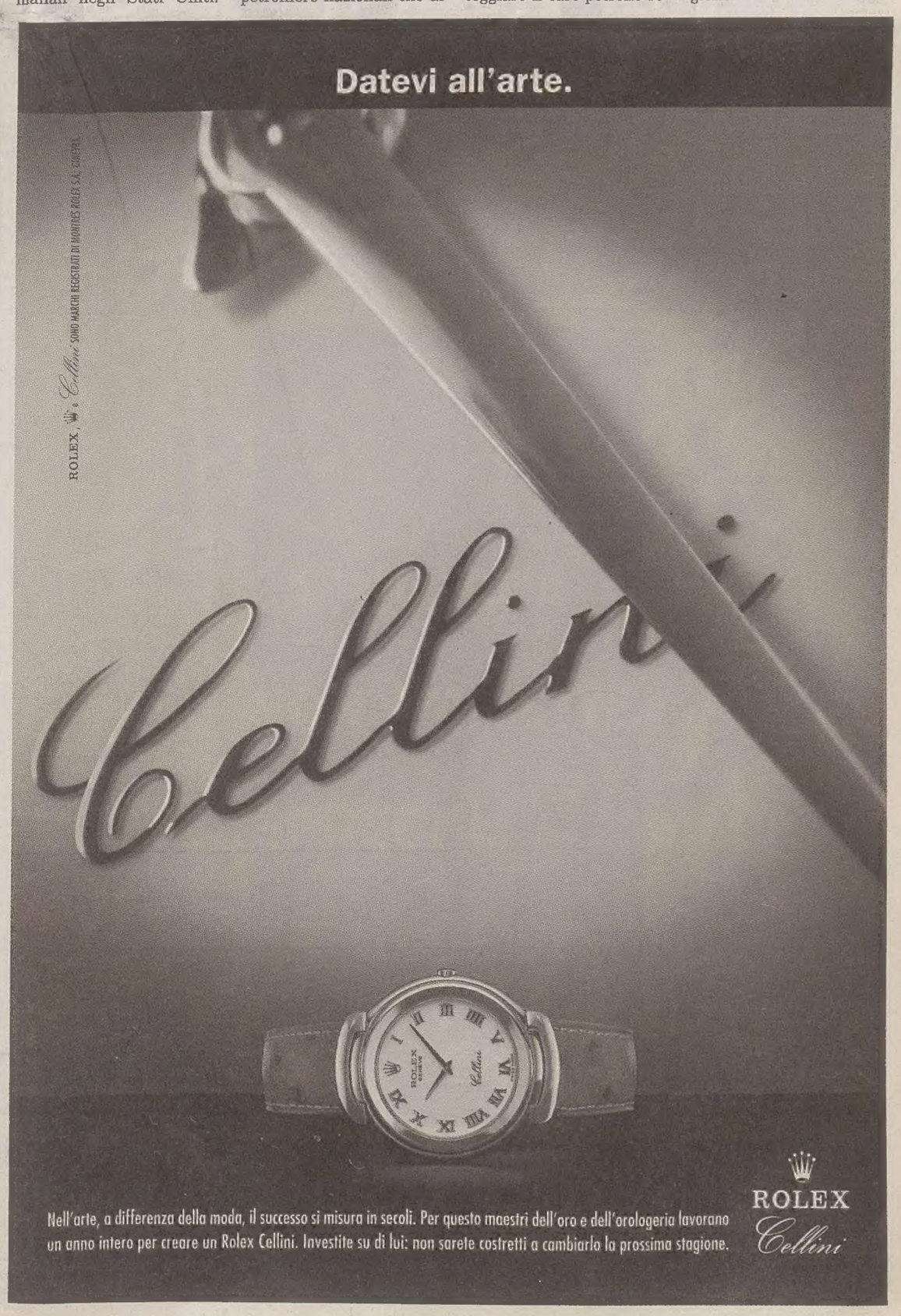
NEW YORK Mega-alleanza in vista fra due giganti per il collegamento a Internet dai telefoni cellulari: il colosso informatico Microsoft e il gruppo svedese di telecomunicazioni Ericsson stanno lavorando a un progetto strategico comune per realizzare prodotti utili alla connessione Internet mediante i telefoni cellulari. Ericsson controllerà la quota maggioritaria di una nuova società capace di proporre in tempi brevi agli utenti di telefonia mobile apparecchi e software che mettano a disposizione di tutti e-mail, informazioni, file personali.

Siderurgici europei e giapponesi accusati di aver creato un «cartello»: maximulta Ue

BRUXELLES La Commissione Ue ha annunciato una megamulta da 99 milioni di euro, circa 192 miliardi di lire, per 8 produttori di acciaio europei e giapponesi accusati di aver creato un cartello nel mercato dei tubi senza saldature destinati al trasporto di petrolio e gas. Nel mirino di Bruxelles anche l'italiana Dalmine multata per oltre 20 miliardi di lire. Il cartello, chiamato in codice «Club Europe-Japan», includeva la tedesca Mannesmann, British Steel, la francese Vallourec, le giapponesi Nippon Steel, Kawasaki Steel e NKK e Sumitomo Metals.

Finanza internazionale, nuovo socio per Lazard: è l'ex presidente della Volvo Gyllenhammar

PARIGI Pehr Gyllenhammar, ex presidente del gruppo automobilistico svedese Volvo, diventa socio della Banque Lazard dal 1 gennaio 2000 con competenza in materia di fusioni/acquisizioni. Inoltre è in ballo una trattativa per la creazione del primo gruppo mondiale nel settore dei veicoli commerciali: secondo quanto riportato dalla Yonap, l'agenzia di stampa sudcoreana, la Hyundai Motor sta negoziando un'alleanza strategica con la svedese Volvo e la giapponese Mitsubishi nel settore dei camion e dei furgoni.



Ata • DM&C.

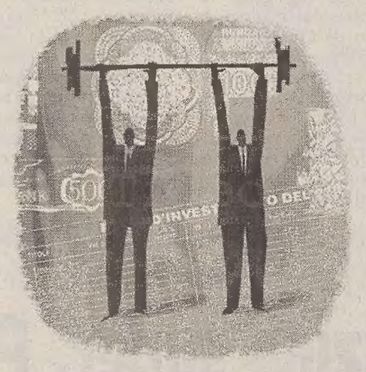
Messaggio agli

AZIONISTI INA

Quella che vi proponiamo è un'alleanza, un'unione con forte valenza strategica. Ina e Generali, insieme, daranno vita a un grande gruppo assicurativo con un volume d'affari superiore agli 80.000 miliardi di lire e investimenti gestiti per oltre 400.000 miliardi di lire.

Una grande realtà forte in tutti i suoi comparti, prima nel mercato europeo nel ramo vita e seconda nei rami danni, ottimamente posizionata nel promettente mercato della gestione del risparmio, con grandi prospettive di crescita e di creazione di valore per gli azionisti.

Per realizzare questa grande impresa, Generali ha lanciato un'Opas (Offerta Pubblica di Acquisto e Scambio) sull'intero capitale dell'Ina, aderendo alla quale sarete i protagonisti del successo di un grande gruppo italiano, proiettandolo ai primi posti in Europa e nel mondo per giro d'affari e capitalizzazione di borsa.



Uniamo le nostre forze.

VALORE DELL' OFFERTA

Per ogni 2000 azioni Ina (lotto minimo negoziabile in Borsa) vi verranno corrisposti:
1.660 euro (3.214.208 lire) in contanti e 140 azioni Assicurazioni Generali di nuova emissione.
All'Offerta possono aderire anche azionisti Ina titolari di un numero di azioni inferiore al lotto minimo.
L'Offerta, valutata al momento dell'annuncio (14 settembre) evidenziava un premio per ogni azione Ina del 18% rispetto alle quotazioni del giorno precedente all'annuncio e del 34% rispetto alla media dei tre mesi precedenti. (Fonte: Dati Ufficiali di Borsa)

COME ADERIRE

Per aderire all'Offerta è sufficiente compilare e sottoscrivere l'apposita scheda di adesione, che vi verrà consegnata dalla vostra banca o da altro intermediario autorizzato presso il quale avete in deposito le azioni Ina.

CONTATTATE SUBITO LA VOSTRA BANCA. PER ADERIRE ALL'OFFERTA AVETE TEMPO SOLTANTO FINO AL 14 DICEMBRE 1999.

Il Consiglio d'Amministrazione dell'Ina - nella riunione del 5 novembre - ha espresso una valutazione positiva sull'Offerta di Generali.

G E N E R A L I E I N A .

Uniti in Italia per vincere in Europa e nel mondo.

GENERALI
Assicurazioni Generali

Il presente annuncio è stato redatto a soli fini informativi. Prima dell'adesione leggere il Documento d'Offerta disponibile presso la sede legale dell'Offerente, la Borsa Italiana S.p.A. e gli Intermediari Incaricati, e che potrà essere consultato anche su Internet presso il sito Generali (www.generali.com). L'Offerta non è stata diffusa in nessun Paese, tra cui gli Stati Uniti d'America, nel quale tale diffusione non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle competenti autorità. Dal presente annuncio pubblicitario non può desumersi alcuna Offerta in tali Paesi.

La visita del segretario di Stato americano, Albright dà un nuovo impulso ai negoziati tra Israele e Anp

Medio Oriente, sbloccato lo stallo

Riaperte le possibilità di un dialogo con la Siria - Barak «congela» gli insediamenti

GERUSALEMME Il segretario di stato americano Madeleine Albright si è detta ieri più ottimista circa le prospettive di ripresa dei negoziati di pace tra Israele e Siria, dopo i suoi colloqui di martedì col presidente siriano Hafez Assad e quelli di ieri col premier israeliano Ehud Barak.

Per quanto riguarda le trattative israelo-palestinesi, la signora Albright si è limitata a definire «importante» per il loro proseguimento la decisione di Barak di congelare fino al marzo prossimo nuovi piani di espansione degli insediamenti ebraici nei territori palestinesi. La responsabile del dipartimento di stato ha esortato ambedue le parti a evitare azioni che possano imbarazzare l'altra nei negoziati.

Nella conferenza stampa indetta ieri mattina nella residenza del premier a Gerusalemme, la signora Albright ha riferito che nei colloqui con Assad sono stati fatti «buoni progressi» per una ripresa delle trattative con Israele anche se, ha precisato, la strada da compiere resta ancora lunga.

Barak non si è dissociato dal cauto ottimismo della sua ospite e ha ribadito la disponibilità di Israele a «dolorosi compromessi» con la Siria, purchè non a scapito della sua sicurezza. Fonti israeliane hanno detto che Albright è convinta che Damasco, per motivi interni, ritiene ora preferibile la ripresa dei negoziati con Israele all'attuale paralisi.

In merito alle trattative israelo-palestinese la signora Albright ha detto che per il loro successo è importante «un clima di fiducia» e ha invitato le parti a non fare passi e a non imporre condizioni che possono imbarazzare l' altra e complicare i negoziati. Un invito - se si vuole anche un ammonimento - che appare motivato dalle recenti gare d'appalto emesse dal governo israeliano per la costruzione di centinaia di nuovi alloggi negli insediamenti che hanno fatto infuriare i palestinesi.

Barak nel confermare il congelamento fino al prossimo marzo di nuovi piani di espansione degli insediamenti - ma non delle costruzioni già in atto - ha detto che la misura mira a non creare ostacoli nelle trattative con l'Anp per arrivare entro febbraio a un quadro d'intesa che fissi i principi su cui poi basare la soluzione di tutto il contenzioso.

Il negoziatore capo dell' Anp Yasser Abed Rabbo ha definito «insufficiente» l'annuncio di Barak e ha detto che l' Anp insiste per un totale e permanente blocco delle costruzioni negli insediamenti. Nell'annunciare la ripresa delle trattative giovedì prossimo i palestinesi hanno detto che in questa fase accetteranno di discutere soltanto degli insediamenti.

Maggiori ragguagli sulla posizione palestinese saranno forniti alla Albright nell' incontro a Ramallah col presidente dell' Anp Yasser Arafat.

La Albright ha fatto, sempre ieri, ai dirigenti dello stato ebraico e a quanto pare allo stesso premier Ehud Barak, quella che la radio israeliana ha definito una vera e propria lavata di capo in seguito alla decisione - non ancora definitiva - della compagnia di bandiera El Al di acquistare alcuni aerei Airbus. Secondo le fonti americane citate dalla radio, la signora Albright ha detto che la preferenza della El Al per gli Airbus invece dei Boeing e per i motori Rolls Royce al posto dei General Electric e Pratt and Whitney americani porrà l' amministrazione Usa in grave imbarazzo davanti al Congresso, quando chiederà di approvare nuovi aiuti economici a Israele.

La decisione è stata presa ieri dalla Corte scozzese a Camp Zeist

Lockerbie: slitta al 3 maggio il processo agli imputati libici

Il procedimento penale doveva iniziare il prossimo 2 febbraio. I giudici però non hanno accolto la tesi della difesa. Resta quindi l'ipotesi del complotto

L'AIA Inizierà solo il 3 maggio prossimo con 3 mesi di ritardo sul previsto il processo senza precedenti - in territorio olandese ma davanti a una Corte scozzese - contro i due libici accusati di essere responsabili dell' attentato (270 morti) contro un aereo della Pan Am, precipitato il 21 dicembre 1988 sul villaggio scozzese di Lockerbie.

La decisione è stata presa durante una udienza preliminare nell'ex base militare di Camp Zeist, prestata dall'Olanda al Regno Unito per la durata del processo, dal presidente della corte scozzese Lord Sutherland. L'inizio del processo, già rinviato l'estate scorsa e previsto per il 2 febbraio del 2000, è cosi slittato di altri tre mesi su richiesta dei legali della difesa.

I difensori dei due libici sotto accusa, Abdel-Basset Ali al-Megrahi e Al-Amin Khalifa Fahima, hanno infatti sostenuto di non avere tempo sufficiente per prepararsi a un processo che si preannuncia particolarmente complesso: sono infatti già previsti oltre 2300 atti processuali e circa 1100 testimoni, fra cui secondo l'accusa diversi super-007 della Cia, della Stasi dell'ex Ddr, dell'M15 britannico e dei servizi svedesi.

La Corte non ha però accolto un'altra richiesta della difesa, ben più importante per l'esito del processo: quella di far cadere uno dei tre capi d'accusa, quello per «complotto», che è stato invece pienamente confermato.

Le altre due imputazioni contro i due uomini, detenuti nella base di Camp Zeist sotto la guardia di un distaccamento della polizia scozzese, sono «omicidio» e «violazione delle leggi sulla sicurezza aerea».

La consegna dei due imputati all'Olanda da parte delle autorità libiche il 5 aprile scorso, dopo un lungo braccio di ferro fra il colonnello Gheddafi e l'Onu, aveva posto fine all'isolamento internazionale di Tripoli. Il processo di riscaldamento dei rapporti fra la Libia e l'Europa ha aperto la strada alla visita la settimana scorsa a Tripoli del presidente del Consiglio italiano Massimo D'Alema.

L'udienza preliminare della Corte scozzese di Camp Zeist ieri ha lasciato in sospeso tuttavia diversi nodi procedurali, che dovranno essere sciolti durante un'altra udienza prima del processo vero e proprio: la pubblica accusa ha chiesto in particolare che venga protetta l'identità degli 007 e di altri testimoni «sensibili» chiamati a deporre. La Corte non ha preso posizione su questo punto.

Al termine dell'udienza l'avvocato britannico di Abdel-Basset Ali Al-Megrahi, William Taylor, che poco prima aveva illustrato la richiesta di rinvio dei legali della difesa, ha assicurato che «il mio cliente e le autorità libiche sono impazienti di vedere iniziare il processo».

Tragedia EgyptAir: confermato il suicidio del co-pilota

WASHINGTON Duecentodiciassette morti e un solo colpevole, Gamil El-Batouty. Nessun danno strutturale a bordo, nessun attentato terroristico, nessun problema meccanico, solo la pazzia di quell'uomo che ha voluto farla finita gettando nel baratro i suoi innocenti passeggeri inabissatisi nella acque al largo delle coste atlantiche del Massachussets il 31 ottobre scorso. Per l'ente federale americano per la sicurezza dei trasporti (Ntsb) il caso del Boeing 767 dell'EgyptAir è chiuso. O quasi. Ascoltate e tradotte dall'arabo all 'inglese le conversazioni registrate sulla scatola nera e identificati i suoni «memorizzati» sul nastro magnetico, gli inquirenti sono sempre più convinti che a causare l'incidente aereo sia stato il secondo pilota egiziano.

Il portavoce della Ntsb, James Hall, si rifiuta di commentare (ha solo precisato che renderà pubblico il contenuto delle conversazioni escludendo però la trascrizione integrale) ma non smentisce neanche la notizia diffusa ieri dal network americano Cnn secondo cui nella registrazione si sente El-Batouty mormorare una preghiera prima di compiere una serie di inspiepagabili manovre di guida. L'ipotesi del dolo, dell'atto criminoso e deliberato ha fatto infuriare i piloti egiziani e la stessa compagnia di bandiera africana, che minaccia ora una dura battaglia giudiziaria. «L'associazione piloti egiziani - ha dichiarato il capitano Murad - si riserva il diritto di ricorrere alla magistratura con queste affermazioni diffamatorie e innaccettabili». Murad ha anche lanciato un appello «a tutti coloro che ne capiscono di aviazione» invitandogli «a non parlare a sproposito e lasciare agli specialisti e a quelli che conducono l'inchiesta di terminare il loro lavoro in tranquillità». Le indagini comunque vanno avanti. Due piloti e due ingegneri dell'EgyptAir sono partiti da Washington per Seattle dove i dati della scatola nera verranno inseriti in una macchina che simula le condizioni del Boeing per ricostruire i momenti fatali del volo.

CROAZIA

All'ombra della lunga agonia di Tudjman

Zagabria: i servizi segreti spiano i vertici dello Stato Spietata lotta di potere

ZAGABRIA E ora spuntano i servizi segreti. Nella Croazia che vive momenti politici convulsi a causa dell'agonia del presidente Tudjman - le sue condizioni sono terminali tanto che il governo ha rinviato la riunione odierna - gli «007» vengono accusati di aver messo sotto controllo i telefoni del capo dello Stato ad interim, Vlatko Pavletic e del candidato dell'Hdz alla presidenza della repubblica, il ministro degli Esteri, Mate Granic. Pavletic ha immediatamente chiesto spiegazioni al ministro degli Interni, Ivan Penic il quale ha smentito qualsiasi intrusione dei servizi. «Sono bugie - ha replicato - messe in giro da chi punta a spezzare l'unità dell'Hdz».

Unità che, peraltro, è già ampiamente compromessa e questo senza l'intervento delle cimici telefoniche dei servizi segreti, che, non dimentichiamolo, sono sotto il controllo di Miroslav Tudjman, figlio del presidente morente. I pretendenti alla sua successione, in seno al partito di governo, sono infatti diventati tre: quello ufficiale resta Mate Granic, ci sono poi Vladimir Seks, il quale ha confermato le proprie mire e, infine, lo stesso Pavletic. Questi, inoltre, in un incontro con Drazen Budisa, uno dei leader dell'Esapartito all'opposizione, ha promesso che se la campagna elettorale - che inizierà formalmente mercoledì prossimo - dovesse essere interrotta per il lutto susseguente alla morte di Tudjman, sarà lui stesso nelle sue funzioni di capo dello Stato a proclamare un'ulteriore rinvio delle elezioni.

Vlatko Pavletic

Peccato mortale quello commesso da Pavletic, per un'Hdz che della morte del suo padre-padrone vuole fare un potente strumento di propaganda per cercare di frenare quell'emorragia di consensi che la vedrebbe sconfitta all'esame delle urne. Non stupisce più di tanto, quindi, l'ingresso nel «gioco» pre-elettorale dei servizi segreti. I quali fanno paura. Tanto da indurre Pavletic a voler denunciare ai principali fori internazionali il ruolo degli «007» croati e dei suoi responsabili. Figura scomoda, dunque, questo accademico prestato alla politica, come lo stesso Pavletic ama definirsi, che, a poche ore dall'assunzione del suo incarico ad interim al posto dell'ammalato Tudjman, non ha temuto di affermare che a Zagabria sono finiti i tempi di Pantovcak (dove ci sono gli uffici del capo dello Stato) e che da ora in poi sarà il Parlamento il vero depositario della politica croata.

La verità è che l'Hdz è profondamente divisa al suo interno. Il personaggio più influente resta certamente Ivic Pasalic, attuale consigliere della presidenza per la politica interna. Erzegovese, è il referente di tutti quei legami che caratterizzano il mondo socio-economico croato. Un mondo dorato, fatto di nuovi ricchi che hanno trovato nella privatizzazione selvaggia il loro Eldorado. E il potere, si sa, prospera dove ci sono i soldi. Molti soldi. C'è poi Vladimir Seks, potenete vice presidente uscente del Sabor, l'anima accadizetiana nelle istituzioni. Rampante e ambizioso vede di cattivo occhio il ruolo non certo di primo piano che l'organigramma del dopo-Tudjman gli riserverebbe (presidente del Parlamento). Infine, Mate Granic, leader della corrente «democristiana» del partito è il più moderato dei tre. Rispettato dalle cancellerie occidentali rappresenta l'unico credibile anello di congiunzione tra l'Hdz (e la Croazia) e le principali istituzioni euro-atlantiche.

Ma la verità è che nessuno dei tre potrà mai sostiuire Tudjman. E qui a Zagabria tutti sono convinti che con la morte del presidente si chiuderà un era, quella della prima Croazia. Nessuno però è in grado di decifrare che cosa succederà dopo.

Mauro Manzin

La Banca mondiale stima in 1,2 miliardi le persone che vivono con meno di un dollaro al giorno

Povertà, una marea inarrestabile

Cresce l'economia globale ma aumentano anche i Paesi in crisi

NEW YORK L'economia globale cresce a un ritmo superiore alle previsioni ma la povertà sul pianeta non diminuisce, rendendo impossibile l'obiettivo di dimezzare il numero dei poveri entro il 2015: queste le conclusioni dell' ultimo rapporto pubblicato dalla Banca mondiale, che stima in 1,2 miliardi le persone costrette a sopravvivere con meno di un dollaro al giorno. I Paesi in via di sviluppo sono in una fase di veloce ripresa dopo il trauma del crisi finanziaria degli ultimi due anni, ma questa ha provocato un tale regresso nelle condizioni di vita della popolazione per cui è praticamente impossibile riuscire a dimezzare il numero dei poveri nei prossimi quindici anni, così come si era proposta la Banca Mondiale. Le proiezioni dell' istituto guidato da Wolfhenson indicano una crescita del Prodotto interno lordo complessivo del mondo pari al 2,6% entro il 1999 e al 2,9% nel 2000, con un' accelerazione ancora più marcata per i Paesi in via di sviluppo, rispettivamente del 2,7% e del 4,2%. Ma questo brillante andamento non ha riscontri fra i diseredati della terra il cui numero, dopo essere sceso leggermente alla metà degli anni '90, è rimbalzato oggi agli stessi livelli del 1987.

«Il quadro che emerge alla soglia del nuovo millennio - si legge nel rapporto della Banca mondiale - mostra un brusco rallentamento delle condizioni di vita di larghe fasce di popolazione che vivono nelle aree in via di sviluppo». La crisi finanziaria espolosa in Asia nel 1997 e propagatasi poi come un contagio alla Russia e all' America Latina ha avuto conseguenze devastanti sulle economie più deboli e i suoi effetti pesano ancora su oltre un miliardo di persone rimaste escluse dalla corsa dell'economia globale. I Paesi che ancora scontano pesantemente le conseguenze dell'ultima crisi, secondo il rapporto della Banca mondiale, sono l'Indonesia, la Corea del Sud, la Russia e il Brasile. «L'esperienza di questi anni - ha spiegato Joseph Stiglitz, capo degli economisti della Banca mondiale - insegna come la volatilità finanziaria possa aumentare in modo significativo le sacche di povertà sul breve e medio peiodo. I cicli di forte crescita economica devono essere sfruttati dai Paesi più industrilizzati per prevenire la ricorrenza di crisi finanziarie internazionali».

«Mentre l'economia globale è in una fase di forte ripresa - ha dichiarato Uri Dadush, responsabile dei programmi di sviluppo della Banca Mondiale - dobbiamo prendere atto che molti Paesi al mondo continuano a trovarsi in una situazione di grave difficoltà. Esistono talvolta segnali di miglioramento, ma rimangono del tutto insufficienti».

DAL MONDO

Francia: sotto processo un'industria del tabacco

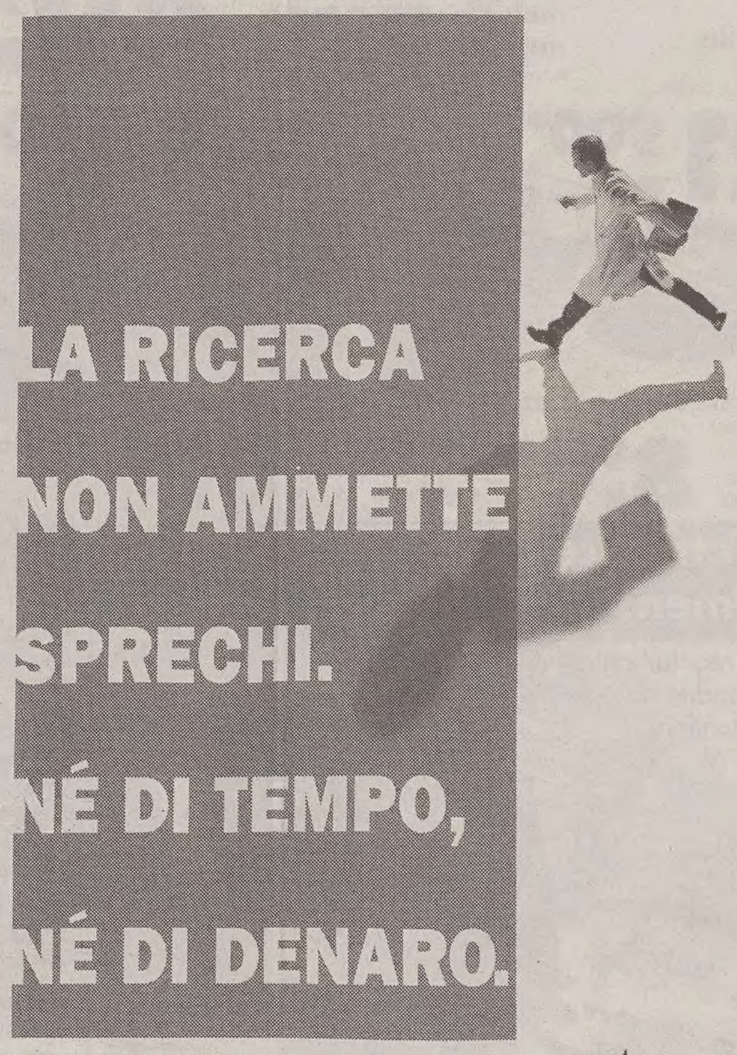
PARIGI Prima, parziale vittoria di un privato nel primo processo intentato in Francia contro l'industria del tabacco dalla famiglia di un fumatore morto di cancro: la denuncia sporta contro la Seita dalla vedova di un fumatore accanito di Gauloises dal 1963, Richard Gourlain, deceduto all'inizio dell'anno per un cancro, è stata giudicata «parzialmente accettabile» dal tribunale di Montargis che ha riconosciuto la parziale responsabilità della Seita. Il tribunale ha ordinato una perizia medica al fine di stabilire i pregiudizi subiti da Gourlain a causa del fumo. In particolare si dovrà chiarire in che misura i danni derivano dal periodo precedente all'entrata in vigore, nel 1976, della legge che rendeva obbligatoria la scritta «nuoce gravemente alla salute» sui pacchetti di sigarette. Dopo tale data, secondo il tribunale, la responsabilità ricade sul consumatore.

Usa: bambina di dodici anni rapita e stuprata è rimasta chiusa in uno stanzino per un anno

WASHINGTON Allucinante storia nel Bronx: una bambina di 12 anni, uscita per comprare un quaderno, è stata rapita, stuprata e rinchiusa in uno stanzino per un anno da Pedro Garcia, amministratore del suo condominio, che godeva della complicità dell'intera famiglia Garcia. La storia è iniziata nel marzo del 1998 quando la piccola, il cui nome viene tenuto segreto per legge, doveva acquistare nel negozio sotto casa un quaderno ma non aveva abbastanza soldi. La scelta di chiedere aiuto ai Garcia, suoi vicini di casa, ha dato inizio all'incubo. Betsaida Garcia, moglie dell'amministratore, ha dato i soldi alla bambina e l'ha portata a casa rinchiudendola nella stanza delle caldaie. La madre, dopo poche ore, ha denunciato la scomparsa alla polizia.

BCS D'Arcy

Tutto il denaro che Telethon investe in ricerca è assegnato da una Commissione Medico Scientifica internazionale che valuta ogni progetto secondo i parametri della più rigorosa selezione qualitativa. Questo orientamento ha permesso, in pochi anni, di creare 3 istituti di ricerca, finanziare 1094 progetti, assegnare 250 borse di studio. E soprattutto di effettuare 46 scoperte di valore mondiale. Per questo ti invitiamo a sostenere Telethon anche quest'anno, sicuro che tutta la tua generosità verrà impiegata subito. Esclusivamente a favore della ricerca.



Investi in Telethon. La ricerca continua. Rai 10-11 dicembre.

LIDL è conveniente!

Approfittatene ora

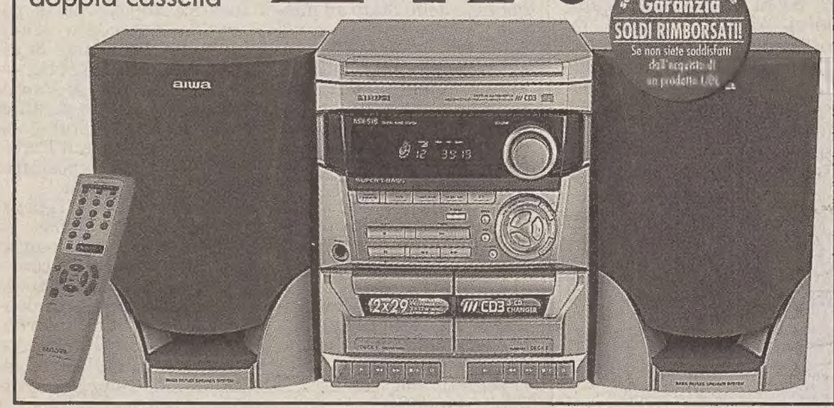
- **Olio di menta** Prodotto naturale 30 ml. L. 76.333/ l. — 2.290*
- **Spiedino dolce** 200 gr. L. 13.950/ kg. — 2.790*
- **Noci Macadamia** 150 gr. L. 26.600/ kg. — 3.990*
- **Cesto natalizio** al cesto — 4.990*
- **Tiramisù** 600 gr. L. 9.983/ kg. — 5.990*
- **Pinot grigio DOC Romania** - 13% Vol. 1,5 l. L. 6.660/ l. — 9.990*
- **Buccia di cedro o arancia** Candita in cubetti - 100 gr. L. 7.900/ kg. - alla confezione — 790*

Mini Hi-Fi AIWA

Con telecomando — 1 anno di garanzia

- Possibilità di programmare 30 brani da qualsiasi disco inserito,
- 2 x 29 W musica DIN, 2 x 10 W Sinus DIN, 3 gamme d'onda,
- con lettore CD con caricatore a 3 CD,
- registratore a doppia cassetta

249.900* CE



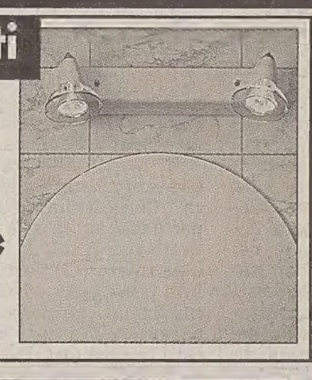
Tendone
- Materiale: 100% cotone mercerizzato,
- misura: 140 x 245 cm.,
- diversi motivi

29.900*

Barra a 2 faretti

- Con luce alogena, 2 x 20 V, 20 W,
- lunghezza: 38 cm.,
- colori: nero e bianco

39.900*



Posate 24 pz.
- 6 Coltelli con dentatura, 6 forchette, 6 cucchiai, 6 cucchiaini,
- materiale: acciaio 18/10

39.900*

Cactus in vaso — **4.990*** Alla pianta

Amarillis — **6.660*** Alla pianta

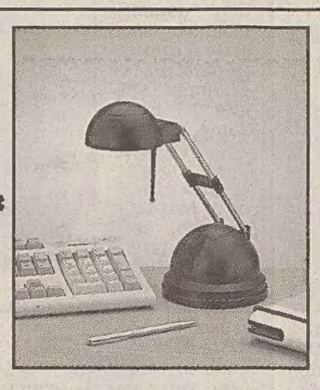
Stella di Natale — **3.990*** Alla pianta

Piedistallo per albero di Natale
- Materiale: metallo, plastica,
- misure: 39,5 x 39,5 x 10 cm.,
- con protezione per bambini

39.900* Con leva di fissaggio

Lampada alogena da tavolo
- 220 - 240 V, lampadina da 12 V - 20 W,
- con lampada orientabile, cavo lungo ca. 178 cm.

14.900*



Traforo
Con accessori vari tra cui: martelletto, cacciavite e seghetto

19.900*

"Tanja" dai capelli magici
Con accessori: pettine, spazzola, specchio, scarpe e spray per colorare i capelli

9.990* CE

Lampada ad olio
- Con candela scaldavivande,
- in acciaio 18/0,
- 4 diversi motivi

8.990* Per profumare l'ambiente

Set penna a sfera + stilografica
- Colore scrittura: blu,
- 4 diversi modelli

9.990*

4 CD per bambini
Titoli: "Pocahontas", "Mulan", "Tarzan", "Il signore del Nilo"

12.900*

Box sosta Formula 1
Misura: 36 x 28,5 x 17,5 cm.

29.900* Con cronometro

Set macchinine pronto intervento

12.900* Con elicottero

Canottiera e slip con pizzo
- Materiale: 55% cotone, 45% viscosa,
- colori: bianco e nero

17.900* 5 Diversi modelli — Taglie: 36 - 46

Pigiama per bambini
Misure: 116 - 158 cm.

17.900* 100% cotone

Borsello-portafoglio
A 3 settori: borsello principale, portafoglio, scomparti per documenti

19.900*

Rotolo carta regalo
- Misura: 5 m. x 70 cm., ø 3,3 cm.,
- diverse fantasie

1.790*

Scatole da regalo
3 Diverse misure

9.990* 3 Pezzi

Cd con melodie natalizie
4 Diversi titoli

7.990* Al pezzo

Portasci magnetico

- Materiale: plastica, magnete, misure: 29 x 17 x 51 cm.
- colore: antracite,
- pratico e sicuro

Per due paia di sci con chiusura a chiave

49.900* TÜV Rheinland, GS

WALT DISNEY'S®

Orologio da parete per bambini
- Diversi modelli,
- ø 21,5 cm.
- al quarzo con batterie

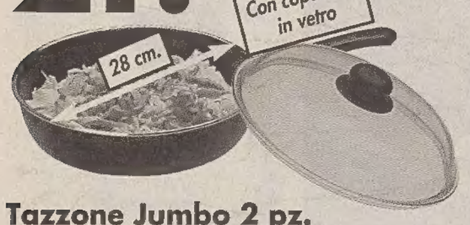
12.900*

Libro delle favole illustrato — Con le più belle favole
- 416 pagine,
- 84 favole

9.990* Motivo "Carica dei 101"

Padella
Spessore del fondo: 5 mm.

21.900* Con coperchio in vetro — 28 cm.



Vassoio cromato
3 Diverse forme

14.900* Con maniglie

Binocolo tascabile
- Materiale: lega di metallo con rivestimento in gomma,
- obiettivo da 25 mm.; ingrandimento fino a 10 volte,
- ultraleggero e pieghevole, con custodia

5 anni di garanzia

29.900* Con cordino

Scalda-articolazioni
Materiale: 40% angora, 33% poliammide, 25% lana, 2% elastan

14.900* Taglia unica

Scaldapiedi
- Materiale: 52% lana, 33% angora, 15% poliammide,
- taglie: 36 - 44

14.900* Inserti antiscivolo sul fondo

Tazzone Jumbo 2 pz.
- Materiale: terraglia,
- dipinte a mano

8.990*

Trinciapollo
- Materiale: acciaio,
- lunghezza: 24,5 cm.

8.990*

Cuscino
Materiale: 60% cotone, 40% viscosa

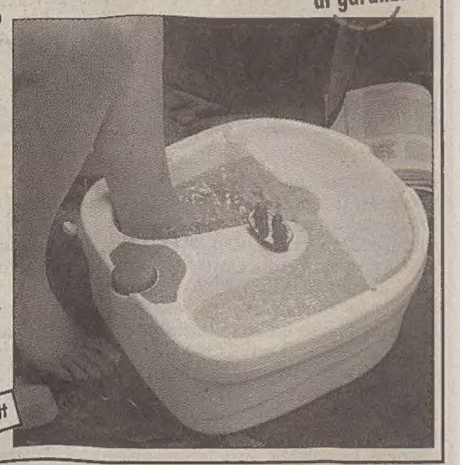
8.990* Decorativo

Idromassaggio plantare

49.900* 1 anno di garanzia

- 3 Opzioni di massaggio con inclusi i 3 accessori per massaggio ad agopuntura, con testine, a rulli; rivitalizzante e rilassante, CE
- testato secondo le norme LGA GS

Benessere e relax quotidiano — 105 Watt



Affettatrice Siemens

149.900* 1 anno di garanzia

- Con regola/taglio fino a 24 mm., profondità di taglio: 220 mm.,
- in alluminio,
- 110 W

Motore estraibile per una miglior pulizia — Con interruttore di sicurezza — Garanzia SOLDI RIMBORSATI! Se non siete soddisfatti dall'acquisto di un prodotto LIDL

Guanto in spugna
- Colori: blu, giallo, albicocca,
- dim.: 16 x 21 cm.

1.990* Al pezzo — 100% cotone

Stampo per dolci
- Antiaderente, ottima cottura,
- dim.: 27 x 35 cm.

6.990* Con 3 motivi natalizi — Facile da pulire

Guanti da sci unisex
- Materiale: 100% poliammide,
- fodera: 100% poliestere

9.990* Taglie: S - XL

Set candele natalizie
- 2 Pupazzi di neve, 2 Babbo Natale, 1 albero di Natale
- h. ca. 7 cm.

2.990* 5 Pezzi

Confezione regalo saponi
Composta da: 2 cubetti di sapone, gel bagno 150 ml., spazzola in legno per unghie lunga ca. 6,5 cm., 1 fiore decorativo, 1 spugna

14.900* In cestino di legno

Collant 20 den.
Con effetto satinato

2.990* Misure: 36 - 50

Berretto
- Taglia unica,
- diversi colori

5.990* 3M Thinsulate

Stelle luminose 3D
Set composto da: ca. 59 stelle, pianeti, cerchi, insetti, animali e cuori, più 40 ganci di forme diverse

7.990* CE — Si illuminano al buio

* PRODOTTO DISPONIBILE NEI PUNTI VENDITA CON RELATIVA AUTORIZZAZIONE DAL 9/12/99 AL 15/12/99 FINO AD ESAURIMENTO SCORTE / TUTTI I PREZZI SONO VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI. TUTTE LE IMMAGINI HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO. VALIDO SOLO PER QUANTITATIVI AD USO FAMILIARE

LIDL Cessalto. Per conoscere il nostro punto vendita più vicino telefonate al numero 0421/468511

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 tel. 274087/274085

Le fondamenta calano di pochi millimetri al mese rispetto il livello del mare

Ragusa affonda come Venezia

Sinistre crepe visibili sulle colonne del celebre Palazzo dei Rettori

RAGUSA(DUBROVNIK) Ragusa sta sprofondando nel mare a un ritmo di alcuni millimetri al mese. Non è una fantanotizia, bensì una verità ormai accettata da tutti i ragusei, che del resto hanno occasione di sincerarsi con i propri occhi del «destino veneziano» al quale sta andando incontro l'antica città dalmata.

Le colonne del Palazzo del Rettore denotano inquietanti screpolature, la riva denota uno strappo che di mese in mese si va allargando e dunque è facile ipotizzare che una parte della costruzione finisca in acqua. E non è tutto poichè anche il piccolo molo sta affondando, segno che il nucleo storico sta davvero cedendo ed urge correre ai ripari.

Per Dzivo Drazic, restauratore raguseo di costruzioni in pietra, la situazione ha preso un brutta piega soprattutto dopo il terremoto di vent'anni fa, sisma che ha accelerato il fenomeno di sprofondamento della città. «Che Ragusa stia andando a fondo non lo scopro certo io. Fa rabbia la constatazione che le competenti autorità cittadine, regionali e statali non intraprendano le necessarie misure di risanamento. Per anni, per secoli il mare si è portato via strati di melma e sabbia sui quali è stata costruita la riva, ma anche buona parte del Palazzo del Rettore. In questa parte della città, poco è stato approntato su fondo salido e le conseguenze sono visibili ad occhio nudo. Ho calcolato che la frattura in riva, di fronte al caffè bar centrale, si sta allargando di due centimetri al mese. Dobbiamo risanare il piccolo molo, che rappresenta la diga foranea, e poi potenziare le fondamenta del Palazzo del Rettore e della Riva. Se non lo faremo in tempo, Ragusa verrà depennata dall'Unesco quale patrimonio storico-architettonico».

Tomislav Vulicevic, direttore dell'edile Vulex, è convinto che lo sprofondamento sia nell'ordine di pochi millimetri al mese, che potrebbero però aumentare a 8-10 millimetri in capo a pochi mesi.

Giovane artificiere istriano dilaniato da una mina a Zara

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 9,87 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0051 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 252,46 Lire
Kuna 1,00 = 0,1304 Euro

SLOVENIA
Talleri/l 128,50 = 1.332,51 Lire/l

CROAZIA
Kune 4,61 = 1.163,85 Lire/l

SLOVENIA
Talleri/l 119,70 = 1.241,24 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,23 = 1.067,91 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

ZARA Un artificiere istriano, il 26.enne Adriano Dobrilovic di Visinada, ha perso la vita mentre insieme a un collega stava partecipando a un'operazione di bonifica delle mine disseminate nell'entroterra zaratino. A uccidere lo sfortunato agente dell'unità speciale Bak della questura polese è stata una mina anti-uomo, scoppiata nella mattinata di ieri l'altro nei pressi del villaggio di Skabrnja: Dobrilovic, assieme al collega Ivan Harambasa, stava procedendo alla segnalazione di un territorio cosiddetto sospetto, nel quale in seguito sarebbe stato effettuato lo sminamento.

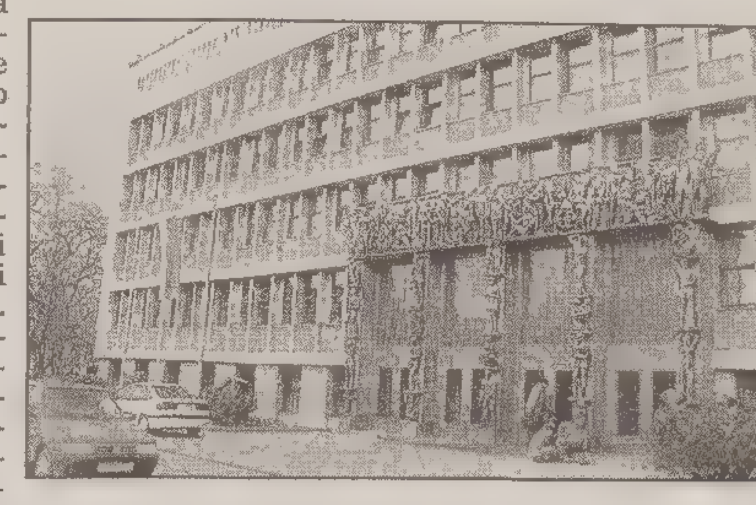
L'istriano è morto all'istante, mentre invece Harambasa ha riportato solo ferite leggere.

MINORANZA

Lubiana, chiesti maggiori fondi dalla commissione parlamentare

Finanziaria slovena magra per le comunità nazionali

LUBIANA La commissione per le nazionalità del Parlamento sloveno, riunita martedì pomeriggio, ha giudicato insufficienti i mezzi che la Finanziaria del Duemila prevede per le minoranze nazionali italiana e ungherese ed ha proposto una serie di emendamenti che dovrebbero permettere alle due minoranze perlomeno di mantenere il livello di attività di quest'anno. Per quanto riguarda la comunità italiana, la Commissione ha proposto di aumentare gli stanziamenti di complessivi 65 milioni di talleri, circa 650 milioni di lire: 430 da destinare agli arredi di Palazzo Manzioli di Isola (futura sede delle organizzazioni minoritarie della cittadina), 60 milioni aggiuntivi per i programmi radiotelevisivi minoritari, 15 milioni per l'attività culturale e 20 milioni in più per le istituzioni comuni con sede in Croazia. Tra gli emendamenti, anche quello che prevede l'istituzione di una voce di bilancio nuova: 11 milioni di talleri (110 milioni di lire) per il potenziamento della redazione capodistriana del quotidiano "La Voce del Popolo". Nel corso della riunione è stato affrontato, e se ne parlerà in altre sedi nei prossimi mesi, anche il problema del rapporto tra Stato e comuni bilingui nel finanziamento dei diritti particolari delle minoranze. E' una questione, è stato sottolineato, che va chiarita quanto prima.



Sugli emendamenti devono ora esprimersi il Comitato parlamentare per le finanze e, in seconda lettura, la Camera di Stato, dopo di che il documento ritorna al governo per le modifiche conclusive. "Ho fiducia - ci ha dichiarato il deputato della minoranza italiana nonché presidente della Commissione per le nazionalità Roberto Battelli - nella proposta di modifica del Bilancio annunciata dal governo. Spero che i chiari segnali dati dalla nostra commissione saranno recepiti."

Inquietante episodio alla Scuola media superiore italiana: professore finisce in ospedale con una commozione cerebrale

Fiume, docente picchiato da due giovani

FIUME Inquietante episodio di violenza alla Scuola media superiore italiana di Fiume, l'ex Liceo. Il docente di informatica, il connazionale Giuliano Blazevic, è stato selvaggiamente picchiato nel primo pomeriggio di ieri da due sconosciuti, una coppia di giovani, che avrebbe atteso il professore nell'atrio del vetusto palazzo per poi aggredirlo e colpirlo più volte. Anche se non vi sono informazioni ufficiali al riguardo (la polizia tace e all'ex Liceo i colleghi di Blazevic sono letteralmente scioccati), pare che i due energumeni stessero comunque cercando un'altra persona o fossero implicati in spaccio di stupefacenti. Blazevic ha cercato di allontanare i due sconosciuti che invece si sono scagliati contro di lui. Sembra dunque da escludere in partenza qualsiasi connotazione politica. Da quanto appreso in via ufficiosa, i due giovani sarebbero venuti a cercare un liceale, trovando l'opposizione del docente cinquantenne, colpito da pugni al capo, al punto che è restato immobile sul pavimento, in una pozza di sangue. Ben presto sono intervenute le forze dell'ordine e un'autolettiga del Pronto soccorso, che ha trasportato Blazevic all'ospedale di Susak. Al docente dell'ex Liceo è stata riscontrata una leggera commozione cerebrale, ma le sue condizioni non destano preoccupazione. E' certo che la "spedizione punitiva" è stata attuata da due giovani che mai hanno frequentato la scuola media italiana.

Etnie e identità europea a «Il Duemila dietro...»

CAPODISTRIA Le minoranze e la nuova identità europea: è questo l'argomento dell'ultima puntata in onda domani alle 21 di «Il Duemila dietro l'angolo», il ciclo di trasmissioni che Tv Capodistria ha dedicato al passaggio del secolo. Agli interrogativi sul futuro degli Stati nazione, dei flussi migratori e delle minoranze nazionali nell'Europa del Duemila tenteranno di rispondere lo scrittore Predrag Matvejevic, docente di slavistica a «La Sapienza» di Roma, e il sociologo Alberto Gasparini, docente e direttore dell'Isig di Gorizia. Conduce Flavio Dessardo, regia di Dario Kavalic.

Fine settimana all'insegna della musica da camera A Fiume, Isola e Crevatini allievi del Trio di Trieste

TRIESTE Sarà un fine settimana all'insegna della musica classica quello organizzato dall'Università Popolare di Trieste e dall'Unione italiana il 10, 11 e 13 dicembre, rispettivamente a Fiume, Isola e Crevatini. Venerdì 10 dicembre, a Fiume, nel salone delle feste di palazzo Modello, sede dell'Unione italiana, alle 19, il consolato generale d'Italia a Fiume e la Scuola superiore internazionale di musica da camera del Trio di Trieste, si esibirà il duo Paldi-D'amico, con Michela Ilaria Paldi al pianoforte e Diletta D'Amico al violoncello. In programma musiche di Brahms, Malipiero e Shostakovich.

Sabato 11 dicembre, a Isola, a palazzo Besenghi, alle 19.30, si terrà invece il concerto del duo Balducci-Micucci, composto da Filippo Balducci al pianoforte e da Leonardo Micucci al violino, che eseguiranno musiche di Franck, Ravel e Gershwin-Heifetz.

Infine lunedì 13 dicembre, presso il Teatro di Crevatini, alle ore 19, si esibirà il duo Ambrosini-Dentesani, formato da Andrea Ambrosini al pianoforte e Valentino Dentesani al violino, con musiche di Mozart, Beethoven e Brahms, Questi ultimi due concerti sono organizzati in collaborazione col consolato generale d'Italia a Capodistria, alla scuola superiore internazionale di musica da camera del Trio di Trieste e alle locali comunità italiane.

Radin: «Il voto degli italiani resta un rebus» E a Pola lancia lo slogan: diritto e convivenza

POLA Il voto degli italiani in Croazia resta un rebus. Non è infatti ancora chiaro in quali elenchi elettorali verranno inseriti i connazionali (quelli per il voto "politico", quelli per il voto "etnico", o in entrambi). Dopo la tribuna politica di Verteneglio, l'altra sera il deputato uscente al seggio specifico Furio Radin è stato ospite della comunità degli italiani di Pola (sua città natale). La conferenza, caratterizzata dalla presenza di un folto pubblico, si è svolta nella sede provvisoria di via Zara.

L'onorevole Radin ha esordito esprimendo la speranza che la tribuna elettorale che si terrà tra Natale e Capodanno, avrà luogo nella nuova sede della CI, ormai in via di apertura e per il restauro della quale il governo italiano ha stanziato circa 3 miliardi di lire. Una speranza espressa anche dal presidente della Comunità Diego Buttignoni.

Nel corso della tribuna sono stati analizzati tutti i problemi relativi alla situazione politica in Croazia alla vigilia delle elezioni. Sia quelli specifici riguardanti l'Hdz, il partito al potere, con le divisioni che ha al proprio interno, sia quelli relativi all'opposizione che si trova formalmente unita ma divisa nella realtà in due coalizioni. Le quali potrebbero darsi battaglia proprio nella circoscrizione elettorale relativa all'Istria e alla regione quarnerina.

Radin ha poi analizzato la catastrofica situazione economica nella quale si trova il Paese: un quarto della forza lavoro disoccupata, almeno 150 mila persone che lavorano ma non ricevono o ricevono sporadicamente la paga, pensioni da fame che vengono elargite con sempre più giorni di ritardo. In mezzo a questa bagarre, si trova la comunità nazionale italiana, costretta a subire anche la discriminazione della legge elettorale, con la cancellazione del diritto al doppio voto. E qui la discussione si è protratta per diverso tempo, perché i connazionali di Pola hanno dimostrato interesse per le modalità di voto, parte delle quali sono ancora sconosciute. Radin ha infine annunciato quello che sarà il suo slogan elettorale: "Per il diritto alla convivenza". Questa sera Radin parlerà alle 18 a Momiano. E poi a Montona.

www.renault.it

Mégane Station Wagon. La sicurezza rende attivi.

Scoprite Renault Mégane Station Wagon. Dinamica, con tutta la potenza dei nuovi motori benzina 1.4 16v 95cv, 1.6 16v 110cv e turbodiesel a iniezione diretta 1.9 dTi 100cv.
Sicura, con l'esclusivo Sistema Renault di Protezione SRP ad azione combinata di airbag frontali e laterali testa-torace e cinture di sicurezza a ritenuta programmata e ABS a quattro captori con ripartitore elettronico di frenata.
Massima libertà di movimento: ampi interni, per un'abitabilità ai vertici della sua categoria.
È il piacere di una guida sportiva nel massimo della sicurezza.

Mégane Station Wagon	RTE	RXE	RXT
	ABS, airbag conducente, passeggero, laterali, antiavviamento, alzacristalli elettrici, copribagagli, chiusura centralizzata.	Tutte le dotazioni **RTE** più: climatizzatore, poggiatesta posteriori, divano posteriore con funzionalità 1/3-2/3, telecomando a radio-frequenza, retrovisori elettrici in tinta carrozzeria, calandra cromata.	Tutte le dotazioni **RXE** più: fari a doppia ottica, fendinebbia, alzacristalli elettrici posteriori, volante in cuoio, pomello e soffietto della leva del cambio in cuoio.
1.4 16V 95cv*	L.24.800.000 € 12.808,13	L.26.800.000 € 13.841,04	L.27.500.000 € 14.202,56
1.6 16V 110cv*		L.27.500.000 € 14.202,56	L.28.200.000 € 14.564,08
1.9 dTi 100cv		L.30.000.000 € 15.493,71	L.30.700.000 € 15.855,23

Prezzi concordati con i Concessionari Renault. Prezzo chiavi in mano IPT esclusa. Offerta valida fino al 31/12/99. * Solo per vetture disponibili in Concessionaria.

Stay Active Stay Beautiful
Renault Mégane Station Wagon.

RENAULT sceglie elf. I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle. FinRenault è la Finanziaria del Gruppo

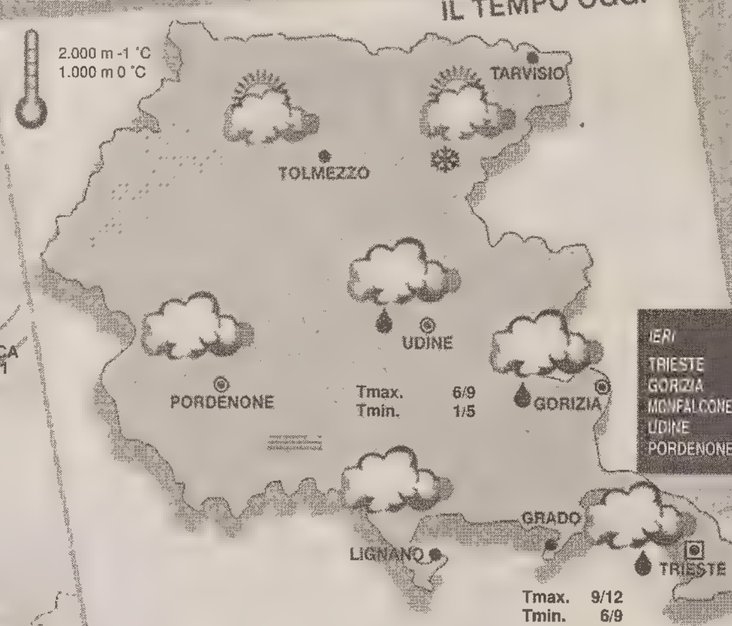
RENAULT

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	21	28	HONG KONG	14	22	PECHINO	-5	11
BOGOTA	9	20	JOHANNESBURG	13	24	RIO DE JANEIRO	21	26
BRUXELLES	6	9	KIEV	0	4	SAN FRANCISCO	8	14
BUDAPEST	-3	6	L'AVANA	14	28	SANTIAGO	7	26
BUENOS AIRES	12	24	LIMA	18	24	SEOUL	3	8
CARACAS	20	30	LOS ANGELES	8	18	SINGAPORE	25	30
C. DEL MESSICO	7	20	MANILA	24	27	SYDNEY	20	28
DUBAI	17	27	MONTEVIDEO	13	23	TAIPEI	17	20
DUBLINO	4	9	NAIROBI	16	23	TEL AVIV	11	23
FRANCOFORTE	6	8	NEW YORK	2	11	TOKYO	6	14
GIAKARTA	24	32	NIZZA	4	13	TORONTO	-3	3
HANOI	13	18	NUOVA DELHI	11	21	WASHINGTON	1	10

VIABILITA' **Collegamento autostradale: SS 14 «della Venezia Giulia» - Tronco da Sistiana a Trieste:** restringimento di carreggiata dal km 144,2 al km 146,2. Lavori di consolidamento di pareti rocciose dal km 140,3 al km 140,5. **Raccordo Villesse/Gorizia:** restringimento di carreggiata dal km 11,5 al km 12. **SS 13 «Pontebbana»:** senso unico alternato tra il km 125,4 ed il km 126,5. **SS 52 bis «Carnica» - Tronco: Bivio Carnia-Passo della Mauria:** senso unico alternato al km 57 2, km 58.8 e km 60,1. **SS 54 «Del Friuli» - Tronco: Passo Predil-Tarvisio-Ratece:** senzo unico alternato, in tratti saltuari, dal km 92,5 al km 93,2. **SS 251 «Della Val di Zoldo e Val Cellina» - Tronco:** Maniago-Confine Bellunese senzo unico alternato regolato da impianto semaforico dal km 70,3 al km 70,4.

IL TEMPO OGGI

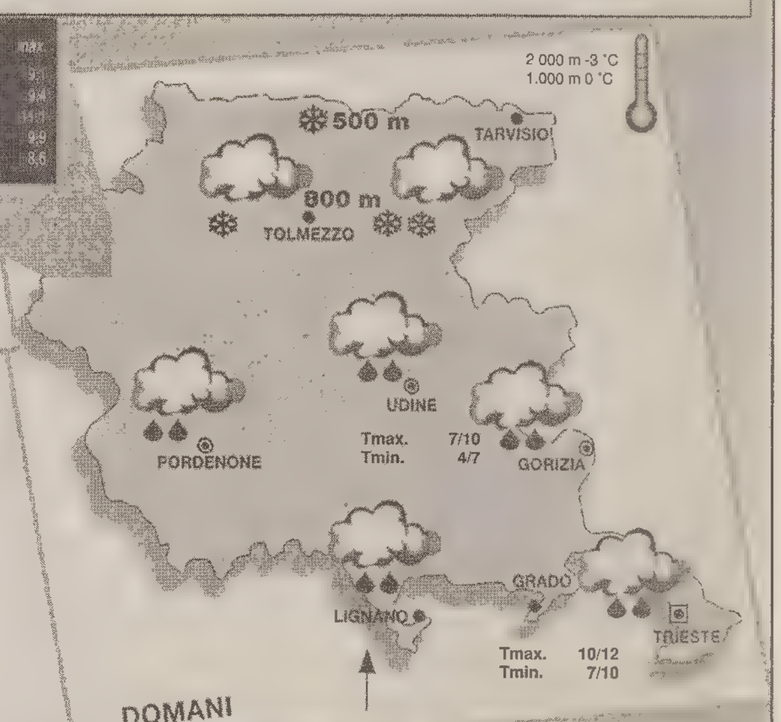


IERI	min	max
TRIESTE	4,3	9,1
GORIZIA	-2,2	9,4
MONFALCONE	-3,6	9,1
UDINE	-1,2	9,9
PORDENONE	-4,0	8,6

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA
Previsione emessa il 7 dicembre 1999

OGGI **attendibilità 70%**
Sulla fascia alpina della regione nuvolosità variabile. Sulle altre zone cielo coperto con possibili foschie. Dal pomeriggio probabili precipitazioni, in genere deboli, specialmente sulla fascia orientale.

DOMANI **attendibilità 60%**
Cielo coperto con piogge moderaqte su pianura e costa, neve a 800 m sulle Prealpi, a 500 m in Carnia.



	MIN.	MAX.
VERONA	-3	2
VENEZIA	np	np
MILANO	-1	6
TORINO	-3	4
GENOVA	12	14
BOLOGNA	np	np
FIRENZE	1	7
PISA	2	10
ANCONA	-1	13
PERUGIA	-3	10
PESCARA	np	14
L'AQUILA	-4	6
CIAMPINO	1	12
FIUMICINO	1	11
CAMPOBASSO	np	10
BARI PALESE	np	14
NAPOLI	np	np
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	np	15
R. CALABRIA	9	18
PALERMO	7	15
MESSINA	13	16
CATANIA	7	14
CAGLIARI	1	14
ALGHERO	np	14

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE — A alta — B bassa

FRONTE — caldo, freddo, occluso

TEMPERATURA — Al Nord: cielo da nuvoloso a molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse in estensione dal settore occidentale a quello orientale, le precipitazioni assumeranno carattere nevoso a quote superiori ai 500 metri e, in mattinata, localmente, anche in pianura su Piemonte ed Emilia. A Centro e sulla Sardegna: da nuvoloso a molto nuvoloso o coperto sulla Toscana con precipitazioni in graduale intensificazione dal pomeriggio; irregolarmente nuvoloso sulle altre regioni, con tendenza a graduale aumento della nuvolosità e prime precipitazioni in serata sull' isola. Al Sud e sulla Sicilia: sulla Sicilia orientale e Calabria ionica, cielo irregolarmente nuvoloso.

VENTI — in lieve aumento.

MARI — moderati da sud-ovest con locali rinforzi.

generalmente mossi tendenti a molto mossi i bacini di ponente.

SERENO (8 o più ore di sole) — POCO NUV. (6 - 8 ore di sole) — VARIABILE (4 - 6 ore di sole) — NUVOLOSO (2 - 4 ore di sole) — COPERTO (2 o meno ore di sole) — SOLE — NUBI BASSE

MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s — FORTI più di 6 m/s — TEMPORALE

MARI: CALMO — MOSSO — AGITATO

PIOGGIA: 0 - 5 mm debole — 5 - 10 mm moderata — 10 - 30 mm abbondante — sup. 30 mm intensa

NEVE — NEBBIA — FOSCHIA

FANTASIA

Tre proposte per il pc, pensate per i bambini ma ottime per gli adulti

Tarzan, videogioco e altre cose col marchio di Walt Disney

Non c'è dubbio che Tarzan sia uno degli eroi più popolari della letteratura e non solo per ragazzi. Da quando Edgar Rice Burroughs, al principio del secolo, lo ha inventato, la sua popolarità non è mai venuta meno. Dopo film e serial tv, fumetti e cartoni animati, è la Walt Disney a curare la nuova edizione animata, ma non manca il corredo di giochi. Ben tre, a esempio, sono le proposte per pc e non per mettere alla prova le proprie abilità. E secondo una ricerca commissionata dalla stessa Disney Interactive, non sono solo i bambini a giocare con tastiera e mouse, ma sempre più spesso vengono sostituiti – la sera – dai genitori.

Dall'indagine effettuata dall'Osservatorio sulle nuove tecnologie dell'informazione le famiglie italiane con il pc sono il 26,6 per cento. Un dato che aumenta al 33,9 considerando solo i nuclei con figli che frequentano la scuola dell'obbligo. Se i figli frequentano le superiori o l'università, il pc è presente nel 44,4 delle famiglie. Da qui l'idea di superare il tradizionale videogioco con una serie articolata di proposte, forti della considerazione che i personaggi classici sono noti sia ai grandi sia ai piccoli a differenza degli eroi di ultima generazione come a esempio Lara Croft.

«Tarzan» è il titolo del videogioco della serie «action game» con grafica 3D che permette di rivivere le avventure tipiche della giungla, dal cavalcare in groppa a un elefante, saltare con una liana da un albero all'altro, affrontare i leopardi, nuotare attraverso il fiumi battendo in velocità o agilità i feroci coccodrilli Un aiuto dai soliti amici Jane, Terk o Tentor potrebbe risultare provvidenziale per superare il livello di gioco e passare al successivo. Tra le curiosità di «Tarzan», l'indicazione dei livelli. Ai classici, base, avanzato ed esperto, fanno riscontro in questo caso le indicazioni di Tarzan bambino, ragazzo o adulto.

Un gioco definito educativo è invece il cd-rom «Tarzan-la bottega dei colori», che va a completare la serie ideata in occasione degli altri cartoni Disney. I bambini potranno realizzare il «Giornale della giungla», con la possibilità anche di colorarlo con sticker e colori. C'è poi la possibilità di comporre una canzone con «Terk e i suoi amici», ma anche ascoltare la colonna sonora del film o usare il monitor per il karaoke.

Completa la serie «Tarzan-studio grafico», ovvero l'opportunità di realizzare carta da lettere, biglietti d'auguri e inviti sfruttando le immagini tratte dal cartone animato.

ra. ca.

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Una giornata nel complesso produttiva, trascorsa ingrande attività per motivi di lavoro. Situazione sentimentale precaria e stressante.

Toro 20/4 20/5
In mattinata le circostanze evolveranno in maniera favorevole per i vostri affari. Fate ordine nei vostri rapporti sentimentali.

Gemelli 21/5 20/6
Nuove prospettive di affermazione nel settore professionale. Non rovinate tutto con l'impulsività. Siate più arrendevoli con il partner.

Cancro 21/6 22/7
L'intensa attività odierna e le decisioni rapide da prendere vi daranno modo di mettervi in luce. Cotta pericolosa.

Leone 23/7 22/8
I tempi sono maturi per tentare di raggiungere la meta, di dare la scalata al successo. Il partner vi starà molto vicino. Telefonate in arrivo.

Vergine 23/8 22/9
Vi sentite nello spirito giusto per risolvere nel migliore dei modi i problemi di lavoro attuali. Successo non scontato negli amori, impegnatevi.

Bilancia 23/9 22/10
È il momento di chiarire molte cose con un collaboratore che crea sempre ostacoli. In amore non date retta ad altro che al vostro cuore.

Scorpione 23/10 21/11
Qualche piccola difficoltà economica vi costringerà a rimandare nuovi progetti e nuovi affari. Lancerete frecce d'amore inutilmente.

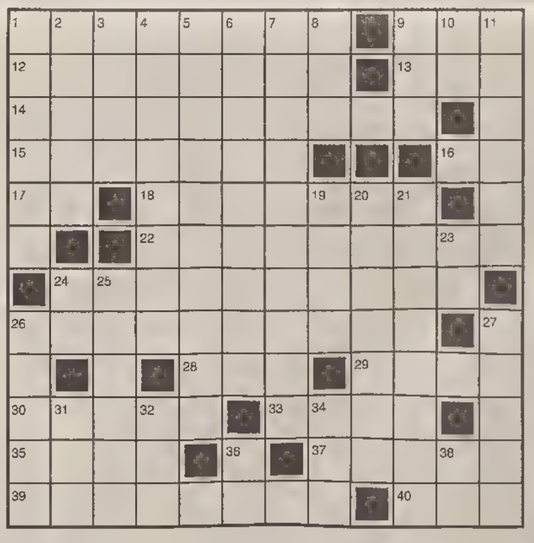
Sagittario 22/11 21/12
Nell'attesa di importanti novità nel settore del lavoro muovetevi con prudenza. Appuntamento stimolante in serata...

Capricorno 22/12 19/1
Vi sentite nello stato d'animo giusto per risolvere nel migliore dei modi un problema di lavoro. Rapporto di complicità intrigante.

Aquario 20/1 18/2
Gli ultimi successi nel lavoro hanno notevolmente accresciuto il vostro prestigio. Altalena nei sentimenti. Serata in allegria con amici.

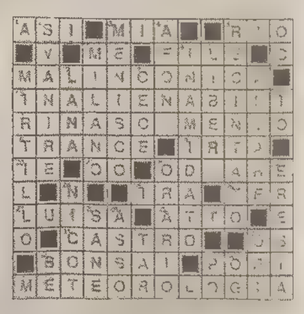
Pesci 19/2 20/3
Il prezzo da pagare per arrivare al successo nella professione non sarà indifferente. Sincerità e lealtà domineranno la vita di coppia.

I GIOCHI



INDOVINELLO
La «primula» tradita
Sono d'accordo tutti per la fuga,
ma lei è pizzicata per le scale,
col corpo che s'inarca già si scuote
per far sentir le più vibrate note!
Lo Scudo

CAMBIO DI DOPPIA CONSONANTE (5)
Oratore... mattone
È natural, mi pare,
che debba addormentare!
Il vecchio Silva

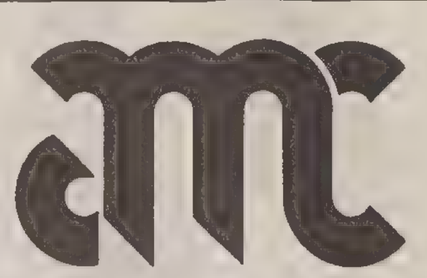


ORIZZONTALI: 1 Senza difetti - 9 Punto cardinale - 12 Un film di Fellini - 13 Veicoli per lunghi trasporti stradali - 14 Nave attrezzata per il trasporto... di barbera - 15 Miscredente, atea - 16 Asti - 17 La fine del contrappasso - 18 Propri del fegato - 22 Interesse prodotto da un fatto di cronaca - 24 Contorno, profilo - 26 Installa ricevitori tv - 28 Lo... scatto della molla - 29 Campione sportivo - 30 Risultati - 33 Un rozzo tessuto - 35 Ci dà la seta - 37 Abitante di Iglesias - 39 Pianta dai fiori di color rosso scuro - 40 Eccetera in breve.

VERTICALI: 1 L'autore de «La luna e i falò» - 2 Titolo arabo - 3 Anfibi da risaia - 4 Amicizie molto consolidate - 5 Facilitano la somministrazione dei farmaci - 6 Rimedio prodigioso - 7 Composti come l'acqua e l'anidride carbonica - 8 Componimento poetico - 9 Aumenta sempre - 10 Lo dicono gli sposi - 11 La subivano gli schiavi - 19 Nome di donna - 20 Un genere musicale caro anche a Bach - 21 Ostruire, occludere - 23 Prezzolare al centro - 24 Consonanti in linea - 25 Relativa ai pesci - 26 Provoca la dissenteria - 27 I fenici gli immolavano i fanciulli - 31 Nome d'uomo comune in America - 32 C'è la Vajanica - 34 Si associa spesso al consumo - 36 Preposizione per dentro - 38 Dopo Cristo.

SOLUZIONI DI IERI: Indovinello: *IL GOBBO* - **Sciarada:** *INNO, CUORI, MEDIO = INNOCUO RIMEDIO.*

L'ultima occasione luminosa di questo secolo?
... a Grado «Lumi d'arte» offre alle sue gentili clienti tutte le scorte a prezzi mai visti!!!
AFFRETTATEVI!
AUGURIAMO BUONE FESTE
Lumi d'Arte
FINO AL 2000 aperto ogni giorno anche le domeniche
GRADO - VIA CAPRIN N. 16 - 0431/85842


A.MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE
Via XXX Ottobre 4
Tel. 6728328

Fortissimi Ok!

56 GRANDITAGLIE 82
• dal 1946 •
Cantarutti Abbigliamento
ROMANS D'ISONZO (Gorizia)
Piazza Caduti 7 - Tel. 0481.90238
400 mq. di esposizione su due piani
Un Natale da vestire
Sotto l'albero dei
Fortissimi Ok!
il Mitico Calendario
la Super Card
e gli Auguri per il Nuovo Millennio
Abiti su misura - Vendita rateale
Abbigliamento Uomo Donna
Intimo & Jeanseria
Cantarutti continua a pensare a voi!

L'8 settembre l'esercito non si dissolse

Noi veterani della guerra di Liberazione ieri ci siamo riuniti oggi al sacrario di Montelungo per ricordare e onorare coloro che, l'8 dicembre 1943, hanno acceso la fiaccola della riscossa e fatto germogliare l'albero della libertà e per promettere che continueremo a lottare per il trionfo della verità storica che è ben diversa dalla storiografia ufficializzata, elaborata dai vari centri di ricerche storiche.

Alle istituzioni chiediamo un'inversione di marcia e un impegno concreto:

per disperdere la fitta coltre di nebbia fatta calare, artatamente, sui fatti e sugli atti posti in essere dalle forze armate dall'8 settembre 1943 all'8 maggio 1945 (fine della guerra in Europa);

perché la storia ricordi il contributo di sangue e di gloria data dai cittadini con le stellette per la conquista della libertà e della democrazia e in particolare gli 87.000 militari caduti, i 530.000 combattenti, i 590.000 prigionieri dei nazisti per aver rifiutato la collaborazione e gli 80.000 militari che hanno combattuto nelle formazioni partigiane.

La storia deve ricordare che l'8 settembre 1943 l'esercito non «si dissolse» ma iniziò una nuova era con atti di guerra posti in essere in patria e all'estero: Cefalonia, Rodi, Corfù, Albania, Grecia, Jugoslavia, Corsica, Montelungo, Monte Marrone, Filottrano, Grizzano, Alfonsine, Zattaglia ecc. sono solo alcune gloriose tappe che non possono e non devono essere condannate all'oblio.

Al Parlamento e al governo rammentiamo che siamo sempre in attesa del «cavalierato del tricolore», bloccato alla Camera dei deputati e che l'asserita mancanza di fondi non ci convince, anche perché assistiamo, impotenti, a una continua elargizione di fondi e aumento di stipendi, senza tener conto che il ministro Visco ha più volte affermato che c'è un una maggiore entrata di risorse finanziarie.

Al ministero della Pubblica istruzione, on. Berlinguer diciamo che non siamo soddisfatti del contenuto dei testi scolastici che ignorano e comunque minimizzano il contributo dato dalle forze armate per liberare l'Italia e l'Europa dal nazismo e chiediamo una direttiva che ci consenta il libero accesso nelle scuole per illustrare e testimoniare il ruolo che abbiamo avuto nella Liberazione per consentire ai giovani di collocare gli avvenimenti nel giusto contesto storico.

A coloro che, con o senza studenti, hanno visitato i luoghi di sterminio esprimiamo il nostro plauso e la preghiera: organizzate, con noi veterani e studenti dei pellegrinaggi ai cimiteri di guerra disseminati in tutta Italia, a cominciare dal sacrario di Montelungo, per consentire ai giovani di rendersi conto dell'enorme costo di giovani vite spente per la conquista della libertà che hanno avuto in dono.

Non dobbiamo stancarci di dire che siamo contro la rottamazione della storia che ci riguarda e che non siamo soddisfatti del trattamento privilegiato della Resistenza, dalla quale, assurdamente, vengono esclusi i militari che per primi hanno preso posizione contro i tedeschi e costituito e organizzato le prime unità partigiane.

Sia chiaro, nessuno vuole sminuire i meriti della Resistenza, dei partigiani e delle insurrezioni ma è giunta l'ora di dare a Cesare quel che è di Cesare, cioè il giusto riconoscimento dei meriti acquisiti delle forze armate durante la guerra di Liberazione, nelle missioni di pace e nelle pubbliche calamità.

Giuseppe Valencich
pres. sezione Ancfargl
Roma

RODEI

Il «Piccolo vagabondo» non vuole pesi sulla schiena

LAS VEGAS Un toro dal nome molto grazioso, «Piccolo vagabondo», ma dal carattere molto battagliero ha fatto fare una figuraccia a Myron Duarte, un nome noto tra gli appassionati di rodeo. Difronte a un pubblico di 174 mila persone «Piccolo vagabondo» ha impiegato pochi secondi per sbarazzarsi di Duarte, dimostrando chiaramente di non essere disposto a sopportare alcun peso sulla sua taurina schiena.

No ai finanziamenti alle scuole private

Vorrei ritornare brevemente sul problema del reclutamento degli insegnanti nelle scuole private e in quelle cattoliche in particolare. I miei dubbi in proposito (lettera del 18 novembre sul reclutamento al di fuori di ogni graduatoria di merito, ma in base a precisi requisiti confessionali) non hanno avuto risposta da alcuno dei responsabili delle scuole private che pur esistono in regione. Posso dunque continuare a credere che nelle scuole stesse, in larga parte cattoliche, la scelta degli insegnanti avviene semplicemente «per chiamata». Se così stanno le cose, è necessario riflettere su di un'altra macroscopica violazione dei diritto dei cittadini contribuenti. Per i laureati «confessionalmente corretti» si aprono, infatti, due canali di accesso all'insegnamento: quello delle graduatorie nazionali (per titoli ed esami) e quello della chiamata «ad personam» (per titoli e appartenenza confessionale), mentre tutti gli altri laureati possono sperare solo nelle graduatorie statali. Credo risulti evidente, a questo punto, come sia inaccettabile chiedere a tutti gli italiani di finanziare un'attività lavorativa che per i suoi principi esclude dal suo ambito una parte di coloro che pure dovrebbero, e qui in regione già dovranno, concorrere a finanziarla.

Renata Bartoli
Gorizia

L'errore del Duce? Fidarsi dei Savoia

Chiamato in causa da una «segnalazione» pubblicata il 28 novembre a firma del signor Cassano dal titolo «La storia strumentalizzata» mi vedo costretto a replicare.

Che i partigiani non fossero tutti comunisti lo so da me, che i singoli abbiano aderito alla Resistenza con nobili motivazioni lo riconosco, ma era l'obiettivo dei capi, Longo, Togliatti, Pertini, ecc., ad essere perverso, cioè sostituire la dittatura fascista con quella comunista ben più feroce e liberticida, come è stato dimostrato dagli eventi successivi la seconda guerra mondiale.

Vengo inoltre accusato, per le mie posizioni storiche, di «partorire fantasie», ma anche il signor Cassano dimostra di possedere una fervida fantasia quanto paragona i tradimenti di Badoglio, che lui comunque riconosce e perpetrati già da prima che scoppi la guerra, come ormai dimostrato da una vastissima documentazione e che erano rivolti contro la propria Patria in guerra causando decine di migliaia di morti tra quei soldati che avrebbe dovuto comandare e non far massacrare dal nemico, con atti di guerra come l'attacco alla Grecia o addirittura la passeggiata in Albania. Il vero errore di Mussolini è stato quello di fidarsi di uomini vicini a casa Savoia, affiliati alla massoneria di obbedienza francobritannica che dalle più alte cariche dello Stato e dell'esercito hanno operato al soldo del nemico per boicottare e far perdere la guerra addossandogli tutte le colpe poiché l'Italia fascista rappresentava un nemico mortale per le plutocrazie tecnocratiche il cui sfruttamento dei popoli fece nascere la speranza di un nuovo e più giusto ordine mondiale che si manifestò con la nascita dei movimenti fascisti.

Mussolini, quindi, non ha mai tradito, semmai è stato tradito né mai ha ceduto la nostra regione al reich tedesco, cosa questa avvenuto al seguito del voltafaccia badogliano dell'8 settembre. A tale proposito ricordo che le truppe tedesche non invasero l'Italia, ma in parte vi stazionavano già come legittimi alleati e in parte furono chiamate da Badoglio per far credere, tra il 25 luglio e l'8 settembre '43, che l'Italia avrebbe continuato la guerra al loro fianco con la speranza di chiuderli poi in una morsa, gli italiani al Nord e gli alleati al Sud, cosa che non si verificò per la fuga precipitosa del re e dello stato maggiore italiano che lasciò milioni di soldati italiani sparsi tra due continenti, questi sì tra due fuochi.

La storia viene strumentalizzata da chi ha l'interesse politico di gestire il potere nascondendo le proprie malefatte passate presenti e future e per far ciò usa termini da propaganda di guerra nei confronti del fascismo, che diventa un comodo capro espiatorio teso a far dimenticare le false promesse dei vincitori della seconda guerra mondiale che invece ha significato sfruttamento e asservimento dei popoli, guerre e ingiustizie in ogni dove con 300 famiglie nel mondo che detengono l'80% della ricchezza e decidono delle sorti di tutti noi, non più uomini, ma considerati o consumatori o forza lavoro da sfruttare.

Antonino Martelli
Trieste

Gorizia, la deportazione della comunità ebraica

Gorizia e l'Isontino hanno commemorato il 56.o anniversario della deportazione della comunità ebraica di Gorizia avvenuta il 23 novembre 1943. Sono stati richiamati i nomi dei 76 deportati. Fra i nomi iscritti nella lapide-ricordo, alla sinagoga di via Ascoli, figurano Umberto Armani, Bianca Armani e il figlio Gino Armani, studente, di anni ventuno, di cui ero diventato grande amico.

Il riferimento agli Armani è opportuno in quanto non risultano inclusi nella preziosa opera «Caduti, dispersi e vittime civili della seconda guerra mondiale» della Provincia di Gorizia edita dall'Istituto friulano per la storia del movimento di liberazione (1990) e si aggiungono così ai 3842 cittadini travolti dalla guerra.

Nel 1994, a cura dell'Istituto per gli studi ebraici della Mitteleuropa e dell'Associazione amici di Israele di Gorizia, esce il volume «Le Zikkaron - In memoria» (ed. della Laguna) con le biografie degli scomparsi. Il padre di Gino, Umberto, è stato ripreso dal pittore Vittorio Bolaffio, assieme ad Arrigo Senigaglia, pure deportato.

La madre Bianca è con ogni probabilità descritta da Carlo Michelstadter (1906) in una lettera ai familiari della signorina Bianca Alphandary: «Una ragazza bella, con bella figura, molto seria, troppo seria, straordinariamente buona...».

Di Gino non è certa l'immatricolazione ad Auschwitz, risulta disperso in un campo di sterminio imprecisato (pag. 11).

Ho conosciuto Gino Armani a una conferenza indetta dal Dopolavoro provinciale, tenuta nella sala del littorio (sede del Pnf) su Giacomo Leopardi da un noto letterato, il prof. Vittorio Marangone di Udine (nel dopoguerra parlamentare del Psi friulano) nel periodo 1941/1942. Gino studente, io tecnico della filatura di Piedimonte, interessati a scambiarci esperienze e riflessioni, innanzitutto sulle vicende della guerra, in una zona sconvolta dalle conseguenze della guerra contro la Jugoslavia, oltreché dalle sorti dei reparti italiani inviati in Russia.

Spontaneo era il riferimento alla politica del regime e all'avviata battaglia in difesa della razza. In alcune chiese di Gorizia (fra cui quella del Sacro Cuore) nei sermoni domenicali erano trattati i temi di lotta all'ebraismo.

Un incontro storico è quello avvenuto la sera di domenica 25 luglio, all'annuncio della decisione del Gran consiglio del fascismo di estromettere Benito Mussolini da capo del governo nazionale.

Nelle settimane successive Gino, che sapeva che mio fratello Evelino, sergente del Corpo antincendi della 2.a Armata, era di stanza a Pola, mi chiedeva di interessarlo per rintracciare una famiglia con loro imparentata, proveniente da un paese centroeuropeo. Dopo alcuni decenni la storia degli ebrei cacciati dal nazismo, all'avvenuta occupazione militare, è venuta alla luce. Questa era la sorte dei parenti della famiglia Armani. Evelino rispondeva che non c'era nessuna traccia all'indirizzo segnalato, informazione che nell'agosto 1943 comunicavo a Gino, nell'ultimo incontro in via Ascoli, nell'ex ghetto goriziano. Poi gli eventi tragici dell'8 settembre e l'assurda notte del 23 novembre, con la deportazione della comunità.

Negli anni '50, con altri ex partigiani e antifascisti (Egone Sterri Stern, Gigi Codermac, Vincenzo Marini, Steimann) andavamo in Sinagoga. Per me era un po' il modo di pensare a Gino, a valorizzarne la personalità, a farmi perdonare di essere giunto tardivamente a conoscere la notizia tragica della loro distruzione fisica. Forse anche a comprendere che per la comunità ebraica in quel novembre 1943 non avevo fatto nulla, senza saperne nulla, come tanti altri, presi dalle questioni della propria sopravvivenza.

Poi all'avvio degli anni '70, quando la sinagoga veniva gravemente danneggiata, un impegno civile importante con Rolando Cian e tanti altri, per recuperarla alla città e l'Isontino...

Quando la figura di Gino mi riappare, penso a Elja Erenburg, il quale si chiedeva quali contributi l'umanità avrebbe potuto ricevere da uomini e donne distrutti in nome del razzismo. Cosa avrebbe potuto darci Gino Armani?

Silvino Poletto
Gorizia

A Gorizia si indaga sulle foibe

In questi giorni si sono celebrati a Trieste due procedimenti giudiziari aventi per oggetto la ricostruzione storica di quei tragici avvenimenti. I revisionisti di Tito pretendevano addirittura di mettere in dubbio le modalità con le quali è stata barbaramente trucidata Norma Cossetto, una bella ragazza di 23 anni, ricca di cultura, uccisa nell'entroterra di Pola dopo esser stata seviziata a morte da 17 individui. La documentazione sul punto ha riempito intere biblioteche perché la vittima è diventata il simbolo del sacrificio di una intera collettività umana. Ed è proprio il simbolo che si voleva colpire. A Sgonico vi è una grotta locale – da me scoperta e dai miei figli, forse la più bella di tutta la Regione – dedicata a Norma Cossetto a perenne ricordo del suo martirio. Tutta la segnaletica posta in quel sito è stata distrutta da mani sacrilege. Norma Cossetto turba i loro sonni e deve, dunque, esser rimossa. «A fronte di simili personaggi – avevo scritto – (mi riferivo a coloro che pretenderebbero di negare ovvero minimizzare la tragedia delle foibe) l'unica forma di polemica che riesco a concepire... quella di replicare parodiando il gesto di don Giovanni Dorbolò, parroco di Sgonico, il quale prima di esser precipitato nella foiba 2099 V.G.» irrise i suoi aguzzini. Per questa frase ed altre consimili sono stato incriminato per il reato di diffamazione. Analogo processo era stato intentato il giorno prima a carico di uno studioso di storia prosciolto infine da ogni addebito. La documentazione da me prodotta – verbali di interrogatorio, certificati rilasciati dall'autorità giudiziaria dell'epoca e quant'altro – ha probabilmente convinto il giudice che era in atto un tentativo di alterare fraudolentemente risultanze oggettive già storicamente accertate e, pertanto, ha pronunciato il mio proscioglimento ritenendo che la mia reazione – ancorché esasperata – rientrasse nel diritto di critica legittima. Tutto bene dunque? Ma neanche per sogno. Non può restare sottaciuto il tentativo rientrato da cinquant'anni di mistificare la realtà dei fatti a danno delle vittime ed accreditando quale unica fonte di verità la versione stalinista della storia. Per esempio – e spero di essere smentito – don Borbolò, che sicuramente è stato infoibato (il suo nominativo compare nella relazione dell'Ispettore Umberto De Giorgi, unica autorità che indagato sulle foibe dell'epoca dei fatti), non risulta nelle statistiche minimaliste pubblicate a cura dell'Istituto Friulano per la storia del Movimento di Liberazione che pure attinge a finanziamenti pubblici per svolgere un'opera di accertamento della verità anche per le vicende che riguardano Trieste.

Qualcosa, però, sta cambiando. Il P.M. Pititto – che da Roma coordina anche le indagini che si svolgono a Gorizia ha correttamente impostato i termini del problema. E di questi giorni l'invio di «ulteriori» avvisi di garanzia a carico di partigiani di Cormons ai quali si imputa l'omicidio di civili rastrellati a guerra finita per fini ideologici abbietti.

Ugo Fabbri
Trieste

In occasione della presentazione del libro di Arrigo Petacco sull'esodo delle genti giuliane e dalmate, i rappresentanti degli esuli hanno ribadito, con fermezza e talora con astio, la necessità di fare chiarezza su quelle tragiche vicende storiche – tuttora ignorate nei libri di scuola – che hanno aperto ferite non ancora rimarginate. Questa – e solo questa – è la condizione preliminare ineludibile invocata da tutti per poter instaurare un proficuo dialogo trasfrontaliero, nel contesto europeo. «La prima vittima di ogni guerra – ha detto Arrigo Petacco – è la verità storica: le menzogne dei vinti vengono smascherate: le menzogne dei vincitori diventano verità storica». Il popolo tedesco – accusato nel dopoguerra di ogni nefandezza – ha dovuto inginocchiarsi e chieder perdono al mondo intero per essere ammesso nel consesso dei Paesi civili. Non si comprende perché, in contrapposizione, gli infoibatori responsabili di orrori inenarrabili debbono godere di una sorta di speciale impunità. Ed invece è proprio quello che sta avvenendo. Nel processo intentato a Roma dal P.M. Pititto contro i responsabili degli eccidi perpetrati nelle foibe, gli imputati – lungi dal mostrare alcun segno di pentimento – hanno negato di esser a conoscenza di alcunché ovvero hanno rivendicato la legittimità del proprio operato. Per converso nelle interviste rilasciate al Piccolo, vi è stato perfino chi ha menato vanto delle proprie gesta infami dichiarandosi provocatoriamente pronto all'occasione a riprendere la lotta con gli stessi mezzi. Come si vede siamo ben lontani dalle condizioni minime per ristabilire la verità storica. Né si capisce perché gli archivi di Stato esteri, dopo cinquant'anni, restino ancora asseriamente irraggiungibili. Singoli dirigenti del partito comunista locale – per la verità – negli anni scorsi hanno fatto qualche timido passo per collocare gli eventi nel loro contesto storico, ma per la rappacificazione degli animi ci vuole ben altro. Chi ha perso dei familiari ha diritto di sapere ed i responsabili di nefandezze estranee ai fatti guerra devono poter essere perseguiti. Per colpa di una minoranza faziosa di estremisti si procede, invece in direzione opposta.

50 ANNI FA

9 dicembre 1949

● Stasera alle 21, al Liceo musicale triestino, il soprano Ada Orell, accompagnata al pianoforte dalla prof. Livia D'Andrea-Romanelli, terrà un concerto di musica da camera.

● Domani alle 19, nella sala Reti di piazza San Giovanni 5, sarà tenuta la riunione inaugurale del secondo anno di attività del Centro culturale «F. Patrizio». Dopo il saluto del presidente, la scrittrice Lina Galli presenterà il poeta istriano Elio Predonzani, che leggerà alcune sue liriche.

● Gran successo anche quest'anno per la fiera di San Nicolò in viale XX Settembre, fra occhi sgranati di bambini davanti agli orsacchiotti di pelo, ai cavallini di legno e alle bambole di stracci, fra spintoni e... borseggiatori. Il neo più fastidioso: le infernali palle riempite di segatura maneggiate da diabolici monelli.

CHI ERA

Mario Bradelj, «medico mancato» e grande viaggiatore

Nato a Trieste nel 1917, Mario Bradelj, dopo essere stato ufficiale dell'esercito nel periodo bellico ed aver lavorato come impiegato presso l'Intendenza di Finanza, negli anni '50 gestì in largo Barriera uno dei più conosciuti negozi di alimentari della città, sito là ove oggi si trova un grande magazzino. Uomo di vasta cultura e di molti interessi, laureato in Economia e commercio, trovò riduttiva l'attività di «botegher» e decise di intraprendere la professione di commercialista. Professione che svolse con successo e soddisfazione fino all'età del pensionamento nel suo studio di via Rossetti. Come pubblicista collaborò con il quotidiano «Il Piccolo» e con altri giornali nella stesura di articoli di carattere economico e tributario. Curioso di ogni aspetto della vita e della cultura, una volta andato in quiescenza, si era dedicato ad accrescere le sue conoscenze nel campo della medicina, materia che da sempre lo aveva interessato. Aveva una grande passione per i viaggi come strumento di conoscenza culturale e come occasione di approfondimento della natura e dell'arte. Conosceva bene l'Italia e le capitali europee, ma amava soprattutto l'Africa che aveva visitato in molteplici occasioni. Sposato con Bellaura, condivise con lei sogni, speranze e gioie di un'intera vita; con lei amava passeggiare nei parchi e nelle vie della città o sedersi ai tavolini dei caffè più caratteristici, godendo serenamente delle piccole gioie della vita.

Fiorello Cortello, un «lupo di mare» sempre ottimista

Fiorello Cortello era nato ad Albona d'Istria nel 1939. Piccolissimo, aveva perso il padre perito nel corso del secondo conflitto. Profugo dall'Istria, compì gli studi in collegio a Cividale e a Grado. Non riuscì ad essere ammesso alla Scuola che gli avrebbe consentito di realizzare la sua grande passione, quella di navigare e questo fu sempre il suo grande rimpianto. Cercò allora di vivere la libertà del mare in altri modi, dedicandosi alla pesca, hobby che lo vide vincitore di numerose coppe, e andando per mare prima con un gommone, poi con un barchino e infine con la tanto sognata barca a vela. A vela costeggiò, in compagnia della moglie Alida, l'Istria e la Dalmazia, vivendo giorni felici, assaporando gli spazi infiniti del mare. D'estate il suo punto di ritrovo era il circolo San Marco del Villaggio del Pescatore dove aveva moltissimi amici e dove era molto apprezzato per il suo carattere socievole ed estroverso. Carattere che manifestava in ogni aspetto della sua vita e che, unito a un grande ottimismo, gli consentiva di combattere con grinta le inevitabili difficoltà della vita. Da quando era andato in pensione nel 1995 (era impiegato al Lloyd Adriatico, dopo aver svolto fino al 1968 mansioni di capo reparto all'Unione Militare) si dedicava al modellismo navale antico, realizzando manualmente autentici piccoli capolavori, esposti con successo in varie mostre. Un altro modo di esprimere il suo amore per il mare.

†

È mancato

Giacomo Mario Stefani

da San Lorenzo in Daila

Lo annunciano con tristezza i figli ATTILIO, MARIA, PAOLO, il fratello EVARISTO con HEIDI, le nuore LIDIA e LAURA, il genero GUIDO, i nipoti LUISA con GIANNI, LORENZO, ALESSANDRO, la pronipote FRANCESCA.

I funerali avranno luogo domani, venerdì 10 dicembre, alle ore 12.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere dibene

Trieste, 9 dicembre 1999

Caro fratello

Mario

riposa in pace nel nostro perenne affetto.
- EVARISTO e HEIDI

Trieste, 9 dicembre 1999

Partecipano al lutto il cognato ALBINO DELBELLO assieme ai figli e rispettive famiglie.

Trieste, 9 dicembre 1999

†

Serenamente si è spenta

Gina Tesei Pongetti

La piangono i figli TINA e AUGUSTO, nipoti, pronipoti, parenti tutti.

Grazie di cuore al dottor PATRIZIO VITTORI.

I funerali seguiranno domani, venerdì 10, ore 9, presso chiesa cimitero Sant'Anna.

Trieste, 9 dicembre 1999

Per me ora nel cielo brilla una seconda stella bella.
- ANTO

Trieste, 9 dicembre 1999

Si uniscono con dolore ANDREA, IVANKA e FAUSTO.

Trieste, 9 dicembre 1999

Partecipa per la scomparsa di

Franco Diotallevi

A. S. Muggia.

Muggia, 9 dicembre 1999

XXX ANNIVERSARIO

Raffaello Groppazzi

ricordandoti.

La figlia GRAZIELLA e il nipote WILLY

Trieste, 9 dicembre 1999

VI ANNIVERSARIO

Emilia Kociancich ved. Catalani

Il figlio LIVIO la ricorda con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 9 dicembre 1999

I ANNIVERSARIO

Antonio Kovacic

Ti ricordiamo.

AMELIA, ENNIO e famiglie

Trieste, 9 dicembre 1999

III ANNIVERSARIO

Aniello Cozzolino

Sei sempre nei nostri cuori.

FIORELLA e familiari

Trieste, 9 dicembre 1999

VI ANNIVERSARIO

Licio Rossetti

Ricordandoti sempre.

I familiari

Trieste, 9 dicembre 1999

---

†

L'anima buona di

Anita Bittenz ved. Humar

è volata in Cielo.
La ricordano CIACIA, ELI con DARIO e tutti i parenti.
I funerali partiranno dalla Cappella di via Costalunga il giorno 11 dicembre 1999, ore 12.

Trieste, 9 dicembre 1999

Ciao

nonna

ANDREA, LUCA, DARIA, SUSANNA con MASSIMO, RICCARDO, FABIO e la piccola CRISTINA.

Trieste, 9 dicembre 1999

II ANNIVERSARIO

Antonino Ridulfo

Vivi sempre nei nostri cuori.

La tua famiglia

Trieste, 9 dicembre 1999

Anche tre feriti (uno grave) in un drammatico incidente avvenuto ieri pomeriggio sulla statale 305, vicino a Cormons

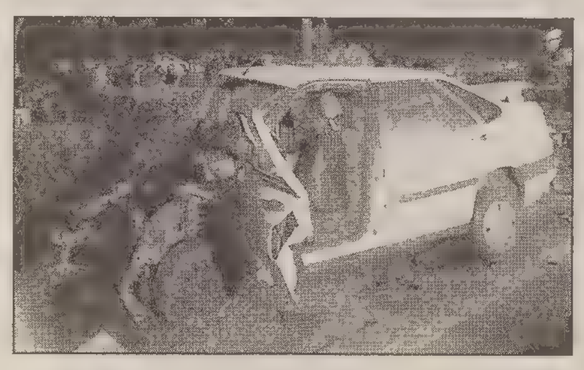
Due moto contro un'auto, tre morti

Una delle vittime era di Mossa, le altre di San Giovanni al Natisone

CORMONS Tre morti e tre feriti. E' quasi un bollettino di guerra il bilancio di dello scontro fra due moto e una Fiat Tempra, avvenuto intorno alle 17 di ieri sulla statale 305, in località Villaorba, a pochi chilometri da Cormons.

Le vittime - si è saputo dalla Polizia stradale di Gorizia - sono Adelino Scarbolo, 49 anni, Roberto Montina, di 51, entrambi di San Giovanni al Natisone, e Luca Russian, di Mossa, che avrebbe compiuto 31 anni mercoledì prossimo.

Uno dei feriti - Davide Fantin, 23 anni, di San Pier d'Isonzo - è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Udine, dove si trovano anche gli altri due feriti, le cui condizioni non sono gravi.



I resti della «Tempra» coinvolta nel sinistro. (Foto Bumbaca)

L'incidente è avvenuto in una semicurva. Una delle moto - secondo la ricostruzione della Polizia stradale - è finita, per cause imprecisate, contro la fiancata dell' auto, alla guida della quale si trovava Adelino Scarbolo, che viaggiava assieme a Roberto Montina e a loro amico rimasto lievemente ferito.

L'urto è stato violentissimo. Sia la moto sia il conducente sono stati catapultati ad alcune decine di metri di distanza, nel giardino di un edificio.

L'altra moto è giunta poco dopo e si è scontrata con l'auto. Sulle moto vi erano in tutto tre persone.

La strada è rimasta a lungo chiusa al traffico. A tarda sera erano ancora in corso rilievi da parte della Polizia stradale per ricostruire l'incidente, accertarne le cause e individuare eventuali responsabilità. Sul posto sono intervenute anche alcune ambulanze del «118», che hanno trasportato i feriti all'ospedale di Udine, e alcuni mezzi dei Vigili del fuoco.

È di Capodistria la «goriziana» scomparsa e ritrovata a Roma

GORIZIA Quindici giorni in balia dei ricordi resi sfumati dall'Alzheimer. Due settimane in un letto di una clinica capitolina, incapace di ricostruire la sua vita o quantomeno gli elementi necessari per darsi un nome, un cognome, un indirizzo dove cercare parenti o amici. Solo poche frasi, qualche nome: le sorelle Flora e Cristina... la nipote Elsa... Gorizia Nuova...

Un piccolo-grande giallo che martedì sera, in un rimpallo di telefonate ed equivoci tra Roma e Gorizia, ha trovato soluzione nel corso della trasmissione televisiva «Chi l'ha visto». Protagonista di una brutta avventura che si è sciolta ieri mattina nell'abbraccio del marito, è Otilia Armiria Rebbe Bretz, 70 anni, di Capodistria. Da due anni il marito, l'architetto Giuseppe Bretz, è impegnato a Roma al Pontificio collegio sloveno dove viene raggiunto saltuariamente dalla donna.

Due settimane fa, durante una passeggiata a Santa Maria Maggiore, Armiria viene inghiottita dal nulla. I flash back di una storia incredibile vedono l'anziana uscire assieme ad amici e parenti da una pasticceria. Pochi passi e Armiria si imbatte in un gruppo di turisti: una ventina di persone che, come un'onda in piena, la travolgono «inghiottendola». Pochi passi e una nuova strada: tanto basta alla donna per perdere il contatto con gli amici e la lucidità. Si cercano, si chiamano. Tutto invano.

Armiria inizia a vagare nella capitale dove tutto le è estraneo. Fino a quando viene notata e accolta prima all'ospedale centrale di San Giacomo, quindi nella periferica clinica San Vincenzo.

Su strade parallele il marito, assieme all'amico di famiglia Rosario Caccamo, direttore di «Porta Portese», e la direzione della clinica allertano la polizia e sollecitano le indagini. Si susseguono i fax, la donna viene cercata in diversi ospedali e pure negli obitori. Nulla. Fino a martedì sera.

«Alla fine abbiamo pensato a "Chi l'ha visto". Una scelta che si è rivelata vincente», ricordano ora Caccamo e Giuseppe Bretz. Il merito è di un infermiere, Toni Bianco, e di un medico, Antonio Forte, che osservando la fotografia mostrata in tv hanno riconosciuto la donna senza nome ricoverta nel reparto di medicina.

E la pista goriziana? Sostanzialmente un equivoco. Armiria Bretz ha effettivamente due sorelle, Flora e Cristina, e una nipote, Elsa, che risiedono oltre confine, a «Gorizia Nuova» come affermava Armiria... Ma troppi chilometri ci separano da una capitale dove Gorizia viene confusa con Nuova Gorizia.

Roberta Missio

L'oggetto che due piccoli hanno trovato a Marina Julia potrebbe far parte di una bomba incendiaria al fosforo

Ordigno sulla spiaggia, bimbi ustionati

MONFALCONE L'aspetto era di una grossa boccia di plastica nera, dimenticata sulla battigia. Un'attrazione fin troppo invitante per due bambini monfalconesi che martedì, verso le 16, hanno scorto quell'oggetto misterioso sull'arenile di Marina Julia e, inevitabilmente, lo hanno afferrato. Così i due piccoli, un maschietto e una femminuccia di sei anni, si sono «scottati» le mani: dalla palla è uscita una sostanza urticante che li ha ustionati, sia pure in maniera lieve.

Il sospetto (anzi, qualcosa di più) è che quella sfera, spuntata dal nulla in un luogo accessibile a chiunque, altro non sia che uno dei componenti di un ordigno bellico, di una delle tante bombe incendiarie al fosforo sganciate nei mesi scorsi in Alto Adriatico dagli aerei della Nato di ritorno dalle missioni su Serbia e Kosovo.

L'ipotesi avanzata da alcuni esperti è che a strappare dai fondali e sbattere sulla costa quel micidiale contenitore sia stata l'azione combinata delle correnti e delle mareggiate. Ora c'è da scoprire se sul fondo, al largo, ci siano ancora ordigni simili, gemelli di quelli rimasti impigliati nelle reti dei pescatori di Grado, Marano e Chioggia la scorsa primavera. Eppure di recente fonti del Governo avevano assicurato: «Tutte le bombe sono state recuperate e disinnescate. L'Adriatico è ripulito».

Per il momento non ci sono conferme o smentite ufficiali sull'identificazione dell'« oggetto» trovato a Marina Julia. Dopo l'allarme lanciato dai due bambini, l'altro pomeriggio si sono mossi prima gli agenti del commissariato di Monfalcone, poi gli artificieri della polizia fatti arrivare da Trieste: questi ultimi hanno prelevato l'ordigno e l'hanno fatto «sparire», per studiarlo meglio e sapere di cosa si tratti. Solo parecchie ore più tardi, verso le 23 di martedì, è stata avvisata la Capitaneria di porto di Monfalcone, cui è stato dato l'incarico di setacciare la spiaggia alla ricerca di eventuali altre sfere al fosforo. Ieri mattina una motovedetta ha anche perlustrato la superficie marina del tratto antistante il luogo del ritrovamento, ma senza risultato. A terra si è data da fare (inutilmente) una squadra dei locali vigili del fuoco. La Procura della Repubblica di Gorizia ha aperto un'inchiesta, al momento coperta dall'immancabile «stretto riserbo».

Alberto Bollis

L'INTERVENTO

La mancata approvazione in commissione

«Le linee del piano sanitario non possono essere travolte da interessi locali e privilegi»

Come ha riportato la stampa, l'approvazione del piano sanitario 2000-2002 è stata rinviata durante l'ultima riunione della Terza commissione regionale. Le accuse mosse dai consiglieri che hanno abbandonato la riunione sono gravi: «Ignobili speculazioni che troppi fanno di questo settore...», critiche di merito, di metodo e di comportamento di alcuni componenti della maggioranza, assenza di un progetto legislativo coerente, aumento del deficit senza contropartite nei servizi, gestione incerta.

Le opposizioni sono riuscite ad approvare un odg che propone la riesamina del piano nei suoi contenuti alla luce delle critiche fatte in commissione e la fine del «mercato delle vacche».

Fermo restando quanto emerso nel carente dibattito politico che ha fatto seguito alla presentazione del piano sanitario 2000-2002 (eccezion fatta per i sindacati confederali e le associazioni di volontariato), connesso agli errori di valutazione (risorse finanziarie, priorità, ruolo-rapporto delle università), riteniamo che le ragioni che hanno determinato il rinvio dell'approvazione del piano in commissione abbiano messo in luce non tanto i limiti del piano in questione quanto il grave rischio che si vada verso un peggioramento delle aspettative di salute dei cittadini della nostra regione.

La mancata approvazione del piano sanitario, o la sua approvazione nei termini in cui è stato proposto nell'ultima riunione della Terza commissione regionale, assumerebbe diversi significati, tutti estremamente negativi.

1) Mancanza dei principi cui fare riferimento (ll.rr. 13/95, 41/96, 32/97, 10/98) che pure hanno ispirato le linee di indirizzo del piano con conseguente ritorno alla situazione precedente al '95.

2) Annullamento dei risultati raggiunti con il primo piano e conseguente interruzione del percorso realizzato.

3) Assenza di governo della sanità regionale e impossibilità di una sua riorganizzazione più corrispondente ai bisogni dei cittadini.

4) La vittoria dei campanili, delle clientele e dei baroni, che farebbe arretrare la sanità regionale a livelli di inciviltà che i cittadini di questa regione non meritano.

Le linee di principio che ispirano il piano 2000-2002 non possono essere stravolte da interessi locali, da chi desidera conservare privilegi anacronistici o da chi risponde solo alle proprie clientele. Esiste un percorso obbligato di tali principi e che è anche l'unica garanzia per i bisogni di salute di tutti i cittadini, compresi gli anziani, i disabili, le aree a rischio.

Le leggi regionali citate devono essere attuate. Non si può continuare con gli ospizi-lager, le famiglie lasciate da sole a gestirsi i disabili, le aree a rischio prive di alcuna tutela. I nuovi bisogni di salute richiedono nuovi servizi e il problema non si risolve tenendo aperto qualche ospedale in più in qualche paese, o qualche reparto in più in qualche città.

È la creazione dei servizi sul territorio l'unica soluzione possibile, cercando di adottare una metodologia che sappia far fronte alle priorità per settore (anziani, disabili, aree a rischio) e che rispetti la gerarchia dei bisogni esistenti. Non si può pensare, non è in alcun modo accettabile che la sanità regionale sia guidata dal marketing o dall'assenza di scrupolo dei troppi che continuano a fare «ignobili speculazioni in questo settore».

Vladimiro Kosic
presidente Associazione paraplegici del Fog

La Regione tace sul rinnovo della convenzione

All'Insiel incrociano le braccia: possibile interruzione di servizi (fra cui la benzina agevolata)

TRIESTE Due giorni di sciopero dell'Insiel per sollecitare la Regione (socio al 48%) ad esprimersi - senza altri dannosi rinvii - sul rinnovo della convenzione. Due giorni di sciopero per far capire anche che i servizi offerti dall'azienda informatica riguardano tutti i cittadini. Non solo in forma indiretta (ovvero attraverso la pubblica amministrazione), ma anche in forma diretta.

In che modo? Ad esempio attraverso il servizio di erogazione della benzina agevolata, il cui funzionamento viene garantito, dal punto di vista tecnologico, dall'Insiel. Oltre alla benzina vi sono anche i servizi relativi alla gestione dell'anagrafe sanitaria e di molti Comuni, del Centro unico per la prenotazione di prestazioni sanitarie (il Cup) e del Libro fondiario.

Ciò significa che se nei giorni di sciopero (oggi e domani) e nel week-end si verificherà un qualsiasi malfunzionamento non s'interverrà in alcun modo. Oltre all'astensione dal lavoro, la società ha deciso di attuare infatti anche il blocco delle prestazioni straordinarie. E così, per cinque giorni (da ieri a domenica), si dovrà restare con il fiato sospeso.

Laconica la nota diramata dall'azienda, in cui lavorano oltre 600 dipendenti: «In occasione dello sciopero indetto per le giornate di giovedì e venerdì (oggi e domani, ndr), l'Insiel si scusa con tutti i propri utenti per i prevedibili disagi causati da possibili interruzioni dei servizi erogati».

Le possibilità di integrazione e collaborazione economica analizzate in un convegno svoltosi a Trieste e organizzato dal Csi

Corridoio 5: i sindacati verificano tempi e risorse

Sarà creato un apposito comitato internazionale - Preoccupazione per i ritardi

TRIESTE Le grandi reti europee di trasporto ferroviario possono diventare un importante momento di integrazione e di collaborazione economica. Ora anche i sindacati vogliono partecipare al governo di questo processo. L'intenzione scaturisce da un convegno internazionale organizzato a Trieste dal Consiglio sindacale interregionale (Csi) sul tema «Le reti di trasporto transeuropee e il caso del Corridoio 5», cui ha partecipato una trentina di dirigenti sindacali di numerosi Paesi europei.

«Questi giorni di lavoro in comune – spiega Roberto Treu, presidente del Csi – ci hanno permesso di mettere a confronto diverse esperienze contrattuali e culture sindacali dei Paesi che dovrebbero essere coinvolti dalla realizzazione del Corridoio 5. Abbiamo deciso di costituire un comitato permanente delle organizzazioni sindacali regionali e dei sindacati nazionali dei trasporti italiani, austriaci, sloveni ed ungheresi, coordinato con il Comitato economico e sociale dell'Unione europea, per controllare tempi e risorse, ancora indeterminati, per la realizzazione del Corridoio 5».

In questi giorni di lavoro sono intervenuti alcuni esperti che hanno affrontato vari argomenti: Ugo Poli ha parlato di «politica economica e di sviluppo dell'Udine europea»; Cesare De Piccoli sulle «opportunità per lo sviluppo e l'integrazione economica in relazione alle grandi infrastrutture»; Giorgio Rossetti sulla «politica europea di allargamento e di stabilizzazione»; Kain Aleweldt sulla «struttura del dialogo sociale nella gestione dei Corridoi nell'ambito dell'Agenda 2000»; Franca Donaggio sui «corridoi e le implicazioni sui lavoratori del trasporto e riflessi sui contratti, sulla sicurezza, sui diritti»; Ariella Cuk-Del Campo ha affrontato la necessità di imparare a comunicare, anche per una corretta tutela sindacale, con lavoratori stranieri facendo rispettare da una parte le regole sul lavoro, dall'altra tenendo contro delle diverse culture di provenienza.

«Da questo punto di vista – precisa Treu – abbiamo potuto rilevare che le stesse culture sindacali sono profondamente diverse. In Italia il diritto di sciopero nei servizi è limitato per contenere il danno all'utenza; nei Paesi dell'Est c'è un complesso sistema di "raffreddamento" delle vertenze, ma se si arriva allo sciopero si può procedere a oltranza; in Austria, invece, nei trasporti non ci sono scioperi dal 1956, in quanto le parti sono obbligate a trovare un accordo».

Rimane la preoccupazione, anche da parte sindacale, per il ritardo nella realizzazione del Corridoio 5. «Abbiamo tutto da perdere da questi ritardi – continua Treu – che rischiano di tagliarci fuori. La liberalizzazione dei trasporti, però, deve avvenire nel rispetto delle regole: sicurezza, ambiente, tutela dei diritti di lavoratori e utenti».

Franco Del Campo

Televisione transfrontaliera: esperti a convegno a Trieste

TRIESTE Organizzato dal Comitato regionale per i servizi radiotelevisivi (Corerat) si terrà domani alla Stazione marittima di Trieste un convegno sul tema: «Tv transfrontaliera, un sogno che diventa realtà». In apertura (9.30) sono previsti interventi del del presidente della Provincia Codarin, dell'assessore regionale Pozzo, del vicepresidente del consiglio regionale Budin e del presidente del coordinamento nazionale dei Corerat Scarcia.

Il tema sarà sviluppato da Stefano Balassone, consigliere d'amministrazione della Rai, da Giuseppe Gnagnarella, responsabile Rai enti locali, da Roberto Collini, direttore della sede Rai del Friuli-Venezia Giulia, da Beno Hwala, consigliere coordinatore di Rtv Slovenia, e da Antonio Rocco, direttore dei programmi italiani di Rtv Capodistria.

SANITARIA TRIESTINA

50 ANNI

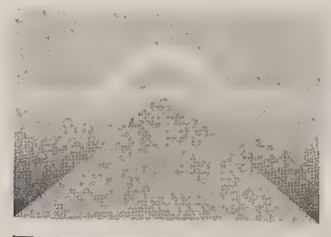
DAL 1949

In occasione di questo traguardo,
ringrazia
gli ospedali, l'istituto infanzia,
case di cura, case di riposo, medici,
infermieri e tutta l'affezionata clientela
*e **augura a tutti***
uno splendido inizio millennio

ARTICOLI MEDICO - SANITARI E ORTOPEDICI
Via Coroneo 6 - TRIESTE

CERTIFICATA ISO 9002

TÜV CERT
DIN EN ISO 9002
EN 46002
Zertifikat: 09 105 80263



OGGI

Il Sole:	sorge alle	7.33
	tramonta alle	16.21
La Luna:	si leva alle	8.33
	cala alle	17.47

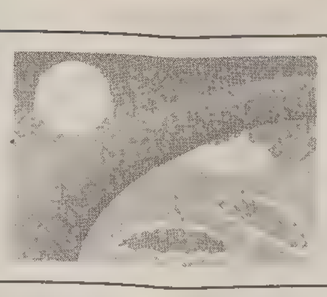
49.a settimana dell'anno, 343 giorni trascorsi, ne rimangono 22.

IL SANTO

San Siro

IL PROVERBIO

L'uomo buono è sempre un principiante.

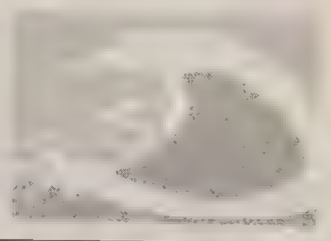


TEMPO

Temperatura:	4,3 minima
	9,1 massima
Umidità:	68 per cento
Pressione:	1022,7 stazionaria
Cielo:	nuvoloso
Vento:	5,0 km/h da N-O
Mare:	12,0 gradi

MAREE

Alta:	ore	9.13	+46	cm
	ore	22.57	+26	cm
Bassa:	ore	3.24	-10	cm
	ore	16.15	-59	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.39	+43	cm
Bassa:	ore	3.56	-8	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Massimiliano Salvagno era diventato il basista della nuova mafia del Brenta e un grossista di eroina

Un boss l'uomo che ha ucciso Vitulli

Il poliziotto non sospettava neppure lontanamente di trovarlo a casa di Zucca

La casa di via Lago 6, covo e arsenale di Salvagno

Basista della nuova mafia del Brenta e principale boss dello spaccio di droga in provincia. La polizia aveva tracciato da un anno questo identikit di Massimiliano Salvagno, l'uomo che ha ammmazzato l'ispettore Luigi Vitulli rimanendo a propria volta ucciso nel conflitto a fuoco di Borgo San Sergio. Sapeva che abitava in un appartamento e che ne stava ristrutturando un secondo. Non sospettava minimamente che avesse adibito a covo-arsenale la casa di Piero Zucca, in via Lago 6. Una lacuna, se così si può chiamare, che è costata la vita a Vitulli. «Piero, apri la porta», aveva detto il povero ispettore bussando all'appartamento di Borgo San Sergio per portare in carcere Zucca. Si è invece trovato di fronte Salvagno che per tutta risposta ha armato la pistola e ha sparato due colpi: uno è andato a vuoto, l'altro gli ha perforato un polmone. Vitulli ha reagito esplodendo tre colpi, un sesto è stato sparato dall'esterno, contro la finestra, dall'altro poliziotto della squadra mobile, Pino Fiermonte.

Massimiliano Salvagno

Avesse saputo di trovarsi di fronte a Salvagno, Vitulli avrebbe indossato non uno, ma due giubbetti antiproiettile. Il malvivente ucciso era infatti considerato particolarmente violento, una testa calda. Era libero da poco più di un anno, dopo essere stato nel supercarcere di Belluno e in quello di Padova. E in Veneto, dietro le sbarre, secondo riscontri acquisiti dalla polizia triestina, era entrato in contatto con esponenti della mafia del Brenta. Da conoscitore delle zone di frontiera, si sarebbe proposto come passeur di uomini e di merci, gli sarebbe stato offerto anche di fare da basista per le rapine nelle nostre zone. Un ruolo da mettere a frutto in questi mesi in cui alcune bande venete si stanno contendendo la leadership criminale che fu della mafia di Felice Maniero.

Ma, sempre secondo le ipotesi degli inquirenti, Salvagno, allestendo una specie di agenzia di servizi criminali di confine, avrebbe anche procurato armi e appoggi a rapinatori solitari che hanno agito nell'ultimo anno e mezzo in provincia. Per queste ragioni era finito un anno fa nel mirino della polizia che però non era riuscito a incastrarlo. Gli inquirenti si sarebbero allora concentrati sulla sua attività più continua e redditizia, quella di grossista di eroina (più di sette etti sono stati trovati in via Lago). Salvagno probabilmente si riforniva in Veneto, oppure in Slovenia. Pagava la droga 40 milioni al chilo o giù di lì e riusciva poi a rivenderla ai piccoli spacciatori locali, ricavandone complessivamente 700, 800 milioni. Un'attività, come si vede, estremamente redditizia.

La polizia qualche mese fa, acquisite evidentemente alcune informazioni, avrebbe chiesto alla magistratura la possibilità di disporre una serie di «attività tecniche» per incastrare Salvagno, ma non aveva ottenuto il via libera. Fossero state attuate, forse Salvagno il giorno della sparatoria si sarebbe trovato in carcere.

Fin qui le convinzioni della polizia. L'avvocato della famiglia Salvagno, Mariapia Maier, era al lavoro anche ieri per tentare intanto di chiarire la dinamica dell'episodio che ha portato alla morte dell'uomo. Sullo sfondo il futuro di una città stretta tra le bande venete e la criminalità dell'ex Jugoslavia che rischia di trasformarsi in una Puglia in miniatura.

Silvio Maranzana

La mamma del malvivente morto nel conflitto è ancora tenuta lontana dall'obitorio

«Fatemi vedere mio figlio»

«Vi prego, fatemi vedere mio figlio. Non potete continuare e dirmi di no perchè il suo volto è sfigurato dai colpi di pistola e che per il mio bene devo essere tenuta lontana...»

La mamma di Massimiliano Salvagno, la signora Maria, da più giorni sta cercando di potersi avvicinare per un attimo alla salma del figlio, morto nello scontro a fuoco di borgo san Sergio in cui è morto anche l'ispettore Luigi Vitulli.

«Ho portato gli abiti all'obitorio. Mi hanno detto che avrei dovuto attendere altri giorni, perchè l'autopsia deve essere ancora effettuata. Anche del funerale non sappiamo nulla. Tutto dipende dai tempi delle indagini. Massimiliano è là, chiuso in un sacco di plastica. Perchè non ce lo fanno vedere?»

«Mio figlio non aveva il coraggio di sparare e di uccidere. Se lo ha fatto, vuol dire che era fuori di testa, oppure che è accaduto qualcosa che non riesco a spiegarmi. Vorrei che qualcuno mi parlasse. Io l'ho messo al mondo e come tutte le mamme credo di avere il diritto di vedere per l'ultima volta mio figlio. Non importa come, è comunque il mio bambino. Vorrei vederlo anche per poter rispondere, chissà fra quanti anni, alle domande di suo figlio che oggi ha poco più di un mese di vita e nessuna responsabilità in questa tragedia».

Per questo bambino, secondo la signora Maria, Massimiliano era profondamente cambiato. Stava ristrutturando un appartamento acquistato in via Gambini dalla sua compagna. «Lei ci aveva messo i risparmi di anni di lavoro, noi i nostri soldi assieme a una vincita al Lotto. Da lunedì l'appartamento è sotto sequestro, così come i braccialetti, gli anelli e l'orologio d'oro di cui mio figlio amava agghindarsi. Da quando aveva saputo che stava per diventare padre, era tanto cambiato. Si era riconciliato con la vita. Prima riteneva di essere sterile a causa di certe botte rimediate tanti anni fa. Non posso dire dove. Ma si capisce, vero?».

c.e.

La polizia qualche mese fa lo voleva «incastrare» ma non aveva ottenuto il «via libera»

Iniziati ieri mattina due tentativi di entrare nel Guinness dei primati: la corsa e la chiamata al cellulare più lunghe

A piedi e al telefono, record in piazza Unità

Nessuna interruzione, neppure per mangiare o soddisfare i bisogni fisiologici

Aldo Maranzina, atleta espertissimo in ultramaratone

Il maratoneta Maranzina si prepara così alla 24 mila chilometri in un anno, da Trieste alla Siberia e oltre. Stefano Figliolia parla da più portatili insieme

Battere il tempo e la fatica, il compito del primo, Aldo Maranzina, 53 anni (piede n.45 orgogliosamente messo in bella mostra!), battere il sonno quello del secondo, Stefano Figliolia. Sono i due protagonisti degli originalissimi tentativi di record che hanno preso il via ieri a mezzogiorno in piazza dell'Unità d'Italia.

Maranzina ha iniziato a correre (e lo sta facendo tuttora) attorno alla piazza, nel percorso delimitato dalle transenne e finirà solo quando sarà la fatica a stremarlo. Nel frattempo, salve le brevissime interruzioni concesse dal regolamento (Maranzina ha promesso che non si fermerà neppure per mangiare e bere, ma semplicemente rallenterà, camminando per qualche minuto) cercherà di completare il percorso più lungo possibile. Ma con un occhio all'orologio: c'è in ballo anche il record del tempo trascorso a passo di corsa.

«Da sempre mi dedico a prestazioni estreme - ha detto ieri mattina, mentre si stava scaldando - e mia madre mi ha sempre detto di fare qualcosa che lasciasse il segno». Maranzina non si è fermato neppure stanotte, e ad accompagnarlo, sotto i fari della piazza, romanticamente addobbati in questi periodo come alberi di Natale luccicanti, si sono alternati alcuni amici e altri componenti del gruppo sportivo delle Generali, in una staffetta di solidarietà.

Stefano Fiogliolia invece sta parlando ininterrottamente al telefonino (ma per fortuna stavolta la bolletta sarà offerta dallo sponsor, altrimenti ci sarebbe da farsi venire i capelli dritti al momento della lettura del contatore finale) e non smetterà fino a quando il sonno non l'avrà avuta vinta sulla sua resistenza.

Stando alle previsioni, i due potenziali record man dovrebbero cominciare a manifestare segni di stanchezza appena domani: ma non è detto. Maranzina e Figliolia sono apparsi decisissimi a firmare delle prestazioni uniche e andare oltre i programmi di partenza.

Figliolia - la cui società gestisce quattro negozi di telefonia in proprietà e una catena in franchising - ha iniziato l'interminabile chiamata da un gazebo montato in piazza Unità, mentre durante la notte si è trasferito in un camper poco distante: da qui ha chiamato un cellulare con risposta automatica inserito in un'auto, parcheggiata a cinquanta metri dal gazebo. La telefonata non è mai stata interrotta, nè durante i pasti nè quando si è prospettata l'inevitabile necessità di adempiere ai bisogni fisiologici, per i quali era stato montato un servizio chimico dietro alla fontana. E contemporaneamente alla «chiamata madre», Figliolia ne ha eseguite altre con un secondo cellulare e un altro auricolare, così da poter continuare, durante la prova da record, a lavorare e a sentire amici e parenti.

Stefano Figliolia con il cellulare del record

A pochi metri della linea «rovente», la corsa di Maranzina, che solo in serata si è trasferito, scortato dai vigili urbani, al nuovo palasport, per effettuare due giri di campo prima dell'inizio della sfida di basket tra Telit Trieste e Ducato Siena. L'ultimo primato dell'atleta è il primo posto assoluto, lo scorso 19 ottobre, nell'ultramaratona «24 ore di Belluno». Maranzina ha al suo attivo decine di competizioni, tra cui il campionato del mondo delle mille miglia (1.606 chilometri), in Australia, nel '98, dove si è piazzato al settimo posto assoluto, primo e unico italiano all'arrivo di questa gara pazzesca: 15 giorni di corsa su un anello di 400 metri in uno stadio, con soste minime per le necessità fisiologiche e per non cadere a terra dal sonno e dallo sfinimento.

La sua preparazione è stata seguita dal Centro regionale di medicina dello sport di Trieste, che effettuerà alcuni studi durante il tentativo di record per verificare la sopportazione fisica di uno sforzo così prolungato e monitorare lo stato dell'atleta. Quella di piazza dell'Unità è una tappa di avvicinamento alla incredibile prestazione, mai tentata prima, alla quale Maranzina punta: la «Trieste-Siberia-Alaska-Stati Uniti», 24 mila chilometri di corsa solitaria da percorrere in meno di un anno, per la quale sta cercando sponsor.

u. sa.

Il corridore ha già numerosi primati al suo attivo. Il «telefonista» passerà la notte in un camper attrezzato

PROPOSTA DIAMANTE

In occasione dell'apertura del nuovo «Centro di controllo e osservazione diamante» in collaborazione con International Diamond Diffusion, fino al 24 dicembre '99 sui prezzi segnati di diamanti e pietre preziose (rubini, zaffiri, smeraldi) verrà applicato uno sconto del

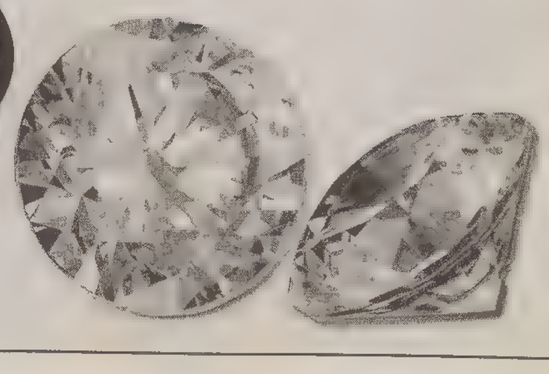
30%

TUTTI GLI ACQUISTI SARANNO ACCOMPAGNATI DA UNA SPECIALE GUIDA SUI DIAMANTI

L.M.
TRIESTE
GIOIELLERIE - ARGENTERIE
QUESTO MARCHIO È REGISTRATO A DIFESA E GARANZIA DEL CLIENTE

TRIESTE
VIA SETTEFONTANE 13/B
TEL. 662242

90 MQ DI ESPOSIZIONE E VENDITA



Nella telenovela infinita dei rifornimenti prende corpo una nuova speranza per le deroghe

Agevolata, spiragli da Bruxelles

E intanto è già finito il contingente '99 relativo al gasolio

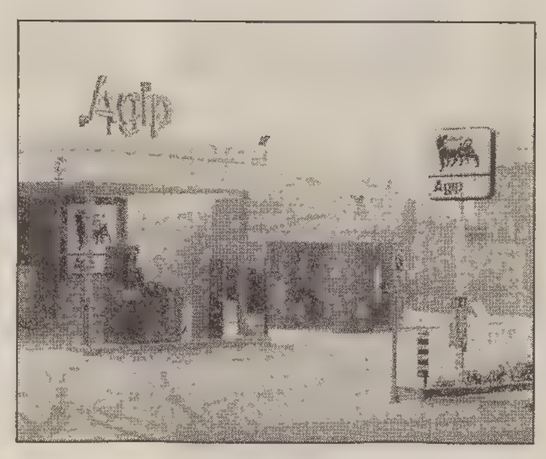
Ultimissimi pieni "agevolati" per il gasolio, mentre fa capolino uno spiraglio per la benzina. Nella telenovela ormai infinita dei rifornimenti, alla quale l'automobilista triestino ha ormai fatto il callo, si chiude un capitolo, ma forse sta per riaprirsene un altro. Da Bruxelles è infatti rimbalzata in città la voce che la Comunità europea starebbe per acconsentire a una nuova deroga in favore dei Paesi membri che, come l'Italia, applicano riduzioni nelle aliquote d'accisa per gli oli minerali (carburanti et similia). L'esame delle singole situazioni, come conferma anche il senatore Camerini, dovrebbe essere iniziato in sede di commissione il 7 dicembre, anche se sulle sue risultanze non si è saputo niente.

Vista la mole di lavoro che l'organismo deve svolgere, non è peraltro da escludere che parte delle pratiche, compresa quella inerente l'agevolata triestina, possa essere slittata al 13 del mese, data già prevista per l'aggiornamento dei lavori. La conditio sine qua non per arrivare allo slittamento di almeno un anno del regime sembra essere quello dell'unanimità dei Paesi membri, che a quanto è dato di sapere dovrebbe sussistere. Non resta dunque che mettersi in attesa.

Così come fanno da almeno qualche giorno, cambiando argomento, i driver locali che marciano a gasolio. Quello a prezzo ridotto, infatti, è diventato merce rara. Le riserve delle stazioni di servizio più fortunate oscillavano nei giorni passati tra i 1000 e i 4000 litri. Quando la voce di un possibile esaurimento ha cominciato a circolare tra gli usufruttuari (doppiamente allibiti, perchè alla data del 1° dicembre era appena stata ricaricata la tessera con una teorica, nuova disponibilità), si è assistito alla consueta corsa. Infruttuosa in molti casi. La differenza nel prezzo (dalle 860 lire del gasolio agevolato si passa subito alle 1620 lire del prezzo normale e in questo caso non esiste neanche il paracadute della "regionale") ha dunque finito per reinnescare il meccanismo della solita corsa in Slovenia. A maggior ragione quando si è appreso che la stessa Camera di Commercio ha provveduto ad avvisare i gestori delle pompe affinchè chiudessero i rubinetti.

In sostanza, come già è successo per la benzina, siamo al «chi ha avuto ha avuto, chi ha dato ha dato», senza peraltro che questo debba rappresentare per forza un dato negativo, fatta eccezione per quanti si trovano nel microchip della tessera centinaia di litri in piena disponibilità ma inutilizzabili. «Il contingente – ammette Ottorino Millo, presidente nazionale della Figisc - Confcommercio – è proprio finito, e questo significa che si va ad esaurimento delle disponibilità del singolo distributore. Onestamente, al di là delle lamentele dei singoli, devo dire che sono soddisfatto, perchè nel '98 non si era riusciti a esaurirlo. In questi casi, come si ricorderà e come sa bene la Camera di Commercio, vengono meno parecchi degli introiti destinati al Fondo benzina. Nel '97, quando a fine anno nel deposito di Visco erano rimasti 6 milioni di litri di benzina invenduti, l'ente camerale aveva accusato una perdita secca di un miliardo. Meglio, dunque, sia per la benzina che per il gasolio – conlude Millo – operare delle periodiche ricariche della tessera che, come si è visto, portano al pressocchè sicuro e integrale consumo del contingente assegnato».

f.b.



LA LETTERA

«Un giudice non può giudicare il collega della porta accanto»

In anteprima, visto che non vi è stata ancora notifica, Il Piccolo ha dato notizia della sentenza del Tribunale civile di Trieste che ha condannato me e un mio giornalista a pagare 40 milioni al sostituto procuratore Federico Frezza per danni morali arrecatigli con una serie di articoli pubblicati anni fa su «Il Meridiano» di Trieste.

I «pezzi» incriminati riguardavano critiche espresse circa l'uso indiscriminato, e costoso per la collettività, di intercettazioni telefoniche ordinate all'epoca dal pubblico ministero Frezza. Avevamo ritenuto di esercitare il diritto-dovere di cronaca e di critica che una buona stampa in una sana democrazia deve avere il coraggio di fare proprio, soprattutto nei confronti dei potenti e in particolare quando a essere messi sotto i riflettori sono comportamenti odiosi e invasivi delle libertà civili dei cittadini, com'è il caso delle intercettazioni telefoniche.

Può darsi che il linguaggio usato sia stato troppo «colorito» o che le fotografie del sostituto in questione siano risultate oltremodo «suggestive». E nel caso in cui avessimo esagerato, seppur satiricamente, sarebbe comprensibile essere condannati a pagare i danni.

Ma non è assolutamente giusto, invece, che a giudicare i fatti e le ragioni di un magistrato sia un suo collega della porta accanto. Perché è questo che è accaduto e che accade in Italia. Infatti nonostante per le cause penali e civili in cui siano coinvolti magistrati una recente legge determini giustamente un foro competente diverso da quello in cui i magistrati in questione esercitano il loro ufficio (i processi «triestini» si svolgono adesso a Bologna) il nostro caso continua a essere giudicato a Trieste, perché i fatti «incriminati» sarebbero avvenuti antecedentemente al 12 dicembre 1998 (data di entrata in vigore della nuova legge). E quindi il dottor Federico Frezza, sostituto presso la Procura della Repubblica di Trieste, si è rivolto contro di noi al Tribunale civile di Trieste, che ci ha condannati. Semplice, no? E tutto questo, ovviamente, in barba alle eccezioni di costituzionalità della legge che – sconciamente per un Paese civile – consente ancora un tanto e beffardamente si prende gioco anche della norma sul «giusto processo» recentemente e soffertamente approvata dal Parlamento.

Sul merito e sulla legittimità della sentenza — che comunque impugneremo fino alla Corte celeste – discuteremo in Appello (sempre a Trieste), in quanto la riteniamo persino immotivata. E ci batteremo per fugare il legittimo sospetto di non essere compiutamente tutelati in sede giudiziaria di fronte a un giudice che sarebbe risibile definire «naturale». Ma l'Italia del diritto è anche questa. O, per meglio dire, è piuttosto la patria del rovescio.

Franco Paticchio

Nonostante accordi e protocolli coi sindacati l'azienda non intende rispettare i patti: minoranza e maggioranza in allerta

Una bomba a orologeria i servizi Acegas

Mancano cimiteri e fognature, ma ci sono molti ostacoli al trasferimento

Anche se l'ex municipalizzata ha pronto un nuovo organigramma con tutte le nuove funzioni il documento sul nuovo assetto rischia di restare carta straccia

E' stato già approntato un agile libretto dal titolo esplicativo:«Nuovo assetto organizzativo» e l'Acegas, da quanto si legge, sembra aver tutto già deciso. Numeri e organigramma dei dirigenti compresi. C'è anche in copertina il nuovo simbolo dell'Acegas (una serie di ondine bicolori, azzurre e verdi) comparse pure sui mezzi dell'azienda. In realtà, da quanto si è appreso, la situazione non è affatto tranquilla e dal fronte del Comune, il proprietario dell'azienda, in particolare il consiglio comunale, si stanno preparando nere nubi di burrasca. Sia da parte dell'opposizione ma anche della maggioranza. Troppi i punti critici. Uno tra i fattori scatenanti sarà di certo l'aumento della tassa dei rifiuti urbani (Tarsu). E l'occasione per far scoppiare la bagarre sarà quella dell'affidamento all'Acegas degli ultimi servizi, ancora in mano al Comune: il ciclo completo delle acque (depurazione e fognature) e i cimiteri.

La vertenza sui trasferimenti dei servizi sembrava sopita dopo il protocollo tra Comune e sindacati e l'accordo tra sindacati e Acegas. Dopo il cambio ai vertici dell'Acegas però la musica è cambiata.

La nuova dirigenza, accusano i sindacati, non ha la minima intenzione di rispettare i patti siglati e lo ha detto chiaramente ai lavoratori delle cooperative, riuniti per protestare e ricevuti poi in un incontro. Si tratta di un'ottantina di lavoratori che si affidano alle cooperative (coprono il 47% del servizio di spazzamento della città affidato come tutta la nettezza urbana all'Acegas) e vengono assunti e licenziati, di mese in mese, dalle stesse cooperative a cui l'Acegas rinnova di volta in volta l'appalto. Appalti, ha spiegato l'Acegas ai sindacati, che scadranno e non ci saranno più. In barba agli accordi, che prevedevano di trovare (sindacati-Acegas-Comune) una soluzione per mantenere l'occupazione salvando il posto agli 80 dipendenti, si passerà alle gare europee spiazzando del tutto le cooperative.

E fino ad allora si continuerà con una situazione definita dai sindacati ma anche da molti consiglieri comunali «scandalosa» con da una parte lavoratori di serie A, assunti dall'Acegas, tutelati e pagati, mentre dall'altra lavoratori di cooperativa di serie Z, senza tutela, con la paga a singhiozzo, ma con le stesse mansioni e orari «disumani».

A far esplodere la situazione oltre al caro-tassa rifiuti, sarà la situazione di 80 lavoratori di cooperativa sfruttati, mal pagati e senza tutela

Una vera e propria bomba ad orologeria che rischia di scardinare il già precario quieto vivere che si era instaurato tra sindacati e Comune che avevano faticosamente trovato un accordo sui servizi del Comune da affidare all'Acegas. Le organizzazioni dei lavoratori infatti hanno già iniziato a mettere in dubbio tutti gli altri trasferimenti e si da per certo che con lo scontato appoggio dell'opposizione, ma anche di molti consiglieri della maggioranza, il passaggio di consegne sarà bloccato. Le richieste del sindacato, soprattutto dal fronte della Cgil-enti locali, sono chiare: un monitoraggio continuo dell'affidamento esterno dei servizi e in particolare appalti seri, non al massimo ribasso, con paghe decenti e un minimo di tutela per chi lavora con le cooperative esterne. Non ci sono grosse illusioni da parte dei sindacati di veder immediatamente assunte le 80 persone che lavorano alle cooperative esterne per l'Acegas, ma almeno in prospettiva futura sì.

A peggiorare il clima però è la situazione dei rapporti tra Acegas e Comune che, a quanto si è saputo, sono alquanto in bilico dopo le ultime vicissitudini. Una in particolare, quella sul nuovo inceneritore. L'Acegas lo ha messo in funzione e avrebbe presentato al Comune la fattura con le spese di avviamento (invece di capitalizzarle con un futuro ammortamento): circa 2 miliardi. E qualcuno sta ipotizzando pure che la manovra abbia appesantito ulteriormente la Tarsu. Per non parlare poi del trasferimento dei servizi cimiteriali di cui, sembra, l'Acegas (non essendo questo considerato un business) farebbe volentieri a meno. Il risultato è che la delibera sui trasferimenti, che è in via di completamento in Comune (manca la parte più importante, quella economica) approderà in consiglio assai in ritardo rispetto alle previsioni, forse in febbraio. Altro che partenze a gennaio! Il bel libro sul nuovo assetto organizzativo rischia davvero di restare solo carta straccia.

Giulio Garau

Una lunga fila di camion provenienti da Coccau ieri mattina davanti al Porto Nuovo

Tir «bloccati» in Riva Traiana

Decine di Tir ieri mattina sono rimasti per ore in fila indiana all'entrata del Porto Nuovo. Si trattava in particolare di camion pronti per imbarcarsi sul traghetto battente bandiera turca «Kaptan Isim». L'esasperante situazione, ha messo a lungo in crisi la Riva Traiana. Secondo i camionisti i problemi sono cominciati quando tutti i «bisonti della strada» sono stati fermati l'altra sera al valico italo-austriaco di Coccau. Solo ieri mattina i Tir hanno potuto raggiungere Trieste provocando l'intasamento del traffico. Per i doganieri e per i militari della Guardia di Finanza, è stata una giornata campale. *(Foto Lasorte)*

La tradizione socialista rivive nella «Rosa d'Europa»

Favorire lo sviluppo di Trieste nei rapporti con il Friuli-Venezia Giulia, con l'Italia, con l'Europa e con il Mondo, attraverso un impegno civile e associativo, che trova le sue linee fondamentali nella tradizione riformista e socialista.

E' questo, in estrema sintesi, il pensiero che anima Alessandro Gilleri, presidente di «Trieste - La rosa d'Europa», associazione già presente nel quadro politico triestino, presentata ufficialmente in questi giorni. «La rosa è d'argento - ha precisato Gilleri (accanto a lui opereranno il segretario Luigi Guerriero, i consiglieri Oliviero Fuligno e Dino Monti e la segretaria organizzativa, Rossella Cimolin) - perché non appassisce mai e brilla sempre». L'Associazione è collegata alla rete nazionale che vede Claudio Martelli quale presidente «e che si ispira - ha aggiunto ancora Gilleri - agli ideali del giornale 'Mondo operaio', di cui Martelli è presidente». «A Trieste - ha poi detto Gilleri - vogliamo offrire un trampolino di lancio, che la spinga in avanti, verso il futuro, perché la vita e il progresso non si fermano».

ACD INFORMA NOVEMBRE 1999

Spazio informativo dell'Associazione Commercianti al Dettaglio della Provincia di Trieste.
Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ACD, telefono 040/367373 - 040/367690.

CENTRO COMMERCIALE «TORRI D'EUROPA»-ULTIMI GIORNI!!!
Prosegue la raccolta delle adesioni, presso l'Associazione Commercianti al Dettaglio, delle ditte interessate a insediarsi nel nuovo Centro Commerciale di via Svevo. Il gruppo Policentro, responsabile della costruzione e della gestione delle prenotazioni del complesso commerciale, riserva ai commercianti di Trieste e ai nostri associati in particolare, «un diritto di prelazione» sugli spazi commerciali. Considerati i tempi molto ristretti per tale opzione, si invitano gli interessati a contattare per informazioni o adesione non impegnativa, la segreteria dell'Associazione Commercianti al numero 040.367690.

VANTAGGI PER I SOCI
Prosegue la politica dell'Associazione nella stipula di vantaggiose convenzioni per gli associati, le più recenti riguardano in particolare:
MISURATORI FISCALI: vi è la possibilità di acquistare a prezzi particolarissimi con ditte selezionate misuratori fiscali, bilance, fax e computer per rinnovare ed aggiornare la propria azienda ed adeguarla in vista del 2000 e dell'introduzione dell'Euro.
BANCHE: sono stati inoltre firmati due accordi con due istituti bancari di primissimo piano, la CRTrieste Banca SpA e la Banca Popolare di Trieste, per finanziare a tassi agevolati l'acquisto di apparecchiature elettroniche sino a Lire 30.000.000.
PUBBLICITÀ: la nuova convenzione con la Pallacanestro Trieste prevede per i commercianti iscritti all'Associazione la possibilità di ottenere spazi pubblicitari ai lati del parterre di gioco del nuovo Palazzetto dello Sport a prezzi agevolati e scontati.
TELEFONIA: è stata firmata una convenzione con la PLANET per ottenere un ulteriore sconto sulle tariffe telefoniche già per se stesse molto ridotte in confronto alle normali in vigore. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere alla segreteria dell'Associazione Commercianti (telef. 040.367690).
SERVIZIO INCASSI ELETTRONICI-POS: l'accordo firmato in questi giorni con la T. & L., rappresentante della Banca Sella, prevede per i soci l'installazione gratuita dell'apparecchiatura POS che viene concessa in comodato gratuito e con commissioni carte di credito, carte Pago Bancomat molto vantaggiose.
SACCHETTI: è stata inoltre stipulata una convenzione con la ditta Eurobags per la fornitura di borse per negozi a prezzi davvero vantaggiosi.

SALDI: NUOVE DATE
Ricordiamo che sul BUR n. 41 del 13.10.99 è stato pubblicato il decreto della Regione che determina le nuove date per le vendite di fine stagione, in particolare le vendite di fine stagione invernali vanno dal 15 gennaio al 31 marzo. Le vendite di fine stagione estive vanno dal 20 luglio al 30 settembre. Evidenziamo inoltre che ai sensi dell'Art. 30, comma 8 della L.R. 8/99, nei 40 giorni che precedono l'inizio dei saldi non si possono effettuare vendite di liquidazione per rinnovo locali e attrezzature. Sono infine vietate le vendite promozionali per i prodotti dell'abbigliamento nei 40 giorni che precedono i saldi, ai sensi dell'Art. 32, comma 5. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere alla segreteria dell'Associazione Commercianti (telef. 040.367690).

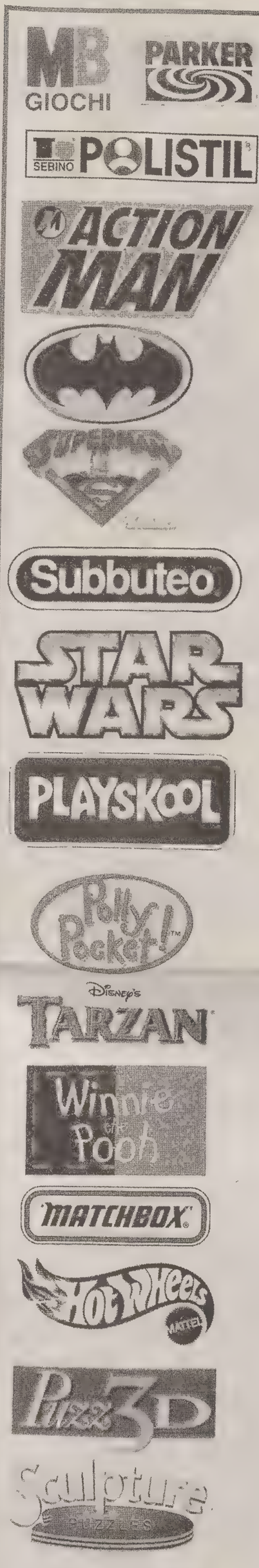
TUTTI A SCUOLA
L'Associazione Commercianti al Dettaglio in collaborazione con il LED, l'ente di formazione della Confcommercio Trieste, conscia dell'importanza di incrementare ulteriormente la professionalità e la qualità dei servizi offerti alla clientela, in un mondo economico in continuo cambiamento, organizzerà a breve per i titolari di imprese commerciali associate e di loro dipendenti i seguenti corsi gratuiti: MARKETING, INFORMATICA DI BASE, INTERNET, CROATO, INGLESE, TEDESCO, TECNICHE DI COMUNICAZIONE, VETRINISTICA riservati ai titolari; INGLESE, CROATO, TEDESCO, TECNICHE DI VENDITA, VETRINISTICA, MERCEOLOGIA DEI TESSUTI E MODELLISTICA DEI TESSUTI PER IL SETTORE DELL'ABBIGLIAMENTO riservati ai dipendenti. Gli interessati sono pregati di contattare urgentemente la segreteria dell'Associazione (telef. 040.367690).

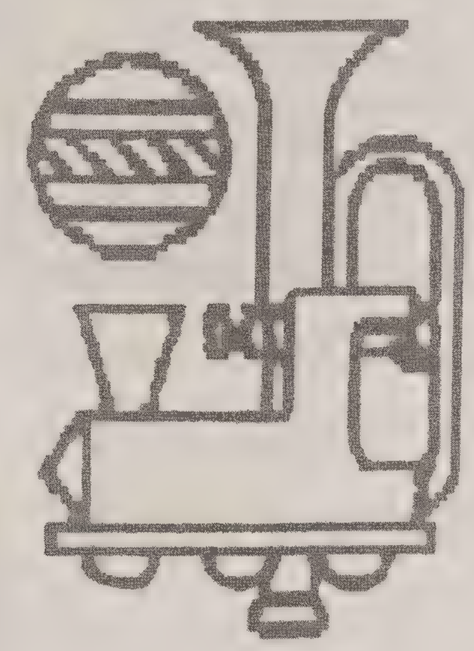
BUON ANNO TRIESTE
L'iniziativa «Buon Anno Trieste» edizione '99 si è conclusa con la consegna del parco giochi alla scuola materna Laghi di Strada di Fiume. I proventi del concerto di Capodanno sono stati utilizzati dall'Associazione Commercianti al Dettaglio per allestire in tre scuole materne e in un asilo nido tre zone gioco all'aperto per i bambini. Intanto, è in cantiere l'oramai tradizionale edizione del concerto che riserva, per iniziativa degli organizzatori, grosse novità.

NEGOZI E ORARI
Ricordiamo che è possibile stabilire liberamente l'orario di apertura e di chiusura del proprio negozio sia nei giorni feriali sia in quelli domenicali e festivi. Ricordiamo inoltre che è necessario ai sensi dell'Art. 25, comma 9, indicare al pubblico, mediante cartelli o altri sistemi informativi, esposti in maniera ben visibile, l'orario di effettiva apertura e chiusura del proprio esercizio. Non vi è più l'obbligo di far vidimare il cartello orario presso gli uffici del Controllo Commerciale dei Vigili Urbani.

FARSI SOCIO CONVIENE, PERCHÉ
- Elaborazioni contabilità e dichiarazione dei redditi (anche con bilancio trimestrale) - analisi di bilancio.
- Elaborazione paghe - posizioni ditte, matricola, cedolini, assunzioni
- Tax Free for Tourist
- Congafi - Istruzioni pratiche e assistenza
- Ritiro a domicilio dei documenti per chi utilizza i servizi ACD Servizi SRL
- Copertura assicurativa anche sulle spese legali
- Assistenza Enasco - Patronato di assistenza per i commercianti
- Mutua del commercio
- Servizio valutazione azienda
- Consulenza sulla 626 - Legge sulla sicurezza
  Sicurezza antincendio e gestione emergenze
- Convenzione con medico autorizzato per la sorveglianza sanitaria
- Corsi per titolari di aziende alimentari sull'autocontrollo secondo il D.Lgs. 155/97
- Gestione dei rifiuti
- Check-up aziendali
- Assistenza dichiarazione dei redditi - mod. 730 - 740 - 750

Per i soci dell'Associazione Commercianti al Dettaglio ci sono interessanti opportunità; esistono delle convenzioni bancarie a costi e tassi agevolati stipulate con istituti di credito tra cui la Crt Banca SpA, la Banca di Roma, la Comit. Sono in essere anche delle convenzioni per accedere a delle condizioni agevolate in alcuni alberghi della Penisola. Esiste inoltre una convenzione molto vantaggiosa con la Telecom. Sempre per i soci esiste la possibilità di usufruire del servizio di consulenza legale ogni lunedì dalle 18.30 alle 19.30 e al mercoledì dalle 18.00 alle 19.00; del servizio di consulenza per le pubbliche affissioni e imposte relative all'occupazione del suolo pubblico ogni lunedì dalle ore 17.30 alle 18.30 con il signor Fulvio Savorani.





BUCHBINDER ORVISI

1919-1999

Da 80 anni un mondo di fantasie e di sogni per dare ai bambini un dolce ricordo della loro infanzia

BUCHBINDER - ORVISI Giocattoli - Trieste Via Ponchielli 3

smoby superjouet Peg-Pérego

57 IPERmercati in tutta Italia per darvi ogni giorno qualità e convenienza

OFFERTE VALIDE FINO AL 12 DICEMBRE

IPER Udine

IL PAESE DEI REGALI

Tante idee esclusive, una sola grande convenienza.

DICEMBRE SEMPRE APERTO

Le Offerte Carta Vantaggi

offerta valida solo il 10 e 11

Panettone classico BISTEFANI kg. 1 — 10.400 con CARTA VANTAGGI 3.800 € 1,96

Pinot nero vinificato in bianco SORMANI cl. 75 — 5.600 con CARTA VANTAGGI 3.700 al lt. 4.933 € 1,91

Vino Montepulciano LA CACCIATORA cl. 75 — 4.300 con CARTA VANTAGGI 2.900 al lt. 3.867 € 1,50

Conf. 2 bottiglie Olio extravergine BERTOLLI da lt. 1 + lt. 1 FRIOL — 15.800 con CARTA VANTAGGI 9.900 € 5,11

Braciole lombo di maiale conf. famiglia al kg. — 9.400 con CARTA VANTAGGI 7.900 € 4,08

Pollo intero a busto al kg. — 5.700 con CARTA VANTAGGI 3.900 € 2,01

Provolone dolce al kg. — 17.400 con CARTA VANTAGGI 11.900 € 6,15

Datteri Kenta vassoio gr. 500 — 2.850 con CARTA VANTAGGI 1.950 al kg. 3.900 € 1,00

Torta rustica alle pere produzione IPER al kg. — 16.400 con CARTA VANTAGGI 12.900 € 6,66

Servizio 18 calici NABUCCO BORMIOLI rosa - azzurro — 39.900 con CARTA VANTAGGI 29.900 € 15,44

Servizio piatti 19 pz. porcellana bianca mod. LIDO TOGNANA — 79.900 con CARTA VANTAGGI 54.900 € 28,35

Aereoplano di BARBIE — 169.000 con CARTA VANTAGGI 99.000 € 51,13

Bambola Sakura base 18 cm. 27 — 24.900 con CARTA VANTAGGI 15.900 € 8,21

BRAVO BRICO e OFFICE Grazioli — 94.900 con CARTA VANTAGGI 69.900 € 36,10

Tombola 48 cartelle GLOBO — 20.500 con CARTA VANTAGGI 13.500 € 6,97

JUNIOR - CHI LO SA? RAVENSBURGER — 32.500 con CARTA VANTAGGI 19.900 € 10,28

Personaggio BIOCOMBAT base — 9.900 € 5,11

Playstation Superpack completa di Palystation sony, 2 joypad, memory card, gioco completo — 349.000 con CARTA VANTAGGI 279.000 € 144,09

Stampante EPSON STYLUS COLOR 660 — 349.000 con CARTA VANTAGGI 249.000 € 128,62

Confezione BRAUN termometro IRT 1020 + rimotore placca D5011 — 129.000 con CARTA VANTAGGI 69.000 € 35,63

Aspirapolvere DAEWOO RC 300 1200 Watt con accessori — 119.000 con CARTA VANTAGGI 79.000 € 40,81

Trapunta VALLESUSA fantasia 2 p.zze — 129.000 con CARTA VANTAGGI 99.000 € 51,16

Tuta ADIDAS uomo - donna — 119.000 con CARTA VANTAGGI 74.900 € 38,69

Tuta ADIDAS bimbo 6 - 12 anni — 74.900 con CARTA VANTAGGI 49.000 € 25,31

Salvo esaurimento scorte ed eventuali errori/omissioni di stampa

IPER Il paese della grande i

IPER UDINE
Strada per Martignacco
accanto alla Fiera di Udine
Tel. 0432/544111

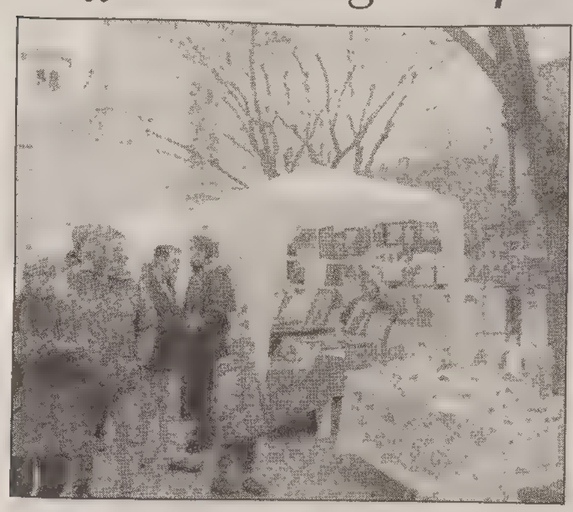
ORARIO

Lunedì	14.00-20.00
da Martedì	9.15-13.15
a Giovedì	14.00-20.00
Venerdì	9.15-12.45
	14.00-20.30
Sabato	9.15-19.15
Domenica	9.30-19.30

Ottima risposta dei compratori alle aperture prolungate e festive dei negozi; anche ieri pienone in città

E' già febbre da shopping natalizio

L'affluenza degli acquirenti si concentra prevalentemente nel pomeriggio



Il mercatino dell'artigianato di Campo San Giacomo

E intanto il «Trieste City club» è riuscito ad estendere a molte zone nuove l'illuminazione tipica dei giorni di festa: il centro è praticamente «coperto»

Il commerciante triestino è come un diesel. Stenta a entrare a regime, ma quando si lancia, si lancia. Lo ha confermato anche la giornata di ieri, che pur formalmente festiva ha presentato ancora una volta una città praticamente a pieno motore, quanto a negozi. Se, infatti, in mattinata, non tutti avevano ritenuto di sollevare le serrande, dribblando la possibile deroga («Ma ormai, con la nuova legge sul commercio, la deroga è diventata una prassi», annota Franco Rigutti, vicepresidente dei commercianti al dettaglio), nel pomeriggio Trieste ha presentato il suo volto più tipico: en plein di aperture, almeno nel centro-città, traffico delle grandi occasioni, parcheggi a ruba. «E' andata anche un po' meglio di domenica», conferma, con un primo bilancio provvisorio lo stesso Rigutti. Nel mese già istituzionalmente più aperto dell'anno, comincia a insinuarsi tra i compratori lo spirito natalizio (come confermano anche i tanti mercatini aperti), e dunque ogni occasione è buona. Dopo mesi di magra, alla fine un po' di respiro per il comparto.

Lo shopping natalizio consentirà tra qualche giorno di ammirare anche le soffertissime isole pedonali di via Dante e del primo tratto di via San Nicolò, già parzialmente agibili, mentre da subito è possibile rilevare un impegno maggiore per quanto riguarda l'illuminazione delle vie. Il dato non è casuale ma risponde a una precisa strategia delle associazioni di categoria coordinata e messa in pratica dal Trieste City club. «Abbiamo riunito 15 gruppi di via – conferma Donatella Duiz – e questo consentirà di illuminare anche un dicreto numero di zone nuove, grazie alla collaborazione con il Comune e al contributo stanziato dalla Camera di Commercio».

Oltre alle tradizionali passeggiate dell'acquisto (via Mazzini-Imbriani-Carducci-Corso Italia e zone limitrofe) ad essere interessate dall'intervento saranno anche l'area che ruota attorno alla via del Coroneo (Foro Ulpiano, via Zanetti, via Palestrina), la via San Lazzaro e, a due passi, le vie della Zonta, XXX Ottobre e Torrebianca. Suoni e luci, per finire, anche in via Madonnina e nella zona dell'ex Ghetto ebraico.

In via di definizione, infine, il programma delle manifestazioni collaterali del Trieste City club. Dalle anticipazioni si sa comunque che anche quest'anno bande, majorettes e attrazioni di vario tipo rallegreranno gli acquisti dei triestini. Invitandoli, indirettamente, ad essere meno parsimoniosi.

IN PIAZZA GARIBALDI

L'omaggio alla Madonna

Un centinaio di fedeli e di cittadini hanno partecipato ieri a mezzogiorno in piazza Garibaldi alla base della stele mariana, al tradizionale rito dell'Infiorata. Una corona di fiori è stata collocata fino alla sommità della colonna dai vigili del fuoco saliti lassù con l'autoscala. Assente il vescovo Eugenio Ravignani, in visita alla missione diocesana in Kenya. l'«Angelus» e il rosario sono stati recitati assieme ai presenti, da don Franco Tanasco. In prima fila c'erano anche il sindaco Riccardo Illy e il vicesindaco Roberto Damiani. La festa dell'Immacolata concezione è caduta quest'anno in un momento particolarmente doloroso per la città, a quattro giorni dalla sparatoria in cui è stato ucciso anche un poliziotto.

Due giovani arrestati dai carabinieri di via dell'Istria al termine di una serie di indagini e riscontri

Spacciavano eroina, finiscono in manette

I carabinieri del Comando di via dell'Istria avevano già elementi sufficienti per arrestarli in flagranza di reato. Ma hanno voluto attendere per conoscere meglio la rete nella quale i sospettati operavano, e hanno chiesto al magistrato di ritardarne l'arresto. Martedì però, è giunto il momento di metterli al sicuro, e Alex Russignan, 24 anni, domiciliato in via Margherita, e Christian Claudani, di 26 anni, abitante in via del Pratello, sono infine stati arrestati dai militari dell'Arma con l'accusa di spaccio di sostanze stupefacenti. E un loro amico, W.G., è stato ieri denunciato a piede libero nell'ambito della stessa operazione.

I carabinieri tenevano da tempo d'occhio Russignan e Claudani, tanto da poterli sorprendere in flagranza di reato. Circostanza, questa, che obbliga le forze dell'ordine a procedere immediatamente all'arresto. Ma a volte far scattare subito le manette può significare mettere in allarme altri complici e pregiudicare lo sviluppo delle indagini. Esiste perciò - solo per i reati di droga - la possibilità di chiedere al magistrato titolare dell'inchiesta un decreto di ritardato arresto, in virtù del quale anche se gli investigatori colgono sul fatto uno spacciatore possono rimandare il suo arresto in modo da continuare a svolgere le indagini in tutta segretezza.

E così è stato fatto per Russignan e Claudani: i carabinieri hanno chiesto al magistrato che conduce le indagini sulla rete di spaccio, Raffaele Tito, un decreto di ritardato arresto. Russignan e Claudani senza saperlo sono rimasti nel mirino degli investigatori, finché si sono create le condizioni per procedere al loro arresto. Russignan è stato preso nella sua abitazione, mentre Claudani è stato rintracciato in città. Per gli investigatori i due giovani hanno più volte spacciato eroina. Le loro abitazioni sono state perquisite, ma è stata trovata solo una modesta quantità di hashisch.

E ieri mattina, sempre nell'ambito della stessa inchiesta, è stata compiuta una perquisizione a carico di un amico dei due arrestati, W.G, che è stato denunciato a piede libero.

La manifestazioni di Telethon in attesa della maratona tv

Dopo la partita di basket Telit-Trieste e Ducato Siena di ieri sera continuano in città le manifestazioni di appoggio a Telethon, la maratona televisiva che si terrà domani e sabato per la raccolta di fondi da destinare alla ricerca sulla distrofia muscolare e altre malattie genetiche.

Domani e sabato ci saranno i gazebo del Mac Donald al Giulia, della Cna in piazza Sant'Antonio e della Coldiretti in Piazza della Borsa, mentre domani, alle 17.30 nel salone della filiale Bnl, apertura di Casa Telethon, collegamenti con Radio Fantasy, esposizione di quadri a cura di «TriesteArtecultura», presentazione del libro fotografico sulla barca «TuttaTrieste», mostra del'Arma dei carabinieri e dell'Associazione Marinai d'Italia e spazio artistico culturale dei dipendenti Bnl.

Sabato invece alle 9 riapertura di Casa Telethon, alle 16 magia e giochi per bambini, e finale alle 24. Gli inviti si possono ritirare a tutti gli sportelli della Bnl, in cambio di un gesto di generosità a favore di Telethon, che in dieci anni di attività ha raccolto quasi 260 miliardi di lire per la ricerca.

Quasi terminati i lavori sul tratto che porta alla galleria di Chiarbola

Natale con la «202» aperta

Il disagio dovrebbe essere alla fine: prima di Natale, la statale 202 (quella che dal vecchio Palasport di Chiarbola sale verso Cattinara, per congiungersi con la grande viabilità) sarà riaperta al traffico in discesa.

Da qualche mese, l'importante arteria è interessata da lavori di scavo, necessari per la posa sotto il manto stradale dell'imponente cavo elettrico (è lungo alcuni chilometri) che servirà a portare l'energia elettrica che sarà prodotta dalla centrale di cogenerazione alle centrali dell'Enel.

L'interruzione al traffico in discesa, decisa dall'amministrazione comunale, e più precisamente dagli uffici tecnici che fanno capo all'assessorato all'urbanistica, di cui è responsabile l'assessore Ondina Barduzzi, è in essere già da parecchie settimane e ha provocato qualche problema alla circolazione. Soprattutto quella pesante infatti è stata dirottata sulla grande viabilità, con un inevitabile incremento nel traffico.

Complessivamente però i disagi sono stati contenuti entro limiti accettabili, in quanto la grande viabilità è predisposta per poter accogliere flussi di traffico considerevoli, anche in presenza di mezzi di notevole volume.

Le deviazioni sono indicate, per ciò che concerne la parte a valle, all'altezza del campo di calcio del Ponziana e, in relazione alla parte a monte, subito dopo la galleria di Cattinara.

Ma, come si diceva, sembra che l'intervento sia alla fine e che entro qualche giorno, comunque prima delle festività, si possa tornare finalmente alla normalità.

N08151
A TRIESTE ITALSTYL TIK-TAK sas P. Dalmazia 1
dal 30.11.'99
VENDITA TOTALE per REALIZZO
lotto di
MONTONI-PELLE-PELLICCERIA
produzione '99-2000
a prezzi di ESPORTAZIONE
possibilità acquisto rateale prestitempo

N07503
NUOVA OPEL VECTRA

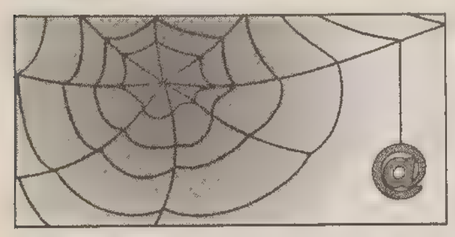
La nuova Vectra unisce l'energia dell'innovazione ad uno stile ineguagliabile. Al design innovativo della linea, che ottimizza l'aerodinamica, si aggiunge il comfort degli interni e un equipaggiamento studiato per rendere la guida di Vectra ancora più piacevole.

VECTRA CD 100:
- Brillanti motori Ecotec multivalvole:
  - 1.6 101 CV, 1.8 115 CV, 2.0 136 CV
  - 2.0 DTI 16V 101 CV
- Climatizzatore con controllo elettronico
- ABS a 4 canali, 4 freni a disco
- Doppio airbag, airbag laterali
- Sospensioni DSA
- Cerchi in lega 15"
- Radio CAR 400
- Inserti in radica Timbalex

SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO FINO A
L. 6.000.000
SU TUTTA LA GAMMA VECTRA

OPEL VECTRA. RINNOVA LA TUA ENERGIA.

Panauto G. Conti
TRIESTE - STRADA DELLA ROSANDRA 2 - TEL. 040.820256
VI ASPETTIAMO PER UN GIRO DI PROVA
OPEL



www.startel.it
Startel
info@startel.it

DAT
DATA ADVANCED TECHNOLOGY
AREA
www.dat.it info@dat.it

In Friuli e in Carnia sono stati avviati due progetti mirati ad allestire sette telecentri e diverse postazioni domestiche

Telelavoro, casa dolce prigione

Coinvolti i residenti in montagna ma presto anche gli statali resteranno in pantofole

BANCHE DOMESTICHE Sono state le ultime a «cedere», saranno le prime a tagliare il traguardo. Anche le banche finiscono in Rete. E lo fanno offrendo ai clienti-navigatori molte comodità e qualche risparmio. In Italia le banche che offrono il conto on-line al momento sono poco più di 40. Che cosa fanno? Consentono di effettuare versamenti, bonifici, spedizione di assegni ed estratti conto. In alcuni casi è possibile anche effettuare la ricarica dei telefonini. Una parte di queste banche offre anche la possibilità di accedere a uno sportello virtuale per il trading, ovvero per la compravendita di azioni e titoli sul Web. Il risparmio sta tanto nei tempi (non si anno file agli sportelli) quanto nei costi: in genere non è richiesto nessun canone e alle operazioni sui titoli si applica una commissione del 5 per mille (rispetto al 7). A Trieste il ruolo di leader nel settore spetta a Banca Generali. Gli altri stanno più o meno a guardare.

In Rete: **www.eurobanca.com; www.doit.it/BVE/; www.bve.com.**

E-MAIL&CARTA

L'E-MAIL (la posta elettronica) arriva nella buca delle lettere a casa. Come? Con il nuovo servizio delle poste italiana denominato *INTERPOSTA*. La formula di questo nuovo servizio è semplice e sfrutta Internet per accorciare i tempi di consegna delle lettere. Per farlo basta scrivere il testo che si vuole spedire (lungo al massimo due pagine) sul proprio computer, collegarsi ad Internet e spedirlo «virtualmente» a un qualunque destinatario in Italia. Il messaggio digitato sul computer viene inviato ad un centro stampa coordinato da Postel e in seguito inoltrato all'indirizzo specificato via Internet dal mittente. Il tutto in meno di 3 giorni. La prima lettera è gratis, previa registrazione. Per le successive spedizioni il prezzo è fissato a 1.950 lire per lettera. Il pagamento è anticipato e si effettua solo via Internet utlizzando una carta di credito (19.500 lire per dieci lettere, oppure 185 mila lire per 100 invii).

In Rete: **www.interposta.com**

FISCO ON-LINE

Il pagamento delle **TASSE**? *Allo scoccare del Duemila si pagherà sia con il bancomat, sia con il computer. Fantascienza? No, realtà. Come ciò potrà avvenire è presto detto. Dalla prossima dichiarazione dei redditi i tributi potranno essere comodamente pagati da casa, via computer, attraverso gli sportelli di home-banking, oppure con il caro e vecchio bancomat nei terminali Atm che sono già installati in gran parte delle banche. Per imposte quali ad esempio la tassa di registro sugli affitti la prassi sarà ancora più semplice. Si potrà pagare cioè con accredito automatico in conto corrente, così come oggi si fa con le bollette del telefono o dell'acqua, luce e gas. I versamenti che ora vengono fatti utilizzando i modelli F23 ed F24 avverranno senza l'impiego di carta. Ogni operazione, ovviamente, potrà verrà verificata. Tanto dal fisco quanto dal contribuente.*

In Rete: **www.finanze.it/servtel/index.htm.**

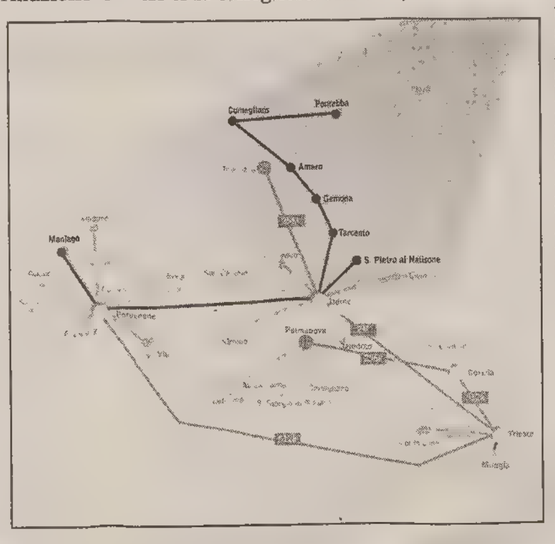
TELELAVORO Una parola sola per dire *lavoro da casa* e quindi *vivo meglio*. Così la pensa chi ha imboccato la via dell'homeworking. Una soluzione che in alcune società italiane come ad esempio la Siemens - attiva in tal senso dal lontano '90 - ha fatto risparmiare miliardi.

E NOI? In Friuli-Venezia Giulia, regione che si sta rivelando abbastanza informatizzata, l'esperienza del telelavoro si sposa a situazioni di vario disagio. Riguarda non solo chi ha seri motivi per lavorare a casa (dai portatori di handicap per arrivare alle mamme capofamiglia con figli a carico) ma anche chi abita in montagna o in luoghi difficilmente accessibili.

DOPPIA META I due progetti sono oggetto di un bando di concorso emesso da Regione ed Ersa per il cosiddetto l'Obiettivo 5b, finanziato dal fondo sociale europeo (500 milioni ciascuno). Nell'arco di due anni diventerà realtà la proposta avanzata dalla Società «Montagna Leader» di Maniago con molti partner delegati a curare ciascuno capitoli diversi: dall'analisi, progettazione e formazione, alla promozione e selezione delle imprese, fino ad arrivare alla formazione e adinterventi sperimentali.

MALGHE, BAITE, BIT Il progetto che si sta realizzando in Friuli e in Carnia riguarda anche l'allestimento di telecentri attrezzati, collocati in zone strategiche (ovvero in aree dove un cittadino residente ad alta quota può arrivare facilmente). Un modo intelligente per evitare lo spopolamento progressivo della montagna, ma anche per semplificare la vita di questi lavoratori. Che potranno scegliere di lavorare da casa con un pc collegato con la propria azienda.

CENTRO NEL TELECENTRO Che cos'è? È una struttura predisposta per il lavoro a distanza che si avvale di infrastrutture telematiche e informatiche in grado di consentire il collegamento in Rete. Un luogo fisico dove poter lavorare virtualmente. Ovviamente via Internet. I benefici? Molti visto che nei telecentri ci si collegherà con enti, istituti e pubbliche amministrazioni. Per accedere a questi centri bisognerà presentare una domanda alle Comunità montane. Il servizio sarà gratuito.



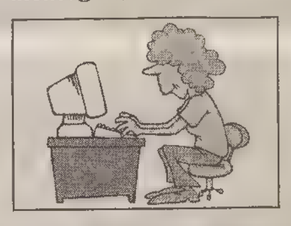
SETTE INDIRIZZI TECNOLOGICI In regione il progetto prevede l'allestimento di sette telecentri dotati di sei postazioni ciascuno. Le località scelte per la sperimentazione di questa *rete civica della montagna* sono Maniago, San Pietro al Natisone, Tarcento, Gemona, Amaro, Comeglians e Pontebba. Le prime a partire saranno le strutture di Maniago e Tarcento (sede tra l'altro di un progetto sulla gestione del Catasto in collegamento con i Comuni).

UFFICIO IN RETE Un discorso analogo riguarda chi lavora a casa propria. A tutti, indistintamente, sarà richiesto di certificare che il proprio domicilio è rigorosamente montano. Ma, viste le recenti evoluzioni della legge in materia, anche i dipendenti statali con una situazione familiare che risponda ai requisiti richiesti potranno imboccare la via del homeworking.

E IN VETTA Il progetto regionale, quello finalizzato a salire in vetta, intanto prevede una dozzina di uffici a domicilio (un pc e un modem per il collegamento in Rete). Le aziende interessate dovranno provvedere solo alla spesa per la realizzazione della postazione dei propri tele-dipendenti (tra i 2 e i 4 milioni di lire). La formazione (dall'uso del pc alla conoscenza dei diritti e dei doveri dei telelavoratori) sarà gratuita.

CASA DOLCE PRIGIONE Il resto è buona volontà. E tanto superlavoro. Invece che fermarsi per il rituale del caffè di mezza mattina e mezzo pomeriggio chi lavorerà in salotto finirà per non «staccare» mai e, al contrario, dovrà accettare di buon grado il fatto di dover passare buona parte della propria esistenza tra le quattro mura domestiche. Più che una «dolce casa» una prigione.

(Nell'immagine qui a fianco i sette telecentri della *rete civica della montagna*)



Help

HOST COMPUTER Letteralmente significa «computer ospite» ed è un computer collegato ad Internet. Se, ad esempio, si collega il proprio pc ad Internet utilizzando una connessione PPP, il nostro pc diventerà temporaneamente host (ospite). Anche qualsiasi mainframe o mini-computer, se collegato ad Internet assume il nome di host (le stime variano ma esistono più di 3 milioni di host in Internet in tutto il mondo).

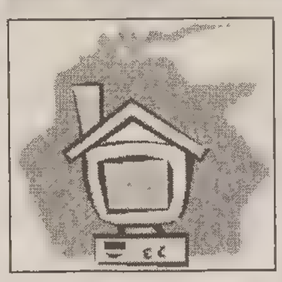
PPP È l'acronimo di «Point to point portocol» e descrive un metodo di collegamento ad Internet. Il vantaggio di questo procollo è che si possono trasferire i file direttamente tra il proprio pc e un altro host. Il collegamento PPP permette anche di utilizzare un Web browser per navigare nel Web.

SLIP È l'acronimo di «Serial line internet protocol», e, come PPP (che proprio da SLIP è derivato), è un protocollo di collegamento ad Intenret.

HYPERTERMINAL È un programma di comunicazione di Windows. Con HyperTerminal e con un modem è possibile collegare il proprio computer ad un servizio di posta elettronica e a molte bacheche elettroniche. Se siete collegati ad Internet con un fornitore d'accesso, senza collegamento PPP o SLIP, probabilmente utilizzate HyperTerminal.

URL Acronimo di «Uniform resource locator» è un «indirizzo» che specifica come trovare una risorsa in Internet. Questo indirizzo è composto da quattro parti che identificano rispettivamente: il servizio o protocollo, il nome del server, il percorso e il nome del documento o del file. Un esempio di URL: ecco la pagina Web che fornisce i dati della biografia del presidente degli Stati Uniti e la sua famiglia.
http://www.whitehouse.gov/White_House/html/Life.html
http:// identifica la risorsa come parte del World Wide Web.
www.whitehouse.gov/ identifica il server (whitehouse.gov in realtà è il nome del dominio).
White_House/html/ indica la directory e la sotto-directory contenente il documento Web
Life.html è il nome del documento Web.

HTML È l'acronimo di HyperText Markup Language, è un linguaggio per la descrizione ipertestuale e viene usato per creare le pagine Web. Non a caso l'estensione dei file Web è HTM.



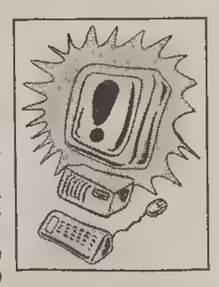
L'informatica entra sempre più frequentemente nel quotidiano. Con servizi all'insegna della comodità

La nostra wwwita? È finita nella Rete

WWW Tre lettere che pochi non dicevano niente e che oggi invece entrano nella vita di tutti i giorni: lo leggiamo sui giornali, lo scriviamo sul biglietto da visita; una testimonianza reale di come Internet sia la parte trainante dell'informatica di oggi e di domani. Fino a pochi anni fa il concetto di rete era presente solo nelle medie e grandi aziende, sicuramente lontano dal computer di casa.

NEONATI ELETTRONICI Ed ecco nascere l'e-mail (posta elettronica), l'e-commerce (commercio elettronico), l'e-business (economia elettronica) che ci consentono già oggi di fare acquisti direttamente da casa nostra o dal nostro ufficio, ma non solo: ottenere consulenza medica, scientifica, e anche astrologica, o di conoscere l'andamento dei mercati economici.

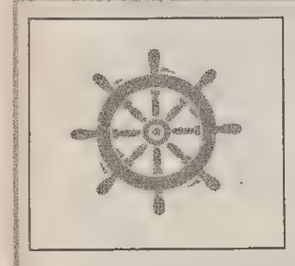
TRANS-AZIONI Queste nuove opportunità creano sempre maggiori transazioni economiche sulla Rete, che all'inizio sono state realizzate principalmente utilizzando le carte di credito ma oggi richiedono un mezzo più sicuro che permetta ulteriori automatismi e un sistema più sicuro di autenticazione. Ed ecco la grande diffusione delle SmartCard (le tessere a microchip).



SIAMO SMARTCARD Conosciute maggiormente per essere utilizzate dai gestori di telefonia mobile come carte prepagate da inserire nel telefonino, oggi si stanno diffondendo a macchia d'olio e sono destinate a sostituire le vecche carte di credito, la tessera sanitaria, la carta d'identità. I nuovi personal computer verranno dotati di un lettore di SmartCard che permetterà di identificare chi lavora al computer e di pagare i bene o i servizi in modo sicuro.

MAOMETTO E LE MONTAGNE Non tutti però hanno un computer a casa o sono collegati a Internet. E allora? Se Maometto non va alla montagna, la montagna... Come? Un'azienda di Milano ha realizzato un dispositivo che viene collegato alla tivù (che tutti o quasi hanno in casa), come il videoregistratore, ed è dotato di un lettore di SmartCard: è sufficiente una piccola tastiera senza fili da tenere sulle ginocchia e in pochi istanti si ottiene un menu di guida per collegarsi a Internet e navigare tra i servizi offerti.

IL TELEFONO? È PRONTO Una società di Palermo ha presentato una serie completa di apparecchi telefonici (domestici e pubblici), con visore a cristalli liquidi, tastiera numerica e alfabetica e lettore di SmartCard. Oltre ad essere telefoni questi apparecchi si collegano anche a Internet. E non finisce qui. Se si può usare la telefonia fissa perchè non usare anche i cellulari? Presto fatto: in questi ultimi mesi i più importanti gestori di telefonia mobile hanno allestito siti che permettono di navigare in Internet e ottenere preziosi benefici. Usando il telefonino.



***Ecco qualche indirizzo Web per navigare nel mare economico*:**

www.aipa.it - Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione.
www.agcm.it - Autorità garante della concorrenza e del mercato.
www.bancaditalia.it - Banca d'Italia.
www.consob.it - Consob.
www. cnel.it - Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro.
www.enea.it - Enea
www.giustizia.it/cassazione/ - Corte di Cassazione: Centro elettronico di documentazione.
www.ice.it - Istituto nazionale per il commercio estero.
www.istat.it - Istituto nazionale di statistica.
www.ipzs.it - Istituto Poligrafico dello Stato.
www.nettuno.it/fiera/posteitaliane/ - Poste italiane.
www.confindustria.it - Confindustria.
www.area.trieste.it - Centro PatLib Friuli-Venezia Giulia.
www.novimpresa.area.trieste.it - Progetto Novimpresa.

Le precedenti pagine sono state pubblicate il 9, 11, 16, 18, 23, 25, 30 novembre, il 2 e il 7 dicembre.

Pagina a cura di **ELENA MARCO**
Collaborazione tecnica dell'**INSIEL**

Networking
Internet
Software
AREA
DAT S.r.l.
www.dat it
AREA SciencePark
Tel. 040 362401
Fax 040 3728658
e-mail: info@dat.it
UFFICIO OPERATIVO
Piazza Libertà 3
Tel. 040 368855
Servizi e soluzioni per guidare le imprese nel mondo della telematica

STARTEL
tra i labirinti delle tariffe telefoniche e dei servizi fatevi guidare da un esperto
STARTEL S.r.l.
www startel.it
Piazza Libertà 3
Trieste
Tel. 040 366011
Fax 040 366655
e-mail. info@startel it
Per scoprire la tariffa a voi più conveniente contattateci o consultate il sito Internet www.teleprezzo.it
Se volete risparmiare sul costo del telefono, Startel vi garantisce sempre il miglior prezzo possibile!

www.triesteinvetrina.com
triesteinvetrina
è una realizzazione DAT

Il sovrintendente Jorio scrive ai fedelissimi per sollecitarli a sostenere programmazione e attività del teatro

«Caro abbonato, finanzia il Verdi»

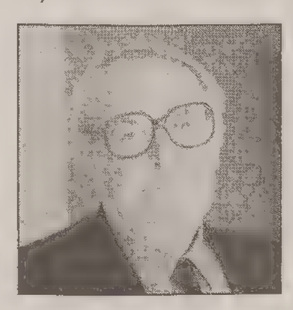
L'obiettivo, da qui al 2002, è di raccogliere dai privati tre miliardi e mezzo

«Trieste ha sempre manifestato uno speciale legame d'affetto verso il proprio teatro e anche in questa occasione saprà cogliere il nostro appello»

Il teatro Verdi, di recente trasformato in Fondazione, si rivolge per la prima volta direttamente ai suoi fedelissimi con l'obiettivo di sensibilizzarli a contribuire finanziariamente alle attività artistiche. L'obiettivo è quello di raccogliere, attraverso i privati, circa 3 miliardi e mezzo l'anno, da qui al 2002: in pratica, il 12 per cento del finanziamento erogato attualmente dallo Stato.

Così il sovrintendente, Lorenzo Jorio, ha indirizzato una lettera agli abbonati, ricordando loro le caratteristiche e il regime delle fondazioni e cercando di sollecitarli anche dal lato dell'orgoglio: il 21 aprile 2001 il teatro triestino, il primo in Italia ad essere intitolato a Verdi, festeggerà due secoli di vita e gli amministratori si augurano di arrivare al traguardo «contando sulla partecipazione ampia e diffusa dei cittadini, primi e diretti beneficiari di questo inestimabile patrimonio artistico e culturale».

«Tra gli obblighi delle fondazioni - esordisce Jorio, dopo aver ricordato che Trieste rientra nella cerchia privilegiata delle dodici città italiane che possiedono un teatro lirico riconosciuto dallo Stato - vi è quello di acquisire la partecipazione dei privati, in aggiunta alle contribuzioni



Lorenzo Jorio

dello Stato, dei Comuni, delle Regioni».

Nello statuto della Fondazione sono previste tre formule di adesione, rivolte essenzialmente alle aziende: fondatori, sostenitori, finanziatori, a seconda dell'entità dell'erogazione. «L'impostazione legislativa - spiega ancora il sovrintendente - tende ora a creare anche un'attività di partecipazione dei privati cittadini. Trieste ha sempre manifestato uno speciale legame d'affetto verso il proprio teatro e anche in questa occasione saprà cogliere l'appello, dando non solo a parole il segnale della volontà comune di "stare con il Verdi"».

Il budget richiesto ai privati cittadini per divenire «fondatori» è di 16 milioni sugli esercizi 2000-2001-2002; per essere considerati «sostenitori» sarà necessario versare invece 6 milioni. Il ruolo di «finanziatore» sarà però riconosciuto a tutte le persone, giuridiche o fisiche, che versino un qualsiasi contributo. Chi desidera maggiori informazioni può contattare il numero verde 800478727, da lunedì a venerdì, dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.

IN BREVE

Terzo seminario dell'istituto «Maritain»

Aspetti politici e sociali della rinascita dei Balcani: due giorni di convegno

Domani e sabato, nella sala Baroncini delle Generali in via Trento 8, si terrà il terzo seminario internazionale «L'altra faccia della ricostruzione - Nuovi modelli istituzionali, ruolo della società civile, religioni e mass-media per la pace nel Kosovo e nei Balcani», organizzato dall'Istituto Jacques Maritain e dall'Osservatorio sulla democrazia nell'Europa dell'est (Osdee). L'Istituto Jacques Maritain, impegnato da 25 anni nel promuovere lo studio e la ricerca di quei luoghi critici dell'evoluzione politica e sociale dove si pongono concretamente problemi di diritti umani, ha inteso approfondire, quest'anno gli aspetti politico-sociali della ricostruzione dei Balcani, contro una visione unicamente economica. I lavori inizieranno alle 9.30 di domani: ci saranno i saluti di Francesco Russo, segretario esecutivo del Maritain regionale, del presidente della giunta Antonione, del sindaco Illy e del rettore Delcaro, poi l'introduzione del sottosegretario agli Esteri Patrizia Toia, quindi, dalle 15 alle 18, una prima sessione di lavori sui modelli istituzionali, cui parteciperanno William Spencer del dipartimento di Stato americano, il magistrato Giovanni Kessler, Jean-Claude Scholsem dell'Università di Liegi, Arne Piel Christensen direttore del dipartimento di democratizzazione di Pristina e James Lyon, direttore del Gruppo internazionale di crisi balcanica. Sabato interverranno rappresentanti della Croce rossa, della Caritas e dell'Ipri (Istituto italiano per la pace e la ricerca), quindi vari giornalisti italiani e stranieri.

Oggi, nell'aula magna dell'Università, conferimento della laurea honoris causa a Mario Fragiacomo

Oggi, alle 12, nell'aula magna dell'Università, verrà conferita la laurea honoris causa in ingegneria elettronica a Mario Fragiacomo, fondatore e massimo dirigente tecnico del gruppo Telital. La cerimonia prevede il saluto del rettore, Lucio Delcaro, la laudatio accademica che sarà svolta dal professor Edoardo Carli, la lettura della motivazione della laurea honoris causa da parte del preside della facoltà di Ingegneria, Iginio Marson e la lectio doctoralis tenuta da Mario Fragiacomo sul tema: «Evoluzione dal sistema Gsm ai sistemi radio di terza generazione».

Il comitato «Bruna Turinetti» promuove un dibattito su parità scolastica e finanziamenti agli istituti privati

Il Comitato Scuola e costituzione «Bruna Turinetti» promuove un dibattito pubblico, oggi alle 18, all'aula magna della scuola Morpurgo in scala Campi Elisi 4, su «Parità scolastica e finanziamenti regionali alle scuole private: è cominciata la guerra alla scuola pubblica», al quale parteciperanno i consiglieri regionali Roberto Antonaz e Bruno Zvech. Introdurrà Franco Marangon. Il Comitato Turinetti ritiene che il testo sulla parità scolastica in discussione alla Camera, già approvato dal Senato con un macroemendamento che stravolge il testo originario, sia contro lo spirito e la lettera della Costituzione, in quanto prefigura un sistema scolastico integrato dove viene annullata la distinzione tra scuola pubblica e privata e così disconosciuto il ruolo primario dello Stato nel campo dell'istruzione.

«Ferriera fa rima con Marghera»: incontro-dibattito organizzato da Rc con amministratori veneziani

Oggi, alle 19, all'auditorium del III distretto sanitario in via Valmaura 65/A, si terrà un incontro-dibattito su «Ferriera fa rima con Marghera: ambiente, lavoro e iniziative di lotta», organizzato dalla Commissione lavoro e ambiente di Rifondazione comunista. Parteciperanno Luana Zanella, presidente del consiglio comunale di Venezia, Ezio Davilla, assessore all'ecologia e Alessandro Sabbiucciu, assessore al lavoro, entrambi della Provincia di Venezia. L'incontro sarà occasione per approfondire, ancora una volta, i problemi di inquinamento ambientale legati allo stabilimento di Servola, mettendoli a confronto con la situazione di Marghera.

Domani la «vernice»

Apre «Era», tecnologie, giochi e moda dell'anno 2000

Si inaugura domani alle 11, alla Stazione marittima, la quinta edizione dell'Esposizione di Ricerca Avanzata, che fino al 16 gennaio del 2000 proporrà mostre, spazi fotografici, laboratori, tecnologie e scenari presenti e futuri. A tagliare il nastro di ERA 2000 – manifestazione ideata e curata da Globo Divulgazione Scientifica – saranno Margherita Hack e la presidente dei giornalisti scientifici europei Paola De Paoli. Alla stessa ora, all'hotel Savoia, si aprirà la sezione «Gioca nel futuro» dedicata all'intrattenimento multimediale. Alle 17 alla Stazione marittima si svolgerà invece la performance degli allievi dell'Accademia italiana di arte, moda e design sulle tendenze d'abbigliamento per il prossimo millennio.

Alla Stazione marittima grande convegno internazionale sull'integrazione economica organizzato dall'Unido

La scienza per lo sviluppo del Sud America

La nostra città «base» ideale per la diffusione delle nuove tecnologie

Ultimo giorno di lavori alla Stazione marittima per il convegno internazionale «Integrazione economica e regionale in America Latina: scenari e opportunità nello sviluppo e introduzione di nuove tecnologie», promosso dal Centro internazionale per la Scienza e l'alta tecnologia (Ics) dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per lo sviluppo industriale (Unido).

Al centro della discussione, l'approfondimento della ricerca e lo studio di nuove tecnologie per lo sviluppo dei paesi latino-americani. Al convegno hanno partecipato 120 rappresentanti di altrettanti Stati provenienti dal Sud America e dall'Asia, tra i quali personalità della politica, amministratori, operatori economici, scienziati.

«C'è parso opportuno - ha precisato Gianfranco Facco-Bonetti, direttore generale della divisione relazioni culturali al Ministero degli Affari esteri - che un convegno di queste proporzioni venisse ospitato a Trieste, un polo scientifico dove lavorano oltre 4 mila uomini di scienza, e dove lo Stato ha investito e continuerà a investire forti capitali in questa direzione».

In rappresentanza del direttore generale dell'Unido, Carlos Magarinos (ideatore del programma regionale di previsione tecnologica per l'America Latina, impossibilitato a intervenire) G. Aishemberg-Giovannini, direttore del Latin American Bureau ha posto l'accento sul significato del convegno. «La tecnologia - ha detto - è la base fondamentale per garantire uno sviluppo economico e la relativa competitività sui mercati».

«Accanto alle strategie di sviluppo tradizionali - ha detto ancora il direttore del Latin America Bureau -, in uno scenario di carattere ampio e regionale quale quello dell'America centrale e meridionale, c'è assoluta necessità di individuare nuove strade. In questo senso, la previsione tecnologica è importante e di supporto in ambito decisionale riguardo alle politiche tecnologiche e di sviluppo industriale».

«Nel territorio Sud-americano - ha inoltre precisato Aishemberg-Giovannini - sono venti i paesi interessati da queste progettualità». Durante il convegno sono state presentate diverse metodiche di previsione tecnologica adottate in diversi paesi (Giappone, Corea, Regno Unito, Svezia, Spagna) con le relative analisi sui sistemi perfezionati che troveranno spazio in diverse tavole rotonde.

«Questo convegno - ha precisato Aischemberg - è solo il primo passo di un impegno che prevede per il prossimo anno la via di iniziative concrete nei paesi latino-americani».

Maurizio Lozei

Tessere Act agli invalidi, prorogate le scadenze

E' stata prorogata di un mese la scadenza degli abbonamenti agevolati di trasporto dell'Act rilasciati nel corso del 1999. Gli abbonamenti saranno dunque validi ancora per un mese a partire dalla data di scadenza. Le agevolazioni riguardano circa semila persone tra invalidi civili, di guerra e del lavoro, sordomuti, ciechi di guerra e civili.

La Provincia, in collaborazione con l'Act, inizierà la distribuzione delle nuove tessere per il 2000, a partire dal 3 gennaio, alla Stazione marittima, piano terra, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13, il lunedì e il giovedì anche dalle 15 alle 17 (sabato chiuso). Tuttavia, per evitare code e affollamenti, del resto inutili vista la proroga delle scadenze, verranno inviati a domicilio di parte degli interessati inviti a presentarsi in specifiche date.

Pertanto la Provincia chiede gentilmente a quanti hanno diritto alle tessere Act e che riceveranno a casa le lettere di invito, di rispettare le scadenze indicate nelle lettere, proprio per evitare affollamenti e lunghe attese in coda. La proroga delle scadenze permette comunque di prendersela con una certa calma: a chi la tessera scade io 31 dicembre 1999 avrà ancora tutto il mese di gennaio 2000 a disposizione per ritirare quella nuova.

Ancora una volta, Lancia Y esce dagli schemi.

Prezzo chiavi in mano (esclusa I.P.T.), riferito alla versione Lanc Y elefantino blu 1.1 solo in ca
36 quote mensili da L 482.146 - TAN 7,50% - TAEG 8,95%. In più, L. 250 000 apertura pratica e 20.000 di bolli.
Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso e valida solo per vetture disponibili

È un'iniziativa della Concessionaria Lancia:

Ferrucci Via Flavia, 55 Trieste tel. 040.38.10.10

Il Granturismo

MUGGIA Iniziative musicali e in piazza, senza rischiare la «concorrenza» di fine anno con le manifestazioni triestine

Festicciole di Natale, ma il 31 si tace

Molto spazio a iniziative e protagonisti locali: ecco tutto il calendario

Bande, orchestre, teatro, mercati e mercatini, e il consueto dono dell'albero di Natale da parte della cittadina austriaca di Obervellach

A dicembre anche Muggia si veste con l'abito della festa e arricchisce la sua offerta di spettacoli e intrattenimenti. Non volendo fare, dice il Comune, «un'inutile concorrenza al veglione di Capodanno previsto in piazza Unità a Trieste», si è puntato sul periodo prenatalizio, e quindi in questi giorni si susseguiranno varie manifestazioni nell'ambito di «Natale 1999, verso il nuovo millennio», ovvero un modo allegro per augurare buon Natale e buon anno.

Si punta inoltre su uno stile definito «familiare»: largo spazio è stato dato alle bande e alle orchestre muggesane, alle iniziative all'insegna del folclore locale, a ciò che nasce e vive a Muggia, quindi. Ed ecco che, fino all'antivigilia di Natale, è un susseguirsi di incontri, spettacoli, mercatini.

Dopo l'esordio, poco felice a causa del tempo, di domenica scorsa, ogni domenica, dalle 9 alle 18, nelle vie del centro e nell'area della stazione degli autobus si terranno il mercato e il mercatino delle pulci, più di 150 espositori che con le loro bancarelle allietano, com'è tradizione, i giorni di festa.

Sabato, alle 9.30, grande inaugurazione dell'albero di Natale, offerto dal comune di Obervellach, con gli addobbi preparati dai ragazzi del modulo della scuola elementare «De Amicis», grazie al contributo degli operatori commerciali del mercato settimanale. Nel pomeriggio concerto della banda della compagnia «Ongia» e dei musici del Comune gemellato di Obervellach. Domenica alle 9, in duomo, una messa con la partecipazione del coro della cittadina austriaca.

Giovedì, alle 17, al teatro «Verdi», in scena «Turandot, principessa d'amore», opera lirica per burattini, marionette e pupazzi, in cartellone anche per «Muggia teatro scuola». Alle 20.30, invece, sempre al «Verdi», serata jazz con «Serenade Ensemble». Venerdì alle 14.30, ancora al «Verdi», la scuola «De Amicis» presenta «Racconto di Natale» di Dickens, mentre alle 18 si terrà il concerto dell'orchestra a fiati «Città di Muggia» (che si replica anche giovedì 23).

Sabato 18, alle 11.30, in piazza Marconi, gli auguri della scuola elementare «De Amicis», e domenica alle 10.30, al teatro «Verdi», concerto-spettacolo della compagnia «Ongia»; di seguito, la premiazione degli atleti muggesani distintisi nel 1999. Nel pomeriggio le vie del centro saranno allietate, oltre che dal mercatino, anche dalla musica della filarmonica di Santa Barbara.

L'albero di Natale donato dall'Austria lo scorso anno.

E veniamo a martedì 21, che prevede, alle 15 al teatro «Verdi», «Girotondo del 2000», della scuola elementare «Loreti» di Aquilinia, e alle 20, sempre al «Verdi», un altro concerto della filarmonica di Santa Barbara. Mercoledì 22, invece, alle 20.30, in duomo, il Comune di Muggia e la provincia di Trieste presenteranno «Messa solemnis in C» di Mozart, per solisti, coro, organo e orchestra, diretti di Davide Casali.

Per tutto dicembre, poi, i negozi del centro potranno osservare l'apertura festiva e del lunedì, anche con orario continuato. E vista la prevedibile consistente affluenza di persone anche da fuori città, soprattutto le domeniche, il Comune ricorda che sarà sempre disponibile il parcheggio presso l'ex cantiere Alto Adriatico.

Sergio Rebelli

MUGGIA Ipotesi, progetti e finanziamenti attorno alle opere donate da Carà

E il museo salverà le mura

Un progetto che recuperi parte delle antiche mura cittadine, da realizzarsi con fondi regionali e con un possibile sostanzioso intervento da parte della Fondazione Cassa di risparmio. Il tutto tramite un concorso di idee con un bando che potrebbe essere presentato già nei prossimi mesi.

Queste le linee lungo le quali intende muoversi l'amministrazione comunale di Muggia per la creazione del museo dedicato a Ugo Carà, destinato a trovare collocazione nell'edificio di via Roma che fronteggia gli uffici comunali, già sede della Protezione civile e prima ancora di un supermercato. Lo stabile – non ancora interamente di proprietà comunale – è stato realizzato a ridosso della cinta muraria medievale e dovrebbe essere acquistato dal Comune nei prossimi mesi, usufruendo di quei fondi previsti dalla legge regionale per il recupero dei centri storici.

Ambizioso il «progetto» – anche se non può ancora essere definito tale – dal Comune, che intenderebbe ristrutturare l'intero immobile inglobando un tratto delle vecchie mura nella struttura museale. Ne scaturirebbe un museo su due piani con quello superiore stile «hi-tech».

I dettagli dell'operazione però non si conoscono ancora, in quanto si pensa di affidare a un concorso di idee la redazione di un progetto più dettagliato, con l'istituzione di un bando entro la prossima primavera. Il lavoro scelto sarà quello che poi si realizzerà sul campo.

La costruzione del museo e gli arredi necessari potrebbero invece essere finanziati da un intervento della Fondazione Cassa di risparmio, con una spesa di circa un miliardo e 800 milioni. Nelle sale troverebbero posto in maniera permanente decine di opere dello scultore nato a Muggia e altri spazi sarebbero riservati ad esposizioni di arte moderna e contemporanea.

Per realizzare tutto ciò gli uffici tecnici del Comune stanno già preparando una variante al Piano di recupero del centro storico, recentemente approvato dal consiglio comunale. Nell'ambito della variante, in previsione dell'arrivo di circa 10 miliardi di finanziamenti regionali, saranno compresi anche altri interventi nel tentativo, già avviato, di recuperare una volta per tutte il patrimonio storico della cittadina e di sfruttarlo nell'ambito turistico.

Riccardo Coretti

Parco di San Giovanni: gli enti a confronto

Oggi a partire dalle 14.30, nel comprensorio dell'ex Opp a San Giovanni, si terrà una tavola rotonda su «Il futuro di San Giovanni tra pertinenze e unitarietà», organizzato dal Comune e dalla sesta circoscrizione. Dopo unna visita guidata al parco e alla mostra allestita al padiglione «M», la tavola rotonda si aprirà alle 16.30 con l'intervento dell'assessore Uberto Drossi Fortuna, del presidente della Provincia Renzo Codarin, di Franco Rotelli, direttore generale dell'Azienda sanitaria, di Lucio Delcaro, rettore dell'Università. Tutti questi enti posseggono o usano padiglioni dell'ex ospedale psichiatrico.

Alla manifestazione partecipano anche Piero Marin per l'International Maritime Academy e Giancarlo Carena per le Cooperative sociali.

Per le 18 è previsto poi il dibattito con il pubblico. E alla fine del pomeriggio si terrà una bicchierata augurale al «Posto delle fragole».

DUINO AURISINA Anche Vlahov segnala il fatto

Agevolazioni per il gasolio dove manca il metano: Vocci si appella al ministro

Agevolazioni per il gasolio da riscaldamento a Duino? Due appelli in questo senso si sono incontrati in questi giorni. Il consigliere del Polo Romano Vlahov ha presentato una mozione al sindaco, facendo riferimento al fatto che esiste una legge che consente uno sconto ai Comuni sprovvisti di collegamento al metanodotto. Il sindaco Marino Vocci ha scritto al ministro delle Finanze e ai deputati regionali.

Nel documento Vocci rileva «l'incongruenza dell'attuale normativa» sui Comuni non metanizzati, particolarmente evidente a Duino, scrive Vocci, Comune «solo parzialmente metanizzato», eppure non inserito nelle aree che possono usufruire di questa agevolazione, a differenza di Sgonico e Monrupino.

«Le condizioni climatiche delle zone più elevate del Comune, a ridosso del confine di Stato, prive di una rete di metanizzazione, corrispondono in tutto e per tutto alle condizioni climatiche dei territori di Sgonico e Monrupino. Si è così in presenza - scrive Vocci - di una diversità di trattamento tra soggetti che si trovano nella medesima situazione di disagio per la mancata metanizzazione della stessa area».

Vocci chiede una parziale modifica della normativa, che faccia rientrare nel diritto anche i Comuni che solo parzialmente hanno il metano.

L'Apt e il Sincrotrone discutono a Opicina

Stasera alle 20 si terrà la riunione del secondo consiglio circoscrizionale, in via Doberdò 20/3 a Opicina. All'incontro parteciperanno anche rappresentanti dell'Azienda si promozione turistica (De Gavardo) e del Sincrotrone (Zanini e Nadrah) per discutere su prospettive di valorizzazione del Carso.

Tra gli altri argomenti all'ordine del giorno, la discussione sul bilancio comunale per il 2000.

Una lettera aperta, uno scontento generale

Parco del Carso in cassetto Sindaci e associazioni protestano con Antonione

Dieci firme sotto una lettera aperta al presidente della giunta regionale, Antonione, per chiedere «chiarezza sul problema del Parco intercomunale del Carso la cui procedura istitutiva - si dice - giace nei cassetti della giunta regionale ormai da un anno».

Il testo è firmato da Mario Lavrencic, presidente della Comunità montana e sindaco di Doberdò del Lago, Marino Vocci, sindaco di Duino, Ondina Barduzzi, assessore del Comune di Trieste, Marco Petejan, sindaco di Savogna, Boris Pangerc, sindaco di San Dorligo, Mauro Piani, sindaco di Fogliano-Redipuglia, Enzo Novelli, sindaco di Ronchi dei Legionari, Adriano Persi, sindaco di Monfalcone, Alessio Krizman, sindaco di Monrupino, Mirko Sardo, sindaco di Sgonico.

Tante richieste d'incontro, affermano i firmatari, «non hanno portato ad alcun risultato». Per questo essi rendono pubblica l'inadempienza della Regione circa la legge 42/96 che istituisce le zone protette. Si sono persi tempo e risorse, aggiungono gli autori dell'appello, i quali temono la perdita di finanziamenti europei e paventano «atteggiamenti contrari di qualcuno all'istituzione del Parco, che nulla hanno a che fare con i problemi dello sviluppo del territorio carsico».

Analogo appello è stato lanciato dal Wwf, a nome anche di Legambiente, Italia Nostra, Lipu, Cai e Acli «Anni verdi». Tutti chiedono un incontro con Antonione e con l'assessore ai parchi, Giorgio Pozzo.

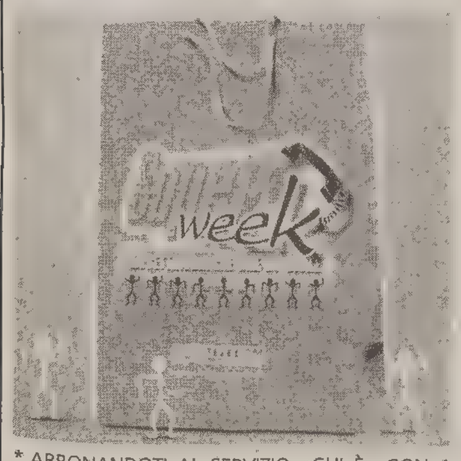
«Ritmi della Terra»: il Collegio fa teatro

Domani alle 20 al teatro «Silvio Pellico» di via Ananian a Trieste gli studenti del Collegio del Mondo unito presenteranno «I ritmi della Terra», uno spettacolo di musiche, balli, canzoni folcloristiche e recitazione.

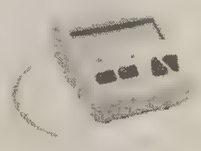
La serata, a ingresso libero, è stata ideata e coordinata dagli studenti, e come per «Liberitmi» e «Giramondo» – le due edizioni precedenti – ha una finalità benefica. Il ricavato della manifestazione, infatti, sarà devoluto alle vittime del terremoto in Turchia e si aggiungerà ai fondi che gli studenti hanno già raccolto saltando il pranzo di lunedì: un modo originale di risparmiare.

Questo appuntamento con la città di Trieste, divenuto ormai una tradizione, segna l'inizio delle vacanze natalizie degli studenti. Tra coloro che, provenendo da paesi molto lontani non potranno trascorrere il Natale con la loro famiglia, c'è un gruppetto di ragazzi che si recherà a Roma, a prestare servizio di volontariato in occasione del Giubileo.

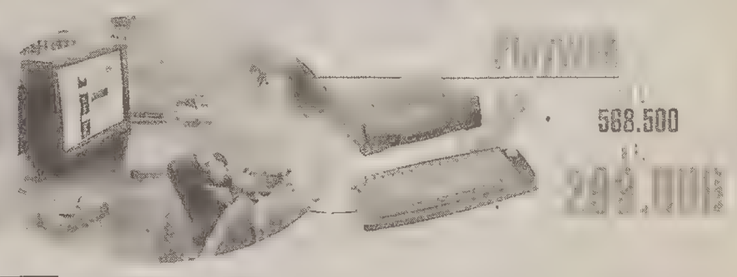
ATTENZIONE!!! STA PER FINIRE LA SUPER WEEK TELECOM
DA ERRE SOLO FINO A SABATO 11 SUPERSCONTI DA NON PERDERE!!!



IN REGALO "INDOVINO"*



PER VEDERE
CHI TI
CHIAMA



* ABBONANDOTI AL SERVIZIO «CHI È» CON 4 MESI GRATUITI DI CANONE.

NEGOZI INSIP ERRE
MUGGIA (TS) V. Roma 17/C - Tel. 040.271339 - Fax 040.330307
TRIESTE - V.le D'Annunzio 29/d - Tel. 040.772057
http://web.tin.it/errepiù e-mail:errepiù@tin.it

INOLTRE: TELEFONI CON SCONTO DEL 30%. CORDLESS CON SCONTO DEL 10%. FAX CON SCONTO DEL 15%. SEGRETERIE CON SCONTO DEL 30%.
Passa a trovarci riceverai comunque in regalo una scheda telefonica da L. 2000
(fino a esaurimento scorte)

Le licenze per gli ambulanti

Con riferimento alla segnalazione dal titolo «Ambulante senza lavoro», pubblicata il 6 dicembre, si precisa quanto segue.

1. La signora Bruna Gaudenzi Casali è titolare di un'autorizzazione di tipo «C», che abilita al commercio su aree pubbliche in forma itinerante (cioè senza posteggio) e che inoltre all'epoca del rilascio (giugno 1996) costituiva un forte titolo di priorità per l'ammissione alle fiere (oggi le cose sono leggermente diverse).

2. Nel corso degli ultimi anni le modalità di accesso alla fiera di S. Nicolò sono più volte cambiate e ciò per la necessità di adeguarsi alle modifiche normative succedutesi con notevole frequenza. Sino a un certo momento si è proceduto semplicemente mediante sorteggio, effettuato tra tutti i richiedenti, e inoltre una consistente parte di posteggi (60 su 190) era riservata agli operatori locali. Successivamente l'assegnazione dei posti è stata disposta in base ad apposita graduatoria, formulata sulla base di precisi criteri di legge (in primis il possesso della suaccennata autorizzazione di tipo «C» e subordinatamente l'anzianità di presenza nella fiera, cioè il numero delle presenze maturate in precedenti edizioni); a un certo punto inoltre si è dovuto abbandonare la riserva di posti per i locali in quanto assolutamente in contrasto con la legge. Eventuali cambiamenti di posizione in graduatoria – tali da determinare, da un'edizione all'altra, l'ammissione o l'esclusione dalla partecipazione – sono stati dovuti appunto a tali fattori e non a «cambiamenti di dicitura dei numeri», espressione di cui francamente non si comprende il significato.

3. Quest'anno si è aggiunto un fatto nuovo. A causa dell'allestimento del cantiere di lavoro per il restauro del Politeama Rossetti, nell'ultimo tratto del rialzo centrale di viale XX Settembre normalmente utilizzato per la fiera (via Piccolomini, via Ireneo della Croce), si è dovuto disporre un ridimensionamento della fiera per complessivi 30 posteggi (più precisamente 29 dei posteggi destinati alla vendita di merci varie e uno dei posteggi riservati alla somministrazione di alimenti e bevance). Ne è conseguita la mancata ammissione, fra i rivenditori di merci varie, di tutti coloro che in graduatoria sono venuti a collocarsi tra il 158.o e il 186.o posto e che, senza la forzata riduzione dei posteggi, avrebbero avuto titolo alla partecipazione.

Tra questi, purtroppo, c'è la signora Gaudenzi, alla quale va tutta l'umana comprensione – sia per le sue drammatiche passate vicende sia per l'obiettiva «sfortuna» capitatale quest'anno – ma per la quale (come per tutti gli altri 29 operatori che sono venuti a trovarsi nella sua situazione, indipendentemente dal fatto che siano triestini o meno) il Comune – costretto a ridimensionare questa edizione della fiera e nell'obiettiva impossibilità di recuperare nella zona di svolgimento della fiera i 30 posteggi cancellati – non ha potuto e non può fare alcunché.

Fabio Neri
assessore comunale all'economia

Educandato Gesù Bambino

Un ringraziamento dei bambini ospiti nei tre «gruppi appartamento» di via Petronio 26 e dei loro educatori per la manifestazione organizzata in occasione della festa di S. Nicolò dal Circolo ricreativo sportivo «R. Tomasi» della Polizia municipale, con la collaborazione di Barbara Blasco e del Coordinamento motociclisti, della Guardia di finanza, Polizia di Stato e Carabinieri.

Il rombante carosello fino all'interno del cortile delle potenti motociclette dei corpi di Polizia e le splendide moto d'epoca e sidecar degli appassionati locali, i tanti doni distribuiti generosamente da un S. Nicolò quanto mai imponente e maestoso, hanno colpito la fantasia e suscitato l'entusiasmo dei piccoli e dei giovani ospiti che desiderano pertanto, assieme ai loro educatori, rinnovare il loro ringraziamento e rivolgere un augurio di serenità e di pace a tutti gli organizzatori e partecipanti e in modo speciale ai loro bambini.

Inquinamento elettromagnetico

In Italia circolano qualcosa come 25 milioni di terminali per la radiotelefonia, cioè telefonini. Questo pone una problematica di notevole importanza in relazione alla tutela della salvaguardia dei livelli di salute pubblica. Malgrado i numerosi studi medici sugli effetti dell'inquinamento elettromagnetico, i limiti di questo fenomeno risultano ancora non delineati con precisione.

Pure a Trieste stiamo assistendo a un proliferare d'installazione d'antenne per la telefonia mobile. L'ultimo caso alcune settimane fa, quando sono iniziati i lavori per il collocamento di un impianto Wind sul tetto dell'edificio al civico 1 di via Sambo, di proprietà dell'Ater, senza che né la stessa Ater né l'amministrazione comunale abbiano dato preventiva comunicazione ai residenti. Ma il fatto a mio avviso più sconcertante è il pressapochismo evidenziato finora proprio dall'attuale amministrazione comunale, che non ha ancora ritenuto di dotarsi di un Piano per la concessione dei permessi d'installazione degli impianti che tenga conto, oltre che dei legittimi interessi delle aziende operanti nel campo della comunicazione cellulare, soprattutto della salute di quei cittadini che è preposta a tutelare. Piano concessorio rispondente a criteri di opportunità, specie per quanto riguarda l'auspicabile realizzazione di appositi tralicci ubicati in siti ben distanti dai centri abitati.

Da parte dei residenti di via Sambo e delle altre zone coinvolte da una problematica che non potrà che crescere è chiedere troppo? Malgrado i numerosi solleciti già fatti pervenire, il silenzio finora registrato da parte dell'amministrazione comunale e di quelle forze politiche, in primis i Verdi, che di questi argomenti avevano fatto il proprio cavallo di battaglia, non fa presagire nulla di buono, ma gli abitanti possono stare tranquilli sul fatto che io e altri amici non lasceremo nulla d'intentato per dare voce alle loro preoccupazioni.

Giovanni Russo
consigliere circoscrizionale Forza Italia

I Padani a Roma

C'ero anch'io, ovviamente. E chi se la perdeva questa occasione? I Padani si sono svegliati presto, molto presto. Per andare a far sentire «il caldo del motore», direbbe Bossi. Lo scopo era proprio far capire alla «grande meretrice» che noi Padani ne abbiamo le scatole piene, da non poterne più, e che basterebbe un minimo gesto di arroganza da parte del Palazzo romano per far precipitare la situazione.

Ma dato che da buoni barbari siamo civili, abbiamo portato anche la soluzione del problema. Una proposta che eviterebbe una soluzione drammatica: il Parlamento del Nord, e la richiesta di un ministro per la questione settentrionale. Incazzati, ma democratici, costruttivi e pragmatici. Del Nord, appunto. A Venezia, in settembre, avevo detto, ammonendo il Palazzo come semplice cittadino padano che o Roma riconosce il buon diritto del Nord, oppure il Nord va a Roma a prenderselo. Domenica non siamo andati a prendercelo. Non ancora. Abbiamo dato solo un segnale chiaro e poco equivoco: Roma, che sei e resterai per sempre ladrona, ora basta. Senza ululati, folclore o piagnistei, tipici del Meridione. No, semplicemente basta. Tanto più preoccupante, perché non c'è peggior furia di quella del mite, del buono, del normalmente pacifico che rompe gli argini e si riversa come un'inondazione che nulla al mondo può fermare. E sono convinto che il Palazzo questo lo ha capito.

Se fanno dire ai telegiornali certe sciocchezze, se fanno scrivere dai loro camerieri certe idiozie è perché hanno preso atto della situazione. E ne hanno paura. Un esempio? Nessun media del regime ha sottolineato come i leghisti si siano pagati di tasca loro la trasferta, rinunciando a sonno, riposo e soldi: non abbiamo le possibilità della triplice sindacale o di Berlusconi, noi. Noi siamo solo il popolo. Popolo che ha riempito piazza del Popolo. Se fossimo stati della Cgil saremmo stati contati a centinaia di migliaia, nello stesso spazio e nella stessa quantità. Se fossimo stati forzaitalioti, Emilio Fede ci avrebbe indicato come almeno un milione.

Fabrizio Belloni
segretario nazionale Lega Nord Trieste

Una famiglia triestina in posa

Questa famiglia triestina fu ritratta dal fotografo Dollineri, con «studio in via dell'Acquedotto 27», nell'ultimo scorcio del secolo passato.

Pietro Covre

La pedana di nonno Berto

Sono trascorsi alcuni mesi dalla lettera pubblicata nelle Segnalazioni del 2 agosto scorso, con cui il vicesindaco esprimeva la solidarietà sua e del Comune nei riguardi di nonno Berto Giona, l'ideatore della pedana salvagente. Vorrei ritornare sull'argomento, poiché mentre Damiani parlava di preconcetta ostilità nei confronti di Giona, che io avrei creduto di individuare da parte del Comune, desidererei precisare che non di «ostilità» si sarebbe trattato, bensì della bonaria presa in giro di un concittadino anziano e meritevole di considerazione per il suo impegno sociale.

Il fatto di aver interpellato il ministero sulla compatibilità della pedana con le disposizioni statali, dopo aver dato ampia assicurazione a Giona che tutto era risolto e si poteva iniziare la sperimentazione, fa pensare che le intenzioni già in partenza non erano quelle espresse in proposito.

Forse i continui rinvii sono stati effettuati perché si riteneva che il problema si sarebbe risolto con l'arrivo dei nuovi autobus. Però non dobbiamo dimenticare che prima di cambiare l'intero parco macchine trascorreranno ancora parecchi anni. Peraltro questi autobus dovrebbero accostarsi ai marciapiedi per agevolare i viaggiatori a salire e scendere dagli stessi, e quindi trovare le fermate libere da ogni impedimento; per poter far ciò si dovrebbe destinare a ogni fermata un vigile urbano, che impedisca le soste abusive delle sempre presenti autovetture.

La pedana di nonno Berto, essendo rimovibile, potrebbe anche venire tolta con facilità nel caso in cui il problema venisse risolto diversamente e occuperebbe lo spazio riservato alle fermate, impedendo così agli altri autoveicoli di servirsene. Gli stessi automobilisti, in assenza di un dissuasore del genere, continueranno a sostare sul tracciato delle fermate in questione.

Rinnovo l'invito a nonno Berto di non perdere l'occasione di rivolgersi altrove alla ricerca di chi possa apprezzare il suo progetto. Se a Roma e a Napoli si sta ipotizzando l'utilizzo di pedane simili a quella ideata da Umberto Giona, penso che le disposizioni per poterlo fare esistano.

Tommaso Micalizzi

Quel film girato sul Carso

In occasione del restauro di «Cuori senza frontiere» – il film interpretato da Gina Lollobrigida e Raf Vallone e girato sul Carso triestino (Santa Croce) da Luigi Zampa nel 1949 – è in corso la realizzazione di un video (a cura di Eurowanderkino nell'ambito di Interreg 2 Italia Slovenia) che ripercorre le vicende produttive e le polemiche che accompagnarono la realizzazione del film. chiunque abbia informazioni, ricordi, testimonianze, materiale fotografico può contattare lo 040/768851 o 0348/3385272.

Cineteca del Friuli

Il servizio di tanatocosmesi

Nell'articolo relativo alla tanatocosmesi (15 novembre), in particolare nel secondo capoverso, sembra che tale tipo di servizio nasca da un'iniziativa propria del Comune, mentre si tratta di tecnica prevista nell'emanando nuovo regolamento di polizia mortuaria e per l'apprendimento della quale l'associazione di categoria – Feniof – ha già predisposto e attuato dei corsi sperimentali.

In tutta sostanza, dunque, ci troviamo di fronte a un trattamento che, con l'entrata in vigore della nuova normativa, diverrà prassi comune e verrà offerto da tutte le imprese funebri operanti sul mercato e, quindi, non solo – come l'articolo fa apparire – da quella comunale.

Ancor più deleterie per la nostra azienda, e per l'altra privata operante in città, sono le indicazioni fornite nell'ulteriore articolo di pari data relativo all'obitorio di via Pietà in merito alla consegna dei vestiti dei defunti. Mentre, infatti, da un lato si indicano con precisione gli indirizzi dell'impresa comunale e degli altri uffici facenti capo alla stessa, dall'altro le società private vengono soltanto menzionate senza alcun riferimento specifico alla loro dislocazione.

Il servizio continua parlando, infine, della vestizione, che sembrerebbe poter essere fatto soltanto dal personale comunale, laddove anche questa è attività propria di tutte le imprese del settore.

È di tutta evidenza come una siffata prospettazione e l'indicazione di dati così imprecisi – privilegiando di fatto l'impresa comunale a svantaggio di chi scrive – siano idonee a creare confusione nel pubblico dei lettori e, conseguentemente, un danno professionale ai locali impresari funebri.

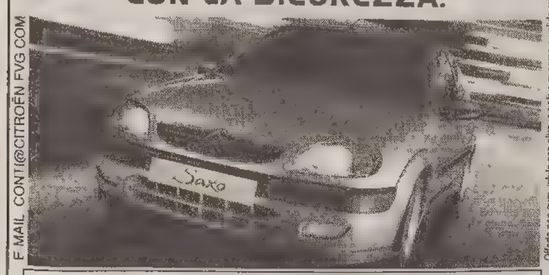
Gli amministratori
Primaria impresa Zimolo

Paolo in sella al triciclo

Questo bambino sorridente sul triciclo è Paolo, che oggi festeggia i suoi 55 anni. Tanti cari auguri da Lauretta, Federico, Simonetta e dal fratello Giuliano.

N07560

NUOVA CITROËN SAXO.
FACCIA A FACCIA
CON LA SICUREZZA.



E-MAIL: CONTI@CITROEN-FVG.COM

Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso e valida sulle vetture disponibili.

La nuova Saxo ha l'istinto della sicurezza. Airbag conducente, cinture anteriori pretensionate, assorbitori laterali d'urto, barre antirollio. Motori diesel e benzina per fare tanta strada senza fatica. E un modello di punta, 1.6i 16 valvole da 120 cv, per andare ogni tanto in fuga.
A partire da L. 14.900.000 (prezzo concordato con i Concessionari - IPT esclusa)

La concessionaria CITROËN
Contiauto srl
TRIESTE - STRADA DELLA ROSANDRA 2 - TEL. 040/281446-7

MOTORI

MOTOR BN

a cura A. Manzoni&C. S.p.A.

antonio grandi

ALCUNI ESEMPI DEL NOSTRO USATO
SELEZIONATO E GARANTITO

ALCUNI ESEMPI

1. FIAT PUNTO 75 SX 3 PORTE '95 BLU MET. L. 8.400.000
2. FIAT BRAVO SX 1.6cc CLIMA 12/'96 L. 13.900.000
3. FORD SIERRA 2000cc I.E. SW BIANCO RETROFIT L. 5.200.000
4. VOLKSWAGEN POLO 1000cc '92 CAT. ROSSO L. 4.600.000
5. PUNTO SPORTING 3P '97 GIALLO L. 13.800.000
6. FIAT PUNTO 55 SX 3P '95 ROSSO MET. L. 8.800.000
7. MAZDA 121 16 V. CABRIO LX CAT. '92 BIANCO L. 5.900.000

OFFICINA AUTORIZZATA MOTORIZZAZIONE CIVILE
REVISIONI IMMEDIATE
È GRADITA LA PRENOTAZIONE
solo a Trieste in via Flavia 120 TEL. 040/281166

Consorzio concessionari

Non raffreddiamo la grande febbre per l'automobile

Da una parte la stampa che quotidianamente ci tempesta con notizie sempre più catastrofiche sul prezzo della benzina. Dall'altra, proprio in questi giorni, l'avvenimento dell'anno, il Motorshow di Bologna che ci mostra un dinamismo del settore e un fortissimo gradimento dell'automobile da parte degli italiani. Appare evidente che si sono alcune distorsioni. Contraddizioni palesi. E'come se volessimo guardare avanti a noi inforcando gli occhiali del nonno, così da vedere tutto sfuocato. Tanto che la nostra vista ne soffrirebbe. E questo non ha senso.

Partiamo dalla benzina. Costa poco. Estrarre, trasportare, raffinare, distribuire e vendere un litro di benzina ha un prezzo industriale ben al di sotto di 500 lire al litro.

Così l'intera differenza tra il prezzo di vendita e quello di costo sono tutte le tasse. Di varia natura e denominazione, ma solo e unicamente tasse. E' il più alto livello di tassazione dell'Europa. E' inutile perciò, da parte di tutti, sventolare dati inesatti o voler innescare sterili polemiche nei confronti dell'automobile.

Un paese che si reputa civile dove i problemi riguardano il lavoro, la sicurezza e la vita di ogni giorno (che dovrebbe essere più serena possibile) non può allora permettersi inutili battute senza senso da parte di un ministro in carica.

L'automobile, che produce milioni di posti di lavoro, che indirettamente per il turismo, la mobilità e tanti altri motivi, ne realizza altri milioni, non merita, questo tipo di disattenzione. Siamo certi che al Motor show, quest'anno, verrà battuto ogni record. Non solo la manifestazione è ancora più vasta con l'apertura di tre piani dedicati alle moto, gli stand automobilistici sono più grandi con decine di novità e prime mondiali. Novità che tra poche settimane arriveranno anche nei saloni delle concessionarie triestine.

Novità, impegno e determinazione. Ma tutto questo è caratterizzato soprattutto da grande entusiasmo, dalla forte voglia di migliorare il prodotto automobile nella sua affidabilità, nella sicurezza e nei servizi offerti al cliente.

E questa è senza dubbio una degna cornice per fine Millennio proprio nel secolo che ha visto l'affermazione della più grande rivoluzione. Una rivoluzione che ha coinvolto direttamente l'umanità dando la possibilità a ciascuno di noi di possedere e usare un veicolo. Un mezzo che ci permette di ribadire il significato e il valore della nostra libertà individuale, nel massimo rispetto per l'ambiente e per le regole del vivere civile.

Il Millennio si conclude con prospettive tutto sommato di segno positivo per il mercato dell'auto nel Duemila. Nel contempo il 1999 sarà ricordato come l'anno record per le vendite delle automobili nel mondo intero. Le statistiche ci dicono che da gennaio fino a dicembre verranno firmati ben 37 milioni e 500 mila contratti. E allora concedeteci, a noi del Consorzio concessionari auto di Trieste, una breve annotazione finale. Un augurio cordiale. Arrivederci negli autosaloni.

(A cura del Consorzio concessionari auto di Trieste)

N07258

Su Astra SW c'è spazio per tutto.
Anche per la convenienza.

Potenza, prestazioni, dotazioni di serie, tenuta di strada. Astra Station Wagon è grande in tutto, tranne che nel prezzo. Astra Club SW 1.4 16V, a 26.900.000* lire, Astra SW 1.7 TD a solo 28.500.000* lire. Astra SW. Irresistibile, a cominciare dal prezzo.

Astra SW Club.
Guida irresistibile.
CON ABS, DOPPIO AIRBAG E CLIMATIZZATORE
da lire 26.900.000*

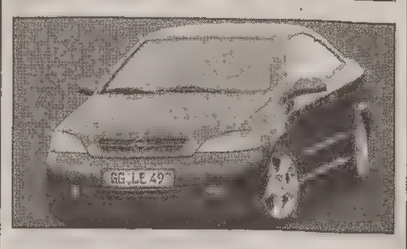
* Offerte non cumulabili con altre iniziative in corso e valide fino al 31/12/1999. Prezzi chiavi in mano, I.P.T. esclusa

OPEL

Panauto G. Conti
TRIESTE - STRADA DELLA ROSANDRA 2 - TEL. 040/820256

VI ASPETTIAMO PER UN GIRO DI PROVA

ANTEPRIMA



L'Astra coupè

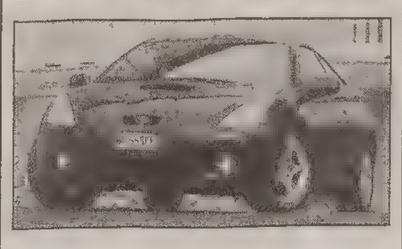
● A pagina 26

COMFORT

Premacy: la compatta dedicata alla famiglia

● A pagina 26

SPORTIVE



La nuova Celica

● A pagina 28

NOVITA'

Un Leon che morde la strada

● A pagina 28

ECCO GLI INGREDIENTI CHE FANNO PIU' BUONO L'USATO DEI CONCESSIONARI VOLVO.
SU TUTTE LE AUTO USATE, FINANZIAMENTO FINO A 25 MILIONI A TASSO ZERO.

L'usato selezionato dai Concessionari Volvo: auto di tutte le marche, sottoposte alle accurate verifiche del programma Controllo Qualità Volvo. Ogni auto controllata ha compresi nel prezzo, per un anno dall'acquisto, la Garanzia Usato senza alcun limite di chilometraggio e il servizio Volvo SOS 24 ore, operativo in tutta Italia e in altri 31 Paesi europei. L'Usato dei Concessionari Volvo: la sicurezza dell'usato con tutti gli ingredienti giusti.

VOLVO

MODELLO	ANNO	ACCESSORI
VOLVO S40 1.8	1997	2 air bag, clima, abs
VOLVO 940 GLE T	1992	cat., clima, abs
VOLVO S 80 T	1998	abs, clima, 5 airbag
VOLVO 440 T	1995	abs, clima
VOLVO V40 2.0	1996	abs, clima, 3 airbag
AUDI A3	1997	clima, abs, doppio airbag

MODELLO	ANNO	ACCESSORI
RENAULT MEGANE COACH	1997	clima, air bag
ALFA ROMEO GTV 2.0 T	1996	air bag, clima, abs
FIAT 500 SPORTING	1995	clima
VW GOLF GTI	1994	clima, 2 air bag, abs
ALFA ROMEO 155 16v	1995	clima, 2 air bag
MERCEDES A 140	1998	clima, 4 air bag, radio
FORD MONDEO 2.0 SW	1995	2 air bag, clima, abs

MODELLO	ANNO	ACCESSORI
FIAT BARCHETTA	1997	clima, radio
LANCIA THEMA 16v	1992	cat., abs, clima, radio
PORSCHE SC	1980	
VW GOLF 1.8 GL	1993	cat
FIAT CROMA 2.0 IE	1992	cat, abs, clima
NISSAN PRIMERA GT	1997	abs, clima
CITROEN MEHARI	1973	
FORD SIERRA Coswort 4x4	1990	clima

CENTRO USATO Love Cars Trieste, via Morpurgo 2 (parallela a Strada Rosandra) Tel. 040.380353

Presto in vendita la nuova confortevole Mazda piccola fuori e grande dentro

Premacy, l'occasione per sentirsi in famiglia

La nuova Mazda Premacy coniuga versatilità, prestazioni, piacere di guida e comfort con una carrozzeria elegante e compatta.

Sviluppata per riassumere in sè le caratteristiche salienti del marchio mazda: eleganza, genio e vivacità, la Premacy ha il pregio di conciliare l'abitabilità di una wagon di medie dimensioni con misure esterne notevolmente inferiori.

In pratica soluzioni intelligenti per uno spazio interno ampio ed estremamente flessibile. Racchiusa in una carrozzeria compatta e maneggevole, la Premacy offre un equipaggiamento completo ed efficiente, e un ambiente spazioso per i passeggeri e i loro bagagli. La disposizione dei sedili offre ampie possibilità di regolazione: la scelta tra il numero dei posti e l'ampiezza dello spazio di carico dipende dal numero dei passeggeri, dalla quantità di bagagli che li accompagna e dai rispettivi stili di vita. L'abitacolo dispone inoltre di numerosi vani portaoggetti opportunamente dislocati e al comfort interno contribuisce anche il nuovo filtro dell'aria alle aldeidi appositamente sviluppato. Il design elegante e dinamico è basato su linee esterne solide e vigorose e su un interno confortevole eaccogliente. L'esperienza di guidare la Premacy è senza dubbio appagante grazie a un equilibrio tra maneggevolezza, stabilità e comfort di marcia eccezionale per un'auto di questa categoria. La nuova Mazda dispone del collaudatomotore FPD 1.8 DOHC opportunamente messo a punto infuzione delle caratteristiche della vettura e di un propulsore turbo diesel da 2.0 litri a 16 valvole a iniezione diretta.

La piccola Daihatsu continua a mietere consensi

Un Cuore giapponese batte sotto il cofano

Un "Cuore" nuovo per una stella. La mini di casa Daihatsu si aggiorna: non un semplice restyling, ma un rinnovamento profondo che ne fa una vettura diversa, attuale e al passo con i tempi. La Cuore della nuova generazione è più bella, più funzionale e più grintosa. E' anche più "rotonda" e morbida nelle linee, così come vogliono i recenti indirizzi del design automobilistico.

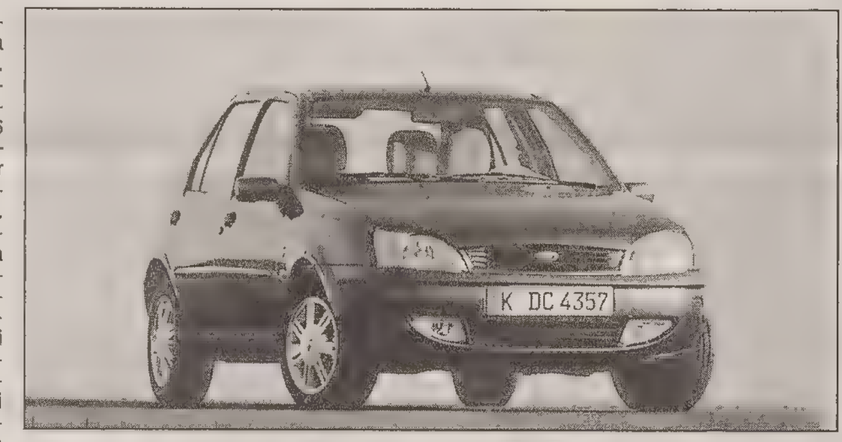
Lo stile propone un frontale più aggressivo, ma al tempo stesso pulito, nel quale spiccano la mascherina di dimensioni contenute e i nuovi fari, di forma elissoidale, che includono parabole multiriflettenti di notevole potenza luminosa (per anabbaglianti e abbaglianti), nonchè luci di posizione direzionali. Il tutto sottolineato dal generoso paraurti, nello stesso colore della carrozzeria con un piccolo spoiler e l'ampia presa d'aria dinamica.

Il corpo della vettura ha un accenno di andamento a cuneo con cofano anteriore deportante e fiancata sottolineata da due scafalature, finestrini laterali che, con il loro movimento, tendono a evidenziare lo slancio in avanti del veicolo.

Il motore, classicamente Daihatsu, è frutto di una lunga e collaudata esperienza nella realizzazione di propulsori di piccola cilindrata, con caratteristiche d'avanguardia, capaci di proporsi per prestazioni di indiscussa validità a fronte di consumi contenuti. La configurazione a tre cilindri in linea DOHC, con architettura a lunga corsa, caratterizza il motore della Cuore la cui tecnologia evidenzia i due alberi a camme in testa comandati da ingranaggi a denti obliqui, che azionano le quattro valvole per cilindro. Si tratta, di conseguenza di un "12 valvole" a benzina di 998 cc, equilibrato, elastico con una coppia sfruttabile ai bassi regimi e dai consumi più che contenuti: appena 4,3 litri per 100 chilometri nel percorso extraurbano.

Entusiasmo assicurato al volante della piccola Ford con il motore in alluminio

Fiesta Zetec, vola come un jet ma beve come un'utilitaria



Ford Fiesta Zetec: una piccola grande berlina. Frontale completamente nuovo,motori a 16 valvole in alluminio, maggior sicurezza e consumi modesti. Ecco le caratteristiche di una vera protagonista. Questa ultima generazione di Fiesta si ispira alla filosofia del New edge design dei più recenti prodotti Ford tra cui la Ka e la Focus sempre ai vertici come sicurezza, prestazioni e comfort. I nuovi gruppi ottici curvati verso l'alto attirano immediatamente l'attenzione e sono inseriti in un frontale che esalta i valori dinamici. I paraurti in polipropilene sono stati ritilizzati e per la prima volta sono in tinta con la carrozzeria in tutte le versioni. Le doti dinamiche ulteriormente ottimizzate insieme alla ricchezza degli interni eleganti, moderni e funzionali contruibiscono a confermare l'incredibile successo della Fiesta.

Dopo l'introduzione del modello equipaggiato con motori 1.2 e 1.4 16v in alluminio sarà presentata la versione sportiva Zetec S con la motorizzazione 1.6 16v da 103 cv e il nuovo cambio automatico Ford disponibile sulle versioni Ghia e Ambiente 1.2 16v.

Arriva sul mercato la versione sportiva della fortunata Opel con prestazioni da brivido

Astra coupè, un bolide che lascia a bocca aperta

Con l'Opel Astra coupè si apre un inedito capitolo nella lunga storia delle eleganti sportive della Casa tedesca. La versione di vertice è equipaggiata con un nuovo 2000 turbo da190 cv/140 kw che le permette di raggiungere la velocità di 240 chilometri all'ora. Un altrettanto inedito 2.200 in alluminio da 147 Cv/108 kW e un 1.800 da 115 cv/85 kW completano la gamma delle motorizzazioni. La sospensione con geometria autostabilizzante DSA è stata adattata alle prestazioni di questa coupè. Ogni versione dell'Astra coupè è dotata di serie del dispositivo per il controllo della trazione Tc Plus, mentre l'Esp (electronic stability programm) è ottenibile a richiesta. La nuova Opel sarà prodotta in due differenti livelli di equipaggiamento. Il primo prevede già molte soluzioni tese a migliorare il comfort e la funzionalità d'uso. In più la versione "Bertone" dispone di un impianto audio di alta qualità, del climatizzatore elettronico, del piantone dello sterzo regolabile in affondamento e inclinazione nonchè della chiusura centralizzata con telecomando.

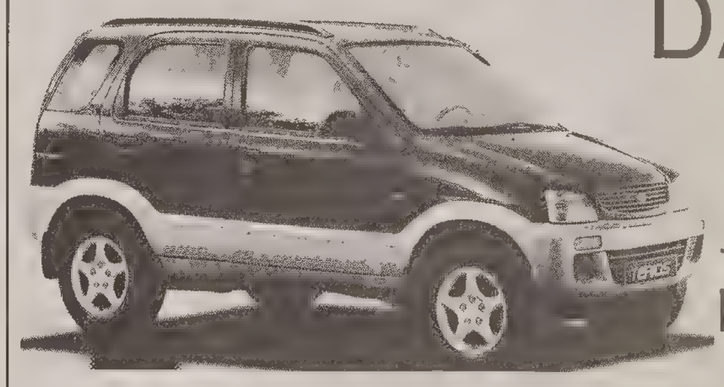
Saab 9-3 Aero turbo 205 CV.
Lasciatevi turbare.

Programma Saab Leasing, fino al 31/12/1999. Esempio: **9-3 SE 3 porte Aero TS 205 CV**	
Prezzo chiavi in mano, i.p.t. esclusa	Lit. 62.090.000
Anticipo 30%, IVA esclusa	Lit. 15.522.500
35 Canoni mensili posticipati, IVA esclusa	Lit. 703.700
Valore riscatto 30%, IVA esclusa	Lit. 15.522.500
T.A.N.%	5,0
Spese istruttoria, IVA esclusa	Lit. 350.000
Salvo approvazione di Saab Finance. Disponibile anche da 24 e da 30 mesi.	

Saab 9-3 è disponibile in versione 3 e 5 porte, con motori turbodiesel da 115 CV (da Lit. 47.200.000*) e benzina con motori da 130 CV (da Lit. 45.750.000*), 154 CV (da Lit. 47.950.000*), 205 CV (da Lit. 52.300.000*), 230 CV VIGGEN (da Lit. 79.850.000*).
*Prezzi chiavi in mano, i.p.t. esclusa.
www.saab.com

CONCESSIONARIA
AUTOSALONE GIROMETTA
TRIESTE - via Flavia 132/2 - Tel. 040 384 001

Specialedicembre
DAIHATSU



Terios
Modello DB da L. 26.780.000*

Sirion
da L. 22.218.000*

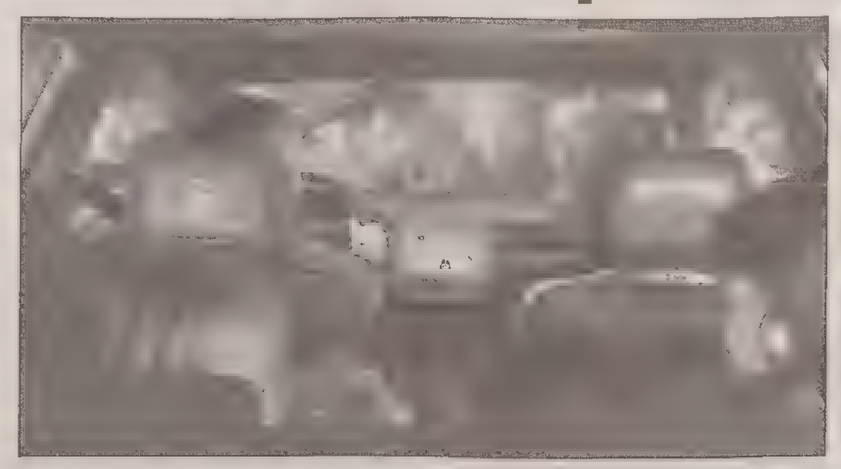
Cuore
5 porte, doppio airbag, vetri elettrici, chiusura centralizzata, climatizzatore
L. 18.330.000 - L. 2.000.000 sconto o valutazione usato da rottamare
L. 16.330.000*

* Prezzo IPT escluso valido fino al 31.12.1999

Concessionaria per Trieste
autosandra
TRIESTE - Via Follatoio 4 Tel. 040.829777

Mobile media Alpine, per viaggiare nel futuro

Adesso sbagliare strada? Praticamente impossibile



L'avvento del Multimedia per le autovetture. E' questo un grande sistema che mdifica radicalmente la vostra macchina. Se la propria auto non è possibile cambiarla ogni anno, c'è comunque la possibilità di guardare con attenzione alle proposte di Alpine, capace di sfornare novità di grande rilievo in grado di mutare radicalmente il volto del vostro mezzo. Nell'ambito del concetto di "Mobile Media" il prodotto più rappresentativo è il CVA 1005R in grado di accettare tutte le sorgenti audio e video quali il videoregistratore, il DVD, la televisione, la play station, nonché ovviamente il sistema di navigazione satellitare. Molte infatti sono dotate di un "Ai-Processor" che può essere collegato ad altri componenti "Ai-Net", ad esempio fino a sei caricatori CD e a una caricatore 3Md. Quasi tutte le unità prevedono il controllo del caricatore CD e gestiscono direttamente gli shuttle da 6 o 12 dischi. Tali unità sono inoltre dotate di preout senza dissolvenza che facilitano l'installazione dei subwoofer, in genere i primi ad essere aggiunti ai sistemi base. Sono sistemi che in pratica hanno un potenziale illimitato.

Uno degli obiettivi principali di Alpine è quello di permettere al sistema una grande capacità di interfacciare e una migliore ergonomia. L'espressione migliore di questa continua ricerca tecnologica è proprio il "Mobile Media" CVA 1005R, elemento essenziale di un sistema multimediale che si vuol definire essere di qualità.

Il monitor dalle eccezionali qualità fornisce informazioni di ogni tipo 'sul sistema e presenta dei menù che consentono di selezionare e controllare ogni singolo componente e visualizzare le mappe di navigazione. Maggiore visibilità e facilità d'uso garantiscono la sicurezza comportando meno distrazione.

Inoltre va precisato che l'unità principale di controllo consente di implementare il sistema con ulteriori schermi fruibili dai passeggeri posteriori come intrattenimeto multimediale. Un esempio pratico potrebbe essere rappresentato dalla tipica famiglia in viaggio dove il padre si lascia guidare verso la meta prefissata da una voce suadente, mentre i figli guardano il loro cartoon preferito.

Da febbraio l'elmetto diventerà obbligatorio per i «cinquantini»

Un casco sotto l'albero per viaggiare più sicuri

Ormai non si scappa, il casco diventa obbligatorio per tutti i motociclisti, siano essi possessori di un "cinquantino" o di una "maximoto" Una sorta di regalo di Natale perchè da febbraio del 2000 l'utilizzo dell'elmetto coinvolgerà milioni di utenti delle "due ruote" che negli scooter da 50cc aveva trovato un ottimo rimedio ai mali del traffico cittadino.

«Lo scooter non va considerato un mezzo pericoloso - commenta Fabio Scoccimarro, della Motoshop - certo è che l'obbligo di utilizzare il casco non dovrebbe esimere dal far seguire ai minorenni i corsi di Guida sicura. Qui a Trieste già cinque anni fa Motoshop in collaborazione con il Provveditorato agli Studi e con il supporto economico del Lloyd Adriatico Assicurazioni abbiamo allestito dei veri e propri corsi teorici di Guida e utilizzo delle "due ruote" Adesso ai giovanissimi che acquistano degli scooter offriamo gratuitamente presso l'Autoscuola Re Artù la possibilità di seguire un corso teorico di guida. E' nostro obiettivo dare estrema importanza all'elemento conoscitivo del muoversi sulla strada , con una competenza automobilistica in fatto di segnali stradali».

Insomma non basta usare il casco per stare tranquilli?

«Di certo no, in tutta Italia si dovrebbe esportare il nostro esempio. Eppoi va detto che alla guida di un mezzo a "due ruote" tutti si sentono più liberi e autorizzati a non rispettare le regole. E' importante far diventare le norme del codice della strada un fatto culturale ed è per tale motivo che vanno insegnate alle nuove generazioni quanto prima».

Come cambieranno le scelte d'acquisto di ciclomotori dall'avvento dell'obbligatorietà del casco?

«Naturalmente l'obbligo dell'uso del casco comporterà un calo nelle vendite dei "cinquantini" a tutto vantaggio dei 100cc e superiori. Dai 50 ai 125 cc l'obbligo per chi li guida (valido solo in Italia) è quello di essere in possesso della patente B. Ma attenzione tali persone, sempreché non abbiano conseguito la patente B prima del 25 aprile 1988, non possono oltrepassare il confine, pena il ritiro del mezzo e multe particolarmente onerose. la cilindrata attualmente più gettonata è il "cento" che in fatto di prestazioni e caratteristiche di qguida è abbastanza simile ai 50cc».

L'eventuale ritiro dal commercio della benzina super comporterà dei problemi?

«Sono ottimista perché gran parte dei mezzi a "due ruote" prodotti negli utlimi anni possono andare sia a benzina Super che a benzina verde. Il futuro della circolazione in centro città, però, andrà regolamentata, secondo quanto previsto da norme in materia di inquinamento, dalle disposizioni emanate dai sindaci».

La Lancia ritorna alla tradizione con un modello da sogno

Con Lybra viaggi come un re Comfort e classe al «top»

Il nome, "Lybra", richiama antiche armonie della Grecia classica. La realtà di questa nuova vettura della Lancia, che sta suscitando ammirazione e interesse, è proprio l'essenza di eleganza, equilibrio, grandi prestazioni: in sostanza il bagaglio storico della casa torinese.

Il nuovo modello Lancia reinterpreta i valori della tradizione, alla luce di una nuova filosofia progettuale, al cui centro c'è l'uomo con il suo benessere a bordo dell'automobile.

Le versioni disponibili sono la berlina e la station wagon. La vettura, lunga 4,46 metri e larga 1,74 metri ha uno stile molto personale, una linea fluida e armoniosa, classica e moderna allo stesso tempo, tutti fattori che la rendono degna erede della mitiche Lancia di un tempo, come per esempio la mai dimenticata Aurelia.

La "Lybra" è la prima vettura del marchio italiano a proporre alcune delle soluzioni anticipate dalla concept car Dialogos, assieme alla quale la Lancia ha definito i suoi programmi per il terzo millennio.

Frontale rinnovato e allestimenti speciali caratterizzano la Mercedes «per antonomasia»

Classe E: arriva una stella da guardare con occhi nuovi

La Classe E è una delle vetture che rappresentano più da vicino il senso e la filosofia dei prodotti Mercedes-Benz. Le 1.800importanti novità tecniche e stilistiche che sono state apportate, Esp di serie, i windowbag, i nuovi motori Cdi, gli interni e i ritocchi che impreziosiscono la carrozzeria, sono i fattori che permetteranno alla Classe E di andare incontro ancora di più al gusto degli automobilisti italiani. Valori come tradizione, sicurezza, comfort, qualità e affidabilità sono stati coniugati ancor di più con innovazione, dinamismo e personalizzazione. Il frontale a quattro occhi, con cui la Classe E ha fatto tendenza nel 1995, si presenta oggi con un design nuovo che richiama quello della Clk con un accento nell'immagine dinamica: ribassamento della parte anteriore, una nuova interpretazione del cofano motore, dalla mascherina del radiatore del rivestimento del paraurti ora integrato a filo con la carrozzeria.

QUESTO E' UN INVITO A NOZZE.

306 PEUGEOT

PEUGEOT 306 DA L. 24.950.000*

MAI STATA COSÌ INVITANTE PEUGEOT 306, CHE GIÀ NELLA VERSIONE XN 1.4 TI OFFRE DI SERIE: DOPPIO AIRBAG ● SERVOSTERZO ● VOLANTE REGOLABILE IN ALTEZZA ● IMMOBILIZZATORE ● CHIUSURA CENTRALIZZATA CON COMANDO A DISTANZA ● ALZACRISTALLI ANTERIORI ELETTRICI ● TERGICRISTALLO AUTOMATICO CON SENSORE DI PIOGGIA ● FARI FENDINEBBIA ● PEUGEOT 306: 3, 5 PORTE E STATION WAGON, BENZINA, DIESEL E OGGI ANCHE CON NUOVI MOTORI HDI TURBO DIESEL A INIEZIONE DIRETTA COMMON RAIL.

...E FINO AL 31/12/99 CON L'OPERAZIONE ROTTAMAZIONE RISPARMIATE L. 4.500.000.

È UN'OFFERTA DI:

PADOVAN & FIGLI s.r.l.

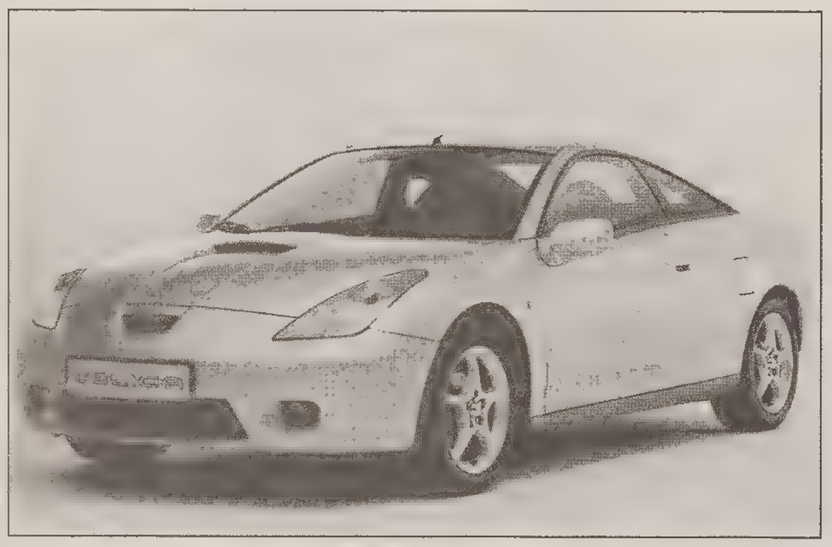
TRIESTE - VIA FLAVIA 47 - TEL. 040/827782

VERSIONE FOTOGRAFATA XR CON CERCHI IN LEGA IN OPZIONE *PREZZO RIFERITO A 306 XN 1.4. È UN'OFFERTA VALIDA FINO AL 31/12/1999 NON CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO

www.peugeot.it

Tecnologia intelligente per il gioiello lanciato sul mercato dalla Toyota

Nuova Celica, il coupé con il sale sulla coda



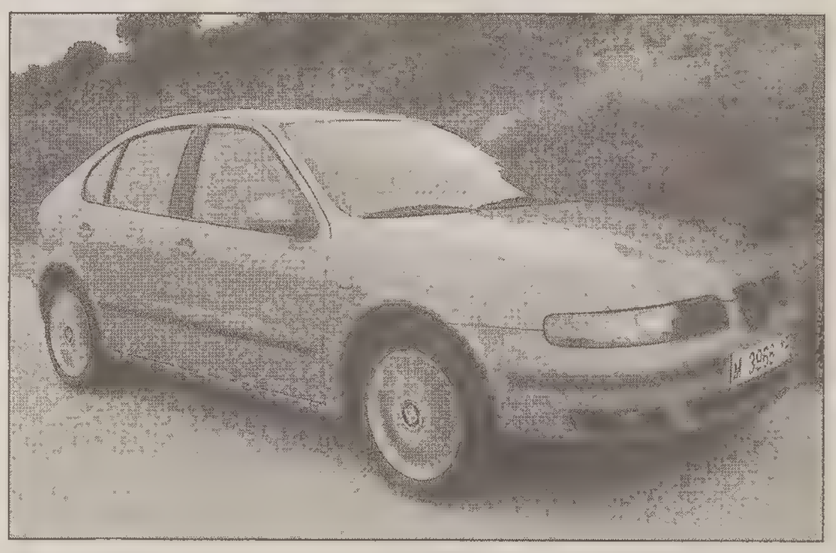
La nuova Toyota Celica è un passo avanti nella progettazione delle coupé sportive tradizionali. Bella da guardare, spaziosa e comoda da guidare, la nuova Celica è il primo modello sportivo della gamma Toyota dotato di motore intelligente VVT-i a fasatura variabile, una tecnologia che consente al propulsore di sviluppare maggior potenza e coppia in qualsiasi condizione di marcia. Grazie ad essa la nuova Celica offre eccitanti prestazioni sportive su strada con un motore compatto, leggero ed economico di soli 1,8 litri. Il motore a 16 valvole con doppio albero a camme in testa sviluppa una potenza massima di 105 kW (143 cv) a 6.400 giri/min., con una coppia massima di 170 Nm a 4.200 giri/min.

Lo styling della nuova Celica si ispira alle auto da corsa a ruote scoperte. Il passo raggiunge la lunghezza totale per creare un approccio del tipo «una ruota ad ogni angolo», proprio come nelle vetture da corsa e offre la massima agilità e stabilità, una posizione di guida eccellente e maggior spazio all'interno. La Celica è un coupé 2+2. Grazie al passo lungo, lo spazio interno è buono e i sedili anteriori si spostano entrambi in avanti, reclinandosi per consentire l'accesso ai sedili posteriori. Le dotazioni di serie per l'Europa comprendono alzacristalli elettrici, retrovisori esterni elettrici riscaldati, chiusure centralizzate a distanza, tergivetro intermittenti a velocità variabile, allarme sonoro di dimenticanza luci accese e quello per la portiera aperta, nonchè l'antifurto elettronico immobilizer.

La posizione di guida è resa più comoda grazie ai sedili sportivi di alta qualità e al volante sportivo a tre razze regolabile in altezza. I sedili posteriori sono separabili (50/50) e reclinabili per aumentare la capacità di carico.

La nuova spagnola di segmento C è fatta per lasciare a bocca aperta

Seat cuor di... Leon per mordere l'asfalto



La Seat Leon rappresenta perla casa automobilistica spagnola qualcosa di più che un nuovo modello. Con quest'auto la Seat presenta infatti, per la prima volta nella sua storia, un veicolo dotato di 180 cavalli di potenza, cambio a6 velocità e trazione integrale: tutte caratteristiche ottenute applicando la tecnologia più avanzata. Inoltre Seat entra nel segmento principe del mercato europeo, quello delle compatte o, com'è d'uso in Italia, il cosiddetto segmento C.

Caratterizzata da una linea originale e moderna, la Leon associa una forte vocazione sportiva al comfort della berlina per tutta la famiglia. Inoltre con i suoi 4,184 metri di lunghezza, offre la dimensione ideale per spostarsi agilmente in città e qualità dinamiche eccezionali per asscurare viaggi veloci e sicuri sui percorsi extraurbani.

La Seat ha curato in modo particolare la sicurezza. Leon è dotata di barre di protezioni laterali, appoggiatesta e cinture a tre punti per tutti icinque posti, air bag anteriori full-size e laterali, entrambi di serie. A completamento è previsto l'Abs, l'Ebd, l'Eds, il Tcs e l'Esp.

La leon offre una gamma completa di 7 motorzzazioni di cui tre diesel a iniezione diretta da 68, 90 e 110 cv e quattro a benzina da 75, 100 e 125 cavalli. Il motore 1.8 litri 20 valvole turbo da 180 cavalli merita un discorso a parte. La carrozzeria è completamente zincata con 12 anni di garanzia anticorrosione, oltre a una garanzia di 3 anni per la sola verniciatura.

VOLVO

Serie 40, un successo senza fine

Le Volvo della serie 40, sia in versione berlina che station wagon, si sono imposte innanzitutto per il loro design innovativo. La qualità e la sicurezza hanno fatto il resto. E il successo ha confermato le aspettative. Quella delle Volvo serie 40 è diventata qualcosa di più di una tradizione: veri e propri punti di riferimento. In linea con la filosofia Volvo tesa ad offrire ai propri clienti un'ampia gamma di alternative, il generoso assortimento di motori per la gamma S e V 40 offre una grande scelta in termini di potenza e di coppia per ogni modello.

Nella primavera 2000 la versione a quattro ruote motrici del monovolume compatto Renault

RX4, Scénic va fuoristrada

Innovativo il portellone posteriore a doppia apertura: orizzontale e verticale

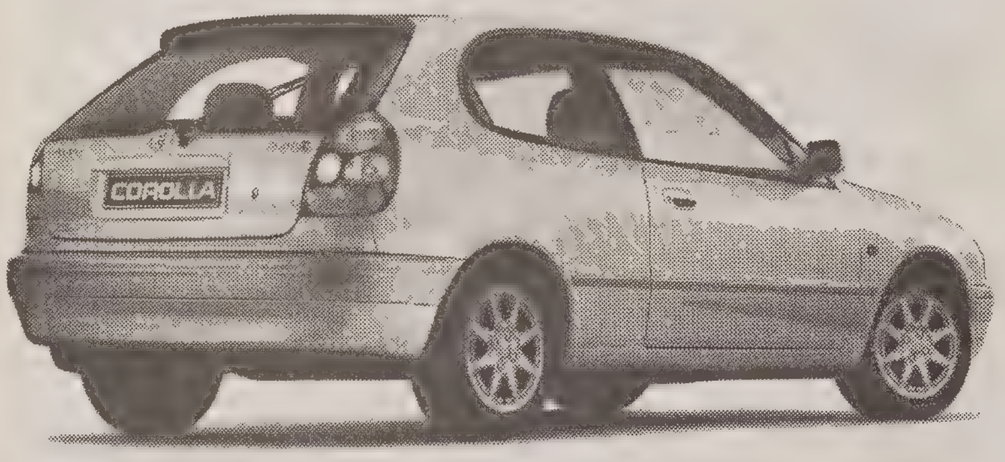
Scénic RX4 non nasconde la sua parentela con la nuova Scénic. Ne riprende, infatti, le evoluzioni: cofano anteriore con griglie della calandra a nido d'ape, grandi fari a doppia ottica, con indicatori di direzione integrati. Piccola sfumatura, il fondo dei fari presenta un trattamento nero, che conferisce una maggiore sportività. Beneficia di una larga fascia di scocca protettiva, di diversa tonalità secondo il colore della carrozzeria. Il design cambia sostanzialmente nella parte posteriore del veicolo. Il portellone è abbandonato a favore di una grande porta apribile lateralmente e dotata di un lunotto a comando elettrico. La ruota di scorta lascia il suo alloggiamento interno e prende posto all'esterno, al centro della porta. Secondo il livello di equipaggiamento, essa è protetta da un rivestimento in materiale composito del calore della carrozzeria.

All'interno, si ritrovano tutti gli elementi che fanno di Scénic una vettura conviviale: abitabilità, posizione di guida, modularità, vani portaoggetti. L'interno è trattato in modo più sportivo. La principale innovazione tecnica consiste nella trasmissione integrale permanente, regolata da un giunto viscostatico e da un sistema di gestione elettronica dell'antislittamento delle ruote anteriori. Il cambio specifico, a doppia uscita, è sviluppato da Renault. E' derivato da quello di Scénic, di cui riprende le caratteristiche. Con la sua altezza da suolo aumentata di circa 60 mm e le ampie corse delle sue sospensioni, Scénic RX4 può affrontare tutti i tipi di strade, anche le più scoscese. Il treno anteriore è di tipo MacPherson a triangolo, ed i suoi elementi meccanici sono elaborati per rispondere ad un utilizzo misto «strada - fuoristrada». Nella parte posteriore, il treno è stato interamente riprogettato.

Scénic RX4 sarà disponibile nella motorizzazione 2.0 16V, che sviluppa 140 cv o con la nuova motorizzazione Diesel 1.9 dCi Common Rail, che sviluppa una potenza di 105 cv. Con queste motorizzazioni Scénic RX4 è uno dei veicolo 4 ruote motrici più performanti del mercato. Sarà commercializzata nella primavera del 2000.

M05161

È il momento di Toyota Corolla Clima.



Corolla Clima 3 porte - 5 porte - Station Wagon - In pronta consegna.
• Motori: 1.3 16v - 1.6 16v - 2.0 Diesel • Climatizzatore • ABS elettronico a 4 sensori • Doppio airbag • Immobilizer • Servosterzo • Garanzia di 3 anni o 100.000 km estendibile fino a 5 anni o 160.000 km

IL VANTAGGIO DEL MESE

COMPRESI NEL PREZZO

✧ COROLLA CLIMA da L. 23.500.000*
✧ FINANZIAMENTO FINO A 12.000.000 IN 36 MESI A TASSO ZERO**. PRIMA RATA A GENNAIO 2000

NOSTRA OFFERTA
L. 22.900.000*

Futurauto
Trieste - Via Muggia 6 (Z. Industriale) Tel. 040.383939

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA

**Finanziamento fino a L. 12.000.000 in 36 mesi a tasso 0% (TAN 0%, TAEG 1,25%, L. 250.000 spese istruttoria). Salvo approvazione I.P.T. esclusa.

*Prezzo chiavi in mano per vetture immatricolate entro il 28.12.1999

FORNIRVI BOTTIGLIE È IL NOSTRO MESTIERE DA OLTRE 25 ANNI ANCHE A

Natale

CI SIAMO FATTI IN 3 PER SERVIRVI MEGLIO
AUMENTANDO LA QUALITÀ E PROFESSIONALITÀ
NEL PERSONALIZZARE
IL VOSTRO REGALO

LiquorMarket
CASH & CARRY
TRIESTE
VIA DELLA CONCORDIA 6/C
TEL. 040 7600321

Self Service CONCORDIA
TRIESTE
VIA DELLA CONCORDIA 6
TEL. 040 772820

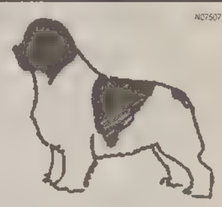
LIQUORERIA CADORNA
TRIESTE
VIA CADORNA 23
TEL. 040 304453

DA NOI È SCOPPIATO IL
2000
CON CENTINAIA DI MILIARDI DI BOLLICINE PER VOI
dai Champagne Cristal, Dom Perignon, Veuve au Devaux e altri, ai migliori Brut, Prosecchi e Asti spumanti italiani

SCONTO
DEL 10%
SU TUTTE
LE CASSETTE
NATALIZIE
Inoltre
vasto assortimento di
cesti e confezioni
personalizzate
SPEDIZIONI
IN ITALIA E NEL MONDO
DOMENICHE e FESTIVI
ORARIO 9 - 13

ORARIO NO STOP 8.00 - 19.30 APERTO TUTTI I GIORNI DI DICEMBRE

Cristina Podobnik
APRE OGGI
UN NUOVO PUNTO VENDITA
DI ARREDAMENTO
PODOBNIK
CASA
OPICINA
Via di Prosecco 6 Tel. 040.211515

HORSE & PET
SELLERIA PET SHOP


Abbigliamento
e articoli tecnici
per l'equitazione

► Oggettistica e articoli da regalo ◄

...e il necessario
e ancora di più per
i vostri piccoli amici

Da noi
tutto per cavallo e cavaliere...
dalla caccia alla volpe,
al trekking,
alla monta western
fino all'occorrente
per i concorsisti!!!

TRIESTE - Strada di Guardiella 3 - Tel. 040.575110

Filiale IL CUCCIOLO - Muggia S. Giovanni 13/6 Tel. 040 274664
e ricordate
«PET POINT»
IL NUOVO PUNTO VENDITA CON TOELETTATURA E STRIPPING
IN PIAZZALE ROSMINI N. 8 - TEL. 040 303092 TRIESTE

ORE DELLA CITTÀ

Un video sull'affido

L'associazione Anfaa comunica che oggi alle 18 nella Casa del popolo di via di Ponziana 14 verrà proiettato un video sull'affido. Seguirà una discussione.

Amici del cuore

L'Associazione amici del cuore mette a disposizione l'unità mobile attrezzata per la misurazione della pressione arteriosa e dei valori del colesterolo. L'unità stazionerà in piazza Goldoni oggi e domani, con orario 9-13 16-19, e sabato, dalle 9 alle 13.

Lega contro i tumori

La sezione provinciale della Lega contro i tumori, in accordo con il Provveditorato agli studi, continua i corsi di educazione sanitaria per referenti scolastici. Oggi alle 16.30, nella sala di via Pietà 19, Ezio Baraggino parlerà sul tema: «Prevenzione dei tumori femminili».

Artista in mostra

Oggi alle 18, in via Mazzini 3, inaugurazione della mostra del pittore Gio Franzil Casal «Pittura ecc. 2000».

Volontari ospedalieri

Oggi alle 18.30, nella sede di piazza Ponterosso 6, consueto incontro mensile nel corso del quale verrà esaminata la situazione attuale e la proposta di eventuali candidature in vista del rinnovo delle cariche direttive.

Gruppo 85 cena sociale

Oggi alle 20, nella trattoria di via Lazzaretto Vecchio 3, si terrà la cena sociale del Gruppo 85. Verrà presentato il volume «Proiezioni - La Trieste del terzo millennio».

Attività Eureka

Oggi alle 17, nella sede di Eureka (via Montegrappa 1, istituto Volta) si terrà il corso per insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado «Osserviamo il cielo», tenuto dal prof. Steno Ferluga e organizzato da Eureka, laboratorio per la didattica delle scienze dell'università. Per informazioni tel. 040.5708.101.

Unione degli istriani

Oggi nella sala dell'Unione degli istriani (via Pellico 2) alle 16.30 e alle 18 Oscar Zanella presenterà il documentario «Pompei-Ercolano – Un viaggio a ritroso nel tempo». Ingresso libero.

Università della terza età

Le lezioni di oggi. Aula A, 9.15-11, C. Fetti: tedesco, corso base, sospesa; Aula A, 11.10-12, L. Earle: inglese, corso avanzato; Aula B, 9-10.50, A. Sanchez: spagnolo, 2.o corso; Aula C, 9-11, M. G. Ressel: lezioni di pittura di stoffa e vetro; Aula D, 9.30-12.30, Pepeu: lezioni di disegno; Aula A, 15.30-16.50, E. Serra: poeti del '900, Cardarelli, Betocchi e Bertolucci; Aula A, 17.10-18, I. Chirassi Colombo: ortodossia antica del Cristianesimo orientale; Aula A, 18.15-19.30, L. Verzier: Attività corale; Aula B, 16-16.50, Pantarotas: storia della Chiesa greco ortodossa; Aula B, 17.10-18: L. Callegari: astrologia; Aula C: 16-17.50, S. Colini: recitazione dialettale; biblioteca Civica, 16-16.50, A. R. Rugliano: le scrittrici triestine negli archivi della Biblioteca Civica.

La scuola materna nell'autonomia

Oggi alle 9 nell'aula magna della Facoltà di Scienze della formazione (via Tigor 22) l'ispettore tecnico della scuola materna per il Friuli-Venezia Giulia, Odorico Serena, terrà la conferenza «La scuola materna nella prospettiva dell'autonomia». Sono invitati tutti coloro che si interessano delle tematiche riguardanti le prospettive della scuola materna nel prossimo futuro.

Rilke e Duino

«Dottor Serafico – La memoria di Rainer Maria Rilke e l'archivio del castello di Duino» è il volume che sarà presentato da Luisa Crismani e Pierpaolo Dorsi oggi alle 18, alla libreria Minerva (via San Nicolò 20). Versi, lettere, scritti di Rilke e di Marie Thurn und Taxis verranno letti dagli attori Lidia Koslovich e Adriano Giraldi.

Incontro Fidapa

Oggi alle 17.30, nella sala Baroncini delle Generali (via Trento 8) Doriano Battigelli, medico di base e specializzato in medicina interna, in cardiologia e in medicina sportiva, terrà una conversazione sul tema «Validità dei farmaci: assunzione corretta».

Party Aiesec

L'associazione studentesca Aiesec organizza un mega Multicultural Party oggi alle 20 nella palestra del Cus (via Monte Cengio 2). Per informazioni: Aiesec, presso Facoltà di Economia e commercio, tel. 040/576114. E-mail:aiesects@econ.univ.trieste.it.

Salutisti italiani

Oggi alle 17 in via Caprin 8/b si parlerà di vantaggi e svantaggi nel seguire un sistema o un metodo nell'insegnamento basilare per principi fondamentali di fede e di credenza. Ingresso e discussione liberi.

Circolo Generali

Oggi alle 18, al Circolo delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1) presentazione dell'opera «Nozze istriane» a cura di Pierpaolo Zurlo. Ingresso riservato ai soci. Domani alle 16.30 Roberto Damiani presenterà il volume di Gabriella Carmagnola «L'inganno».

Uffici comunali

Il Comune informa che, per lavori di adeguamento dell'impianto elettrico, l'Ufficio relazioni con il pubblico di piazza Unità 4/B resterà chiuso domani dalle 9 alle 13.

Università delle Libereta

Le lezioni di oggi: Chitarra, 15-17 (S. Zanella); Bridge, 15-17, (M. Mallardi, Circolo Bridge); Canto, 15-17 (G. Botta); Sloveno II, 16-17 (J. Rauber); Erboristeria A, 16-17 (L. Gioseffi); Sloveno III, 17-18 (J. Rauber); Arabo I, 17-18 (C. Casseler); Tedesco III e conversazione, 17-18 (E. Ugolini); Attività scenica, 17-19 (R. Mion); Il teatro del 900, 17-19 (E. Gustini); Taglio e cucito I, 17-19 (L. Poretti); Astronomia, 17.30-18.30 (Circolo Astrofili); Inglese II, 18-19 (O. Jakoncic); Casa-ambiente, 18-19 (A. Mian); Ginnastica (scuola media «Ai Campi Elisi»), 20-21 (A. Furlan); Islam, 18-19 (S. Uscich).

Gruppo Germinal

Il Gruppo anarchico Germinal comunica che oggi alle 20 si terrà nella sede di via Mazzini 11 una pubblica assemblea sul significato dell'incontro di Seattle e sulle manifestazioni di protesta sindacale ed ecologica contro la globalizzazione. Si proietterà un video-documentario. Disponibile materiale informativo.

Trieste futura al Rotary

«Trieste futura: dall'idea al progetto» è il tema che sarà trattato oggi al Rotary Trieste da Lucio Susmel. Riunione («Al caminetto») alle 13, all'hotel Savoia.

Amici della lirica

Oggi alle 17.30 Laura Segré parlerà su «Nozze Istriane». Con audizioni.

Associazione Gruppo 78

Domani alle 11.30 nella Sala degli Stucchi di via Cassa di Risparmio 10 presentazione del catalogo della duplice mostra «Work in progress / Natura Naturans n. 4», che comprende la mostra internazionale di giovani artisti, e quella dei «Vent'anni del Gruppo 78». La sera alle 19 avrà luogo un'altra presentazione del libro al Teatro Miela.

Un libro di Ranieri Ponis

Domani alle 17 nella sede dell'Associazione delle comunità istriane (via Belpoggio 29/1) Bruno Maier presenterà il libro di Ranieri Ponis «In odium Fidei – Sacerdoti in Istria, passione e calvario». Prolusione di Alessandra Norbedo.

Gli alpini della «Corsi»

Sabato all'hotel Jolly alle 20 «Cena degli auguri». Soci, amici e simpatizzanti sono invitati. Indispensabile prenotarsi entro domani nella segreteria della Sezione.

Pensionati al «Piccolo»

Sabato rimpatriata per gli auguri di fine anno per tutti gli ex lavoratori del «Piccolo», che si sono ritrovati recentemente in una trattoria dell'altipiano e hanno stabilito di riunirsi due volte l'anno a maggio e a dicembre, per conviviali. Per informazioni tel. 040/307898.

Associazione Arma aeronautica

Per celebrare la ricorrenza della Madonna di Loreto, patrona degli aviatori, verrà celebrata una Messa sabato alle 11.30 nella chiesa di Notre Dame de Sion in via Minzoni. Alle 13 pranzo sociale: prenotarsi nella sede di via XXIV Maggio n. 4.

VETRINA

Sportnetcentre fantastici sconti

Lo Sportnetcentre di piazza dello Squero Vecchio (tel. 040/3220861), propone fantastiche offerte per l'acquisto di articoli sportivi di ogni genere.

Esposizione di caminetti e stufe dal 10 al 14/12

Ore 9-19 sabato domenica compresi da Gradfer a Bagnoli vicino G. Motori con vino e castagne per tutti. Info 040/228166.

Dr. D. Vergna odontoiatria e protesi dentaria

V. dei Leo 10 - 040.364888 aut. Sindaco 18-8/63-1/94.

Acquistate oggi pagate domani

Guina e Guina Le Scarpe, per facilitare i vostri acquisti invernali per uomo e donna, vi offrono l'opportunità di rinnovare il guardaroba pagando con comode rate senza alcuna maggiorazione, approfittando anche dei comodi orari di dicembre: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 15.30-19.30, sabato non stop 8.30-19.30 e domenica 10-13 15.30-19.30. Negozi Guina: i tuoi negozi nella tua città... in via Genova 12-21, in due passi tutto un mondo di moda!!! Tel. 040/630109.

RISTORANTI E RITROVI

The Style prenotazioni 040/216976

Sabato sera ospite al Tempo Libero (ex camping Europa) Fernetti. Aperte le prenotazioni per il veglione di Capodanno 040/216976.

PICCOLO ALBO

Smarrito portafoglio da uomo blu martedì alle 10.30 in centro città. Pregasi restituire almeno i documenti. Lauta ricompensa. Tel. 0347 / 4169959 o 040 / 369762.

In via Volta (zona Giardino Pubblico) smarrita gatta di 4/5 anni, colore arancione, nero e bianco, corporatura media, di nome Bijou. Tel. 040/571995 o 040/367784. Ricompensa.

GIULIO BERTHIERI
NUMISMATICO
TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano 040/639086

IN BREVE

Club alpinistico e Museo di storia naturale

Alla scoperta delle caverne utilizzate nella Grande guerra Lezioni teoriche e pratiche

«Incontro con le caverne di guerra» è il titolo del quarto corso organizzato dal Club alpinistico triestino – Gruppo grotte, in collaborazione con il civico Museo di storia naturale. Il corso, che partirà domani per concludersi il 21 dicembre, analizzerà i sistemi di adattamento delle caverne naturali eseguiti dai due eserciti in conflitto sul Carso triestino durante la Prima guerra mondiale. Saranno visitati grotte e sistemi difensivi utilizzati per vari scopi. La prima parte del corso prevede due lezioni teoriche con diapositive; nella seconda parte, sul campo, si visiteranno le maggiori cavità carsiche che hanno subito lavori di adattamento interno. Primo incontro domani alle 20 nella sala conferenze del Museo di storia naturale, in via Ciamician 2. Per informazioni e iscrizioni tel. 03470515767 lunedì e giovedì dalle 21 alle 23.

Seattle e la globalizzazione dell'economia Se ne discute alla «Bottega del mondo»

Seattle, Wto, grande economia. Dove ci porta tutto questo? Chi è sulla strada giusta, le grandi multinazionali o le associazioni che chiedono nell'economia il rispetto dell'uomo e della natura senza biologia genetica e senza depauperamento ambientale? Di questi temi, di grande attualità dopo il convegno tenutosi nei giorni scorsi a Seattle, si parlerà domani alle 20.30 alla Bottega del mondo di via Torrebianca 29/b, nel corso della manifestazione organizzata dall'associazione Senza Confini – Brez Meja. Interverranno Maria Congedo, che parlerà della rete di Lilliput, nuova catena di associazioni che si oppongono alla globalizzazione incontrollata, e Giorgio Pellis, con una relazione sul Mai (Accordo multilaterale sugli investimenti).

Tre giornate di formazione in giocoleria organizzate dall'associazione Dinamo (Uisp)

Si terrà da domani a domenica, nell'oratorio dei Salesiani di via dell'Istria, il primo corso di formazione in giocoleria per insegnanti, animatori e giocolieri promosso dall'associazione Dinamo, affiliata alla Uisp (Unione italiana sport per tutti). Il corso partirà con un'introduzione sul valore pedagogico della giocoleria nel lavoro con bambini e ragazzi, per passare poi alla fase pratica. Per iscrizioni tel. 040661987; per informazioni Uisp, piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040639382.

Si apre al Segretariato esecutivo dell'Ince «Matrix», prima rassegna centroeuropea di arte moltiplicata

Oggi alle 11.30 nella sede del Segretariato esecutivo dell'Ince (via Genova 9) verrà presentata «Matrix» Prima rassegna centroeuropea di arte moltiplicata», che sarà inaugurata alle 19. Presentata per la prima volta nell'ambito delle iniziative di «Trieste contemporanea», la rassegna vuole analizzare i metodi di moltiplicazione dell'opera d'arte in un'epoca in cui «l'originalità non è più richiesta negli stessi termini del recente passato». La mostra sarà aperta fino al 31 dicembre (dal lunedì al venerdì, con orario 11-13 e 15-18).

SCUOLA

Dibattito dedicato al nuovo esame di maturità

«Nuovo esame di Stato – Dalla maturità alle competenze» è il titolo dell'incontro informativo-dibattito che il 16.o Distretto scolastico organizza domani, con inizio alle 17.30, nell'aula magna dell'istituto Volta (via Monte Grappa 1). Obiettivo dell'iniziativa, fare il punto della situazione sulla modifica dell'esame di maturità e chiarire alcuni punti sui quali lo stesso ministero della Pubblica istruzione avverte l'esigenza di intervenire. Parteciperanno il preside del liceo Galilei Gianfranco Hofer e il presidente della Consulta provinciale degli studenti Andrea Brandolisio; moderatore Mario Bevilacqua, presidente del Distretto. Studenti, genitori e docenti delle scuole superiori sono invitati a partecipare.

Quale strada scegliere dopo le medie

È partito il ciclo di incontri «Dopo la terza media quale strada scegliere?», organizzato dal 17.o Distretto scolastico in collaborazione con 16.o e 18.o. A integrazione dell'azione di orientamento svolta dalla scuola media, i Distretti vogliono offrire a studenti e famiglie informazioni sui vari tipi di scuola superiore, invitandoli a una serie di incontri con i presidi e di visite ai vari istituti (queste ultime partiranno il 7 gennaio). Domani alle 17.30 nell'aula magna dell'istituto Nordio (via di Calvola 4) si parlerà di «Prospettive di occupazione dei diplomati del Duemila a Trieste» con Massimiliano Fabian, presidente dei Giovani industriali della provincia, e Luciano Gallina, direttore dell'Aries della Camera di commercio.

INCONTRO

«Pace per la salute dei popoli» Un'altra conferenza

Prosegue il ciclo di conferenze imperniate sul tema «La pace per la salute dei popoli», organizzato dal Comitato per la pace lavoratori della sanità e del pubblico impiego di Trieste. L'argomento dell'incontro in programma oggi alle 17 al Caffè San Marco (via Battisti 18) sarà «Globalizzazione e conflittualità contemporanea»: ne parleranno Andrea Collareta, direttore sanitario dell'Azienda per i servizi sanitari, e Antonio Sema, storico militare del comitato di redazione della rivista *Limes*. La terza conferenza del ciclo è in programma per il primo febbraio, sempre al San Marco, quando si parlerà di «Uso bellico dell'uranio impoverito».

MOSTRA FOTOGRAFICA

Associazione orfani di guerra, una storia tutta da rivedere

«Orfani di guerra, immagini e storia 1945-1962» è il titolo della mostra fotografica che verrà inaugurata domani alle 18 nel padiglione Arac del Giardino pubblico di via Giulia. La rassegna è stata realizzata dall'Associazione orfani di guerra con il patrocinio del Comune e il contributo della presidenza del Consiglio regionale: vi sono esposte le fotografie messe a disposizione da una cinquantina di soci del sodalizio. Gli aderenti all'associazione stessa si ritroveranno il 17 dicembre alle 17 nella sede della mostra per lo scambio degli auguri natalizi. La rassegna resterà aperta al pubblico fino al 20 dicembre. Questi gli orari di visita: dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 19, il sabato e la domenica dalle 10 alle 13.

FARMACIE

Giovedì 9 dicembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Roma 16, tel. 364330; via L. Stock 9, tel. 414304; lungomare Venezia 3 - Muggia tel. 274998; Aurisina, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Roma 16; via L. Stock 9; piazza Garibaldi 5; lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Garibaldi, 5 tel. 368647.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
9/12	6.00	Li SCF SPIRIT	Bejaia	Siot 3
9/12	7.00	Pa VOMERO	Bar	22
9/12	7.00	Pa SEXTUM	Venezia	VII
9/12	8.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
9/12	8.00	Ct BOBARA	Ploce	S.L.B
9/12	12.00	Is ZIM ADRIATIC	Venezia	VII
9/12	24.00	It GIACINTA	Sarroch	Silone

TRIESTE - PARTENZE

9/12	16.00	Sv SKYLARK	ordini	13
9/12	16.00	Gr MARINA M.	ordini	Siot 4
9/12	20.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
9/12	21.00	Eg 15 MAY	Rijeka	39
9/12	21.00	Ho GENC BELLA	ordini	44

ELARGIZIONI

– In memoria di Uccio Suzzi (9/12) dalla fam. Suzzi 45.000 pro Pro Senectute (pranzo di Natale).
– In memoria di Andrea e Nicoletta Fatutta e di Nino nel IV anniv. (9/12) da Antonia Fatutta 50.000 pro Tempio Mariano.
– In memoria di Bruno Giacomin dai condomini di campo San Giacomo 9 110.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giorgio Claus da Cristina Rampas 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria dei propri cari da Luciano Novak 100.000 Pro Domus Lucis Sanguinetti, 100.000 pro Convento frati minori di Montuzza.
– In memoria di Laura da parte di Ici 100.000 pro Astad.
– In memoria di Amelia Dri Duiz da Renato Matejka 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Edoardo Bossi dalla fam. Avian Guarnieri 200.000 pro Convento frati minori di Montuzza.
– In memoria di Caterina Querini da Enzo Querini 50.000 pro Anffas.
– In memoria di Anna Mem e Francesco Siligato da Giuseppe Siligato 40.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 30.000 pro Convento frati minori di Montuzza.
– In memoria di Giuseppe Carlovatti dalla sorella Margherita 25.000, da Deponte-Corvigno 25.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Marcello Caporal da N. N. 50.000 pro Andos.
– In memoria di Pino Messina dalla famiglia Vaccari 50.000 pro Ass. Goffredo de Banfield.
– In memoria del dottor Erberto Rode da Giorgio e Claudia Comisso 100.000 pro Enpa.
– In memoria di Rosa Ferialdi dai consuocéri Nivea e Sergio Fornasari 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di zia Oli da Mafalda Abrami 15.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria del dotor Erberto Rode da Alberto Matera ed Eleonora Ferluga 100.000 pro Enpa.
– In memoria di tutti i propri cari defunti da Nora e Livio Micheli 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Maria Iannuzzi 20.000 pro Casa Sollievo della Sofferenza padre Pio.
– In memoria di Franco Mai da Mario Tedaldi 50.000 pro Ass. Fibrosi cistica Fvg.
– In memoria di Luciano da Elly 30.000 pro Pro Senectute (aggiungi un posto a tavola).
– In memoria di Romana Clementi da Maria dell'Aquila 20.000 pro Soc. S. Vincenzo de Paoli (chiesa di Roiano).
– In memoria di Thea Rossi Amoroso 20.000 pro Soc. S. Vincenzo de Paoli (chiesa di Roiano).
– In memoria di Fiorello Cortello dalla famiglia Irmi 50.000 pro Associazione italiana Pazienti ematologici.

Moduli disponibili negli uffici comunali

Produzione della vendemmia '99 Entro domani la dichiarazione

Scadenza da tenere presente, per tutti coloro che provvedono alla raccolta delle uve e alla trasformazione in mosti e vini delle uve di produzione propria o acquistate. Il Comune ricorda infatti che va presentata entro domani, al Servizio tributi (terzo piano, stanza 276 di largo Granatieri 2) la dichiarazione relativa a tutta la produzione della vendemmia 1999, da compilarsi in cinque copie sugli appositi modelli disponibili negli stessi uffici comunali. Sono esonerati dalla dichiarazione i viticoltori che hanno vigneti con superficie complessiva non superiore alle dieci are, pari a mille metri quadri, nonché quei produttori che vinificano in proprio prodotti acquistati, ottenendo un quantitativo di vino inferiore ai dieci ettolitri e comunque non destinati alla commercializzazione.

Oltre il 10 dicembre viene esclusa la possibilità di vidimazione dei documenti commerciali omologati di accompagnamento dei vini e mosti, riguardo sia quanti non abbiano adempiuto alla dichiarazione, sia quantitativi superiori a quelli denunciati.

Università: sono aperte le iscrizioni

Ingegneria e Scienze della formazione Corsi di perfezionamento per laureati

Sono aperte le iscrizioni al corso di perfezionamento in «Analisi e gestione della comunicazione» alla facoltà di Scienze della formazione. Destinato a laureati in Scienze della comunicazione e dell'educazione, Lettere, Filosofia, Economia e Scienze politiche, il corso durerà 400 ore e si svolgerà tra febbraio e giugno. Obiettivo, formare figure professionali per il ruolo di responsabili della comunicazione aziendale. Iscrizioni entro il 20 gennaio. Informazioni: segreteria della facoltà di Scienze della formazione, via Tigor 22, tel. 0406763646.

È destinato a laureati in Ingegneria, Geologia e discipline affini, invece, il corso di perfezionamento in «Trasporti dei contaminanti negli acquiferi» istituito al Dipartimento di ingegneria navale, del mare e per l'ambiente, che partirà il 24 gennaio e si articolerà in 45 ore di lezioni ed esercitazioni. Obiettivo, approfondire cognizioni di base, capacità operative e conoscenze tecnologiche nel settore della salvaguardia degli acquiferi. Iscrizioni entro l'8 gennaio; informazioni nella segreteria dei corsi di perfezionamento di piazzale Europa 1, tel. 0406767014.

Affollata conferenza-concerto imperniata sul giovane compositore triestino d'adozione

Pessina, melodie tese al futuro

Prima esecuzione assoluta di un'opera per violino e pianoforte

Nell'ottica di riproporre artisti dimenticati o poco noti del nostro territorio nell'ambito di una cultura intesa nel suo significato più ampio, l'Istituto giuliano di storia, cultura e documentazione in collaborazione con l'assessorato comunale alla cultura ha dedicato una conferenza-concerto (che verrà replicata mercoledì 15 dicembre all'Auditorium di via Roma a Gorizia) al giovane compositore Paolo Pessina, perché, come ha sottolineato lunedì sera all'auditorium del museo Revoltella la curatrice Noella Picotti, «non ci può essere passato senza futuro».

E a un promettente futuro Paolo Pessina, nato a Milano nel '69 ma triestino d'adozione, può guardare a buon diritto, visto il prestigioso curriculum e il talento confermato dai successi ottenuti in varie competizioni. Diplomatosi in composizione al Conservatorio di Milano con Azio Corghi e in direzione d'orchestra con Yuri Ahronovich, Pessina – invitato anche ad assistere Sir Georg Solti in alcune prove con la London Symphony Orchestra – è un compositore fecondo, con un ricco catalogo di opere (dalla musica da camera all'orchestrale, dai brani vocali a quelli per pianoforte).

Dotato di un'innegabile vena melodica, quello che più colpisce in lui è la capacità di dominare la trasversalità di stili che caratterizza un po' tutta la sua opera. Profondo conoscitore della letteratura musicale, Pessina estrapola dal passato ciò che gli serve per concretizzare il proprio pensiero musicale, filtrandolo attraverso un sentire attuale che si concretizza alla fine in soluzioni armoniche e ritmiche inedite, preziose nei timbri e nelle sonorità.

Tutto ciò è prepotentemente emerso anche dall'ascolto in prima esecuzione assoluta del «Jubilaeum - Mutationes super Dies Irae op. 50», composto espressamente per questa occasione e affidato all'appassionata interpretazione del duo Stefano Furini violino e Alberto Boischio pianoforte. Suddiviso in cinque parti alla maniera di una grande sonata, il brano, privo di intendimenti liturgici ma pretesto per una moderna parafrasi della primigenia scrittura gregoriana, presenta momenti di moto perpetuo, frasi di largo respiro punteggiate da schegge dissonanti, abbandoni romantici e astratte meditazioni formali.

Particolarmente suggestivo, tra gli altri, l'incipit del quarto movimento, quasi una berceuse dolce e carezzevole disegnata da Boischio e rifinita dall'espressività sensibile di Furini, che si contrappone alla forza impetuosa del sorprendente gran finale a ritmo di tanto e ragtime. Vivo l'apprezzamento del folto pubblico, che ha tributato ad autore e interpreti calorosissimi e festosi applausi.

Patrizia Ferialdi

Un momento dell'esecuzione di «Jubilaeum». (Lasorte)

Miletti, la «scrittura sincopata» di un letterato che amò il jazz

Incontro promosso dal Cca in omaggio all'autore scomparso un anno fa

Il Circolo della cultura e delle arti ha voluto ricordare lo scrittore triestino Vladimiro Miletti, scomparso un anno fa, presentando l'altro pomeriggio un libro in cui egli ha una parte, e che gli sarebbe certamente molto piaciuto già a cominciare dal titolo: «La scrittura sincopata».

A parlarne, dopo un'introduzione di Sergio Cimarosti, è stato invitato l'autore stesso, Giorgio Raimondi, italianista, insegnante e cultore di jazz, passione grazie alla quale era venuto a conoscere Miletti (nella foto), *uno dei massimi collezionisti di questo genere in Italia.*

Il tema del libro (edito da Mondadori) è quanto mai affascinante: determinare i rapporti fra la letteratura italiana e questo nuovo, rivoluzionario modo di fare musica che è il jazz, a cui gli artisti si sono dimostrati subito assai sensibili. Ed ecco capitare nelle mani dell'autore un poemetto, pubblicato a Trieste (per le edizioni dell'Alabarda) nel 1934, dal titolo «Aria di jazz». In pieno stile futurista, queste «parole in libertà» di Miletti dovevano rendere la simultaneità si suono-impressione provocata dalla musica jazz, sincronizzandone i ritmi e caratterizzandone l'ambiente.

Forse, più che leggerlo, questo volumetto bisognava guardarlo per ricavarne soprattutto sensazioni visive; ma poteva anche essere un punto di partenza per esperienze più complesse... E fra gli scrittori del Novecento non mancano esempi di coinvolgimento profondo della musica nera con l'arte della parola: dall'interessamento sociologico di Antonio Gramsci a quello poetico di Cesare Pavese alle considerazioni di artisti di avanguardia, come Alberto Savinio, che ne riconobbero l'alta suggestione.

Liliana Bamboschek

Il pediatra indiano Sujit Mandal ospite del Sism

Studenti europei a Calcutta in aiuto a un «progetto totale» contro il dramma dell'indigenza

Risale al '95 il primo incontro fra il Sism (Associazione di studenti di medicina e giovani medici volontari) e il pediatra indiano Sujit Mandal, fondatore del Calcutta Village Project. Da allora gli studenti europei collaborano con questo «progetto totale» che – nato dieci anni fa – mira ad aiutare le popolazioni più povere che vivono ai margini della grande metropoli indiana.

Ospite del Sism a Trieste, Mandal ha illustrato in una conferenza – tenuta nei giorni scorsi all'auditorium del Lloyd Adriatico – i traguardi raggiunti dal suo progetto, soffermandosi sui prossimi obiettivi e sui gravi problemi da risolvere. Come suggerivano infatti le immagini del reportage di Michele Cazzani – dedicato proprio a Calcutta Village Project – Calcutta presenta aspetti da metropoli moderna e drammi dell'emarginazione, della povertà, dell'analfabetizzazione più profonda. È a questa Calcutta, indifesa e abbandonata, che Mandal rivolge il suo lavoro, cui si affianca quello dei quattro studenti europei che ogni mese gli vengono mandati in aiuto e che compiono uno stage indimenticabile per la loro formazione professionale e umana.

«In una simile realtà – ha spiegato Mandal – non basta intervenire con le sole cure mediche. È evidente la necessità di fornire un'educazione sanitaria parlando continuamente alle madri di igiene (è grave a Calcutta il problema dell'acqua del Gange), di disinfezione, prevenzione, nutrizione e anche di pianificazione familiare. I risultati ci sono – ha continuato il medico – e l'attività viene costantemente ampliata, grazie anche alla generosità degli sponsor europei».

Oggi Calcutta Village Project conta su un ospedale attrezzato per ospitare 15 bambini con le loro mamme, su scuole dislocate in diversi villaggi e su un programma di adozioni a distanza che permette a centinaia di bambini indiani poverissimi di compiere gli studi (il loro mantenimento completo costa solo 20 dollari al mese). «L'alfabetizzazione – sostiene Mandal – è l'unico modo per avviare una ruota positiva nell'evoluzione di Calcutta». Accanto ad essa, la sicurezza di ottenere finanziamenti – soprattutto per le donne – per piccole attività rurali con cui emanciparsi: è questo il nuovo obiettivo importante del Calcutta Village Project.

Ilaria Lucari

Banchetti dell'Ail

Le leucemie si combattono con una stella di Natale

«Se credi che la leucemia resterà un male inguaribile devi farci un favore. Piantarla». Con questo slogan si rinnova l'appuntamento con l'Ail (Associazione italiana contro le leucemie), che da domani a domenica, in cambio di un contributo associativo minimo di 15 mila lire, offrirà in 1.500 piazze una coloratissima stella di natale. A Trieste i banchetti saranno allestiti in via delle Torri e in largo Riborgo. Le stelle di Natale del sodalizio saranno caratterizzate da un simbolo associativo inserito nel vaso della pianta.

L'appuntamento annuale con l'Ail ha già permesso di raccogliere molti fondi e di sensibilizzare l'opinione pubblica alla lotta contro leucemie e linfomi. Il denaro raccolto quest'anno con le 500 mila stelle di Natale da offrire andrà a finanziare la ricerca scientifica, a migliorare la qualità delle cure e a continuare nella realizzazione di residenze nei pressi dei maggiori centri di terapia italiani, per permettere a pazienti che risiedono lontano di affrontare lunghi periodi di cura assistiti dai familiari.

In centinaia alla tradizionale festa annuale, tra giochi e musica

«L'Oratorio salesiano del 2000? Sempre più vicino alla città»

«L'Oratorio del 2000». Questo il tema su cui si sono incentrate la festa e le tante iniziative promosse dalle associazioni legate all'oratorio Don Bosco di via dell'Istria. Il tradizionale ritrovo dell'8 dicembre, festa della Immacolata, ha radunato centinaia tra volontari, fedeli, insegnanti, rappresentanti del mondo scout e sportivo che gravitano attorno alla sfera dell'attività salesiana a Trieste. Un modo per cementare gli sforzi e le attività in cantiere evocando l'inizio dell'istituzione dell'oratorio, la creazione fondamentale di Giovanni Bosco voluta e avviata nel 1841.

La festa si è dipanata in 12 giochi previsti in una sorta di percorso obbligato, con cornice di tanta musica *(foto Lasorte)*. Ma non solo. L'accento è stato rivolto anche al futuro dell'oratorio al servizio dell'intera comunità cattolica cittadina: «Volevamo dare una particolare attenzione alla festa – ha sottolineato don Roberto Cappelletti, direttore e coordinatore delle attività ricreative dei salesiani –. Intendiamo infatti lanciare un segnale preciso, e cioè che nel 2000 dovrà esserci più apertura all'intera città e anche ai suoi problemi». In quest'ottica è già stato presentato il prossimo appuntamento, datato 16 gennaio, con l'allestimento di un altro spettacolo in collaborazione con l'Actis universitaria. La festa di ieri inoltre ha regalato la vetrina a una recente iniziativa editoriale, il volume «La nostra storia», compendio delle tappe maggiori dell'oratorio dalla nascita a oggi.

Francesco Cardella

Volumetto dedicato all'associazione de Banfield

Santini: la storia di un'epoca racchiusa nella memoria delle immagini di devozione

Pubblicazione firmata da Tina Campailla e Fulvia Costantinides

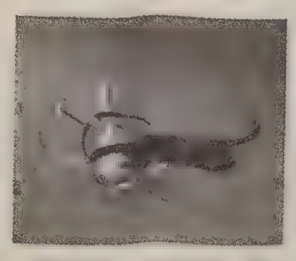
Firmato da Tina Campailla e Fulvia Costantinides, è stato da poco pubblicato il volumetto «Santini: piccole immagini di devozione», dedicato all'associazione Goffredo de Banfield. Dopo «Souvenir: ricordi di carta», destinato lo scorso anno allo stesso sodalizio, le autrici stavolta hanno affrontato un settore più specifico e limitato (senza peraltro entrare nel merito dell'argomento, appannaggio di studiosi e cultori di questa tematica): quello appunto delle immaginette devozionali che fanno anch'esse parte di quel patrimonio di «ricordi di carta» d'epoca, così ricco di fascino e suggestione.

Le immaginette sacre fanno viaggiare la mente sul filo della memoria, interpreti e testimoni di stati d'animo, sentimenti devozionali, ricordi nostalgici propri di momenti dolorosi oppure gioiosi – come battesimi, cresime, matrimoni, prime comunioni – che hanno scandito la vita della gente. Venivano un tempo distribuiti soprattutto nelle chiese in cambio di un obolo, erano riposte nei libri di preghiera, nei cassettoni dei corredi, sulle porte delle stalle, nelle culle dei bambini, nelle bare dei defunti. I piccoli santini erano addirittura considerati «curativi» di mali fisici e anche morali, e quindi fatti inghiottire ad animali e uomini, ovviamente secondo una credenza superstiziosa.

L'interesse per i santini è al giorno d'oggi quasi completamente cambiato ed è prevalentemente racchiuso nell'ambito di un collezionismo sempre crescente, testimoniato da ricche e importanti raccolte museali e dalla pubblicazione di riviste specializzate.

Il volumetto dall'elegante veste tipografica, impreziosito dalle immagini di Marino Ierman *(foto)*, si può trovare nella sede dell'associazione de Banfield, in via Caprin 7.

BREZZILEGNI S.r.l.
CENTRO HOBBY LEGNO
Trieste - Via Errera, 8 - Tel. 040 823553-820810 - Fax 040 381485
http:/www.brezzilegni.com - brezzi@brezzilegni.com



PAVIMENTI IN LAMINATO ANTITUTTO
per copertura di vecchi pavimenti
A PARTIRE DA L. 26.900 IVA COMPRESA
NO ACARI
VELOCITÀ NELLA POSA FAI DA TE
IMPORTAZIONE DIRETTA
PAVIMENTI IN LEGNO
prefiniti in vari spessori e tipi
A PARTIRE DA L. 46.900 IVA COMPRESA (IN ROVERE)
POSA FAI DA TE
MERCE VISIBILE E DISPONIBILE PRONTA MAGAZZINO
adatti per
CAMERETTE BAMBINI
GROSSO CALPESTIO
LOCALI COMMERCIALI
Uscita superstrada Zona Industriale Ovest - Via Errera - Ampio parcheggio

CARNIA APT

ARTA TERME

ARTA TOUR

RELAX E BENESSERE

SPECIALE WEEK-END DI SANTA LUCIA

Due/tre giorni di pensione completa, entrata alle Terme con due ingressi in palestra, due ingressi in piscina, una sauna e un massaggio da L. 180.000

Informazioni e prenotazioni:
A.R.T.A. tur
Consorzio ARTA TUR
tel. 0433.929411 fax 0433.929714

ANTICO MERCATO DI SANTA LUCIA

11 - 12 - 13 DICEMBRE 1999

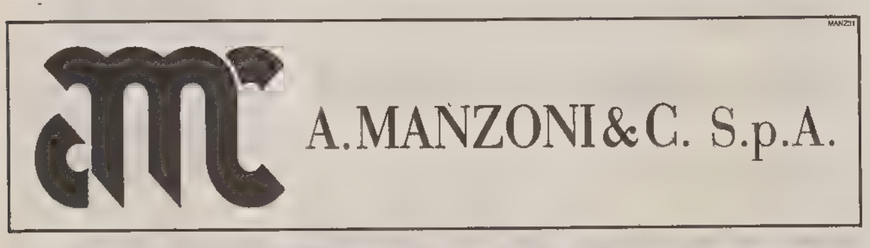
PROGRAMMA

☆ **VENERDÌ 10 DICEMBRE**
ore 20.30: «Donne e musica» - concerto per pianoforte e flauto

☆ **SABATO 11 DICEMBRE**
ore 14.00: «L'ambiente carnico nella stagione invernale» - escursione lungo i sentieri di fondovalle;
ore 18.00: «Lunari» di Arta Terme - presentazione del calendario con la partecipazione della scrittrice Gina Marpillero;
ore 21.00: «A guardar le stelle» - osservazione accompagnata da due astrofili

☆ **DOMENICA 12 DICEMBRE**
ore 10.00: Apertura mercatino di Natale, dei prodotti artigianali e degli attrezzi agricoli ad Arta Terme;
ore 12.30: «Il mangjâ di Sante Luzie» - piatti unici tradizionali nei ristoranti di Arta Terme;
ore 15.00: Santa Lucia distribuisce i regali a tutti i bambini e durante il pomeriggio ancora giochi, giostre e altri intrattenimenti

☆ **LUNEDÌ 13 DICEMBRE**
ore 14.30: Funzione religiosa e tradizionale processione



Da Optissimo i vostri vecchi occhiali valgono £.40.000*. E in India, un sorriso.

Fino al 29 Febbraio i vostri vecchi occhiali da Optissimo valgono **£.40.000*** sull'acquisto di un nuovo paio di occhiali da vista. Optissimo metterà a punto i vostri vecchi occhiali e li distribuirà tramite i Frati Missionari nei Paesi del terzo mondo, dove gli occhiali sono un lusso spesso irraggiungibile. Nel caso non desideriate acquistare subito un nuovo paio di occhiali, il buono d'acquisto che riceverete è comunque valido fino al 31 Dicembre 2000. E' l'occasione giusta per vederci meglio, con gli occhi ed anche con il cuore. Vi aspettiamo.

** L'offerta è valida per l'acquisto di due lenti e una montatura e non è cumulabile*

TRIESTE - Corso Italia, 31 - Tel. 040/3721286

SCELTA FRA 3000 MONTATURE - COSTRUZIONI DI LENTI SU MISURA - SUPERGARANZIE OPTISSIMO

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 2000 - Festivo 3000

A Tarvisio privato vende appartamenti 50 - 100 mq proposta vantaggiosissima. Telefonare al cell. 0335-6633624. (Fil47)

BG 040/272500 Muggia alloggio in bifamiliare centralissima salone tre stanze cucina bagno poggiolo terrazza lisciaia soffitta/ripostiglio. (A00)

BG 040/272500 Muggia centro storico casetta accostata da ristrutturare ingresso due camere cucina servizio bagno. L. 75.000.000. (A00)

BG 040/272500 vicinanze Muggia centro in casetta soggiorno tre stanze cucina abitabile doppi servizi terrazza cantina termoautonomo. L. 310.000.000. (A00)

BG 040/3728802 piazza Foraggi piano alto ascensore ingresso soggiorno due camere cucina abitabile ampio bagno poggiolo. L. 165.000.000. (A00)

BG 040/3728802 zona S. Giacomo appartamento dalle ottime condizioni interne vista mare ascensore. Soggiorno camera cucina bagno ingresso ripostiglio. (A00)

GIARDINO pubblico in stabile con ascensore mansarda rifinitissima travi a vista con soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio. L. 140.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

POLITEAMA Rossetti in stabile ristrutturato appartamento buone condizioni con ingresso salone cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio termoautonomo. L. 145.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

SAN Giacomo in stabile recente appartamento perfetto composto da ingresso cucina abitabile arredata soggiorno matrimoniale bagno ampia veranda termoautonomo. L. 145.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

SAN Giusto mansarda pari primingresso con atrio soggiorno cucina abitabile matrimoniale stanzetta bagno, arredato termoautonomo L. 150.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

STUDIO4 040/370796 Carso particolare casa nel borgo dell'800 su due piani con finiture originali ampia metratura. Perfette condizioni.

STUDIO4 040/370796 Commerciale appartamento su due livelli di 170 mq con giardino e terrazzi abitabili. Garage cantina I ingresso. Esente mediazione. Vista golfo.

STUDIO4 040/370796 Commerciale I ingresso appartamento all'ultimo piano con mansarda salone tre stanze doppi servizi terrazzo abitabile più terrazzo a vasca. Garage cantina esente mediazione.

STUDIO4 040/370796 Muggia in costruzione ville bifamiliari su tre piani in posizione con vista completa totali 200 mq giardino di 500 mq visione planimetrie e filmato, esente mediazione.

STUDIO4 040/370796 via Giacinto Gallina esente mediazione consegna in primavera appartamenti di varie metrature anche ultimi piani con mansarda, con terrazzo ottime rifiniture autometano porte blindate ascensore.

VIA Bazzoni adiacenze palazzina recente appartamento con ingresso soggiorno cucinino due matrimoniali studiolo bagno soffitta poggioli giardino proprio, posto macchina condominiale L. 200.000.000. Casacittà 040/362508.

VIA Buonarroti appartamento luminosissimo ottime condizioni con ingresso salone doppio matrimoniale cucina abitabile termoautonomo, possibilità seconda stanza. L. 175.000.000. Casacittà 040/362508.

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2000 - Festivo 3000

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A seri referenziati introdotti sanitarie ortopedie affidiamo campionario corsetteria estetica ortopedico sanitaria: fasce lana, calze elastiche, linea intimità maternità. Marchio conosciuto. Zona Veneto-Friuli. Tel. 02 70102044.

AFFERMATA industria chimica settore detergenti professionali inserisce agenti e ispettori vendita introdotti ristoranti alberghi comunità lavanderie. Elevate provvigioni premiante mensile diaria. Tel./fax 02 2137804.

APPRENDISTA per negozio abbigliamento massimo 23 anni bella presenza. Spedire curriculum V&V Srl via Mazzini 40 Trieste.

BIOPRANOTERAPEUTA. Diventare operatore specializzato del «naturale». Telefonare per test gratuito capacità bioenergetiche per ammissione seminari formativi numero verde associazione 800 920958. Filiale di Padova 049/8285611.

CAMERIERA/E banconiera/e max 27 anni cercasi. Presentarsi Old London Pub via Caprin 17 dopo le 19.

CASA di riposo cerca ausiliare ambosessi. Tel. 03485903142-03496153178. (A15012)

CERCASI ambosessi per facile lavoro telefonico, motomuniti per consegne. Tel. 040 3728380.

CERCASI infermiera diplomata per lavoro stabile a contratto. Tel. 040/632108. (A14963)

COPPIA custodi domestici professionisti possibilmente mezza età cercansi per villa signorile vicinanze Udine. Scrivere fermo posta Udine centrale C.I. AA6593948. (Fil47)

DISTRIBUTORE ingrosso per le Tre Venezie articoli di ferramenta casalinghi agraria ecc. cerca agente Enasarco provincia Ts/Go. Telefonare 0432601246.

PRIMARIA azienda ricerca operai/e specializzati/e attrezzisti/e e addetti/e alle macchine lavorazione legno ed assemblaggio tel. ore ufficio 0432/706440. (FIL47)

STENODATTILOGRAFA/O esperienza Pc veramente capace cerca studio legale. Emolumento adeguato. Scrivere a fermo posta Ts Centrale C.F. AA1462634. (A14889)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 900 - Festivo 1300

RAGIONIERA 30enne esperienza decennale studi contabilità cerca occupazione, anche eventuale collaborazione nel Monfalconese tel. 0481/485129. (C00)

6 AUTOMEZZI
Feriale 2000 - Festivo 3000

PUNTO 85 Sx anno/98 km 29.000 con Abs-Airbag-Aria condizionata 4 porte 1 anno di garanzia PREZZO AFFARE. Tel. 040.362744-825582. (A00)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 2000 - Festivo 3000

CADORE vicino Sappada festeggiate il 2000 all'albergo Stella Alpina - offerte ponte Epifania. Tel. 0422/543847. (A00)

NATALE a Tarvisio l'Hotel Il Cervo vi ospita dal 20 al 26 dicembre minimo 3 gg, pensione completa lire 70.000 a persona. Prenotazioni al n. tel. 0428/40305. (Fil47)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2000 - Festivo 3000

UN PRESTITO?
veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!!
040-630992

A.A.A. ABBISOGNANDOVI finanziamenti velocissime soluzioni efficaci personalizzate tassi dal 3,75%. Eurointermediaria 045/6270560. (A00)

CREDIT EST S.p.A.
FINANZIAMENTI PENSIONATI, CASALINGHE DIPENDENTI
FINO A 3.000.000 IN GIORNATA
TEL. 040 / 634025

A.A.A. TUTTE le categorie soluzioni finanziarie velocemente Lombardfin. Tel. 030/3534114 - 3547911. (Fil7007)

Continua in 43.a pagina

CULTURA & SPETTACOLI

LETTERATURA *Intervista al poeta, protagonista questa sera di un incontro al Teatro Miela di Trieste*

Sanguineti: «Ma il nuovo, dov'è?»

Dice: «Non credo che i giovani abbiano molte ragioni per essere soddisfatti»

Edoardo Sanguineti, poeta, romanziere, saggista e scrittore di teatro, indissolubilmente legato alla neoavanguardia degli anni Sessanta e a un'idea di arte impegnata e innovativa che coniuga ansia sperimentale e fedeltà a delle ragioni di fondo sarà protagonista dell'incontro che il Collegio del Mondo Unito, in collaborazione con il Comune di Trieste ha organizzato oggi alle 20, al Teatro Miela di Trieste. Un'occasione per conoscere più da vicino uno degli autori che ha fatto la letteratura italiana di questo secondo Novecento.

Un'affollata lezione agli allievi del Collegio di Duino è stata l'occasione per porgli qualche domanda.

Una domanda quasi obbligata visto il periodo, che induce a bilanci e proiezioni future: qual è, a suo avviso, lo stato della poesia italiana di fine millennio?

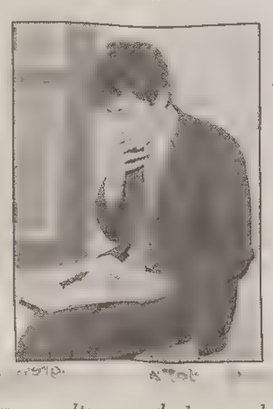
«Nel complesso non mi pare un momento particolarmente brillante, nel senso che non c'è quella vitalità polemica che s'era avuta in certi momenti in cui la tensione innovativa era molto più forte, nel '50-'60, né mi pare che emergano delle figure così significative da poter rappresentare di per sé un elemento d'interesse. La produzione più significativa è affidata ancora a poeti che sono in qualche caso vecchi, in qualche caso anziani, o maturi e che ci sia una certa difficoltà, invece, nell'emergere di nuove ricerche; un panorama un po' stagnante, questa è la mia impressione».

Se questo è il quadro d'insieme, quale senso può avere parlare ancora oggi di avanguardia?

«Credo che potenzialmente il senso ci sarebbe: proprio perché la situazione appare abbastanza stagnante, il desiderio di vedere che qualcosa si muova, si scuota, si fa sempre più forte. Quello che manca è una volontà anche contestativa oltre che innovativa, ma è un terreno delicato perché non tocca solo la poesia, ma anche la letteratura, le arti figurative e la musica. Discutendo con amici, anche giovani, che si dedicano alla pittura o al cinematografo, tutti hanno l'impressione che bisogna risalire di qualche decennio per trovare davvero dei momenti forti: si producono cose degne d'interesse, anche notevoli, ma in un clima non molto animato».

Come si pone allora il problema oggi di un'arte «impegnata»?

«Credo ci sia un'accettazione, nel complesso, del meccanismo sociale esistente perché, appunto, la politica con la cosiddetta fine delle ideologie, o, almeno, l'ideologia della fine delle ideologie, ha creato una situazione molto ambigua: nessuno vuol più prendere posizioni nette nel momento stesso in cui la polemica si dissolve in questioni molto di dettaglio, ma i grandi problemi non vengono affrontati e questo, mi pare, si riflette anche nella cultura. Inoltre il trionfo dell'economia di mercato collabora certamente a far sì che il problema sia quello delle teste di classifica, di vendere i dischi, di vendere i libri, di vendere dei quadri, è l'asta mercantile che decide ormai: un libro viene venduto in quanto viene molto venduto, è il serpente che si mangia la coda. A questo punto, sperare che un giovane resista alle lusinghe o alle illusioni di questa violenta concorrenza, si capisce, rischia di diventare utopico. Mentre negli anni immediatamente successivi alla guerra non c'era ancora questo dominio del mercato e la volontà di conflitto ideologico-culturale era molto forte».



Come si potrebbe ovviare, almeno in parte, a tutto ciò?

«Chi ha la mia età, evidentemente, cerca più o meno di continuare a sviluppare un certo discorso avviato, ma il compito decisivo spetta ai giovani, i quali, mi pare, non hanno molte ragioni per essere soddisfatti dell'atmosfera che li circonda, anche perché le illusioni del successo come cifra dominante, con tutti i fantasmi che la televisione, così com'è gestita attualmente, collabora a creare, non può suscitare delle lusinghe durevoli. Allora, credo, si creerà una situazione di scontentezza che li inciti a prendere maggior coscienza con maggior realismo, e che li spinga a contestazioni. In fondo la grande arte della modernità è sempre legata a funzioni di tipo anarchico-contestativo. Questa, poi, si può sviluppare in modi molto diversi a seconda della congiuntura storica, ma questa è stata la grande spinta dell'arte di questo secolo. Mi auguro che spinte di questo genere non vengano meno neanche nel futuro».

Venendo a temi più legati al suo modo di scrivere, sin dagli inizi c'è stato un rapporto fra la sua produzione e il mondo musicale...

«Ho lavorato con molti musicisti, molto volentieri, anche per ragioni soggettive e personali: da bambino sognavo di fare il musicista, anzi il danzatore, poi la vita, com'è ovvio, mi ha condotto altrove. Quindi in fondo, per me, già la poesia è un surrogato, sia pure un surrogato molto amato, della musica. Il poter lavorare con dei musicisti era per me reintegrare in qualche modo un'immagine perduta o fortemente sbiadita e riprendere un tipo di linguaggio che non potevo gestire da solo. All'inizio degli anni Sessanta l'incontro con Berio è stato particolarmente fortunato anche per la qualità, evidentemente, della collaborazione. E, poi, devo dire che è sempre stato molto alto il numero di musicisti che mi hanno chiesto dei testi, o che hanno utilizzato cose mie, e questo è stato uno stimolo molto forte come lo è stato sempre anche il rapporto con le arti figurative. Credo che sia molto importante per l'esperienza moderna questo contatto fra diversi linguaggi».

Nella sua poesia si può leggere, da un lato, una forte tensione sperimentale, dall'altro, il recupero di forme tradizionali, come convivono queste due modalità?

«Strada facendo il desiderio di sperimentare le forme della tradizione è venuto rinforzandosi, ma questo non vuol dire un tentativo di far rivivere forme defunte o di riconciliarsi con la tradizione, che del resto da parte mia non ha voluto mai essere ignorata ma semmai utilizzata in senso innovativo e con distanza critica. In fondo, penso che le forme della tradizione oggi possano servire se riprese con un certo distacco e con una certa ironia. La comunicazione passata non può essere vissuta in modo ingenuo: io posso scrivere delle ottave o dei sonetti, ma non sono più le ottave e i sonetti in cui si nuota candidamente, non ci si può credere fino in fondo, nello stesso modo in cui oggi un pittore può fare un ritratto, ma non è il ritratto settecentesco. Allora c'è un certo gusto che può essere definito anche lievemente perverso nella manipolazione di forme molto assestate che hanno tutte una loro storia e che viene nello stesso tempo ripresa e profanata. Ma credo sia uno dei tratti costanti della modernità. Si dice spesso che il post-moderno sia citazionistico, ma in realtà tutta la cultura moderna è citazionistica, quest'ultimo cita un modello non nel senso di ricalcare qualcosa di esemplare ma nel senso di parodizzarlo e di riciclarlo in maniera radicale».

Pensando all'esperienza di un gruppo come «Altri luoghi», si può dire che esista una scuola «genovese» di poesia.

«Esiste un gruppo di giovani le cui esperienze sono senz'altro interessanti, anche se noto la difficoltà a elaborare un profilo innovativo, a liberarsi dei vecchi modi dello sperimentale. Si apre, però, il nuovo secolo e tocca anche a loro vedere se è possibile inaugurare una prospettiva nuova.

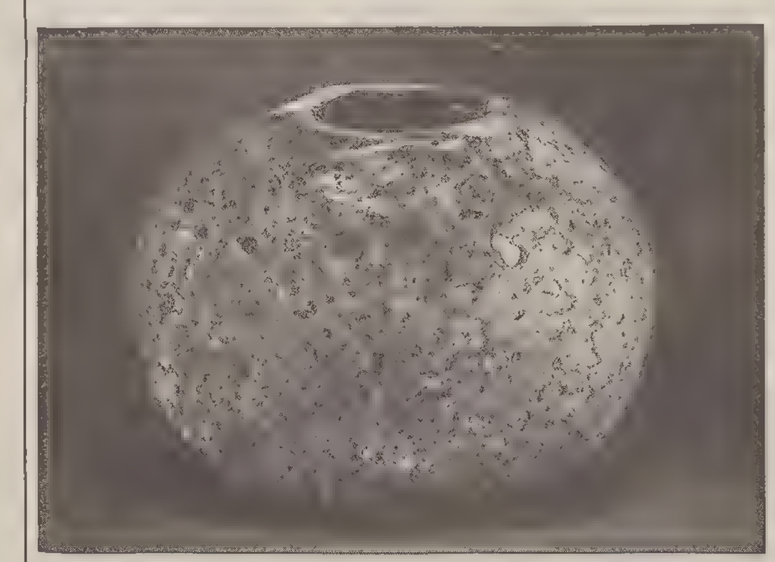
Roberto Dedenaro

Sopra, un'immagine recente di Edoardo Sanguineti e una giovanile (Foto Altran)

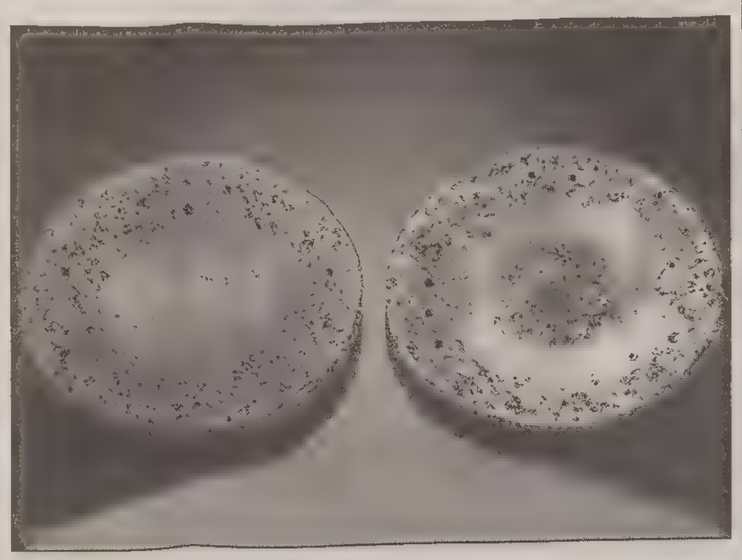
ARTE *Opere dell'architetto triestino hanno inaugurato il terzo spazio espositivo di Rossella Junk a Venezia*

Franco Deboni: l'avanguardia fatta vetro di Murano

Spiega: «Ho voluto trasformare questo materiale in qualcosa che non esisteva prima»



Qui accanto, due delle creazioni dell'architetto triestino Franco Deboni. I suoi vetri riassumono, in superfici scabre e tormentate, d'ispirazione «lunare», quei concetti di matericità, di sperimentazione e di sorpresa così frequenti nell'arte moderna e contemporanea. L'aspetto metallico è dovuto alla modificazione delle composizioni chimiche durante la cottura del materiale.



TRIESTE Vetro, avanguardia e un pizzico di sorpresa: questi gli ingredienti che l'architetto triestino Franco Deboni, collezionista ed esperto della produzione vetraria del nostro secolo a Murano e nel mondo, ha impiegato nella creazione di piastrelle, pannelli, piatti e vasi di vetro intitolati «First glass».

Prodotti nell'isola lagunare grazie anche alla collaborazione di Nicola Moretti, i vetri di Deboni escono, tuttavia, dal prezioso virtuosismo che spesso connota la produzione muranese per riassumere, in superfici scabre e tormentate, d'ispirazione «lunare», quei concetti di matericità, di sperimentazione e di sorpresa così frequenti nell'arte moderna e contemporanea.

L'imprevedibilità del risultato estetico è dovuta ai larghi margini di casualità, propri della lavorazione del vetro veneziano, che spesso ha registrato importanti innovazioni in seguito a inaspettate reazioni della materia.

In tal modo, Deboni ha saputo creare una serie, unica per aspetto e qualità nella storia del vetro muranese, che ha inaugurato di recente il terzo spazio espositivo di Rossella Junk a Venezia, situato in campo San Fantin, a due passi dalle ceneri del teatro «La Fenice». Alla mostra e al lavoro dell'architetto triestino ha dedicato, tra l'altro, un lungo servizio, ricco di illustrazioni, il magazine «Arte».

Da cosa nasce la sua passione per il vetro?

«Fin da bambino sono stato attirato da questo materiale: il primo vetro di Murano l'ho acquistato a dieci anni ed ero impazzito per l'entusiasmo».

Come si è avvicinato all'arte del vetro?

«Nel '75, appena laureato, ho disegnato delle lampade per una ditta di Murano frequentando per lungo tempo una fornace. Poiché da sempre m'affascina la ricerca di nuovi materiali, avevo progettato degli oggetti con inclusioni di lana metallica, ma forse allora era troppo presto, a Murano nessuno era interessato a questa novità. Il movimento "Studio Glass", che promuoveva l'utilizzo del vetro quale mezzo di espressione artistica, nato negli Stati Uniti alla fine degli anni Sessanta, in Italia non era ancora noto.

«Più tardi, quasi per caso, ho ripreso: sono stato invitato da persone che conoscevano la mia competenza nel settore vetrario e i libri che avevo scritto ("I vetri Venini", 1989; "Murano '900", 1996), a creare dei piccoli campioni di nuovi materiali. Sono piaciuti molto e Attilio Dorigato, direttore del Museo vetrario di Murano, mi ha invitato a partecipare ad "Aperto Vetro", la Biennale internazionale del vetro contemporaneo che si tiene a Venezia. Poi, ho esposto una sessantina di pezzi da Rossella Junk e, contemporaneamente, ho partecipato a una collettiva a San Francisco»

Da cosa deriva questa sua nuova concezione del vetro come mezzo espressivo d'avanguardia?

«Da una serie di ricerche personali sul vetro sia sul piano storico sia su quello tecnico, che ho condotto per molti anni, curando anche delle mostre in Italia e in America. I miei vetri sono il risultato di un approfondimento, raggiunto attraverso svariate prove e sperimentazioni, sulle nuove possibilità offerte dal materiale. Ho voluto trasformare il vetro in qualcosa che prima non esisteva: l'aspetto metallico è dovuto alla modificazione delle composizioni chimiche durante la cottura del materiale, che ho portato al limite della devetrificazione e della sfaldatura.

«A differenza di Tiffany o Loetz, che presentano un vetro iridescente solo in superficie, ottenuto esponendo il vetro caldo a dei vapori sprigionati da ossidi combusti, che aderiscono a quest'ultima, i miei pezzi sono realizzati così proprio durante la fusione, in cui gli ossidi metallici trasudano in superficie. Con la fusione si sviluppano queste asperità e questo particolare aspetto metallico che può anche variare d'intensità».

«Il mio è vetro e basta, che modello personalmente a caldo, senza interventi esterni di sabbiatura, smaltatura, acidatura o verniciatura»

Marianna Accerboni

LIBRI *«Graffiti» di Carlo Muscatello*

Parole da ricordare nel nuovo millennio

Dedicato a tutti quelli che di un libro, di un articolo, di una discussione ricordano soprattutto una frase, un flash, un frammento. Poche parole capaci di restare impresse nella memoria più di lunghi e a volte noiosi discorsi. Così nasce **«Graffiti per il nuovo millennio»**, lo «smilzo libretto», come viene definito nella quarta di copertina, che **Carlo Muscatello**, giornalista del «Piccolo», ha scritto per la **MGS Press** di Trieste (**pagg. 70, lire 9000**).

Muscatello dice che di questi tempi ci sentiamo come dei sopravvissuti alla fine del mondo. E per giunta senza niente da metterci addosso. Ogni epoca ha, infatti, i suoi lugubri catastrofisti, che pronosticano imminenti disastri finali ogni volta che si prospetta un giro di boa millenario. Di solito, però, è gente che fa cilecca. Come sembra essere accaduto (almeno per ora...) anche stavolta.

Un tale diceva: chi non ricorda la Storia è condannato a ripeterla. Bisogna, allora, far sempre e comunque tesoro dell'esperienza, senza la quale non può esistere saggezza. E allora, all'alba di un nuovo millennio, uno degli imperativi è quello di ricordare la Storia passata, quella grande e quella piccola Perchè il passato è sicuramente fatto di scoperte scientifiche, di personaggi che hanno lasciato il segno sulla politica e sull'economia, sulla filosofia e sulla cultura. È fatto, purtroppo, di progressi tecnologici e di conquiste civili, persino di imprese sportive e di mutamenti del costume.

Ma c'è anche la Storia minore, quotidiana, quella «guardata dal buco della serratura». In cui una frase, una battuta, una storiella, una citazione, un frammento, un flash, per tutta una serie di motivi finiscono per essere rappresentativi di un mondo, di un'epoca, di un modo d'essere, di pensare, di comportarsi, di vivere.

«Graffiti» che ritroviamo fra queste pagine, che mettono accanto la Bibbia e Vasco Rossi, Oscar Wilde e Umberto Eco, Pablo Picasso e Claudio Magris, Cesare Pavese e Woody Allen, Tacito e Roberto Benigni, Elias Canetti e Nanni Moretti. E un'autentica sfilza di «anonimi», che, a seconda delle circostanze, vestono i panni dell'infido e dell'eterno adolescente, del subdolo e dello speranzoso, del diffidente e dell'enigmistico.

TEATRO È morta ieri a Roma una delle più grandi interpreti della tradizione napoletana. Aveva 89 anni

L'ultima Maggio, radiosa Pupella

Figlia d'arte, le piaceva passare da un genere all'altro, alternare riso e pianto

«... del resto il teatro non è mai stato la mia passione. L'ho fatto per seguire, da ragazza, un uomo bellissimo. Però era come un destino: mio padre artista, mia madre pure, i miei fratelli artisti, alla fine il teatro ce l'avevo dentro. E l'unico modo per comunicare con gli altri della famiglia era attraverso il teatro, le canzoni, le parole, i gesti, le abitudini...».

Come ogni figlia d'arte, quelle abitudini Pupella le aveva imparate subito. Prima ancora di chiamarsi Pupella. Perché lei, all'anagrafe di Napoli, era stata registrata come Giustina. Giustina Maggio, figlia del cavalier Domenico, detto don Mimì, figura leggendaria del varietà napoletano e non solo. Si intitolava «La pupa movibile» lo spettacolo in cui era comparsa per la prima volta, e non aveva neanche due anni, accoccolata in una cesta. Il copione lo aveva scritto Edoardo Scarpetta, traendolo da «La poupée» di Audran. Da quel giorno Giustina si chiamò Pupella, un nome che non avrebbe lasciato mai più.

I Maggio erano una grande famiglia d'arte. In uno spettacolo che evocava spiritosamente un vecchio motivo di Cioffi e Pisani, «E'... 'na sera 'e Maggio», Antonio Calenda ne ha raccontato affettuosamente la leggenda, a partire proprio dai loro racconti. C'era Beniamino, in quell'allestimento che raccolse nel 1983 il premio della critica, Beniamino dalla voce un tempo bellissima e spensierata (era soprannominato «cardillo»), Beniamino ballerino acrobatico, finché una brutta caduta non gli aveva rovinato la gamba (ma lui aveva continuato ugualmente a correre su e giù per l'Italia con le sue scenette e le sue canzoni, «sporcando» motivi alla moda con gesti bizzarri e giochi di parole). C'era Rosalia, la «guagliona», la più bella dei Maggio, la più navigata: un suo colpo d'anca, una sua allusione facevano venire giù i teatri (anche quando, tra il dolce e l'amaro, aveva raccontato di essersi prostituita per poter mantenere la sua bambina). E c'era Pupella.

Pupella poteva contare su una comicità secca ed epigrammatica e su una dimestichezza, altrettanto forte, con il ruolo drammatico. In quello spettacolo recitava prima «Donn'Agnese», una macchietta d'epoca scritta per Maldacea, dove tratteggiava il ritratto buffo di una vedova in cerca di marito. Subito dopo si impegnava in un pezzo sulla tragica morte in scena del pulcinella Antonio Petito. E proprio una sera, al debutto a Parigi di «E'... 'na sera 'e Maggio», era riuscita a trasformare la scena tragica in uno dei numeri più esilaranti della sua carriera.

Piaceva a Pupella passare da un genere all'altro, alternare il riso e il pianto, le sicurezze della tradizione e l'avventura dell'avanguardia. Era merito suo il lancio di non poche canzoni di successo, l'efficacia di non pochi sketch di rivista. Era in prima fila quando «La dama chez Maxim» di Feydeau si era trasformata in una napoletanissima «A Nanassa». Ma da quando nel '59 era entrata nella Compagnia di Eduardo De Filippo, il ruolo di attrice matura e consapevole le aderiva più facilmente addosso. «Lucarie', Lucarie' scètate, songh' 'e nnove...»: l'ingresso di Pupella, scialle consunto e una tazza fumante di caffè in mano, segnava uno dei momenti forti di «Natale in casa Cupiello». E lo stesso accadeva in «Filumena Marturano», o in «Sabato, domenica, lunedì», dov'era Rosa, la moglie onesta che tra il ragù e il pranzo di famiglia scopre di suscitare i sospetti amari del marito.

Eppure in quegli stessi anni sfidava tradizione, convenzioni e benpensanti partecipando alla scandalosa «Arialda» di Testori con la regia di Visconti, e proseguendo po con «In memoria di una signora amica» di Patroni Griffi. Fino ad avventurarsi, verso la metà degli anni Settanta nella avanguardia vera e propria con «La monaca fauza» di Trinchera assieme a Maria Luisa e Mario Santella. Anche il cinema l'avrebbe sorpresa a volte accanto ad Alberto Sordi ("Il medico della mutua»), altre volte diretta da Fellini («Amarcord»), De Sica («La Ciociara»), John Huston (la moglie di Noè nella «Bibbia»), fino al recente «Nuovo Cinema Paradiso» di Tornatore.

Dovevano arrivare gli anni Ottanta perché Pupella stringesse più intensamente ancora, il legame artistico con Antonio Calenda. Da «Farsa» di Antonio Petito a una inaspettata «La madre» di Brecht nel cui straniamento lei riusciva a riportare il «suo» Eduardo. Da «Questa sera... Amleto» tra i teatranti girovaghi di un'Italia ancora in guerra a un «Aspettando Godot» striato di struggimenti e malinconie con i vecchi leoni come Mario Scaccia e Fiorenzo Fiorentini. In quell'occasione Pupella interpretava Lucky, ruolo ridotto al mutismo dalla sua intensità «In Lucky – aveva detto – vedo la mia povera città, così carente di tante cose eppure piena di umanità che la rende utile agli altri».

Pochi anni fa, dopo la morte di Beniamino, dopo quella di Rosalia, l'ultima dei Maggio aveva consegnato la sua vita alle pagine di un libro («Poca luce in tanto silenzio»), nel quale raccontava tutta Pupella, anche la più segreta: «Sono Pupella, la sola Pupella del teatro, e spesso non lo vorrei. Talvolta vorrei essere un'attrice sconosciuta, senza responsabilità, senza nome. Una attrice che una sera, se è stanca, può anche permettersi di mollare».

Roberto Canziani

ROMA Pupella Maggio, 89 anni, una delle più grandi interpreti del teatro napoletano, è morta ieri pomeriggio all'ospedale Sandro Pertini di Roma, dove era ricoverata dal 16 ottobre.

«Ora il teatro, non solo quello napoletano, è più povero - ha commentato Luigi De Filippo, figlio di Peppino. - Era più di una grande attrice: era un'artista di razza, come se ne trovano sempre meno».

«Essere sempre metaforica, nei gesti, negli sguardi, nelle parole: era questa la magia di Pupella» secondo il regista Antonio Calenda, che ebbe modo di lavorare con l'attrice in numerosi spettacoli. «Nel 1977 - ricorda - decisi di mettere in scena 'La madre' di Brecht e come protagonista pensai a Pupella Maggio. E fu il primo momento di un incontro umano e artistico molto prezioso. Poi lavorammo assieme in 'Farsa', una piéce di Pepito: interpretava Pulcinella e il Portaceste. Portò lo stesso personaggio anche in 'E... 'na sera 'e Maggio', lo spettacolo dedicato alla famiglia d'attori Maggio, erede della tradizione dell'arte, con cui desideravo rendere omaggio al grande teatro napoletano, alla sua sottile prerogativa di parlare dell'assurdo esistenziale attraverso la comicità.

«Nell'87 - ricorda ancora Calenda - toccammo quella che ritengo una meta della nostra collaborazione e della sua perspicacia d'attrice, mettendo in scena 'Aspettando Godot'. Pupella ci donò un'interpretazione di Lucky davvero indimenticabile, in cui trovarono espressione tutte le sue capacità innovative e sperimentali».

«In seguito - conclude il regista, - Pupella si allontanò dal teatro, ma continuai a sentirla vicina, prodiga di consigli, con il suo affetto, l'intelligenza, la sua bella curiosità... Mi ha aiutato a capire come il teatro sappia illuminare il senso dell'esistenza su cui tutti ci interroghiamo».

I ricordi, la lunga carriera dell'attrice, raccontati nel libro «Poca luce in tanto silenzio» (Grassetti Editore)

Visconti: lei è donna, mamma, puttana

Nel volume «Poca luce in tanto silenzio» (pubblicato da Carlo Grassetti Editore) Pupella Maggio ripercorreva tutta la propria carriera, gli episodi del suo ultimo incontro con Eduardo De Filippo e della sua partecipazione all'«Arialda» di testori, diretta da Luchino Visconti.

Con Eduardo: «Quando notai che era solo, seduto su una poltrona, mi avvicinai a lui. Appena mi vide, mi scaccio dicendomi: "Chi sei? Non ti conosco?". Ebbi un momento di malinconia. Ma quasi subito mi mandò a chiamare e mi disse queste testuali parole: "Non ti volevo vedere, perchè mi ricordi tante belle cose. Ho saputo che stai per lasciare il teatro... Fai male, perchè abbandoni un bambino che sta per nascere. Ma se proprio lo devi fare, lascialo al momento giusto, perchè il teatro è cattivo... ho faticato tantissimo perchè non fosse così anche con me". L'ultimo scialletto che Eduardo portava in scena glielo avevo fatto io, all'uncinetto».

Con Visconti: «Mi mancavano solo due o tre giorni al debutto dell'"Arialda" e Luchino, che correggeva tutti con la sua pignoleria, a me non aveva detto nulla: "Signor Visconti, volevo ringraziarla: lei è stato così gentile con me, così caro...". E lui: "No, Pupella, io non sono né caro né gentile. Vuole sapere perchè lei è una brava attrice? Perchè lei è donna, mamma e puttana". Il complimento era brutale, ma mi piacque».

LIRICA Memorabile debutto alla Scala

«Fidelio» illumina il buio di un secolo

MILANO *«Fidelio, o l'amor coniugale», unica opera di Beethoven, in scena alla Scala per l'ultima inaugurazione del millennio. Presente il Presidente Ciampi. E sarebbe stato gradito (e forse doveroso) l'Inno nazionale. Ma sembra che solo la civilissima Trieste sappia mantenere le italiche tradizioni.*

Dunque Fidelio «perché – dice Muti – in questa fine secolo così travagliata, funestata da odi e tragedie, un messaggio di luce, di speranza, di lealtà è opportuno». Una ragione quindi di carattere spirituale prima ancora che culturale.

Anche Fidelio fu travagliata nella sua gestazione. Più di qualsiasi altra composizione di Beethoven. Nove anni dalla prima edizione (in tre atti) a quella definitiva (in due). Partitura tre volte rimaneggiata, drasticamente ridotta, semplificando le parti vocali. Quattro volte riscritta l'Ouverture (e Beethoven ne aggiunse altre tre: Leonore 1,2,3) che hanno grande fortuna in concerto.

Muti ha ripreso Leonore 3 nel secondo atto, eseguendola come intermezzo: è stato il momento più grande della serata. Il severo concetto di giustizia che guida l'opera cede alla mediazione incandescente di una nuova speranza, solare, perentoria: l'inconfondibile sigla di Muti che con questo Fidelio dà alla Scala la sua interpretazione più memorabile.

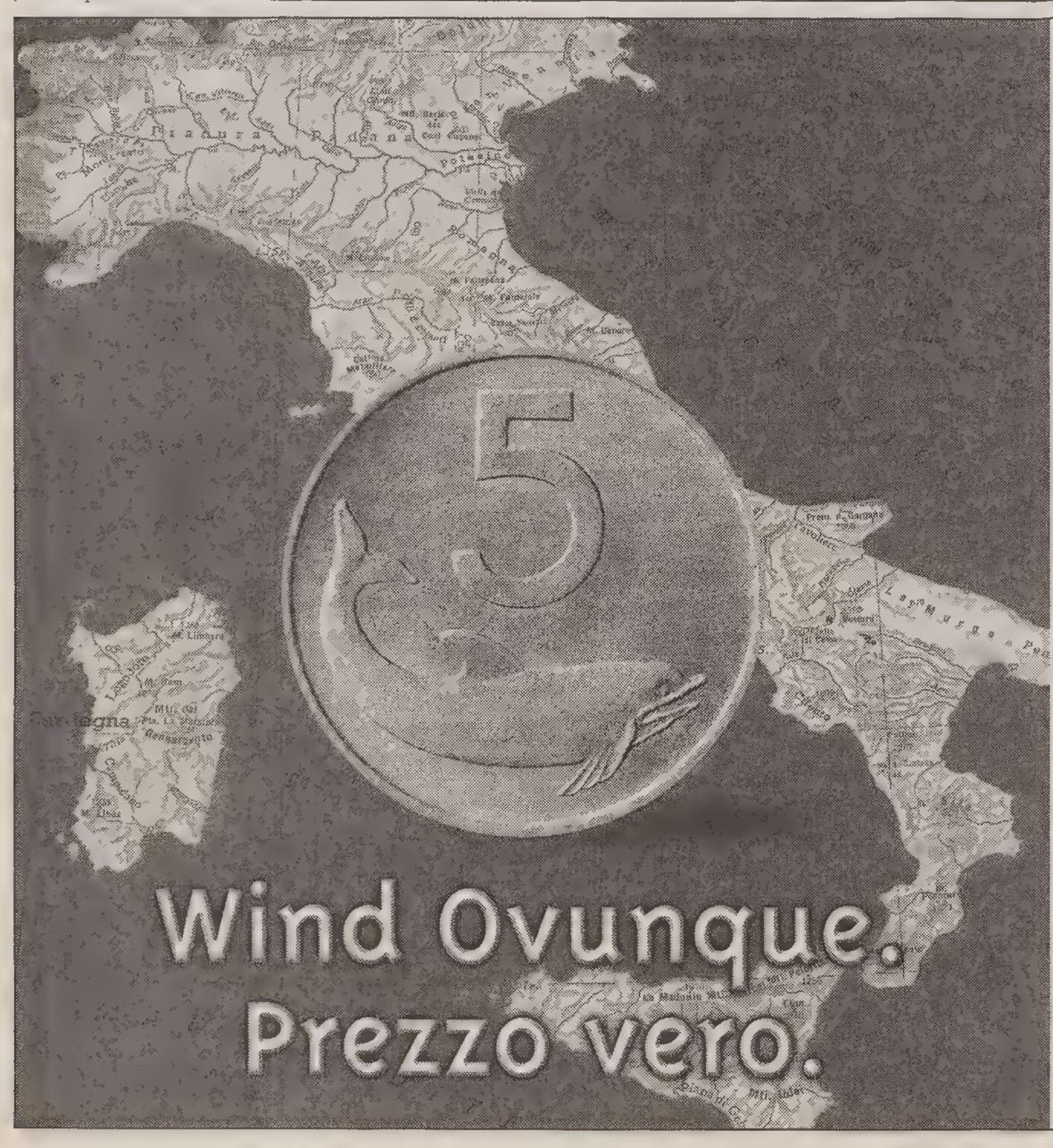
Fidelio è «opera sinfonica». Non che le voci abbiano poco da cantare, ma sono in funzione degli strumenti, con loro si fondono, fanno parte dell'orchestra. Qui, protagonista è Waltraud Meier (nella foto), *dalla voce luminosa anche se non possente, che un certo stile di «canto all'italiana» rende morbida e fascinosissima. L'avvenenza fisica è una qualità in più. È solido, vigoroso seppur dolente il Florestano di Thomas Moser. Kurt Rydl disegna un Carceriere di grande spicco: il migliore del cast. Svetta la freschezza giovanile di Marzelline nella voce acuta di Laura Aikin, secondata dal partner Jaquino (Endrick Wottrich). S'impone la voce profonda del basso Stephen Milling (Ministro), mentre è parso sottotono Franz Joseph Kapellmann (Pizarro).*

La storia di Fidelio (tratta da un episodio realmente accaduto durante la Rivoluzione francese) è quella di una moglie innamorata che si traveste da uomo e si fa assumere nel carcere dove spera di trovare ancora vivo il marito – ingiustamente arrestato – e trarlo in salvo. Così avverrà.

È storia di terrore e tetrerrima sulla scena. Werner Herzog regista ed Ezio Frigerio scenografo hanno studiato un impianto che indicasse cupezza, disperazione, claustrofobia. Pareti incombenti grigie e nere. L'oppressione del lager. Il buio della paura. I prigionieri, nei panni laceri disegnati da Franca Squarciapino, emergono da tuguri sotterranei. Dopo il celeberrimo Coro (istruttore sempre il valoroso Roberto Gabbiani) sono reinghiottiti nelle loro celle. Solo nel finale, con la resa libertà a Florestano, l'opera ha la sua catarsi. In scena, è il momento della luce. Ma ogni cosa ha il suo svolgimento compiuto nella musica. Anche tenendo conto che, perdurando alla Scala la ferrea volontà di non usare i sopratitoli, in opere in lingua originale (qui il tedesco) il test va perso e con esso la trama, per chi non la conosce. Ma Fidelio è soprattutto un vigoroso concerto beethoveniano. Una Nona Sinfonia un po' più articolata. Il tutto, meno di tre ore. L'opera (inizio ore 18) finisce prima di quando lo spettacolo, anni fa, incominciava.

Per la cronaca, l'inaugurazione è finita in trionfo.

Carlamaria Casanova



Wind "Ovunque" è l'unica tariffa che vi permette di chiamare, dal vostro telefonino, tutti i telefoni d'Italia e tutti i telefonini Wind a sole 5 lire al secondo, Iva inclusa.

Le tariffe Wind sono senza canone, senza scatto alla risposta, senza costi aggiuntivi e calcolate solo sui secondi effettivi di conversazione.

Chiamate nazionali	TUTTI I GIORNI 0,00 - 24,00	5
Chiamate cellulari Wind	TUTTI I GIORNI 0,00 - 24,00	5
Chiamate cellulari altri operatori	TUTTI I GIORNI 0,00 - 24,00	12

parlate con il 159

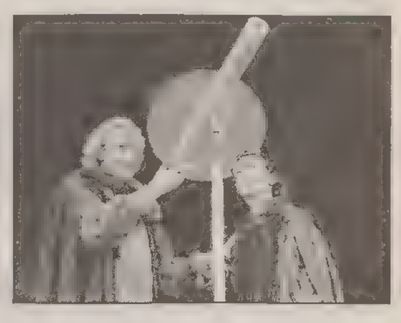
www.wind.it

Il servizio di telefonia mobile Wind è disponibile nelle aree coperte direttamente dalla rete Wind e nel resto del territorio nazionale tramite il roaming con altri operatori mobili. Per ulteriori informazioni sulla copertura Wind contattate il 159. La chiamata è gratuita da tutti i telefoni Wind e da qualsiasi telefono fisso Telecom Italia

TEATRO Domani debuttano a Trieste Giulia Lazzarini alla «Tripcovich» e Rossella Falk al «Cristallo»

Due primedonne a confronto

Ma «Differenti opinioni» e «Giorni felici» non esauriscono l'agenda



TRIESTE Doppia prima, domani sera a Trieste. Alla Sala Tripcovich, per la stagione dello Stabile regionale, debutta **«Giorni felici»**, di Samuel Beckett, proposto nella regia di Giorgio Strehler *(a sinistra del titolo)* e nell'interpretazione di Giulia Lazzarini. E sempre domani sera, al Teatro Cristallo, quarto spettacolo del cartellone della Contrada, arriva «Differenti opinioni», con Rossella Falk.

Le creature di Beckett sono presenze assurde, inquietanti in un mondo enigmatico di cui l'autore non ha mai voluto fornire una precisa interpretazione. Com'è avvenuto anche per Winnie e Willie, protagonisti di «Giorni felici», del 1961.

Strehler firmò la versione - lucida, sensibile, innovatrice - dello spettacolo di Beckett nel 1982, per il Piccolo Teatro di Milano. Una proposta con cui lo Stabile del Friuli-Venezia Giulia rende omaggio, a quasi due anni dalla sua scomparsa, all'illustre artista triestino, ma che rappresenta anche un prestigioso, irripetibile momento artistico: l'unico incontro fra il grande maestro della regia contemporanea e uno dei più significativi autori della storia del teatro.

Alla Tripcovich lo spettacolo - produzione del Piccolo Teatro di Milano - sarà in scena fino al 19 dicembre (serali alle 20.30, pomeridiane di domenica e mercoledì alle 16).

In occasione delle repliche di «Giorni felici», lo Stabile e il Museo Sveviano organizzano per venerdì 17 dicembre alle 17.30, nella sede del museo in piazza Hortis, una lettura del ciclo «Teatro al museo». Ospite la stessa Giulia Lazzarini *(nella foto qui sopra a destra)* che leggerà passi dall'epistolario tra Italo Svevo e la moglie.

E siamo a **«Differenti opinioni»**, lo spettacolo con il quale Rossella Falk *(nella foto qui sopra a sinistra)* torna a calcare le scene del Teatro Cristallo. Quella che è considerata una delle più grandi attrici italiane ricalca su di sé il complesso ruolo di Judy, grande attrice di mezza età piena di irriducibile fede nel teatro, che vive anche la vita in un mondo di fantasia, non vedendo o non volendo vedere le difficoltà da affrontare. Anche sua figlia Amy vive in un suo mondo fantastico, credendo che l'amore e la tolleranza possano sconfiggere ogni male, ma le sue ingenuità, così diverse da quelle materne, mettono continuamente le due donne su fronti opposti.

Assieme alla Falk, Valentina Sperlì, Roberto Bisacco, Massimiliano Franciosa, Anna Maria Torniai e Francesco Feletti; regia di Piero Maccarinelli. Al Cristallo lo spettacolo rimane in scena fino al 19 dicembre: serali alle 20.30, festivi alle 16.30, martedì doppia rappresentazione alle 16.30 e alle 20.30.

Ma l'agenda teatrale regionale non si esaurisce con questi due importanti appuntamenti. Oggi alle 20.45, al Teatro delle Mostre di Udine, il Piccolo Teatro Città di Udine presenta **«Danza su quattro temi»**. Domani sera alle 21, al Teatro Pasolini di Cervignano, arriva infatti - dopo la tappa triestina - **«Vita di Galileo»**, di Bertold Brecht, con Mariano Rigillo *(a destra del titolo)*. Il grande classico del teatro del Novecento sarà rappresentato anche sabato e domenica al Teatro Nuovo di Udine. E ancora sabato alle 20.45, all'auditorium comunale di Zoppola, l'Associazione Pantakin Teatro di Venezia propone **«La filosofia dell'amore - ovvero li tre becchi»**.

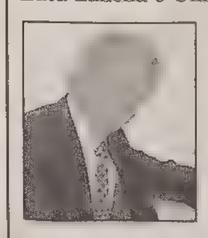
Da segnalare infine che il periodico dell'Ert «Spettacolo in regione» organizza, da questo mese fino a marzo, il concorso «La parola al pubblico», aperto alle recensioni degli spettatori. Informazioni allo 0432-511113.

APPUNTAMENTI

«Trieste mia in melodia - Omaggio a Publio Carniel», oggi al «Cristallo»

Lucio Dalla a Nova Gorica

TRIESTE Oggi alle 20.30, al Teatro Cristallo, si terrà il concerto «Trieste mia in melodia - Omaggio a Publio Carniel nel centenario della nascita», con l'Opera Giocosa di Severino Zannerini, Marco Podda, la Cappella Tergestina, Ilaria Zanetti, Luca Zanella e Umberto Lupi *(nella foto qui accanto)*.



Oggi alle 20.30, alla Società Germanica (via Coroneo), per i Concerti della Cometa, recital del pianista Gianluigi Polli.

Oggi alle 20, al Teatro Miela, verrà offerto «Un minestrone con Sanguineti - Spettacolo di poesia e musica».

Oggi alle 20.30, nella sala di via Coroneo 15, per «I concerti della cometa», il pianista Gianluigi Polli proporrà un programma intitolato «Suggestioni etniche».

Domani alle 18, al Caffè San Marco, si presenta il romanzo di Vinicio Ongaro «Minaccia confidenziale» (Ibiskos Editore). Interverrà Claudio Magris; letture di Nikla Panizon.

Domani alle 22, all'Hip Hop, serata con i Bandomat.

Domani alle 21, alla Società Germanica (via Coroneo), concerto del violinista David Briatore e del pianista Ferdinando Mussutto; dirige Claudio Mansutti.

Da domani al 19 dicembre alla Sala Tripcovich per la stagione dello Stabile regionale il Piccolo Teatro di Milano presenta «Giorni felici».

Domani alle 18, all'Auditorium del Museo Revoltella, per la decima edizione della rassegna «Cinema&Montagna», sarà proiettato il film inglese «Hard Grit».

GORIZIA Domani alle 21, al Comunale di Cormons debutta lo spettacolo «Questa nostra piccola città» di Gianfranco Candia, da Thorton Wilder. Protagonisti i ragazzi del Laboratorio Teatro Giovani. Regia di Walter Mramor.

UDINE Oggi alle 21, al Teatro Luigi Bon di Colugna, concerto del violinista David Briatore e del pianista Ferdinando Mussutto; dirige Claudio Mansutti.

Domani alle 21, al Folk Club di Buttrio, concerto del pianista e organettista americano Radoslav Lorkovic.

PORDENONE Oggi alle 21, alla Sala Pasolini, verranno presentati alcuni filmati inediti della Grande Guerra; introduce Sandro Scandolara, musiche dal vivo di Paolo Michelutti.

Domani alle 22, al St.Johannes Brau di San Giovanni di Casarsa, serata con Stef Burns *(nella foto qui accanto)* & Friends (ovvero: Paolo e Gianluca Sturiale, Lorenzo Fonda, Fabio Valdemarin).

MONFALCONE Oggi alle 20.45, al Comunale concerto del pianista russo Evgenij Koroljov.

SLOVENIA Oggi alle 22.30, al Casinò Perla di Nova Gorica, serata musicale con Lucio Dalla.

Sottofalsonome: hard rock con le canzoni in italiano

TRIESTE *Prosegue con successo la rassegna musicale «Triestelive». In diretta dallo studio Scenario sulle frequenze di Radioattività si esibiscono, ogni venerdì, i migliori gruppi e artisti della scena triestina.*

La decima puntata di questa manifestazione, realizzata con la collaborazione dell'assessorato all'educazione, alla condizione giovanile e alle pari opportunità del Comune di Trieste, ha visto protagonisti i Sottofalsonome. Un gruppo nuovo formato da veri e propri veterani della scena musicale triestina: Franco Ghietti, chitarra e voce; Andrea «Toio» Vittori, chitarre; Andrea Lugnani, tastiere; Silvano «Silver» Bassi, batteria; Enrico «The Shaman» Pettarosso, basso.

I Sottofalsonome suonano hard rock di chiara matrice Usa (a tratti ricordano Bruce Springsteen o i Doobie Brothers, o, ancora, i Lynyrd Skynyrd), con la peculiarità di un cantato in italiano, caldo e convincente.

Canzoni come «Esci», «Stringo le mani», «Prendere o lasciare», «Paura di volare», non hanno nulla da invidiare alle composizioni di gruppi italiani affermati come Timoria e Negrita.

La band di Ghietti suona precisa e compatta, senza perdere in intensità e passione. I brani funzionano molto bene nella dimensione «live», il gruppo è competitivo a livello nazionale. Un album intero è già pronto, aspetta soltanto di essere stampato e distribuito: sarebbe un vero peccato per i cinque triestini sprecare questi brani.

La replica del concerto dei Sottofalsonome andrà in onda sulle frequenze di Radioattività il 17 dicembre. Gli altri appuntamenti di questo mese sono: oggi, concerto in diretta dei Gwen: giovedì 23, serata speciale dedicata ai Ricreatori comunali con una banda di fiati (composta da 35 elementi), un gruppo medioevale (10 elementi) e un coro di 25 bambini.

Al termine della prima fase di «Triestelive», che, ormai è certo, avrà un seguito, verrà realizzato un cd-compilation.

Al Teatro Verdi

Aspettando le «Nozze»

TRIESTE Domani alle 18, nel foyer del Teatro Verdi, presentazione degli interpreti delle «Nozze istriane» e della ristampa dell'omonimo saggio di Vito Levi; lunedì alle 18 prolusione di Piero Buscaroli; martedì l'attesa prima.

Domani ad Artegna

E' un concerto per l'autunno

UDINE Domani alle 21, al Nuovo Teatro di Artegna, per «Concerti d'autunno», si esibirà l'Orchestra da camera del Friuli-Venezia Giulia: al flauto Serena Bonazzi, all'oboe Angela Cavallo, direttore Paolo Paroni.

Al «Nuovo» di Udine

Ecco il musical su Duke Ellington

UDINE Oggi e domani, alle 20.45, al Teatro Nuovo, va in scena il musical «Duke Ellington's Sophisticated Ladies»; domani alle 17.45, per i Caffè del Teatro, conversazione condotta da Marco Maria Tosolini.

Oggi a Monfalcone

Il pianista russo Evgenij Koroljov

MONFALCONE Stasera con inizio alle 20.45, al Teatro Comunale, si terrà il primo dei due concerti che il pianista russo Evgenij Koroljov ha in programma nella stagione concertistica di quest'anno. Il motivo di questo «doppio concerto» è la lettura integrale del Wohltemperirte Klavier, omaggio del Teatro Comunale di Monfalcone a Bach nel 250° anniversario della morte.

Biglietti al teatro e all'Utat di Trieste.

Il piacere di stare insieme

THE TENDER
Al giovedì MUSICA DAL VIVO - Domeniche APERTO
Domenica mattina DALLE 4 CAFFELLATTE e BRIOCHE
V. GIULIO CESARE Tel. 040/305654

"OSTERIA ISTRIANO"
PRENOTAZIONI PRANZO DI NATALE
VEGLIONE DI CAPODANNO
Auguri di Buone Feste alla Clientela
RIVA GRUMULA 6/E • Tel. 040/304035

TEATRI E CINEMA

il Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
Domani alle 20.30
Sala Tripcovich, Turno Prime
in abbonamento: spettacolo 6
Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa
Giorni felici
di Samuel Beckett
con Giulia Lazzarini, Elio Veller
regia di Giorgio Strehler
ripresa da Carlo Battistoni
Durata: due ore, compreso l'intervallo
La prevendita per Antigone e Le Troiane avrà inizio lunedì 3 gennaio 2000. Da domani inizio prevendita per "Fin de Siècle", in programma alla Sala Tripcovich da martedì 28 a venerdì 31 dicembre 1999. Biglietti a lire 30.000 e 20.000; ingresso gratuito per gli abbonati.
Informazioni e prevendita
Utat Galleria Protti (lun-sab 8.30-12.30, 15.30-19, dom 9-12) Sala Tripcovich (lun-sab 8.30-12.30 e un'ora prima dello spettacolo)
Numero Verde 800-554040
da lunedì a venerdì 15-19
informazioni e vendita telefonica con carta di credito

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1999/2000. «Nozze istriane» di Antonio Smareglia. Martedì 14 dicembre, ore **20.30** (turno A/B), prima rappresentazione. Repliche: mercoledì 15 dicembre, ore **20.30** (turno C/E), giovedì 16 dicembre, ore **20.30** (turno E/F), sabato 18 dicembre, ore **17** (turno S/S), domenica 19 dicembre, ore **16** (turno G/G), martedì 21 dicembre, ore **20.30** (turno F/A), mercoledì 22 dicembre, ore **20.30** (turno B/C), giovedì 23 dicembre, ore **16** (turno D/D). Vendita dei biglietti per i posti disponibili. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1999/2000. «Nozze istriane» di Antonio Smareglia. Incontro con la compagnia, domani venerdì 10 dicembre, ore **18** Foyer del Teatro Verdi. Ingresso libero.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1999/2000. «Nozze istriane» di Antonio Smareglia. Prolusione di Piero Buscaroli, lunedì 13 dicembre, ore **18** Teatro Verdi. Ingresso libero.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Domani ore **20.30** «Differenti opinioni» di David Hare. Con Rossella Falk. 040/390613.

TEATRO MIELA. Solo oggi ore **20** «Un minestrone con Sanguineti» incontro tra il poeta «acrobata» Edoardo Sanguineti e i ragazzi del Collegio del Mondo Unito di Duino. Serata di poesia, musica e danza. Ingresso libero.

I CONCERTI DELLA COMETA. Regione Friuli-Venezia Giulia, Provincia Assieme 1999, Provincia di Trieste, Fondazione Cassa di Risparmio, Associazione musicale «Nova Academia», Roberto Danese organizzazione. Gianluigi Polli/pianoforte. Giovedì 9 dicembre '99 ore **20.30** Società Germanica via Coroneo, 15. Ingresso Lire 10.000.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.30, 18.20, 20.10, 22: dalla Disney: «Tarzan».

ARISTON. Oggi e domani sala riservata al British Film Club. Da sabato: «Essere John Malkovich».

SALA AZZURRA. Ore **16, 18, 20, 22:** «Onegin» con Liv Tyler e Ralph Fiennes. Tratto dal romanzo di Puskin.

EXCELSIOR. Ore **16, 17.35, 19.10, 20.45, 22.15:** «Una relazione privata» di Frédéric Fonteyne, con Nathalie Baye e Sergi Lopez. Intriganti giochi proibiti, premio «Coppa Volpi» miglior attrice protagonista Venezia '99.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 a 50 m dal Nazionale.

SALA 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Blu profondo». I tuoi peggiori incubi stanno per affiorare!

SALA 2. 16, 18, 20.10, 22.20: «Notting Hill» con Julia Roberts e Hugh Grant. Applausi a scena aperta nei cinema di tutto il mondo!

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. **22:** «Regine di culi».

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.10, 22.20: «Giorni contati» con Schwarzenegger. In dts-es (extended surround) per un coinvolgimento sonoro ancora maggiore.

NAZIONALE 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Il 6.o senso» con Bruce Willis. 2.o mese.

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15. Raoul Bova: «Terra bruciata» con G. Giannini e A. Van Damme.

NAZIONALE 4. 17, 19.30, 22: «Destini incrociati» con Harrison Ford.

SUPER (via Paduina - viale XX Settembre). Prossima apertura.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22: «La perdita dell'innocenza» di Mike Figgis, precede il film il cortometraggio «Indimenticabile». Interi 10.000 feriali primo spettacolo 6000.

CAPITOL. 15.45, 17.45, 20, 22.10: «I tifosi». Da venerdì «Fight club».

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Stagione 1999/2000. Prevendita spettacoli di gennaio dal 15 dicembre 1999 (apertura biglietteria anche la mattina). **In scena a dicembre. 9 dicembre 1999 abb. 15 spett./abb. 7-1.o turno); 10 dicembre 1999 (Abb. a 7-2.o turno) ore 20.45:** la New York Harlem Productions presenta «Duke Ellington's Sophisticated Ladies» (musical). Musiche di Duke Ellington. **14 dicembre 1999:** Orchestra Filarmonica di Udine/direttore A. Nanut: Dubravka Tomsic pianoforte. **Dal 16 al 19 dicembre 1999:** «As You like it» (Come vi piace) di W. Shakespeare. Biglietteria (tel. 0432/248419): lun. e sab. 10-12.30 e 16.30-19.30. Mart. merc. gio. ven. solo pomeriggio 16.30-19.30 (festivi chiuso).

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. «Tifosi» con Massimo Boldi, Diego Abatantuono, Enzo Iacchetti. Ore **17, 19.15, 21.30.**

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 1999/2000. Ore **20.45:** «Evgenij Koroljov». Musiche di Johann Sebastian Bach. Biglietti: Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 1999/2000. Mercoledì 15 e giovedì 16 dicembre ore **20.45** «T-T-T-T» (beckettio) di e con Alessandro Benvenuti. Biglietti: Cassa del teatro (ore 17-19).

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 1999/2000. Venerdì 17 dicembre p.v. ore **20.45** «Die Singphoniker». Addio al XX secolo. Biglietti: Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat-Trieste.

EXCELSIOR. 15.30, 17.45, 20, 22.10: «Tifosi».

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 18, 20, 22.15: «Una relazione privata». Ingresso lire 8000.

Sala blu. 18, 20, 22.15: «Asini», con Claudio Bisio. Ingresso lire 8000.

Sala gialla. 17.45, 20, 22.15: «Onegin» con Ralph Fiennes e Liv Tyler. Ingresso lire 8000.

VITTORIA. Sala 1. Sala certificata Thx. **15.30, 17.45, 20, 22.15:** «End of days - Giorni contati».

Sala 3. 15.45, 18, 20.10, 22.20: «Sesto senso».

Il film-tv «Meglio tardi che mai» di Luca Manfredi domenica su Raiuno

Sogno di cambiar vita

Nancy Brilli e Nino Manfredi fra gli interpreti

ROMA *La storia di un sogno comune quanto stereotipato, quello di poter cambiare vita una volta per tutte con una fuga sotto il cielo dei tropici, diventa fiction ed è «Meglio tardi che mai», il film-tv di Luca Manfredi con Nancy Brilli, Bruno Wolkowitch e la partecipazione di Nino Manfredi, in onda domenica sera su Raiuno.*

Nella fiction una storia semplice semplice che vede una ricca borghese, Chiara (la Brilli) alla ricerca del padre (Manfredi) fuggito a Cuba da una moglie autoritaria (Ilaria Occhini) e da una realtà che non riesce più a condividere. Affidatasi all'improvvisato investigatore Jean Martini (Bruno Wolkowitch), un clone a metà strada tra Closeau e Bogart, con tanto di giovanissimo assistente locale (Pepe), Chiara scoprirà che il desiderio di fuga del padre è in fondo anche il suo, complice l'inevitabile fascinazione per il disincantato Martini che tra un rum e l'altro non può che innamorarsi a sua volta di lei. Nel finale padre e figlia si ritroveranno a condividere il sole e l'atmosfera di Cuba finalmente liberati e felici.

Tra gli altri interpreti: Alberto Molinari, Antonio Manzini, Cesare Bocci, Cinzia Mascoli e il piccolo Matteo (nella foto con Nancy Brilli), *il figlio di Roberta Mandredi.*

«È la mia prima fiction - dice Luca Manfredi che è anche sceneggiatore assieme a Dido Castelli - e spero che mentre per il mio primo film, 'Grazie di tutto', si parlò di sapore televisivo di questo si dica che ne ha uno cinematografico».

Per Nancy Brilli, visibilmente incinta, «ci sono ormai troppe bellone della pubblicità che si improvvisano nella recitazione mentre questa commedia romantica, richiede davvero di saper recitare». «Mi offrono ultimamente solo film natalizi - dice la Brilli - o produzioni che non si realizzano mai per un motivo o per un altro». Al marito regista Luca Manfredi, che la interrompe ricordandole come sia in cantiere per lei un suo film in cui sarà protagonista con la Ferilli, replica con ironia «non è che uno si può fare tutte le cose in casa».

Tra i progetti di Manfredi, una miniserie tv per la Rai in sei puntate, «Cerco lavoro»: storia di una giovane laureata in psicologia in cerca di prima occupazione.

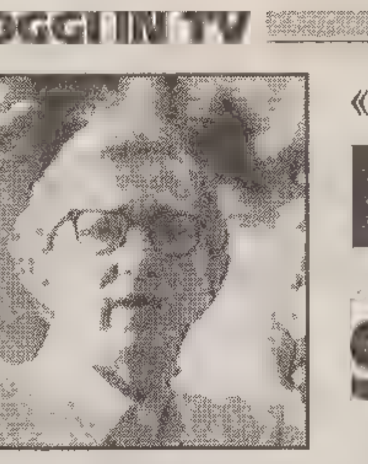
Nino Manfredi che sarà protagonista, sempre per la Rai di una miniserie Tv (inizio delle riprese a febbraio) di Alberto Simone, dice: «sono lontanissimo dal personaggio che interpreto in questa fiction perchè non lascerei mai mia moglie. Sono invece un po' stufo di fare Linda e il Brigadiere, perchè amo cambiare, ma so che è però molto amata dai bambini«.

Domani su Canale 5

La storia della Tv diventa un quiz

ROMA La storia della Tv diventa un quiz, con tre superconcorrenti come Simona Ventura, Gerry Scotti e Amadeus a rispondere a domande su Raffaella Carrà, Mike e Pippo Baudo e col re dei telequiz, Mike Bongiorno, come conduttore. È il meccanismo di «Allegria», lo speciale che Canale 5 trasmetterà in diretta dal teatro Nazionale di Milano domani alle 20.50. Accanto a Mike ci sarà una valletta d'eccezione, il Gabibbo, alla sua prima apparizione in un programma non firmato da Antonio Ricci. «Con Scotti - dice Mike - sarò inflessibile. Se sbaglierà a rispondere alle domande sulla mia storia lo maltratterò».

OGGI IN TV



«Tutti dicono I love you» su Tmc

E anche Woody si dà al musical

Tra i film in programma oggi in Tv:

«Tutti dicono I love you» (1996) di Woody Allen (Tmc, ore 20.35), con Woody Allen *(nella foto)* e Diane Keaton. Un musical che racconta le vicende, tra New York, Venezia e Parigi, di una ricca famiglia di Manhattan.

«Insieme per forza» (1991) di John Badham (Italia 1, ore 20.45). Un giovane attore, che deve interpretare la parte di un poliziotto, decide di affiancare un vero detective.

«Gli uomini preferiscono le bionde» (1953) di Howard Hawks (Retequattro, ore 16). Storia del viaggio di due ballerine, una con la passione per gli uomini ricchi, l'altra alla ricerca del grande amore.

«Botte di Natale» (1994) di Terence Hill (Raitre, ore 20.50). Travis e Moses, due fratelli cacciatori di taglie, hanno litigato da tempo: la madre cercherà di farli riconciliare mettendoli sulle tracce di un bandito.

«Il primo cavaliere» (1995) di Jerry Zucker (Canale 5, ore 21). A Camelot, la principessa Ginevra, promessa sposa di Artù, viene salvata da Lancillotto. Tra i due nascerà l'amore.

«Istantanea dell'assassino» (1990) di David Winning Retequattro, ore 23). Un fotografo indaga sulla morte del fratello e scopre che un senatore è implicato in una serie di omicidi.

Raitre, ore 10

«Cominciamo bene» sul tradimento

Il tradimento va perdonato o punito? È più facile perdonare il tradimento in amore o nell'amicizia: sarà l'argomento trattato oggi da «Cominciamo bene», il programma condotto da Manuela Di Centa e Toni Garrani.

Raidue, ore 10.35

Immigrati a «Un mondo a colori»

Il Tribunale dell'immigrato, una associazione di iniziativa giuridica attiva a Milano dal 1996, è il protagonista di uno dei servizi della puntata odierna di «Un mondo a colori». Un tunisino e un albanese, insieme con un avvocato italiano, lavorano nello sportello informativo di questa associazione di volontariato. Il programma seguirà il difficile percorso di un immigrato magrebino, vittima di un caso di sfruttamento.

Raitre, ore 23.05

Sfide fra calciatori

Sarà dedicata al mondo del calcio la puntata di «Sfide». Titolo della sesta puntata del programma sarà proprio «Le storie dei calciatori» e in studio ci sarà come sempre Julio Velasco. Dopo un ricordo del grande fantasista scomparso Gigi Meroni, campione del Torino negli anni Sessanta, toccherà al centravanti dell'Inter Christian Vieri, al portiere Gigi Buffon, ad Antonio Benarrivo, all'allenatore Aldo Olivieri.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA. Con Paola Saluzzi e Luca Giurato.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.45 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.55 MADRI (REPLICA 1A PARTE). Film tv.
11.30 TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA. Con L.Sardella e J.Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Appuntamento ad Atene"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 I FANTASTICI DI RAFFAELLA. Con Raffaella Carra'.
14.10 ANTEPRIMA "ALLE 2 SU RAIUNO" GIOCAJOLLY
14.40 ALLE 2 SU RAIUNO
16.00 SOLLETICO. Con A. Ciampoli e M. La Ginestra.
17.00 GT RAGAZZI (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
17.45 OGGI AL PARLAMENTO
17.50 PRIMA DEL TG
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO. Con F. Gaudenzi e S. Martone.
18.35 IN BOCCA AL LUPO!. Con Carlo Conti.
19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL GIOCO)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.40 IN BOCCA AL LUPO: L'OROSCOPO. Con Carlo Conti.
20.50 MADRI - 2A ED ULTIMA PARTE. Film tv.
22.45 TG1
22.50 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.05 TG1 NOTTE
0.25 STAMPA OGGI
0.30 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.40 RAI EDUCATIONAL - LA GUERRA CIVILE SPAGNOLA
1.10 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.40 RAINOTTE
1.42 SPENSIERATISSIMA

RAIDUE

6.25 FAUST. Telefilm. "Ciao Bruno"
7.00 GO CART MATTINA
9.45 PARADISE. Telefilm. "La vendetta"
10.35 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO DI COLORI
10.50 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
13.55 VELA: AMERICA'S CUP - LA SFIDA INFINITA
14.05 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. "Dietro le quinte"
15.00 GIOCANDO AL LOTTO ALLE OTTO. Con T. Timperi.
15.10 FRAGOLE E MAMBO - LA VITA IN DIRETTA (1A PARTE). Con Michele Cucuzza.
16.00 TG2 FLASH
16.05 LA VITA IN DIRETTA - 2A PARTE. Con M. Cucuzza.
17.30 TG2 FLASH L.I.S.
17.55 CALCIO COPPA UEFA: GALATASARAY - BOLOGNA
18.50 TG2 FLASH L.I.S. (NELL'INTERVALLO)
18.55 METEO 2 (NELL'INTERVALLO)
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Tiberio Timperi.
20.30 TG2 - 20.30
21.10 CALCIO COPPA UEFA: NEWCASTLE - ROMA
23.15 TG2 NOTTE
23.50 OGGI AL PARLAMENTO
24.00 METEO 2
0.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.10 VELA: AMERICA'S CUP - LA SFIDA INFINITA
1.10 RAINOTTE
1.12 ITALIA INTERROGA
1.15 LAVORORA
1.25 LA STRAGE DI NATALE
2.45 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE
2.50 GIANNI MORANDI IN TOURNEE'
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.35 RAI EDUCATIONAL MEDIA MENTE
8.55 RAI EDUCATIONAL LA PARTE DELL'OCCHIO
9.10 RAI EDUCATIONAL LEZIONI DI DESIGN
9.50 RAI EDUCATIONA - NAVIGARE NELLE PAROLE
10.00 COMINCIAMO BENE. Con T. Garrani e M. Di Centa.
11.30 IN NOME DELLA FAMIGLIA. Telenovela.
12.00 T3 / RAI SPORT NOTIZIE
12.25 T3 ITALIE
13.00 T3 MEDITERRANEO
13.30 T3 CULTURA
13.45 T3 ARTICOLO 1
14.00 T3 REGIONALI - METEO REGIONALI
14.20 T3 - T3 METEO
14.50 T3 LEONARDO
15.00 LA MELEVISIONE
16.00 COMMEMORAZIONE DELL' ON. NILDE IOTTI (DIRETTA)
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.40 T3 METEO (ALL'INTERNO DEL DOCUMENTARIO)
19.00 T3
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 BOTTE DI NATALE. Film (western '94).
22.45 T3
23.05 SFIDE. Con Julio Velasco.
24.00 T3 - EDICOLA / T3 METEO
0.05 RAI SPORT MOTORSHOW
0.35 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAI NEWS 24
1.20 SUPERZAP (3.30)
1.30 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE (4.15,5.30)
1.45 MAGAZINE DI RAINEWS 24 (3.45)
2.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (3.00,4.00,5.00)
2.15 GOLEM (5.45)
2.30 RACCONTO ITALIANO (4.30)
3.15 SUPERZAP LATIN AMERICA
5.15 SUPERZAP USA

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 SENJAM BENESKE PESMI 1999
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.55 VIVERE BENE CON NOI. Con Maria Teresa Ruta e Fabrizio Trecca.
10.05 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Come due gocce d'acqua"
12.30 I ROBINSON. Telefilm. "Mammiferi costosi"
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 UN SOGNO D'AMORE. Film tv (drammatico '96). Di Rick Jacobson. Con Leon Russom, Terry Farrell.
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 IL PRIMO CAVALIERE. Film (avventura '95). Di Jerry Zucker. Con Richard Gere, Sean Connery.
23.25 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Minaccia di strage"
3.10 VIVERE BENE CON NOI (R)
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R)
5.30 TG5 (R)

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.25 SCI: SLALOM GIGANTE FEMMINILE - 1A MANCHE
10.20 SCI: SALTO K.120 - SINTESI
10.30 MAGNUM P.I.. Telefilm. "Quarant'anni dopo"
11.30 RENEGADE. Telefilm. "Legittima difesa"
12.25 STUDIO APERTO
12.45 SCI: SLALOM GIGANTE FEMMINILE - 2A MANCHE
13.20 LOONEY TUNES
13.30 DRAGON BALL
14.00 I SIMPSON
14.30 CANDID CAMERA SHOW. Con Samantha De Grenet e Fabio Volo.
15.00 FUEGO. Con D. Bossari.
15.30 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm. "Amica di penna"
16.00 PESCA LA TUA CARTA SAKURA
16.30 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
17.30 PACIFIC BLUE. Telefilm. "Il valore della vita"
18.30 NASH BRIDGES. Telefilm. "Omicidio premeditato"
19.30 STUDIO APERTO
19.57 STUDIO SPORT
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 INSIEME PER FORZA. Film (giallo '91).
22.55 LE IENE. Con Simona Ventura.
24.00 C'ERA DUE VOLTE (R). Con Gianni Ippoliti.
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.35 DUE PUNTI
0.45 STUDIO SPORT
1.10 FUEGO (R)
1.40 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. "15 minuti vissuti alla grande"
2.05 FRASIER. Telefilm. "Una breve illusione"
2.35 RAPIDO (R)
3.00 KARAOKE (R)
3.25 NON E' LA RAI
4.45 I-TALIANI. Telefilm. "Rifugio antinucleare vendesi"
5.30 MEGASALVISHOW
5.35 HIGHLANDER. Telefilm. "Ritorno nella notte"
6.20 POWER RANGERS. Telefilm. "Profumo di donnola"

RETE4

6.00 UN AMORE ETERNO. Telenovela.
7.00 CELESTE. Telenovela.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA
8.35 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
8.40 CELESTE. Telenovela.
9.45 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 GLI UOMINI PREFERISCONO LE BIONDE. Film (commedia '53). Di Howard Hawks. Con Marilyn Monroe, Gena Rowland.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm. "A quarantacinque minuti da casa"
20.35 LA MACCHINA DEL TEMPO. Con Alessandro Cecchi Paone.
23.00 ISTANTANEA DELL'ASSASSINO. Film (giallo '90). Di David Winning. Con Michael Ironside, M. Emmeth Walsh.
1.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 LA CUCCAGNA. Film (commedia '62). Di Luciano Salce. Con Ugo Tognazzi, Luciano Salce.
3.15 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R)
3.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.40 IL MONDO E' DELLE DONNE. Film (commedia '54). Di Jean Negulesco. Con Clifton Webb, June Allyson.
5.10 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.30 TMC NEWS - EDICOLA
8.00 TMC SPORT - EDICOLA
8.25 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.30 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli.
9.00 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.05 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
9.10 MILIONI CHE SCOTTANO Film (commedia '69). Di Eric Till. Con Peter Ustinov, Maggie Smith.
10.00 TMC NEWS (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.30 IL SANTO. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 KOJAK. Telefilm. "Grandi collezionisti"
14.00 I DUE CARABINIERI. Film (commedia '84). Di Carlo Verdone. Con Carlo Verdone, Enrico Montesano.
16.15 TUTTO QUELLO CHE AVRESTE VOLUTO SAPERE SUL.... Film (commedia '72). Di Woody Allen. Con Woody Allen, Woody Allen, Gene Wilder.
18.00 ZAP ZAP TV. Con Alessandra Luna.
19.00 CRAZY CAMERA
19.30 TMC NEWS
19.50 TG OLTRE
20.10 TMC SPORT
20.30 SPORT EMOZIONI - MONDIALI DI CALCIO 1970
20.35 TUTTI DICONO I LOVE YOU. Film (musicale '96).
22.30 TMC NEWS
22.45 TUTTI DICONO I LOVE YOU (SECONDO SPETTACOLO). Film.
0.40 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
1.05 TMC NEWS EDICOLA NOTTE
1.25 METEO
1.40 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
1.45 L'ALTRA FACCIA DELL' AMORE. Film (biografico '70).
4.05 CNN

TELEQUATTRO

6.15 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telefilm.
7.00 DOG HOUSE. Telefilm.
8.00 IL SUPPLEMENTO
11.00 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telefilm.
11.30 SPECIALE SPETTACOLO
12.00 ZOOM ISONTINO
12.30 AMARE TRIESTE
12.45 MUOVERSI IN CITTA' - LA SFIDA DEL 2000
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 CITTADINO IN LINEA...
14.20 ANDIAMO AL CINEMA
14.30 IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI. Telefilm.
15.20 SPECIALE SPETTACOLO
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 AUSTRIA IMPERIALIS - 11A PUNTATA
18.00 FANTASTICA.... MENTE
18.40 BASKET SERIE A1: GENERTEL - AL.PI PRATO
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 GORIZIA A TEATRO
20.30 OBIETTIVO REGIONE
21.00 COOPERANDO
22.45 IL NOTIZIARIO
23.35 OBIETTIVO REGIONE
23.50 ANDIAMO AL CINEMA
24.00 VETRINA
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 ANDIAMO AL CINEMA
1.50 A CUORE APERTO. Film (drammatico '81).
3.20 TESSUTO DI MENZOGNE. Film (drammatico '87).
5.00 IL NOTIZIARIO

TELEFRIULI

6.00 IL NOSTRO D(I)ARIO
6.10 DITELO A TELEFRIULI
6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 SPORT SERA
7.10 VIDEOBIT
7.30 GIANNI E PINOTTO
8.15 IL DISPREZZO. Telenovela.
9.05 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE. Documenti.
9.30 VIDEOSHOPPING
13.00 MAGUY. Telefilm.
13.30 TG CONTATTO
13.45 VIDEOSHOPPING
17.00 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE. Documenti.
17.30 STREET LEGAL. Telefilm.
18.45 METEO
18.50 DITELO A TELEFRIULI
18.55 TELEGIORNALE F.V.G.
19.25 SPORT SERA
19.30 IL NOSTRO D(I)ARIO
19.40 BORSA
19.50 COPPA UEFA: BAYER LEVERKUSEN - UDINESE
22.30 OBIETTIVO REGIONE
22.50 IL NOSTRO D(I)ARIO
23.00 METEO
23.05 DITELO A TELEFRIULI
23.10 TELEGIORNALE F.V.G.
23.40 SPORT SERA
23.45 BORSA
0.10 OBIETTIVO REGIONE
0.30 STREET LEGAL. Telefilm.
1.30 MAGUY. Telefilm.
2.00 IL NOSTRO D(I)ARIO
2.10 METEO
2.15 DITELO A TELEFRIULI
2.20 TELEGIORNALE F.V.G.
2.50 SPORT SERA

CAPODISTRIA

14.00 T3 F.V.G
14.20 EURONEWS
14.30 SLOVENIA MAGAZINE
15.00 L'ALTALENA
15.30 CHAMPIONS LEAGUE: MANCHESTER UTD. - VALENCIA
17.10 IN'KOPERTINA
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE
19.30 L'ALTALENA
20.00 ZONA SPORT
20.30 BASKET EUROLEGA: TOFAS BURSA-UN. OLIMPIA
22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
23.30 T3 - TELEGIORNALE IN LINGUA SLOVENA

RETE A

12.25 TGA FLASH
12.30 MTV EASY
14.00 DANCE FLOOR CHART
15.00 TOTAL REQUEST LIVE
16.00 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 DANCE FLOOR CHART
21.00 COWBOY BEPOP
21.30 GOLDEN BOY
22.00 CELEBRITY DEATH MATCH
22.30 KITCHEN
23.30 DARIA
24.00 BRAND: NEW

ANTENNA 3 VENETO

12.30 ORE 12
12.45 REGIONE OGGI
13.30 NUOVO TELEGIORNALE NAZIONALE
13.45 NOTES (R 18.50 - 08.20)
14.00 SHOPPING IN DIRETTA
15.00 ESPERTI VITA INTERIORE
18.00 BAR SPORT
19.00 TELEGIORNALE DI VI-VE
19.30 TELEGIORNALE DI TV-PD
20.10 GENTE E PAESI
20.30 NUOVO TELEGIORNALE NAZIONALE
20.45 DI QUA' O DI LA'
23.00 IL TG DEL NORDEST
24.00 SUPERZAP

TELEPORDENONE

8.00 CARTONI ANIMATI
10.00 VIDEOSHOPPING
12.00 RINNOVA LA TUA CASA!
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 VERDE A NORD EST
14.00 CARTONI ANIMATI
16.00 IDEE PER ARREDARE LA TUA CASA
16.30 CARTONI ANIMATI
18.00 VIDEOSHOPPING
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE DELLA SERA
20.15 VIDEOSHOPPING
21.00 VOLLEY TIME
21.30 BEST TARGET
22.05 VIDEO SHOPPING
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE
23.30 VIDEO SHOPPING
24.00 SHOW EROTICO NOTTURNO

TMC2

11.00 VIDEO DEDICA
11.20 CLIP TO CLIP
13.00 1+1+1=3
13.15 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 VIDEO DEDICA
14.30 FILE
15.00 4U
18.00 FLASH - NOTIZIARIO (ALL' INTERNO DEL PROGRAMMA)
19.00 COME THELMA & LOUISE
19.30 THE LION NETWORK
20.00 ARRIVANO I NOSTRI
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.05 OLTRE I LIMITI. Telefilm.
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT-MAGAZINE
0.15 1+1+1=3
0.30 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

7.30 GYM TONIC IN FORMA CON TELENORDEST
8.00 TNE CONSIGLIA...
12.40 FILM. Film.
14.15 TNE CONSIGLIA...
18.30 ATLANTIDE. Documenti.
19.00 TNE GIORNALE
19.30 FREGOE
19.45 TEEN.NET
20.45 RISI E BISI
22.15 L'INDISCRETO. Documenti.
22.45 MOTORING
23.15 TNE GIORNALE
23.45 FREGOE
23.55 TNE CONSIGLIA...

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 DRAGO VOLANTE
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON...
11.45 NEWS LINE 16/9
12.00 TOP MODELS. Telenovela.
13.00 DRAGO VOLANTE
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
15.00 LOTTO E VINCI
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON...
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 MAL D'AMORE. Film (drammatico '90).
22.50 SEVEN SHOW
23.45 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO. Con Mauro Micheloni e F.Fagella.
0.15 NEWS LINE 16/9
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 ENIGMA. Film (spionaggio '82).
2.45 SPECIALE SPETTACOLO
2.55 NEWS LINE 16/9
3.10 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

12.30 IL VENETO DELLE MERAVIGLIE
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 VEGGENTI D'ITALIA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.30 DANZA PERICOLOSA. Film (giallo '90).
22.30 NUMEROLOGIA CON ISIDE
23.30 SUDIGIRI
24.00 SKIPPER

TELECHIARA

16.30 A TUTTO GAS
17.00 COMICHE
17.30 BUON POMERIGGIO
17.35 KELLY. Telefilm.
18.30 ACCADEMIA
19.00 VOLLEY TIME
19.30 TG NOTIZIE DA NORDEST
19.50 CHIARAMENTE
20.00 A TUTTO GAS
20.30 TG 2000
20.45 ALMANACCO STORICO
20.50 INCONTRI CON UGO SUMAN
21.00 ACCADEMIA
21.30 VOLLEY TIME
22.00 TG NOTIZIE DA NORDEST
22.20 CHIARAMENTE
22.30 IL DIAVOLO E L'ACQUA SANTA

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: Italia, istruzioni per l'uso, 6.15: All'ordine del giorno; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.35: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.35: Golem; 9.00: GR1 Cultura; 9.10: Radio anch'io; 10.00: Millevoci; 10.10: Il baco del millennio; 10.30: Titoli; 11.00: GR1 Scienza, 11 30. Titoli; 12.00: Come vanno gli affari, 12.10: GR Regione; 12.30: Titoli; 12 40: Radioacolori; 13.00: GR1; 13.25. Parlamento news; 13.35. Radioacolori - 2a parte; 14.00: GR1 Medicina e Soc eta'; 14.10: In poche parole, 14 30 Titoli, 14 50: Bolmare; 15 05. Ho perso il trend, 15.30: Titoli; 16.00: GR1 Noi Europe , 16.05: Notizie in corso, 16 30 Titoli, 17 00 Come vanno gli affari; 17.30: Titoli; 18.00: GR1 New York news, 18.30: Titoli; 19.00. GR1; 19.25: Ascolta, si fa sera; 19.30: GR1 Zapping; 20.40: Calcio Coppa UEFA; 22.45: Uomini e camion; 22.50: Zona Cesarini; 23.05: All'ordine del giorno; 23.10: Bolmare; 23.35: Uomini e camion; 23.45: Oggiduemila notte, 24 00. Il giornale della mezzanotte; 0.35: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.55: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.05: Il cammello di RadioDue, 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.10: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8 30. GR2; 8.55: Scandalo; 9.15: Il ruggito del coniglio; 10.20: Il cammello di Radiodue, 10.30 GR2 Notizie; 10.40: Se telefonando . , 11.55. Mezzogiorno con Lucio Dalla, 12 10: Il cammello di Radiodue; 12.30: GR2; 13.00: Facolta' di riso; 13.30: GR2; 14.15 Fuor g r.. 15 05 Il cammello di Radiodue, 16 00 90 9 e basta', 18 00: Caterpillar; 19.30: GR2; 20 00. Alle 8 di sera: Viaggio nel jazz; 20.30: Il cammello di Radiodue; 21 30 GR2, 21 40 Suoni e Ultrasuoni; 22 30 GR2, 23.00 Boogie Nights; 2 00. Incipit (R), 2 05 Se telefonando. (R), 3 05: Solo musica, 5 00 Incipit (R); 5.05: Il cammello di RadioDue

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.15: Prima Pagina; 8.45. GR3; 9.00: Mattinotre - 2a parte; 9.05: Ascolti musicali a tema; 9.45: Ritorni di fiamma; 10.00: Radiotre Mondo; 10.55: Duri e puri; 11.00: Il giudizio universale; 11.30: Le orchestre del mondo; 12.00: Agenda; 12.45: Cento lire; 13.00: La Barcaccia; 13 45: GR3; 14 00: Blu bemolle; 16.50: Inaudito; 17.15: Farhrenheit Libri e Lettori; 17.40. Voci di un secolo; 18.00: Invenzione a due voci, 18.45: GR3; 19.05: Hollywood Party; 19.45: Radiotre Suite; 19.50: L'occhio magico, 20.30: Teatro Massimo di Palermo: Otello, 22.30: Oltre il sipario; 23.25: Storie alla radio; 24.00: Notte classica.

Notturno Italiano

24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1 09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz/819 AM

7.20: Onda Verde. T3 Giornale radio; 11.30. Undicietrenta (diretta); 12.20: Accesso; 12.30: T3 Giornale radio; 14.30: Nordest Italia (diretta); 15: T3 Giornale radio; 15.15: Nordest Italia (diretta); 18 30: T3 Giornale radio

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: L'altraeuropa (diretta). **Programmi in lingua slovena.** *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno. Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8 Notiziario e cronaca regionale, 8 10 Gent. d str a, 8 50: Soft music, 9 15 Libro aperto Ivan Tavcar «Fior. d autunno» Romanzo. Produzione Radio Trieste A, regia di Marko Sosic: 9.30: Concerto; 11: Notiziario; 11.10: Con voi dallo stadio; 12.45: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Diagonali culturali; 15: Onda giovane, 17: Notiziario e cronaca culturale, 17.10: Noi e la musica; 18: Qui Gorizia, segue: L'ospite musicale; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz / Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete, alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità, 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B. Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16 10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz / 97.0 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 12 15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05 Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù: 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40 Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8 24 Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15. Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10 05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: . titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese, 13.05: Discopiù, 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14 03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli, 17 05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line, 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad. Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20 30).

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese, 14.30. Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore 99.9 MHz

Dalle 24 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14 05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19 05, 20 05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2 35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Radio Amica 106.1 MHz

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

RIAPPARE RONALDO

È riapparso in un giorno di festa, il Fenomeno. Con le stampelle e con una speranza grande: «Che la 'sfiga' ormai sia girata, che con questo ultimo incidente mi sia ormai capitato quasi tutto». Ronaldo ieri ha avuto la visita ad Appiano Gentile dei media di mezzo mondo: «Sto bene. Ho avuto molti pareri importanti e tutti mi dicono che recupererò al 100 per cento».

OGGI IN TV

9.25 Italia 1: Sci: Gigante Femminile-1a Manche
10.20 Italia 1: Sci: Salto K.120 - Sintesi
12.30 TMC: TMC Sport
12.45 Italia 1: Sci: Gigante Femm. - 2a Manche
13.55 Raidue: Vela: America's Cup - La sfida infinita
15.30 Capodistria: Champions League: Manchester Utd. - Valencia
17.55 Raidue: Coppa UEFA: Galatasaray - Bologna
18.40 Telequattro: Pallamano A1: Genertel - AL.PI Prato
19.50 Telefriuli: Coppa UEFA: Bayer Leverkusen - Udinese
19.57 Italia 1: Studio sport
20.10 TMC: TMC Sport
20.30 Capodistria: Basket: Tofas - Union Olimpia
20.30 TMC: Sport Emozioni - Mondiali di calcio 1970
21.10 Raidue: Coppa UEFA: Newcastle - Roma

AMORUSO NEI GUAI

I Rangers hanno aperto un'indagine interna per accertare la fondatezza dell'accusa secondo cui Lorenzo Amoruso ha proferito un insulto a sfondo razziale nei confronti di Victor Ikpeba, attaccante del Borussia Dortmund. L'episodio sarebbe accaduto durante la partita di ritorno di Coppa Uefa, che ha suggellato il passaggio dei tedeschi al turno successivo, dopo i calci di rigore.

A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4 - Tel (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

A.MANZONI&C. S.p.A.
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

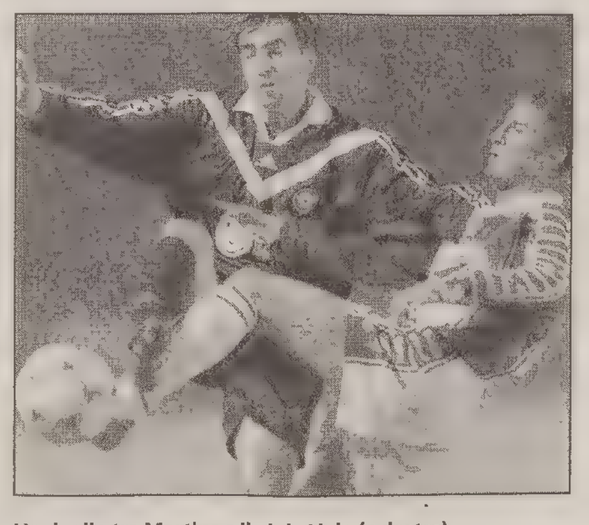
CALCIO CHAMPIONS LEAGUE A Bordeaux i viola ottengono il risultato che consolida il primato nel girone

Per la Fiorentina il punto che cercava

Toldo protagonista nella ripresa, Rui Costa prova ad accendere il contropiede

BORDEAUX Missione compiuta. La Fiorentina porta a casa da Bordeaux un pareggio preziosissimo, un punto che si aggiunge ai tre sottratti al Manchester United, che regala tranquillità per il proseguo del cammino in Champions League. È una partita difficile, spigolosa, non bella, quella dei viola in Francia, gli uomini del Trap a tratti soffrono e sbandano, ma alla fine riescono a smorzare i fuochi del Bordeaux e centrare così l'obiettivo minimo della vigilia.

Il Bordeaux parte bene, spinto dagli assalti di Micoud e Martins sulle fasce e dalle giocate in avanti degli attaccanti Laslandes e Wiltord. La Fiorentina risponde con grinta e determinazione. Specie nella parte centrale del primo tempo, la squadra di Trapattoni riesce a costruire occasioni pericolose, affidandosi alla sua arma migliore, il contropiede. Molto passa per vie centrali: palla a Rui Costa, che ha il compito di lanciare Chiesa e Balbo. Quest'ultimo sostituisce lo squalificato Batistuta, così come fa Amoroso a centrocampo con Cois.


Un duello tra Martins e il viola Livio (a destra).

Trapattoni preferisce proprio Amoroso a Rossitto, dotato però di caratteristiche meno offensive. Invece l'allenatore dei viola vuole vincere: le occasioni migliori dei toscani al 32' - sinistro di Chiesa che Ramè respinge - e al 37', colpo di testa di Heinrich, forse leggermente smorzato da una mano di Savelijc, quindi parato del portiere francese. Ma la Fiorentina si trova di fronte un Bordeaux altrettanto deciso a vincere. Già al 9' i francesi hanno una ghiotta opportunità, quando Micoud tira da due passi, e vede respingersi il tiro dalle braccia di Di Livio, piazzato sul palo alla sinistra di Toldo. L'arbitro lascia correre.

Un altro grosso pericolo per i viola arriva al 38', quando Toldo deve esibirsi in un doppio intervento prima su Micoud e poi su Wiltord. Ma il Bordeaux, pur tenendo in mano il pallino del gioco, non riesce a imporre il giusto ritmo. Soprattutto, i francesi mancano negli ultimi 20 metri.

Nella ripresa la partita prosegue sulla falsariga dei 45'precedenti. Ma se la Fiorentina può accontentarsi di una gara di contenimento, il Bordeaux deve alzare un po' il ritmo. I viola commettono l'errore di lasciarsi schiacciare. Al 15' Toldo compie un doppio miracolo su Micoud, al 21' mette sopra la traversa un colpo di testa di Laslandes, sull'angolo successivo compie un altro salvataggio sul tiro di Wiltord. Trap corre ai ripari, e cambia: fuori Amoroso dentro Rossitto, quindi fuori Chiesa e dentro Bressan. La Fiorentina riesce a portare a casa uno 0-0 preziosissimo.

Bordeaux 0
Fiorentina 0

BORDEAUX: Ramè, Grenet, Afanou, Saveljic, Alicarte, Martins (39' st Rouviere), Pavon, Diavatè, Micoud, Wiltord, Laslandes. All.: Elie Baup.
FIORENTINA: Toldo, Repka, Firicano, Pierini, Torricelli, Di Livio, Amoroso (24' st Rossitto), Heinrich, Rui Costa, Balbo, Chiesa (25' st Bressan). All.: Giovanni Trapattoni.
ARBITRO: Nilsson (Svezia).
NOTE: Angoli: 6-3 per il Bordeaux. Recupero: 1' e 3'. Ammoniti: Firicano, Rui Costa e Torricelli per gioco falloso. Spettatori: 20mila.

IL QUADRO COMPLETO

GIRONE A
Porto-Hertha Berlino 1-0, Barcellona-Sparta Praga 5-0. La classifica: Porto 6, Barcellona 4, Hertha Berlino 1, Sparta Praga 0.

GIRONE B
Bordeaux-Fiorentina 0-0, Manchester-Valencia 3-0. La classifica: Fiorentina 4, Valencia e Manchester 3, Bordeaux 1.

GIRONE C
Bayern-Dinamo Kiev 2-1, Real Madrid-Rosenborg 3-1.
La classifica: Real Madrid punti 6, Bayern 4, Rosenborg 1, Dinamo Kiev o.

GIRONE D
Feyenoord-O. Marsiglia 3-0, Lazio-Chelsea 0-0. La classsifica: Lazio e Chelsea 4, Feyenoord 3, O. Marsiglia 0.

MERCATO Preso il centravanti Ravanelli

Il ritorno di Penna Bianca con la maglia della Lazio: «Entro in punta di piedi»

PERUGIA Fabrizio Ravanelli è della Lazio. A confermarlo ufficialmente è lo stesso attaccante perugino dalla sua casa di Marsiglia, dove è rientrato la scorsa notte dopo la trasferta e sconfitta dell' Olympique contro il Feyenoord, a Rotterdam, per la Champions League. «Entro in punta di piedi - ha commentato Ravanelli - e spero di essere utile alla causa laziale. Sarò comunque pronto quando Eriksson riterrà opportuno farmi giocare».

Ravanelli ha detto che sarà a disposizione del tecnico della Lazio immediatamente dopo le vacanze di Natale. «È fatta. Sono molto felice - ha aggiunto Ravanelli - e la voglia e la determinazione di far bene a Roma sono fortissime».

A Ravanelli non pesa il fatto di non poter giocare, per questa stagione, in Europa. «Sono veramente molto contento - ha proseguito - di tornare a giocare in Italia, in un campionato così importante e in una società come quella di Cragnotti. Ringrazio tantissimo la Lazio, e so che dovrò ripagarla con le mie prestazioni».

Fabrizio Ravanelli

Ravanelli, che ha firmato per un' anno e mezzo (fino al giugno 2001, con un' opzione per la stagione successiva), non rimpiange la sua esperienza all' estero fatta dopo essere stato ceduto dalla Juventus nell' estate '96: due anni in Inghilterra, a Middlesborough, e dal gennaio '98 a Marsiglia.

«È stata - ha osservato - un' esperienza positiva, ed ho imparato molto cose. Sono maturato sotto ogni punto di vista, anche se non nascondo che in certi momenti, fra me e me, mi sono chiesto se non avevo forse lasciato l' Italia troppo presto. Ma l' importante è che mi sono sempre comportato da professionista».

L' ex attaccante della Juve confessa di pensare ancora alla nazionale italiana, «ma la priorità - aggiunge - è quella di giocare bene a Roma. Se sarò utile alla Lazio, aiutandola a vincere il campionato, allora vuol dire che potrei essere utile anche alla nazionale».

COPPA UEFA

I friulani tentano di compiere un'impresa disperata (la qualificazione) in casa del Bayer Leverkusen

Udinese, crederci a tutti i costi

Sosa e Muzzi in avanti per rimediare allo 0-1 dell'andata

UDINE «Crederci» è la parola d'ordine, ma vincere in casa del Bayer Leverkusen è un'impresa da grandissima squadra. Sperare, però, non costa nulla. Perlomeno non ci sono calcoli da fare: qualsiasi vittoria porterebbe l'Udinese agli ottavi di Coppa Uefa, tranne l'1-0, che le concederebbe comunque la chance dei supplementari. E un po' ci sperano anche i tifosi bianconeri, che in ogni caso avranno la consolazione della diretta su Telefriuli (dalle 19.45, mezz'ora prima del fischio d'inizio). Sulle chance di qualificazione, purtroppo, pesa maledettamente il risultato dell'andata, che per il Bayer ha segnato la svolta della stagione: dopo l'1-0 di Udine i tedeschi hanno centrato due vittorie di fila in campionato, agganciando il Bayern Monaco in testa alla Bundesliga e rimettendo in piedi una stagione che sembrava compromessa dal fallimento in Champios League.

Percorso diametralmente opposto per l'Udinese, che con il Bayer ha avviato una striscia di quattro sconfitte consecutive (Coppa Italia compresa), di 360' giocati senza segnare lo straccio di un gol e subendone 9. La società bianconera pretende una reazione d'orgoglio, anche se la fortuna non sembra certo propensa a dare una mano: Giannichedda è partito da turista, Poggi, Locatelli e Bisgaard sono acciaccati, Turci è rimasto a casa con il «desaparecido» Pineda. L'assenza del portiere e del mediano sono davvero pesanti per De Canio, tanto più se si considera che il suo rivale Daum può contare sull'intera rosa, compreso l'attaccante Neuville, assente all'andata.

Ma il consueto 3-5-2 del Bayer, per stasera, non sembra correre alcun rischio. De Canio adotterà lo stesso modulo, con Locatelli (se giocherà) centrocampista avanzato e Zanchi in mediana, sulle tracce del fenomenale Emerson. Sperando che da Sosa e da Muzzi arrivino segnali di risveglio.

«TeleFriuli», 20.15

Riccardo De Toma

LA SITUAZIONE

Detentore: PARMA (Ita) — **Finale: 17 maggio 2000**

TERZO TURNO	ANDATA	RITORNO
Bologna (Ita) - Galatasaray (Tur)	1-1	oggi
Aek Atene (Gre) - Monaco (Fra)	2-2	"
Wolfsburg (Ger) - Atletico Madrid (Spa)	2-3	"
Udinese (Ita) - Bayer Leverkusen (Ger)	0-1	"
Parma (Ita) - Sturm Graz (Aut)	2-1	"
Lione (Fra) - WERDER BREMA (Ger)	3-0	0-4
Deportivo La Coruna (Spa) - Panathinaikos (Gre)	4-2	oggi
Lens (Fra) - Kaiserslautern (Ger)	1-2	"
Spartak Mosca (Rus) - Leeds (Ing)	2-1	"
Ajax (Ola) - Maiorca (Spa)	0-1	"
Glasgow Rangers (Sco) - BORUSSIA DORT. (Ger)	2-0	1-5 d.c.r.
Roma (Ita) - Newcastle (Ing)	1-0	oggi
Celta Vigo (Spa) - Benfica (Por)	7-0	"
Olympiakos (Gre) - JUVENTUS (Ita)	1-3	2-1
Arsenal (Ing) - Nantes (Fra)	3-0	oggi
Slavia Praga (R. Cec.) - Steaua Bucarest (Rom)	4-1	"

N.B.: in maiuscolo le squadre qualificate. OTTAVI: 2 e 9 marzo. QUARTI: 16 e 23 marzo. SEMIFINALI: 6 e 20 aprile. FINALE: 17 maggio a Copenaghen.

Roma a Newcastle per difendere il gol di vantaggio

NEWCASTLE Carica di gloria nazionale per le quattro vittorie consecutive e il primato in classifica, anche se in condominio, la Roma si affaccia in Europa e deve difendere con i denti stretti il passaggio ai quarti di Coppa Uefa affrontando nella tana di St James Park un Newcastle che, dopo un inizio di stagione disastroso, sta risalendo la china. Gli inglesi schiumano di rabbia perchè ritengono che l'1-0 gol fotografi male l'incontro dell'Olimpico.

Ma Capello ha molta fiducia nella sua creatura anche se è consapevole che stasera sarà un esame di maturità molto probante e ci vorrà una prova super del tridente in contropiede per togliere la squadra dalle insidie di un assedio. «È molto importante - spiega il tecnico - affrontare questa gara da primi in classifica. Domenica tenevo molto al successo anche perchè mi erano chiari i riflessi psicologici di affrontare questa e le altre tre trasferte che ci attendono di fila in vetta alla graduatoria».

La Roma affronta comunque l'impegno in condizioni ideali: Capello ha l'intero organico a disposizione, può giovarsi di Mangone che ha scontato i cinque turni di squalifica europea, puo schierare in piena efficienza il suo tridente che si troverà a giostrare in ampi spazi. È presumibile che il Newcastle stringerà d'assedio la porta di Antonioli (uno dei rinforzi più azzeccati) e quindi toccherà a Totti, Montella e soprattutto Delvecchio approfittare delle possibili incursioni in contropiede.

Raidue, 21.15

Il Bologna in Turchia armato di coraggio per vendicare il Milan

ISTANBUL Per riuscire nell' impresa - fallita dal Milan un mese fa - di uscire dallo stadio Ali Sami Ien di Istanbul con la qualificazione, Francesco Guidolin auspica un Bologna trasformista, capace di cambiare adattandosi da subito alla partita. «Potremo fare un 4-4-2 o un 3-5-2, io non ho preclusioni: potremo cambiare schema fin dall' inizio a seconda se loro avranno una o due punte, perchè lo sappiamo fare. In base alle esigenze ci potrebbe essere anche un 3-4-1-2, ma non vi voglio depistare». «Noi dobbiamo assolutamente fare gol - dice Guidolin - non so se è un vantaggio o uno svantaggio. Di sicuro è una realtà. Certo, preferivo arrivare qui con un 1-0. Però non è stato così e questa è una gara da vincere: abbiamo bisogno di attenzione, determinazione e coraggio. Il coraggio da solo non può bastare, il rischio è di farsi trafiggere». «Il clima aiuterà sicuramente la squadra di casa - dice il tecnico - ma molto dipenderà da quello che sapremo fare noi».

Chi promette una bella serata rossoblù è Paramatti, che Guidolin ha citato come esempio: «Voglio 11 Paramatti - aveva detto - perchè fa bene in qualsiasi ruolo e non si arrende mai». «Il Bologna vi sorprenderà», dice il giocatore simbolo dopo aver incassato il complimento. Per quanto riguarda la formazione, ancora da chiarire l' eventuale utilizzo di Fontolan. A centrocampo sono in ballottaggio per un posto Ze Elias e Wome.

Raidue, ore 18

Parma a Graz per ribadire la sua superiorità

GRAZ Il Parma recupera Boghossian, e Maini per la Coppa Uefa ma perde Ortega e forse Di Vaio rimasto vittima di uno scontro nell'ultimo allenamento in cui ha rimediato una brutta botta. Il tecnico emiliano già soffre per le assenze di Buffon, Sartor, Lassissi, Benarrivo, Longo, Fuser, Strada e Amoroso. Ma Malesani non fa drammi.

Dello Sturm ha smesso di preoccuparsi due giovedì fa. Oggi rivedrà quella «difficile partita», per capire meglio dove gli austriaci sono riusciti a mettere in difficoltà il Parma, imponendo per un po' il pareggio e strappando comunque un risultato che lascia aperta ogni soluzione. «Al Tardini giocarono in un certo modo, chiusi. Qua devono per forza vincere. Si apriranno spazi per noi».

Non sarà una gara impostata sul contropiede: «Sarebbe troppo poco. Significherebbe lasciare a loro il pallino. Invece bisognerà non lasciarli giocare. Dovremo aggredirli». E così si può sperare che si riproducano situazioni congeniali all' accoppiata Stanic-Di Vaio, così brillante all'andata con un gol a testa e inesorabile a Helsinborg, in Svezia, con Di Vaio mattatore (3 reti sulle 7 già segnate in Coppa, a un passo dal record di Chiesa dell' anno scorso in Uefa) e il croato splendido suggeritore della tripletta. Gli emiliani in partite secche sembrano dare il meglio di sè».

Gli arbitri contro i giudici sulla sentenza-sudditanza

ROMA «Allora mandiamo i magistrati ad arbitrare». Sergio Gonella, presidente dell' Associazione italiana arbitri, commenta con un po' d'ironia e molta amarezza la sentenza del Gip di Firenze Crivelli che nell'archiviare l'inchiesta su Empoli-Juventus del 19 aprile 1998 ha parlato di sudditanza psicologica dei direttori di gara nei confronti della squadra bianconera.

«La definizione di sudditanza psicologica non è una novità introdotta dal Gip di Firenze: venne inventata più di 20 anni fa proprio da un arbitro per un Inter-Verona. Ma io non ho mai creduto che esistesse questo meccanismo mentale. I veri sportivi sanno che non è così. Quanto al caso specifico di Empoli-Juventus, non sapevo nemmeno ci fosse un giudizio in corso. Significativo, poi, - conclude Gonella - che siano andati a cercare una cosa di due anni fa, neanche della passata stagione». «Gli arbitri cercano sempre di fare del loro meglio - è il pare di Ronaldo - ma quell'anno sbagliarono molto in favore della Juve».

SERIE C2

Triestina: la vittoria con la Torres non deve restare un episodio isolato - Oggi partitella al «Grezar» contro la «Berretti»

Alabarda, Costantini chiede maggiore continuità

GIRONE B

La classifica dopo i recuperi

Sassuolo-Torres 1-1
Fiorenzuola-Carpi 3-0

La situazione: Torres p. 28, Triestina e Rimini 25, Padova e Teramo 24, Vis Pesaro 23, Imolese 22, Maceratese 21, Castel San Pietro e Fiorenzuola 18, Gubbio 17, Sassuolo 16, Giorgione e Faenza 14, Sora e Tempio 13, Mestre 12, Carpi 5.

TRIESTE La nuova parola d'ordine in casa alabardata non è più intensità ma continuità. Per poter puntare dritta alla C1, la Triestina deve avere un rendimento più costante. Col Rimini e con la capolista Torres tutti hanno visto cos'è capace di fare questa squadra, il problema è quello ora di evitare pericolose ricadute. L'Unione ogni tanto tende a «sedersi». E' come un telefonino che va tenuto sempre sotto carica. E' questa la principale preoccupazione dell'allenatore Costantini il quale è invece meno spaventato del Teramo che ha solo un punto in meno della Triestina. «A questo punto - sostiene il tecnico - sono giunto alla conclusione che per noi è meglio affrontare le squadre più forti. Per questo tipo di partite non serve motivare i giocatori. C'è sempre una maggior tensione prima degli scontri diretti». A Teramo poi è impossibile distrarsi: c'è un ambiente che tiene sotto tiro per 90' la formazione ospite e l'arbitro. E probabilmente c'è anche qualche conticino che gli abruzzesi vorrebbero finalmente regolare risalente alla partita di andata della passata stagione (Teramo-Triestina 0-1) disputata sotto Natale. Molto stranamente, però, l'undici di Pruzzo (proprio l'ex bomber giallorosso) finora ha dato il meglio di sè in trasferta. Nelle ultime giornate ha liquidato il Padova (consegnandogli tre gol all'«Euganeo») e domenica ha vinto a Sassuolo. In settimana è arrivato a Teramo dall'Arezzo il difensore centrale Spinelli che non potrà giocare domenica per problemi di tesseramento.

Oggi al «Grezar» (dopo le 14.30) è in programma la consueta partitella di metà settimana contro la formazione «Berretti» di Krizman rinforzata per l'occasione da qualche rincalzo. Domani è già giorno di partenza: dopo l'allenamento mattutino la comitiva alabardata si metterà in viaggio per raggiungere il ritiro di Mosciano, posto che visto il nome potrebbe portare a cali di tensione.

I due recuperi disputati ieri, intanto, non hanno provocato tanti danni alla classifica della Triestina. La Torres, ancora sotto choc per gli sberloni presi a al «Rocco», non è andata oltre il pareggio (1-1) in casa del Sassuolo. Più facile il compito del Fiorenzuola che ha liquidato il disarmato Carpi con un 3-0.

cat.

BASKET Quasi 4 mila spettatori per l'amichevole in favore di Telethon al nuovo palasport

Telit benefica ma non con Siena

I triestini battono la Ducato - Cinque «triple» di Bullara

Roberto Bullara in momento-sì nei tiri da tre punti.

Telit Ts	**68**
Ducato Si	**66**

TELIT TRIESTE: Palombita 2, Maric 2, Giannouzakos 4, Jovanovic 9, Pigato, Casoli 10, Bullara 17, Semprini 13, Moraitis 2, McRae 9. All. Banchi.
DUCATO SIENA: Rossetti 2, Mucciarelli, Bruschi, Dell'Agnello 11, Mays 16, Pilotti, Middleton 17, Alberti, Minto 2, Turner 18. All. Frates.
ARBITRI: Cerebuch di Trieste e Pascotto di Portogruaro.

TRIESTE Trieste ha fatto centro due volte: per Telethon e con Siena. Il primo risultato, però, è quello più importante: ieri sera, per l'amichevole di lusso tra Telit e Ducato, organizzata per raccogliere fondi a favore della ricerca sulla distrofia muscolare e su altre malattie genetiche, sono accorse circa 4mila persone. E tra le tante offerte pervenute, da segnalare il nobile gesto della coppia arbitrale e degli ufficiali di campo, che hanno devoluto il loro gettone di presenza a Telethon.
La Telit ha fatto capire a Siena che non è più quella di tre mesi fa. La vittoria è un messaggio, la squadra di Banchi che giostra in modo piacevole è ormai un dato di fatto. Certo, la Ducato si è presentata senza Gray e Busca (infortunati), tuttavia Trieste - a sua volta priva di Rowan - non ha mai dato l'impressione di essere in affanno. Anzi. Il primo tempo è il Bullara and Middleton show. Sono le guardie della Telit e della Ducato a fare la partita. Parte a razzo «Bull» che spara le prime due triple. La risposta dell'ex Stefanel è decisa: 5 punti in fila danno la parità ai senesi all'8' (14-14). Il botta e risposta tra i due però non si esaurisce: il duello incrociato continua, e scorre sul filo dell'equilibrio come la gara.
I due coach ruotano le pedine, tanto che anche i giovani trovano spazio. Banchi, inoltre, ha buone indicazioni da Jovanovic in regia e Semprini sotto. Il primo tempo si chiude sul 36-35.
Ripresa. Trieste vorrebbe iniziare con la banda, ma ci pensa prima la cantante Simon J che intrattiene il pubblico del palasport di via Flavia. Poi è il turno di Bullara che piazza il suo quinto «3 punti» consecutivo. Siena non molla, con Turner e Mays. Al 5' un momento toccante nella serata: viene osservato un minuto di raccoglimento per Luigi Vitulli, l'agente di polizia ucciso sabato scorso. L'arbitro triestino Guerrino Cerebuch, collega di lavoro della vittima, esorta il pubblico a un commosso, fragoroso applauso.
La partita va avanti, ma nè Telit nè Ducato riescono a decollare. I quintetti sul parquet cambiano a ritmo vertiginoso (per Palombita 10'), i due allenatori però non vogliono perdere. Trieste e Siena vanno a braccetto fino a 29" dalla fine, quando Mcrae, dopo aver rubato palla a Turner, subisce fallo in attacco e segna un libero (66-64). Banchi ordina il fallo sistematico e Giannouzakos obbedisce: Mays fa 2 su 2. Trieste, però, ha l'ultimo possesso, Maric non trova il tiro, scarica la palla a Giannouzakos, che vede McRae solo sull'angolo: jump vincente.

Marzio Krizman

LE COPPE

Paf, resa casalinga con il Buducnost Benetton corsara

SALONICCO La Benetton di Treviso è andata ieri sera a cogliere una bella vittoria per 72-66 sul campo del PAOK a Salonicco, in una partita dai due volti, valevole per la nona giornata della prima fase dell'Eurolega di pallacanestro. Incredibile, invece, la sconfitta interna della Paf, battuta 72-73 dagli slavi del Buducnost. Avrebbe potuto acchiappare la vittoria all' ultimo tuffo: ma, a 11" dalla fine (71-73), Vrankovic ha segnato solo un libero su due e Myers, che aveva cacciato il rimbalzo, ha perso palla su un dubbio contatto.
In Coppa Korac, nei sedicesimi, la Lineltex Imola ha sconfitto gli spagnoli del Girona 72-83. Ko invece la Bipop in casa a opera dell'Unicaja 67-74.

SERIE A2

Snaidero quinta in solitudine Colpo esterno di Fabriano

UDINE È stata una giornata favorevole alla Snaidero Udine, la seconda di ritorno dell'A2 disputatasi ieri sera. La formazione arancione nell'anticipo si era infatti imposta a Livorno salendo a quota 12 in classifica. I quintetti che avrebbero potuto raggiungerla, Biella e Napoli, ieri sera sono stati entrambi sconfitti. Sorprendente il successo esterno di Fabriano, che ha vinto a Barcellona Pozzo di Gotto, sul terreno della squadra che domenica scorsa è riuscita a sbancare, con una prova d'autorità, il parquet del Carnera.
I quadro dei risultati della 2/a giornata di ritorno dell'A2: Ina Barcellona-Fabriano 73-76 (primo tempo 23-37); Sicc Jesi-Fila Biella 82-81 (38-45); Banco Sardegna Sassari-Record Napoli 72-68 (36-44); De Vizia Avellino-Cordivari Roseto 65-67 (32-30); Livorno-Snaidero Udine 81-84 (44-40) giocata martedì scorso. Ha riposato: Popolare Ragusa.
Classifica: Sicc punti 20; Cordivari 18; De Vizia e Ina 16; Snaidero 12; Fila e Record 10; Fabriano, Popolare e B.Sardegna 8; Livorno 4.
Prossimo turno (12/12, h.18): Fila-Livorno Cordivari-Banco Sardegna Ina-Record Snaidero-Popolare Fabriano-Sicc Riposa: De Vizia.

VELA COPPA AMERICA Ieri le regate di recupero

Luna Rossa resta al palo e scivola ancora più giù

AUCKLAND Luna Rossa è rimasta ferma in una giornata dedicata a due regate di recupero, ma è scivolata comunque al quarto posto nella classifica della Louis Vuitton Cup di vela, qualificazione per la prestigiosa Coppa America.
La barca di Prada è a 73 punti, preceduta ora anche da America True, che l'ha scalzata dal terzo posto con 74 punti dopo aver battuto ieri Young Australia con un minuto e 45 secondi di vantaggio. Al secondo posto i giapponesi di Nippon Challenge con 74,5 punti e prima AmericaOne con 81 punti.
Le prime quattro appaiono comunque con certezza qualificate, mentre nella parte bassa della classifica si dovrà lottare per la conquista degli altri due posti disponibili. Solo le prime sei classificate infatti potranno gareggiare nella prossima fase, nelle semifinali.
Sesti sono attualmente gli spagnoli di Bravo Espana che oggi affronteranno proprio Luna Rossa.
Per l'equipaggio di De Angelis è un avversario temibile, ma Luna Rossa non può permettersi di incassare la terza sconfitta consecutiva, un passo falso rischierebbe di incrinare il morale degli uomini che per oltre un mese hanno guidato la classifica della Louis Vuitton Cup.
La situazione è fluida, perchè nel terzo e ultimo round robin una vittoria vale nove punti e dunque le possibilità di guadagnare terreno sono alte.
Nell'altra regata di ieri, tutta statunitense, Stars and Stripes ha vinto per un margine di ventisette secondi contro Young America, ed è rimasta comunque al quinto posto in classifica mentre la sconfitta barca newyorkese, data inizialmente nel lotto delle favorite, ha visto così ridursi al lumicino le sue speranze di approdare in Coppa America: dopo la rottura del suo primo scafo, il mese scorso, Young America ha vinto soltanto tre regate su undici.
Le due gare di ieri sono state ritardate per più di un'ora per l'assenza di vento, e si sono poi disputate con una brezza estremamente variabile.
Raidue, 0.45.

I RISULTATI

I risultati delle regate di recupero di ieri:
America True (Usa) b. Young Australia (Aus) (1'45");
Stars and Stripes (Usa) b. Young America (Usa) (27").
La classifica generale provvisoria:
1) AmericaOne (Usa) 81 punti; 2) Nippon Challenge (Gia) 74,5; 3) America True (Usa) 74; 4) Luna Rossa (Ita) 73; 5) Stars and Stripes (Usa) 54,5; 6) Bravo Espana (Spa) 44; 7) Young America (Usa) 42; 8) Abracadabra (Usa) 34; 9) Le Defi Francais (Fra) 32; 10) Young Australia (Aus) 18.

SCI ALPINO

In Val d'Isère, nella prima gara europea, Isolde è perfetta e sbaraglia il campo, solo tredicesima la Putzer

Kostner in forma magica: centra il SuperG

L'altoatesina torna al comando della classifica generale scalzando la Kostelic

Isolde Kostner durante il SuperG vinto ieri in Val d'Isère.

VAL D'ISÈRE Isolde Kostner ha centrato ieri a Val d'Isère il secondo successo stagionale di Coppa del Mondo, aggiudicandosi il superG che riportava lo sci femminile nella Vecchia Europa. Negli Usa Isolde aveva già fatto prodezze, imponendosi nella discesa libera canadese di Lake Louise, e ieri, confermando di vivere un momento di forma eccezionale, ha riproposto il proprio nome come miglior donna-jet del mondo, sul tracciato francese, filante e sinuoso, con poche asperità tecniche. Così lo ha infatti proposto il tecnico azzurro Di Donato che ha avuto una mano felice nel porre le porte direzionali.
Isolde è sempre stata in vantaggio sulle avversarie in tutti gli intertempi e al traguardo ha registrato 7 centesimi di vantaggio sulla tedesca Hilde Gerg e 33 sulla svedese Pernilla Wiberg. Isolde, che ha centrato nella circostanza la settima affermazione di Coppa della propria carriera, non aveva mai vinto a Val d'Isère (si era piazzata seconda in superG nel '95) e grazie ai 100 punti di ieri si è riportata al comando nella classifica generale di Coppa del Mondo, che aveva ceduto nell'ultimo weekend di Sierre Chavelier alla croata Janica Kostelic, che ieri ha mal interpretato il percorso, rimediando un distacco di un secondo e mezzo dalla gardenese. «Siamo alle primissime battute della Coppa - ha commentato Isolde - per cui la classifica non può essere presa in considerazione. È presto per controllare quei numeri. La cosa veramente importante è che sono in forma e che non sto commettendo errori».
La Kostner sta vivendo un felice momento non solo sul piano pratico dei risultati ma anche su quello politico: al termine della scorsa stagione, invero poco brillante intrisa di risultati modesti e di guai fisici, Isi aveva puntato i piedi e di fronte alla rivoluzione totale del team femmininile (l'intera squadra è ora affidata a Tino Pietrogiovanna) aveva imposto le proprie scelte che differivano da quelle proposte dalla federazione, chiedendo infatti di mantenere come allenatore Valerio Ghirardi. Questo tira e molla, data la determinazione dell'atleta a mantenere il proprio punto di vista tecnico, si è conclusa con una deroga che si sta rivelando azzeccata, perchè la Kostner non è mai stata così brillante come in questo periodo.
La Coppa del Mondo prosegue oggi con un gigante che probabilmente ribalterà la classifica generale.
Italia Uno, 9.25 e 12.45.

LE CLASSIFICHE

Classifica del SuperG di Val d'Isère: 1) Kostner (Ita) 1:19.81; 2) Gerg (Ger) 1:19.88; 3) Wiberg (Sve) 1:20.14; 4) Berthod (Svi) 1:20.29; 5) Goetschl (Aut) 1:20.31; 6) Obermoser (Aut) 1:20.40; 7) Suhadolc (Slo) 1:20.42. Le italiane: 13) Putzer 1:20.67; 17) A. Merlin 1:21.20; 21) Perez 1:21.33; 25) Bassis 1:21.55. **Classifica generale della Coppa del mondo:** 1) Kostner (Ita) 310 p.; 2) Kostelic (Cro) 302; 3) Goetschl (Aut) 287; 4) Gerg (Ger) 256; 5) Dorfmeister (Aut) 242. **Coppa di SuperG:** 1) Kostner e Gerg 160; 3) Suhadolc 136.

SCI NORDICO

COPPA DEL MONDO Domani sulla pista Camosci con la 15 km maschile e la 10 km femminile comincia la tre giorni internazionale

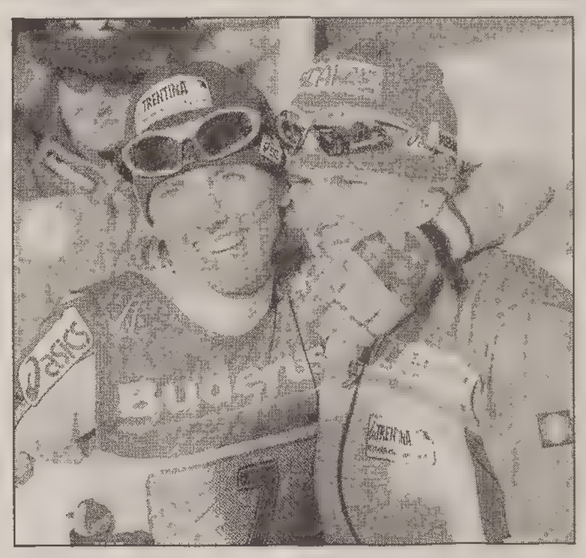
I «big» si danno appuntamento a Sappada

Stefy, sprint d'argento, terzo Di Centa

ASIAGO Non arriva la vittoria di Coppa del Mondo ma l' Italia conferma ad Asiago le proprie potenzialità nello skating, con il secondo posto in staffetta donne della coppia Belmondo-Moroder (vittoria Norvegia) e con Giorgio Di Centa-Zorzi terzi nella gara maschile, vinta dalla Germania. E in entrambi i casi la vittoria sembrava a portata di mano, soprattutto nella prova maschile Nelle fasi iniziali brillano anche May-Pozzi. Il sogno svanisce per il calo fisico, netto, accusato da Giorgio Di Centa nelle ultime due frazioni personali. Gli azzurri passano così in pochi minuti dalla testa della corsa al quarto posto beffa. A risolvere la situazione ci pensa «Zorro» Zorzi. Il trentino nella sua penultima frazione riporta Italia A a ridosso di Norvegia e Germania. Poi, nel penultimo giro dell' anello di 1500 m il norvegese Estil e il tedesco Angerer sfruttano la salitina iniziale per staccare Di Centa, superato anche dal russo Raznitsin.
A salvare il podio è il finanziere trentino, capace di ribaltare subito la posizione con il russo, recuperando il podio, e quindi di gettarsi a capofitto nell' inseguimento dei due battistrada. Il tentativo di recupero è però vano. Il tedesco Schlickenrieder fiuta l' impresa storica e si stacca dal norvegese Bjonviken, che resta secondo.
Il sogno della quarta vittoria italiana in staffetta femminile sfuma invece quasi subito per un contatto tra Stefania Belmondo e Bente Martinsen, che si conferma la solita bestia nera. Quasi al termine della seconda frazione personale, Stefy prova a saltare la rivale, infilandosi all' interno. Il tentativo è neutralizzato dalla vichinga con un bastoncino e la brusca manovra mette l' azzurra ko. Stefania piomba in 9.a posizione. Da tattica la gara delle italiane si trasforma in una costante rimonta, sfavorita anche dall' uscita di scena di Valbusa-Paruzzi per una lussazione alla spalle rimediata dalla veronese. Dopo la caduta la Belmondo recupera e lancia Moroder in 5.a posizione. Davanti le due coppie russe e le norvegesi Martinsen-Moen. Si decide tutto nel giro finale. Stefania si riporta sotto Russia B e Norvegia ma nello sprint deve inchinarsi a Bene Martisen.

TRIESTE Silvio Funer, Pietro Piller Cottrer ma anche il finlandese Mika Myllyla e il norvegese Thomas Alsgaard sono già a Sappada. Le gare spint di Asiago sono risultate indigeste a molti big così, alcuni, si sono trovati a Sappada, pronti per la grande tre giorni (di fondo «vero») che prenderà il via domani con la 15 km TL maschile (alle 8.45) e la 10 km TL femminile (alle 10). Si gareggerà sulla pista «Camosci», un circuito tecnico, che dovrebbe esaltare le doti dei migliori.
Abbiamo chiesto a Pietro Piller Cottrer, nato e cresciuto (anche agonisticamente) a Sappada, e che proprio sulle piste di casa si sta preparando per questo grande week end di Coppa del Mondo, di descriverci la nuova Camosci. «Ci sono state delle modifiche, il circuito è stato ridotto a 7,5 km mantenendo però inalterate le sue caratteristiche - spiega Piller Cottrer -. Si è 'tagliato' un tratto del circuito che aveva ospitato la Coppa del Mondo nel '95 per permettere al pubblico una visione più ampia.. Da qualsiasi tratto della pista, si riesce a vedere quasi tutto il percorso.»
La lunga salita nel bosco e lo strappo sono rimasti? «Sì - risponde il sappadino - . Ci troveremo a gareggiare su un circuito nervoso, duro anche se senza grosse insidie.» Sappada si sta mobilitando per questo avvenimento, Lei come si è preparato? «Ci tengo tantissimo a far bene, a conquistare un piazzamento importante davanti alla mia gente. Ho cercato di mirare la mia preparazione sulla prima parte della stagione e l'ottima prova conquistata con la staffetta a Kiruna mi ha dato un gran morale.» Il favorito di Piller Cottrer, quindi, sarà Piller Cottrer? «No, sono cosciente dei miei limiti. C'è gente che va più forte di me e, soprattutto, uno che su un tracciato come questo potrebbe lasciarsi tutti alle spalle, Alsgaard.»
A Sappada, intanto, sono pronte le tribune per il pubblico, i posteggi (ben segnalati), una grande festa e i pacchetti soggiorno scontati (informazioni allo 0435-469131). E sembra che i sappadini siano riusciti ad «ordinare» anche il bel tempo.

Anna Pugliese



La Belmondo e Karin Moroder festeggiano ad Asiago.

IPPICA

Tris a Montegiorgio La candidatura di Angelino Ass

MONTEGIORGIO Si corre alla pari sul doppio chilometro allungato l'odierna Tris a Montegiorgio. Sono 18 i trottatori al via di una corsa abbastanza equilibrata che ha comunque nell'importato Angelino Ass e nell'indigeno Shangai (Andreghetti in sulky) i soggetti più raccomandabili. Da non ignorare, ancora, Uakland, Unije Brazzà, e Phenthouse Cr. La sorpresa può venire dal ben situato Vicar Lb. **Premio Ciotti Gioielleria, 33 milioni. A m. 2060:** 1) Olanson Rum (Rumori); 2) Uovo Lod (Petrini); 3) Vicar Lb (D'Angelo); 4) Tim Bernbox (E. Esposito); 5) Sedan Jet (Valentini); 6) Tansy (De Cristofaro); 7) Unije Brazzà (Andreani); 8) Piri Ac (Montaperto); 9) Terenzio Ws (Capenti); 10) Ultratumba (Marc. Mattii); 11) Phenthouse Cr (Di Donna); 12) Vialli Bi (Cipolletti); 13) Uakland (Viola); 14) Com Feather (Procino); 15) Angelino Ass (Quintilli); 16) Hasse Leber (De Curtis); 17) Shangai (Andreghetti); 18) Super Wally (Pennati). **I nostri favoriti.** Base: **15) Angelino Ass. 17) Shangai. 7) Unije Brazzà.** Aggiunte: **13) Uakland. 9) Terenzio Ws. 3) Vicar Lb.**

m.g.

Ieri a Siracusa (galoppo) è uscita la combinazione 12-4-5 che ha pagato 3.692.600 lire ai 588 vincitori. Quota coppia 99200 (n.8 ritirato).

AUTO

Salo e Trulli le prime «stelle» sul circuito di Montmelò

BARCELLONA La Formula Uno torna imperiosamente in pista, da oggi a Montmelò. Sull'anello catalano scatta infatti il primo appuntamento collettivo che proietta già verso la futura stagione. Scenderanno in pista la McLaren, la Jordan, la Prost, la Williams e la Arrows. Assente invece la Ferrari che oggi a Fiorano concluderà i propri test privati con l'utilizzo del collaudatore Luca Badoer, dopo che Barrichello ha già esaurito il proprio turno di verifiche conoscitive.
Intanto debutta in Spagna un pilota che nella scorsa stagione ha dato il proprio contributo alla Ferrari iridata e che si è meritato un contratto da prima guida, favorito dalle «buone parole» della Rossa: Mika Salo, n. 1 della Sauber che monta motori Ferrari. «Ho vissuto una stagione strepitosa con la Ferrari. Ho accumulato esperienza che spero di poter mettere a disposizione della Sauber». Sulla monoposto di Mika, nel '99, c'era quell'Alesi che da oggi è la prima guida della Prost, sostituendo Panis che la scuderia francese ha lasciato libero e che si è convertito ad essere un collaudatore di lusso per la McLaren.
In pista anche l'uomo che potrebbe tramutarsi nel pilota-novità, Jarno Trulli che, alla Jordan prende il posto di Hill, ritiratosi. Jarno appare felicissimo: «Mi rendo conto di avere tra le mani una vettura dalle potenzialità infinite, destinata ad essere il terzo incomodo tra McLaren e Ferrari».

BIATHLON

Cattarinussi lontanissimo dai migliori

TRIESTE Gara sfortunata per René Cattarinussi a Pokljuka, in Slovenia, nella 10 km che inaugurava la seconda tappa della Coppa del Mondo di biathlon. Cattarinussi, splendido terzo la scorsa settimana a Hochfilzen, ha concluso al 71.o posto, lontanissimo dai migliori. «Purtroppo non stavo bene e nemmeno gli sci andavano molto - ha commentato deluso l'atleta carnico -. Al primo passaggio alla postazione di tiro da terra ero quarto, poi ho perso posizioni senza poter reagire. Non riuscivo a respirare e quindi, inevitabilmente, sono calato sulla distanza.» La vittoria è andata al norvegese Andersen, il migliore degli azzurri è stato il valdostano Favre, nono.
Giornata di riposo e di allenamenti in val di Fiamme, invece, per il saltatore tarvisiano Roberto Cecon, terzo nella prima gara dell' anno, a Kuopio. Il calendario gare di Coppa del Mondo è già stato rivoluzionato e così il circuito mondiale di salto, dopo le prove di Predazzo di domenica, riprenderà nel week end con le due gare di Villaco.

a.p.

PALLAMANO SERIE A Exploit dei triestini che a Chiarbola si vendicano delle sconfitte subite dai toscani

Una grande Genertel «brucia» il Prato

La svolta dell'incontro nella ripresa: esemplare la difesa, scatenati gli attaccanti

Genertel 29
Al.Pi. Prato 22

GENERTEL: Di Marcello, Mestriner, Velenik, Schmidt-Ricci 8, Fusina 3, Guerrazzi, Pastorelli, Tarafino 4, Marco Lo Duca 3, Pirianu 2, Martinelli, Kalandadze 9. Allenatore: Tiselj.
AL.PI. PRATO: Danti, Dovere, Brasini 2, Ognjenovic 4, Kobilica 2, Gabrielli, Tabanelli, Massotti, Fonti 4, Bossi, Curak 4, Babic 6. Allenatore: Ivanisevic.
ARBITRI: Ardente e Cardone.

TRIESTE La Genertel che non ti aspetti travolge - come ai vecchi tempi - i campioni d'Italia vendicando in un solo colpo le amarezze rimediate in questi ultimi anni per mano toscana. L'Al.Pi. Prato resiste per 20' alla furia biancorossa (anche se ieri i triestini hanno giocato con la divisa nera) poi perde la Genertel fa perdere la testa ai toscani costretti a tornare a casa con una sconfitta difficile da dimenticare. Ma si intuisce già alla fine del primo tempo che la Genertel non vuole regalare niente all'Al.Pi. e che anzi ha tanta voglia di prendersi una rivincita (sonora) sui toscani. E così accade. Con grande gioia del pubblico accorso numeroso ieri pomeriggio a Chiarbola e ripagato con sessanta minuti di grande pallamano e grande spettacolo.

Il trionfo i triestini lo ipotecano negli ultimi minuti del primo parziale di gioco. Si entra negli spogliatoi con un ottimo 17-14. La svolta della partita si consuma poi al rientro in campo delle due squadre, che è, in genere, uno dei momenti più delicati. E invece la Genertel non fa una piega: Tarafino tornato al top aumenta invece il ritmo all'inverosimile. A scatenarsi in questa fase sono i «pesi leggeri», Marco Lo Duca e Marcelo Schmidt-Ricci. Ma la vera forza della squadra giuliana sta nella difesa che chiude ogni varco agli attaccanti ospiti. Dopo aver perforato in più occasioni la porta difesa alla grande da Mestriner (ben coadiuvato da una difesa ermetica). Neppure Massotti, l'esperto «ex» biancorosso, uomo chiave anche in maglia azzurra, riesce a trovare una soluzione. Vani sono i tentativi di Ivanisevic di rimescolare le carte con una serie di cambi (anche tra i pali) che non sortiscono alcun effetto.

I padroni di casa sono come tori infuriati. Vedono (bianco)rosso , ovunque. Niente e nessuno li può fermare. Basta sottolineare che anche in inferiorità numerica (e persino con due uomini in meno) riescono ad andare a segno (al 22' sul 26-21). Un'umiliazione che manda nel pallone Kobilica e compagni. A apre le porte del paradiso alla Genertel, la squadra più in forma di questo momento che dovrà osservare ancora la trasferta a Fasano prima della lunga pausa del massimo campionato che (per gli impegni della nazionale italiana) tornerà in scena appena a febbraio.

La cronaca dell'incontro conferma il crescendo più che rossiniano della Genertel. Basta segnalare che l'ultimo vantaggio dei toscani si registra poco dopo il 20'(10-11). E che il massimo vantaggio dei padroni di casa si registra proprio negli ultimi minuti con un +7 che lascia ben poco altro da dire. La prima battaglia insomma viene vinta dalla Genertel. Ma è solo una battaglia, per vincere la guerra c'è molta strada da lasciarsi alle spalle. Ciò che conta comunque è che la Genertel c'è. Potente, orgogliosa, spettacolare. Tanto da dire con una sola parola: «Bentornati».

el. mar.

Massotti «braccato» da Guerrazzi e Fusina. (Foto Lasorte)

Schmidt-Ricci, uno dei protagonisti del trionfo col Prato.

Severo Dovere: «Dovevamo stancarli con la difesa e invece abbiamo subìto»

TRIESTE Per questa volta la squadra di imbranati ha avuto ragione. Confermando i pronostici della vigilia e smentendo il contenuto dello striscione «Trieste: una squadra di imbranati per un pubblico di pensionati» con il quale l'esiguo manipolo di tifosi toscani si era presentato a Chiarbola. Uno slogan che ha provocato qualche malumore (e qualche scaramuccia) in tribuna e che è stato rimosso con un po' di ritardo solamente dopo l'intervento del consigliere regionale Paris Lippi. Al di là di queste schermaglie resta la grande prestazione della Genertel, una prova sottolineata con soddisfazione da tutta la squadra.

«Credo che quest'anno – commenta Michele **Guerrazzi** – dipende tutto da noi. Se giochiamo come abbiamo fatto questa sera penso che nessuno sia in grado di darci la paga. Neppure il Prato, che ha effettivamente deluso ma che contro di noi non credo sia in grado di offrire molto di più». «Volevamo vincere – fa eco Alessandro **Tarafino** – e siamo scesi in campo concentrati e determinati. L'occasione per ridurre ancora il gap dalla vetta della classifica era troppo ghiotta e siamo stati bravi a non farcela sfuggire».

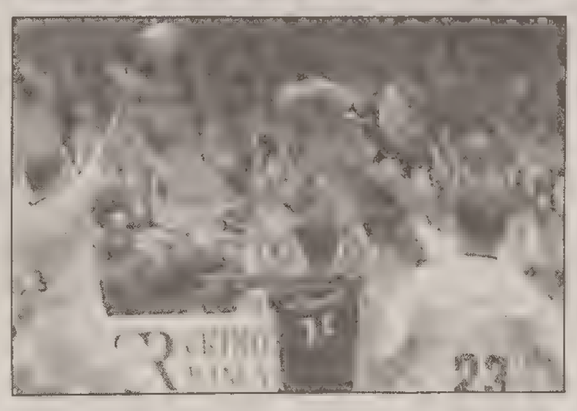
Abbracci e sorrisi nello spogliatoio di Trieste, musi lunghi e poca voglia di parlare in casa toscana. Dove **Ivanisevic** si concede a fatica sottolineando come «la differenza l'ha fatta la maggior freschezza atletica di Trieste e un arbitraggio che non ha convinto» e nel quale Zaim **Kobilica** analizza con più serenità la sconfitta. «Siamo andati bene per venti minuti – racconta il terzino del Prato – dopodiché siamo andati in tilt. Mérito della difesa di Trieste che ha confermato tutto quanto di buono si diceva sul suo conto». Spietata anche l'analisi del numero uno toscano Massimo **Dovere**: «Il nostro scopo doveva essere quello di stancarli con la difesa. Invece abbiamo sbagliato tutto lasciando troppi spazi e facendoci infilare dalle loro bocche da fuoco».

Impietoso, per concludere, il team manager Massimo **Taiti**. «In campo, questa sera, ho visto una sola squadra: Trieste ha meritato di vincere e a lei vanno i complimenti per un successo che conferma tutto il suo potenziale».

Lorenzo Gatto

Festa in casa triestina. Tarafino: «Volevamo vincere» - Tra i toscani tanti «mea culpa» ed elogi ai rivali

Kobilica: «Dopo 20' siamo andati in tilt»


La potenza di Kalandadze in attacco. (Foto Lasorte)

LA SITUAZIONE

E l'Arag Rubiera non «inciampa» neanche a Modena

ROMA I **risultati** di serie A1: Messina-Ortigia 24-23; Conversano-Fasano 27-25; Bologna 1969-Mordano 30-26; Merano-Forst 17-21; Modena-Arag 22-26; Haenna-Savini 29-22; Genertel-Al.Pi. Prato 29-22.

La **classifica**: Arag 31; Genertel 29; Al.Pi. Prato (*) 27; Forst 25; Bologna 1969 23; Modena 19; Merano 18; Conversano (*) 17; Haenna 15; Mordano 13; Messina 10; Ortigia 7; Savini e Fasano 4. (* Prato e Conversano con una partita in meno)

PALLAVOLO

COPPA ITALIA DI SERIE B I giuliani hanno evidenziato problemi nella costruzione del gioco

Il «Trieste Grado» esce di scena

Sfuma contro l'Isola delle Scale il sogno degli ottavi

MONFALCONE Bella di giorno, brutta di notte. Si infrangono sullo scoglio Isola della Scala le speranze del Trieste Grado Congressi di approdare agli ottavi di Coppa Italia. I giuliani infatti sono sati nettamente sconfitti dai veronesi nella finale disputata ieri pomeriggio a Monfalcone: 3-0 il risultato. Feri e compagni sono stati costretti sempre a rincorrere nel punteggio gli ospiti ottimamente guidati in regia da Cavaliere e concreti con le schiacciate di Matteoli. Sull'asse opposto al palleggiatore infatti è nata la sconfitta dei monfalconesi incapaci di trovare le contromosse alle giocate dell'Isola. La bassa percentuale in ricezione, la poca efficienza in battuta sono le cause di una gara opaca per i giuliani convincenti solo a tratti, pericolosi solo nella parte finale della terza frazione terminata ai vantaggi. Nelle prime due frazioni infatti i veronesi hanno affondato facilmente i propri colpi nelle maglie difensive di Trieste Grado Congressi troppo larghe e poco coperte da un muro latitante. Piccola reazione nel terzo set complice l'uscita per infortunio di Mattioli ma rivelatosi purtroppo un effimero fuoco di paglia spento dalla schiacciata della qualificazione di Castagnoli che ha chiuso l'incontro. In mattinata si sono disputate le due semifinali dove i giuliani hanno facilmente regolato l'Oderzo compagine di B2 che seppur prima in classifica nel suo campionato, è uscita con le ossa rotte dal confronto con i padroni di casa. Anche i veronesi hanno sbrigato facilmente la pratica mattutina sconfiggendo agevolmente la Ronda Atesina Trento nella palestra di Villa Vicentina, grazie a tre ottimi set nei quali tutti i giocatori sono scesi in campo centrando un risultato rotondo ma soprattutto, risparmiando preziose energie per la finale.

Daniele Morsut

SERIE A2 FEMMINILE

Terza capitolazione consecutiva per la formazione di Latisana

Apt, un'altra batosta

Apt Lignano-Latis. 0
Figurella Fi 3
(20-25, 21-25, 18-25)

APT LIGNANO-LATISANA: Natova, Cimolai, Grando, Nasredinova, Zilli, Marzotto, Negrini, Martini, Celani. All. St. Micoli.
FIGURELLA FIRENZE: Huurmann, Polichtchouk, Buffon, Baglieri, Cecchi, Beconi, Romano, Vannini, Stefani, Chiostrini. All. Gazzotti.

LATISANA Apt, un'altra capitolazione! Terza pesantissima sconfitta consecutiva per le ragazze di Stefano Micoli che, dopo Altamura e Cecina, hanno subìto le fiorentine del Figurella, da cui erano state già battute all'andata per 3-1. Non sono riuscite, quindi, le latisanesi a riscattarsi: Zero punti e nessun set all'attivo in tre partite la dicono lunga sul periodo nero in cui sono incappate Natova e compagne. E dire che, dopo il brillante girone di andata, terminato sulla piazza d'onore, in quello di ritorno le latisanesi, ancora all'asciutto di vittorie, sono precipitate al quinto posto con nove lunghezze di svantaggio rispetto alla capolista Vigevano. La partita è sempre stata nelle mani delle fiorentine, partite alla grande già dal primo parziale con un vantaggio di 5-6 punti mantenuto fino al termine. Più equilibrato il secondo set, con le due squadre gomito a gomito, 5-6, 13 pari e rush delle toscane nel finale. Terzo e ultimo set sulla falsariga del primo, con le padrone di casa assolutamente incapaci di reagire ed entrare in gara. Vantaggio del Figurella 3-8, 7-14 che le latisanesi non riuscivano più a colmare.

Risultati: Apt Lignano-Latisana-Figurella Firenze 0-3; Teseco Sestese-Granzotto S. Donà 3-1; Johnson Spezzano-Tradeco Altamura 3-1; Moreschi Vigevano-Progeco Cecina 3-1.

Classifica: Vigevano 23; Spezzano 22; Figurella 20; Sestese 15; Apt 14; San Donà 13; Cecina 9; Altamura 4.

car. la.

CICLOCROSS

SUPERPRESTIGE Nella prova di Silvelle di Trebaseleghe il belga conferma lo stato di grazia

Solo il «mostro» Nijs batte Pontoni

Il varianese ottimo secondo prende la sconfitta con filosofia

TRIESTE Vittoria per il belga Sven Nijs, il leader del circuito del Superprestige, e seconda piazza per il varianese Daniele Pontoni (Selle Italia). È questo il risultato, scontato almeno per quanto riguarda il vincitore, del cross di Silvelle di Trebaseleghe, valido come quarta prova del Superprestige.

Nijs è partito a razzo e nessuno è più riuscito a prenderlo. Nemmeno un Pontoni in vena di riscatto e supportato da un tifo da stadio . «Contro un Nijs stratosferico come quello di adesso il massimo risultato a cui si può ambire è la seconda piazza - ha commentato all'arrivo Pontoni -. Bisogna prendere atto che il belga in questo momento è superiore a tutti. Io, comunque, non mi do per vinto e sono convinto che, migliorando ancora, posso riuscire a batterlo.»

La gara di Silvelle è stata per Pontoni una vera inizione di fiducia. Già il quinto posto in Coppa del Mondo, domenica, gli aveva fornito dei segnali positivi. La prova di ieri gli ha ribaditi. «Punto a crescere gradatamente sino a gennaio», ha aggiunto il campione varianese. La gara di Silvelle non ha offerto grandi emozioni se non quella del recupero di Pontoni. Nijs è partito a tutta sin dal primo giro e per gli altri non c'è stata altra alternativa che l'inseguimento.

Pontoni, persa qualche posizione all'avvio, al secondo passaggio si è ritrovato al quinto posto, alle spalle di Nijs, Groenendaal, De Clerq e Wellens. «Prima ho ripreso Groenendaal poi ho corso per un bel tratto insieme a Wellens e De Clerq, mentre Nijs era sempre a 15" da noi- ha spiegato Pontoni-. Poi nel finale sono andato via da solo staccando, finalmente, anche Wellens».

Anna Pugliese

MTB

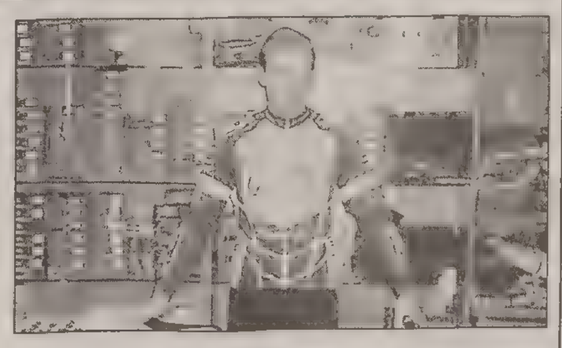
Pittacolo e Guatteri la fanno da padroni sul circuito di Lucinico

LUCINICO Dominio di Michele Pittacolo (Caprivesi) e del master Luca Guatteri (Hypo Bike) al Gp Lucinis di Lucinico, valido come 5.a e ultima prova del campionato d'inverno di Mtb. Premiati, nella festa a fine gara, i campioni regionali Giorgio De Cecco (under 23), Igor Medeot (élite), David Bevilacqua (juniores), Fabio Carli (allievi), Canciani (esordienti), Giovanna Del Gobbo (donne), Michele Pittacolo (sportsmen), Luca Guatteri (M1), Luigi Donada (M2), Renato Valerio (M3) e Franco Novelli (M4).

Nella corsa di Lucinico, disputata su un percorso che l'Uc Caprivesi ha reso difficile è tecnico con tratti in single track per veri «piloti, l'ha fatta da padrone lo sportsmen Pittacolo che, in gara con gli open è giunto da solo, con 1'30" su Jauk. Gara simile, tra i master, per Guatteri.

Open: 1) Jauk (Gt Team), 2) Floreani (Hypo), 3) Medeot (id.), 4) Zontone (id.), 5) De Cecco (Gemonese), 6) Cechet (Caprivesi), 7) Chiaces (Caprivesi). Juniores: 1) Pribicevic (Gt Team), 2) Bevilacqua (Hypo), 3) Sergiampietri (Hypo), 1.o esord. Budin (Hit), 1.o all. Carli (Cellina). Donne: 1) Del Gobbo (Granzon), 2) Zodio (Hypo), 3) Bucovaz (Buttrio). Sportsmen: 1) Pittacolo (Caprivesi), 2) Taucer (Federclub), 3) Zanier (Bike Shop), 4) Pantagrotto (Caprivesi). M1: 1) Guatteri (Hypo), 2) Mansutti (Tandem), 3) De Cillia (Granzon), 4) Razman (Devin). M2: 1) Donada (Granzon), 2) Selenati (Gemonese), 3) Tolomio (Cottur), M3: 1) Vanzella (Vittorio Veneto), 2) Car (Gt Team), 3) Cordoni (Udace), 5) Brancati (Caprivesi). M 4: 1) Novelli (9lik), 2) Marzolla (Buttrio), 3) Del Zotto (De Biasio), 4) Devetak (Devin).

a.p.


Michele Pittacolo grande protagonista ieri a Lucinico.

SERIE A1

La Piaggio piega Casa Modena e resta in vetta

BOLOGNA Risultati dell' 8/a di andata dell' A1 di pallavolo maschile: Piaggio Roma-Casa Modena Unibon 3-2; Tnt Alpitour Cn-Iveco Pa 3-1; Sisley Tv-Maxicono Pr 3-1; Del Monte Fe-Brescia Lat 1-3; Cosmogas Fo-Lube Mc 0-3; Valleverde Ra-Zeta Line Pd 2-3. Classifica: Piaggio 22; Tnt Alpitour 18; Casa Modena, Lube e Sisley 17; Maxicono 12; Brescia Lat 11; Iveco e Zeta Line 9; Valleverde 7; Del Monte 4; Cosmogas 1. Prossimo turno: Maxicono-Tnt; Brescia Lat-Piaggio; Zeta-Sisley; Iveco-Del Monte; Casa Modena-Cosmogas; Lube-Valleverde.

ATLETICA

Vittori svetta tra i podisti nella «Cavalcata carsica»

TRIESTE Quarantotto intrepidi (36 podisti e 12 bikers) hanno affrontato la 13.a edizione della «Cavalcata Carsica», gara di 53 chilometri che si snoda lungo il «sentiero n. 3» che da Pesek si snoda sino a Jamiano.

Tra i podisti il miglior tempo lo ha stabilito l'esperto Bruno Vittori (Cai-Cim) primo tra i 24 classificati con il tempo di 4h11'22". Dietro a lui, ma con largo distacco, si è piazzato il portacolori del Marathon, Sergio Ruzzier (4h42'13") che ha preceduto Ferdinando Perenti (4h46'49"), Giuseppe Cumin (4h56'34") e Luca Dereia (4h57'27").

Solo quattro gli atleti partiti in mountain bike e transitati sotto il traguardo di Jamiano. Miglior «rampichino» sul percorso flagellato dal maltempo è risultato del sentiero del Cai in 5h16'19". Alle sue spalle sono piombati Paolo Rovatti (5h44'02"), Mauro Meucci (6h15'45") e Stefano Spangaro (6h15'48").

Sia prima della partenza dei podisti che di quella dei bikers (avvenute a mezzora di distanza), è stata onorata la memoria di Mauro Rumez, lo scialpinista recentemente scomparso e in passato assiduo frequentatore degli sterrati della «Cavalcata Carsica».

Alessandro Ravalico

AUTO

Rally della Sedia avaro di soddisfazioni per i piloti triestini

TRIESTE Il Rally della Sedia ha lasciato poco spazio ai protagonisti triestini, dato che i conduttori friulani hanno fatto la parte di leone, a cominciare dal cordenonese «Cicco» Martinis che ha vinto alla grande.

Il panorama dei triestini si apre con Carlo Favento, per i colori Oms Racing e con la brava Florean accanto, partito con la sua Delta Evoluzione assettata per fondo asfaltato asciutto, che si è visto costretto a navigare nei tratti prima sterrati e poi infangati, visto il tempo inclemente, con gomme da pioggia e ha dato spettacolo, intraversandosi a ogni curva, arrivando nono assoluto.

Corrado Pezzicari, anche lui al rientro dopo un periodo di inattività, ha sostituito Vallisneri a fianco di Nucifora, dando una nuova prova di carattere e portando alla fine l'Opel corsa della Squadra corse Trieste al 40.o assoluto, nonostante vari problemi tecnici. Al via, dopo una stagione peraltro vittoriosa da navigatore al fianco di Sikur, c'era un entusiasta Sandro Agosti per il Magic Team, con l'ulteriore ritorno di «Didi» Furlan alle note, sulla Renault Megane messa a disposizione dal team veneto. Dopo un buon inizio, però, il carrello ha mestamente recuperato l'auto che così non ha visto lo striscione d'arrivo. bene la coppia Vigna-Breggion, con la Fiat Seicento Kit della Biemmepi, 16.i.

Uno spazio particolare per la «strana coppia», quella formata da Marsic e Borrett: il velocista aveva intenzione di fungere da navigatore per poi scatenarsi nell'esordio rallystico nelle prove del giorno dopo. Non hanno avuto fortuna e, sul primo dosso, a soli 400 m dal via, con Marsic alla guida, hanno capottato sonoramente. Nessun danno fisico, ma gara finita. E «fast Freddy» non ha potuto guidare neanche 10 metri, rinviando così il debutto. Marsic avrà occasione di rifarsi già domenica al Motorshow di Bologna.

Fabio Niero

CALCIO SERIE D Il Pordenone piega la Pievigina e mantiene la vetta

Gorizia, distrazione fatale

L'Itala esce indenne da Bolzano - Sanvitese k.o.

Santa Lucia 1
Pro Gorizia 0

MARCATORE: st 5' Tormen (rig).
S. LUCIA: Bozzato, Burato, Mantesso, Russo, Bertan, Riodnato, Annoè (st 38' Santin), Franceschi, Roman Del Prete (st 31' Armellin), Intartaglia, Tormen (st 31' Bosaglia). All: Gazzetta.
PRO GORIZIA: Scodeller, Del Tatto, Mattielig (st 14' Drioli), Tiberio, Villani, Brustolin, Birtig, Polmonari, Tolloi, Bernardo, Rnadon (st 14' Morassotti). All: Portelli.
ARBITRO: Gandolfi di Cremona.
NOTE: ammoniti: Polmonari, Tiberio. Espulso Birtig al 40' st per doppia ammonizione. Giornata fredda, campo in discrete condizioni. Angoli: 1-2.

TREVISO Il Santa Lucia ha dovuto attendere il sesto turno casalingo per ottenere la prima vittoria tra le mura amiche. I giallorossi si sono infatti imposti per una rete a zero su di un forte Pro Gorizia. Gli isontini hanno, nonostante la sconfitta, dimostrato tutto le loro capacità tecniche, ma davanti a un S. Lucia così determinato, c'era veramente poco da fare. Bisogna attendere il 20' per vedere un'altra azione questa volta costruita dal Pro Gorizia. Sugli sviluppi di una punizione battuta da Birtig, Bernardo di testa impegna seriamente Bozzato che d'istinto riesce a respingere .la conclusione ravvicinata. La ripresa si apre con i giallorossi in avanti: Tormen crossa sulla destra, Mantesso colpisce di testa a botta sicura ma la palla giunge tra i piedi di Scodeller che riesce quindi a respingere. Al 5' Roman Del Prete viene atterrato in piena area, l'arbitro decreta il rigore che viene trasformato da Tormen il quale regala al S. Lucia la sua prima vittoria interna. I padroni di casa potrebbero raddoppiare ma il colpo di testa di Annoè, su cross di Tormen, termina tra le braccia del portiere.

Pordenone 1
Pievigina 0

MARCATORE: st 39' Motta.
PORDENONE: Miudi, Zangirolami (Tronchin), Rigo, Eretti, Trangoni, Novello, Sacchini, Greco, Zagati, Antonello (Pedriali), Bressi (Motta). All. Teghino.
PIEVIGINA: Cavarzerani, Zoppa, Gorza, Turchetto, Rizzi, Andretta, Mateos, Nicaretta (Fava), Niero, Cecchin, Viviani. All. Manzo.
ARBITRO: Zanardo di Conegliano Veneto.

PORDENONE I ramarri hanno forse trovato la via giusta verso quella continuità di rendimento che li potrebbe portare a competere per la promozione. L'incontro con la Pievigina è stata la classica partita che si poteva vincere soltanto esprimendosi ad alti livelli sino alla fine. Il Pordenone, con un secondo tempo, nel quale ha concesso praticamente nulla agli avversari, si è guadagnato l'intera posta e ha dato grande dimostrazione di forza.

Nel primo tempo alle puntate pericolose di Bressi, già al tiro al primo minuto, Zagati e Antonello, la Pievigina ha risposto colpo su colpo e con Mateos al 12' e con Viviani al 17', quest'ultimo solo davanti davanti a Miudi pasticciava e non riusciva a concludere, ha dato diversi grattacapi alla retroguardia neroverde. Con il passare dei minuti però il Pordenone conquistava l'egemonia a centrocampo e un contropiede di Mateos al 37', rasoterra di poco a lato; segnava la fine delle azioni offensive dei veneti.Nella ripresa in campo solo il Pordenone, mentre gli avversari di disponevano per lo più a difesa dell'area di rigore. Diveniva gran protagonista Sacchini. Non pochi i grattacapi creati dalla difesa dei veneti dalle iniziative del laterale, che dapprima sfiorava il successo personale con una conclusione spettacolare e poi in chiusura di partita scodellava al centro un prezioso cross che Motta di testa infilava nel sacco.

Claudio Fontanelli

SERIE D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Arco-Portogruarosummaga	0-0	Arco-S.Lucia di Piave
Arzignano-Sanvitese	2-0	Sudtirol-Martellago
Bassano-Montecchio	3-2	Montecchio-Mezzocorona
Bolzano-Itala San Marco	0-0	N.C.Trento-Pordenone
S.Lucia di Piave-Pro Gorizia	1-0	Pievigina-Bolzano
Chioggia Sottom.-Sudtirol	0-0	Portogruarosumm.-I. S. Marco
Mezzocorona-N.C.Trento	0-0	Pro Gorizia-Chioggia Sottom.
Pordenone-Pievigina	1-0	Sanvitese-Settaurense
Settauren.-Thiene Valdagno	0-5	Thiene Valdagno-Bassano
Riposa: Martellago		Riposa: Arzignano

CLASSIFICA

Pordenone	28	14	8	4	2	24	12	0
Arzignano	25	13	7	4	2	23	17	-2
Bassano	24	13	6	6	1	19	11	-3
Martellago	23	12	6	5	1	16	7	-1
Pro Gorizia	22	13	6	4	3	14	8	-3
Thiene Valdagno	21	12	5	6	1	21	9	-3
S.Lucia di Piave	20	11	6	2	3	13	7	-3
N.C.Trento	20	12	5	5	2	16	11	-4
Sudtirol	19	13	5	4	4	19	12	-8
Montecchio	17	11	5	2	4	10	11	-2
Itala San Marco	16	12	4	4	4	11	12	-8
Pievigina	15	13	4	3	6	12	13	-10
Sanvitese	15	12	4	3	5	11	12	-7
Mezzocorona	14	14	3	5	6	11	14	-14
Arco	11	13	2	5	6	11	18	-16
Chioggia Sottom.	10	12	2	4	6	9	15	-16
Bolzano	10	13	2	4	7	9	19	-15
Portogruarosumm.	9	13	1	6	6	7	16	-18
Settaurense	2	14	0	2	12	10	42	-26

Bolzano 0
Itala San Marco 0

BOLZANO: Turrini, Miori, D. Calabrese, Girardello (st 19' Malcangio), Ricci, Carella, Paolazzi (st 38' Borra), Marchetto, Andric, Fuschini, Vitaloni (st 46' Bombaci). All: Piazzi.
ITALA SAN MARCO: Furlan, Beltrame, Fabbro, Rigonat, Peroni, Franti, Cragnolin (st 27' Piludu), Piani, Marega (st 38' Marras), Favero, Bergomas (st 43' Del Degan). All: Moretto.
ARBITRO: Da Scorno di Rovigo.
NOTE: Angoli 1 a 1. Sono stati ammoniti Peroni e Girardello dell'Itala San Marco. D. Calabrese e Fuschini del Bolzano. Spettatori 200 circa.

BOLZANO Giusto il risultato di 0 a 0 dopo una partita, quella fra Bolzano ed Itala San Marco, sotto tono, senza lampi, con qualche debole fiammata qua e là. A conferma della pochezza delle cose fatte vedere dalla due squadre il fatto che le squadre si sono conquistate un solo calcio d'angolo per uno. Va anche sottolineato come il demerito maggiore sia del Bolzano che, giocando in casa, avrebbe avuto il dovere di dare maggior consistenza al suo gioco. Invece il non gioco del Bolzano ha favorito, almeno nel primo tempo, quelle ripartenze che sono una delle caratteristiche dell'Itala San Marco. Ed ecco che per tutti i primi 45' le uniche azioni offensive sono state dell'Itala. Già al 2' si fa vivo Marega ma il suo tiro è fiacco e centrale. Al 10' Itala conquista una punizione del limite, ma il tiro di Franti (tocco di Peroni) è alto così come fuori bersaglio sono i successivi tiri di Peroni al 17' ed al 22'. Imprecisi oltre il lecito gli ospiti, ma dall'altra parte il Bolzano non si avvicina nemmeno all'area di Furlan con Andric a vagare spaesato nel deserto. Con l'andare dei minuti si fanno più precise le conclusioni degli ospiti, ma sempre facili preda di Turrini che prima para su Peroni e poi blocca una punizione di Piani. Prima dello scadere bella rovesciata di Bergomas, fuori bersaglio. Conclusioni spesso velleitarie, ma segno almeno di vitalità e di spirito di iniziativa. Nella ripresa il Bolzano spinge un po' di più. Ma non riesce ad impensierire Furlan se non con le punizioni dai 20 metri di Marchetto sulle quali però deve intervenire solo al 41' respingendo il proietto di pugno. Tutte le altre volte la palla vola lontano dai pali.

Arzignano 2
Sanvitese 0

MARCATORI: st 32' Dalle Molle, 45' Guiotto.
ARZIGNANO: De Angeli, Fracaro, Pennacchioni (st 12' Dalle Molle), Ghirigato, Belardinelli, Giacopuzzi (st 36' Colognese), Faccio, Perin, Guiotto, Giaretta (st 21' Zini), Intrabartolo. All.: Nicolè.
SANVITESE: Marchetti, Cozza, Zoff, Gava, Zamaro (pt 45' Fabris, st 36' Camerotto), Nuti, Paulini, Rella, Vidaic (st 1' Piccoli), Lenarduzzi, Rossi. All.: Flaborea.
ARBITRO: Vecchiattini di Ferrara.
NOTE: ammoniti: Fracaro, Rella, Guiotto, Ghirigato, Piccoli, Zoff e Zini.

ARZIGNANO La squadra di Flaborea, venuta per pareggiare, è stata tentata ad un certo punto anche dal colpaccio, visto che l'Arzignano non era proprio in giornata. La Sanvitese si è un po' aperta e ha provato a vincere, anche perché dietro non è più riuscita a esercitare la stessa pressione dei primi 45' su Guiotto e soci, che infatti dopo il tè hanno subito cominciato a giocare sui soliti ottimi livelli. Primo gol con un tiro del tanto atteso Perin che Marchetti non trattiene e sul quale si avventa come una furia Dalle Molle per il vantaggio. Nella ripresa si fa viva la Sanvitese: al 17' infatti De Angeli deve volare per bloccare una punizione di Fabris. Nel finale poi il suggello del solito Guiotto all'ottavo gol stagionale.

Donato Bonuzzi

PRIMA CATEGORIA GIRONE C

Capolista indenne contro una coriacea Pro Romans - Portuale beffato a Cervignano

Il Vesna soffre, ma rimedia un punto

Vittoria anticrisi del San Lorenzo - Tonfo della Pro Farra

Mariano 1
Sovodnje 3

MARCATORI: st 7' Chittaro (rig.), 10' Braida, 26' Marassi, 34' Turus.
MARIANO: Chittaro, F. Luisa, Tel (st 13' Cabas), A. Luisa, Seculin, Cechet (st 7' Sartori), Silvestri, Bortolus, Medeot, Furlan, Tomadin. All: Tricarico.
SOVODNJE: Tomasi, Bregant, Gergolet, Pisani, F. Devetak, Zotti, Turus, Polesello (st 7' Feri, 43' Terpin), Gregorutti (st 19' Marassi), Braida, Fait. All: Trentin.
ARBITRO: Bernetti di Trieste.
NOTE: Espulsi: Sartori e Tomadin. Ammoniti Silvestri, Sartori, Tomadin, Feri. Minuto di raccoglimento per Renzo Chinese.

MARIANO Locali in evidenza fino al vantaggio, siglato al 7' della ripresa da Chittaro su rigore, per atterramento di F. Luisa. Poi il Mariano, quasi avesse finito la benzina, è naufragato sotto la rabbiosa reazione del Sovodnje, che al 10' ha pareggiato con Braida, svelto ad insaccare di testa in tuffo dopo uno svarione difensivo dei locali. Al 12' e al 17' Chittaro salva con bravura il risultato, ma nulla può al 26' sulla conclusione di Marassi, che sottomisura devia in rete un cross teso, con la difesa marianese ormai assente. La terza rete giunge al 34' ad opera di Turus, che va a segno dopo una bella triangolazione.

Edo Calligaris

Pro Farra 1
Juventina 2

MARCATORE: st 2' Brumat (aut), 19' Braida, 36' Circosta (rig).
PRO FARRA: Duca, Radigna (st 28' Polvar), Porcari, Brumat, Pelesson, Donda Claudio, Casagrande, Rossi, Condolf, Marega (st 7' Scrazzolo), Donda Denis (st 28' Circosta). All. Sorci.
JUVENTINA: Cantarut, Kaus, Gismano (st 1' Milotti), Gomiscek, Stacul, Bastiani (st 18' Tomasi), Franchi, Saveri, Kobal, Braida, Devetak. All: Tul.
ARBITRO: D'Introno di Trieste.
NOTE: Ammoniti Rossi, Condolf, Gomiscek, Kobal, Braida; st 45' espulso Porcari per doppia ammonizione.

FARRA D'ISONZO Giornata negativa per la retroguardia ferrese. Saveri si propone già al 1' con un rasoterra pericoloso e Devetak in seguito al 10' prova a beffare i locali con un pallonetto fuori di poco. Marega su punizione al 20' impegna alla respinta con i punti Cantarut e Braida appoggia a Kaus al 26', il quale obbliga Duca a un intervento difficile. La ripresa si apre con la deviazione beffarda di Brumat su punizione di Braida al 2', Condolf spinge in avanti a al 5' su servizio di Casagrande alza di poco la mira, e dopo su un assist di Condolf ancora per Scrazzolo all'8' i giallo-verdi sfiorano la rete. Al 19' Braida conquista palla in area avversaria e sigla il raddoppio. Gomiscek in una concitata azione offre la palla a Devetak, il quale al 29' colpisce la traversa e nel finale al 36' arriva la segnatura di Circosta con un rigore per fallo commesso su Pelesson.

Vittorio Piccotti

Vesna 1
Pro Romans 1

MARCATORI: s.t. 33' Adzic, 40' Sambaldi (rig.)
VESNA: Barbato, Ceppa, Bandel, Cappelli (1' s.t. Ribarich), Bertocchi, Sedmak, Stancich, Apollonio, Sirca, Kerin, Sambaldi. All.: Tul.
PRO ROMANS: Cantarutti, Olivo, Prevedini, Canciani, Clementi, Ondina, Scridel (p.t. 13' Pecorari, s.t. 40' Gottardo),Braida, Candussi (s.t. 37' Candussi), Iuculano, Adzic. All.: Battistutta.
ARBITRO: Facchini di Latisana.
NOTE: Terreno fangoso, spettatori 169, espulsi Bertocchi e Clementi per doppia ammonizione, ammoniti Apollonio, Clementi per gioco falloso.

SANTA CROCE Soffre, rimonta e alla fine strappa un prezioso pareggio il Vesna contro una coriacea Pro Romans. Nel primo tempo la gara fa la squadra isontina ma senza impensierire troppo Barbato. Nella ripresa con l'ingresso in mezzo al campo di Ribarich, il Vesna avanza il baricentro. Sirca, però, è evanescente e i padroni di casa non riescono a colpire. Alla mezz'ora la gara sembra segnata da Adzic ma ci pensa Sambaldi, vera anima della squadra, a procurare e trasformare il rigore dell'1-1.

Lorenzo Gatto

San Lorenzo 2
Opicina 1

MARCATORI: p.t. 10' Flocco, 28' Krisciak, 36' Ostan.
SAN LORENZO: Donda, Tonut, Visintin Francesco, Mattioli (s.t. 46' Medeot), Freschi, Visintin Alessandro, Ostan (s.t. 32' Picech), Donato, Flocco, (s.t. 17' Imperatore), Canciari, Pauletto. All.: Flocco.
OPICINA: Carmeli, Rossi, Recidivi, Cipolla (s.t. 34' Piciga), Silvestri, Marin, Krisciak, Rosso, Botta, Gemiti, Scarpa (s.t. 6' Leone). All. : Massai.
ARBITRO: Praturlon di Pordenone.
NOTE: espulso Recidivi. Ammoniti Tonut, Canciani, Rossi, Cipolla, Marin e Leone.

SAN LORENZO Diciassette anni. E già protagonista. Ostan, da poco prelevato dalla Pro Romans, traghetta il San Lorenzo fuori dalla crisi. Il suo gol regala tre punti vitali ai giallorossi, che interrompono contro l'Opicina la propria striscia di tre sconfitte consecutive. Determinato e grintoso il San Lorenzo, rinunciatario l'Opicina. In vantaggio i locali al 10' con un gran tiro di capitan Flocco (come al solito nella duplice veste di allenatore-giocatore). L'Opicina replica al 28' con Krisciak. Otto minuti più tardi il gol-partita: Ostan prima colpisce la traversa, poi prende meglio la mira e trafigge l'incolpevole Carmeli.

Mauro Casadio

Pro Cervignano 2
Portuale 1

MARCATORI: pt 34' Bisan, 37' Marcatti; st 45' Divita.
PRO CERVIGNANO: Burino, Pasian, Pecorari, Boz, Grigollo, Bisan, Tosolini, Zampar, Tecovic (st 15' Veliscig), Marcatti, Bergagna. All. Zanfagnin.
PORTUALE: Nizzica, De Stasio, Troiano, Ingrao, Franco (st 28' Daris), Maggi (st 1' Coslevaz), Fonda, Cino, Varljen, Divita, De Grassi (st 15' Scrigner). All. Romano.
ARBITRO: Bagnariol di Pordenone.
NOTE: espulso Tosolini.

CERVIGNANO Offre il Portuale su di un piatto d'argento la vittoria alla Pro Cervignano quando i padroni di casa al 30' del primo tempo restano in dieci. Fino a quel momento giocano meglio gli ospiti (le urla della panchina giallo-blù lo dimostrano) ma portieri inoperosi. Al 34' una papera di Nizzica, al quale sfugge la sfera in rete, ed al 37' un Marcatti poco marcato, fissano il rusultato sul 2-0. Va vicino alla rete il Portuale al 44' ma Divita sbaglia la sua prima palla-gol, si ripete al 7' della ripresa e ancor più grossolano l'errore commesso al 13' quando si fa ribattere un calcio di rigore. La Pro si difende e tenta in contropiede. Il gol, sempre di Divita, su punizione al 90', rende più amara la sconfitta per gli ospiti.

Alberto Landi

1.a Cat. - Gir. A

RISULTATI	
Bannia-Spilimbergo	2-1
Caneva-Ricreatorio	1-1
Doria Zopp.-Fiume Veneto	rinv.
Lignano-Cordenons	0-1
Morsano-V.Roveredo	1-2
Pro Aviano-Vivai	1-2
Torre-Valeriano P.	1-1
Visinale-Vibate	2-2

PROSSIMO TURNO

Caneva-Morsano
Fiume Veneto-Pro Aviano
Cordenons-Bannia
Ricreatorio-Lignano
Valeriano P.-Spilimbergo
Vibate-Doria Zopp.
V.Roveredo-Torre
Vivai-Visinale

CLASSIFICA

Doria Zopp.	24	11	7	3	1	20	8
Cordenons	23	12	6	5	1	14	8
V.Roveredo	22	12	6	4	2	16	5
Morsano	21	12	5	6	1	25	14
Torre	20	12	5	5	2	23	14
Caneva	17	12	3	8	1	13	9
Pro Aviano	17	12	4	5	3	16	13
Spilimbergo	17	12	5	2	5	12	16
Ricreatorio	15	12	3	6	3	9	16
Fiume Veneto	14	11	4	2	5	16	14
Vivai	14	12	4	2	6	14	17
Bannia	14	12	3	5	4	12	16
Valeriano P.	12	12	2	6	4	15	24
Vibate	9	12	2	3	7	19	23
Lignano	7	12	1	4	7	10	20
Visinale	4	12	0	4	8	9	26

1.a Cat. - Gir. B

RISULTATI	
Ancona-Tarcentina	2-0
Com.Gonars-Palazzolo	2-1
C.Tavagnacco-Lumignano	rinv.
Flaibano-Bearzicolug.	rinv.
Gemonese-Trivignano	5-0
Muzzanese-Valnatisone	2-0
Reanese-Maranese	0-0
Riviera-Un.Faugnacco	4-3

PROSSIMO TURNO

Bearzicolug.-Reanese
Com.Gonars-Riviera
Lumignano-Gemonese
Maranese-Muzzanese
Palazzolo-Com.Tavagnacco
Tarcentina-Trivignano
Un.Faugnacco-Ancona
Valnatisone-Flaibano

CLASSIFICA

Gemonese	31	12	10	1	1	36	11
Palazzolo	26	12	8	2	2	23	11
Un.Faugnacco	23	12	7	2	3	21	12
Trivignano	19	12	5	4	3	20	19
Reanese	17	12	4	5	3	14	10
Ancona	16	12	4	4	4	14	12
Riviera	16	12	4	4	4	14	20
Valnatisone	15	12	4	3	5	11	14
Lumignano	14	11	4	2	5	18	11
Tarcentina	14	12	3	5	4	10	10
Maranese	14	12	4	2	6	10	20
Muzzanese	12	12	3	3	6	13	18
Com.Gonars	12	12	3	3	6	10	18
Flaibano	10	10	2	4	4	9	12
C.Tavagnacco	8	10	1	5	4	9	15
Bearzicolug.	6	11	1	3	7	5	24

1.a Cat. - Gir. C

RISULTATI	
Fincantieri-Mladost	1-1
Isonzo-Ruda	1-1
Mariano-Sovodnje	1-3
Pro Cervign.-Portuale	2-1
Pro Farra-Juvent.S.A.	1-2
S.Canzian-Zaule Rab.	5-2
S.Lorenzo-Opicina	2-1
Vesna-Pro Romans	1-1

PROSSIMO TURNO

Fincantieri-Pro Farra
Juvent.S.A.-Isonzo
Mladost-S.Lorenzo
Opicina-Mariano
Portuale-Vesna
Pro Romans-S.Canzian
Ruda-Sovodnje
Zaule Rab.-Pro Cervign.

CLASSIFICA

Isonzo	24	12	6	6	0	17	6
Pro Romans	23	12	6	5	1	17	10
Vesna	23	12	6	5	1	17	11
Ruda	22	12	5	7	0	23	13
Juvent.S.A.	22	12	7	1	4	23	20
S.Canzian	21	12	6	3	3	23	18
Fincantieri	20	12	6	2	4	15	14
Mladost	17	12	4	5	3	15	13
Pro Cervign.	15	12	4	3	5	12	14
Mariano	12	12	3	3	6	9	14
Sovodnje	10	12	2	4	6	8	10
Zaule Rab.	10	12	2	4	6	15	20
Opicina	10	12	2	4	6	12	18
Pro Farra	10	12	2	4	6	12	18
S.Lorenzo	9	12	2	3	7	10	18
Portuale	8	12	1	5	6	8	19

GIRONE B

Gemonese e Riviera si scatenano a suon di gol

ANCONA 2
TARCENTINA 0
Marcatori: Flàibani, Marchesan.

GEMONESE 5
TRIVIGNANO 0
Marcatori: Villi (2), Di Lena (3).

MUZZANESE 2
VALNATISONE 0
Marcatori: Sant (2).

REANESE 0
MARANESE 0

RIVIERA 4
UNION NOGAREDO 3
Marcatori: Luca Castenetto, Sgarban, Rizzi, Giacometti; Calgaro (2), Paolini.

TERZA CATEGORIA

Girone E

Malisana e Lestizza a reti inviolate. Cinquina del Flambro al Talmassons

TRIESTE È finito a reti bianche il più atteso fra gli incontri di recupero della settima giornata: Malisana e Lestizza hanno speso tutto quello che avevano per cercare di superarsi, ma alla fine le forze in campo hanno finito per annullarsi. L'undici del presidente Pertoldi ha così respinto l'attacco portatogli dal Malisana e conserva il primato. ma incombono minacciose Flambro e Sette Spighe distanziate ora di un solo punto. Il Flambro ha confermato la propria imprevedibilità rischiando di farsi rimontare tre gol di vantaggio e chiudendo la pratica Talmassons con altri due gol in un quarto d'ora.

s.s.

MALISANA-LESTIZZA 0-0
RIVOLTO-ITALSPED 2-2
Marcatori: pt 5' Pandolfo (R), 35' Morettuzzo (I), 43' Curridori (R); st 35' Meret (I).
RONCHIS-ROMANS 5-1
Marcatori: pt 12' Rassatti, 20' Mariotti, 35' Mauro (rig Ro), st 3' Christian Grego, 7' e 40' Zanchetta.
SEDEGLIANO-BLESSANESE 5-0
Marcatori: 3' Di Lenarda, De Pol.
SETTE SPIGHE-PERTEGADA 3-2
Marcatori: pt 2' Pelizzari (P), 7' Gregoratto (P), 31' Di Filippo (rig), st 2' Mancini, 10' Di Filippo (rig).
TALMASSONS-FLAMBRO 2-5
Marcatori: pt 5' Sioni (F), 9' Meneguzzi (F), 20' Mini (F), 30' Marello (F, aut.), 35' D'Odorico (T), st 30' Garsini (F), 40' Mucignatto.

Girone F

Un rebus al vertice fra Audax e Poggio. Sagrado travolge l'Union Anthares

TRIESTE È un autentico rebus il girone F della III categoria e neanche la giornata di recupero è riuscita a risolverlo, anzi, forse lo ha ingarbugliato ancora di più. Non si riesce ancora a capire, infatti, quale potrebbe essere la formazione maggiormente quotata al salto visto che quasi tutte viaggiano nello spazio di nove punti. A guidare la classifica rimane l'Audax S. Anna che con una doppietta di Toseani ha inflitto un'altra sconfitta alla Romana che ultimamente non ci azzecca una; a tallonare la fuggitiva adesso troviamo il Poggio che è riuscito a imporsi sul Cgs (grazie al gol di Spangher, autogol di Valentinuzzi secondo gli studenti) in una partita molto combattuta e che forse avrebbe accontentato tutti con un pareggio. Se gli studenti si rammaricano per i punti persi gioisce il Villesse, che con la vittoria sul Pieris B affianca il Kras nella terza posizione e si avvicina sempre più alla vetta. Non è stata disputata la partita tra il S. Andrea e il Turriaco B dato che le società si erano già accordate per recuperare il 6 gennaio, mentre anche il Sagrado può brindare sul risultato tennistico ottenuto sull'Union Anthares che, al di là dei gol segnati, lo catapulta in seconda posizione in compagnia del Poggio. Il Begliano, infine, è riuscito sul finire della ripresa a mettere a segno l'importante gol della vittoria.

d.m.

Romana-Audax 0-2, marcatore Toscani (2). **Cgs-Poggio 1-2,** marcatori Giassi (C.), Spangher (2, P.). **Pieris B-Villesse 1-4,** marcatori De Marchi (rig. P.), Sandrin (V.), Just (V.), Biason (V.), Luca Sartori (V.). **S. Andrea-Turriaco B** si giocherà il 6 gennaio. **S. Vito-Begliano 0-1. Sagrado-Union Anthares 6-0,** marcatori Clauian (3), Lanza, Furioso, Circosta.

CALCIO AMATORIALE: COPPA TRIESTE

Mediagest conserva il primato in vetta. Insegue Coop Gamma

TRIESTE Si rifà sotto minacciosa, ai vertici della serie A, la formazione campione in carica della Gelateria Miramare/Bar Sportivo superando 3-0 la Taverna Babà. Primato solitario per il Mediagest che batte 5-2 l'Italspurghi e stacca la Coop Gamma. Punti importanti anche per il Rebula sul Goretti Gomme, per il Fratelli Schiavone contro il fanalino La Fenice mentre in serie B tre punti pesanti per la Pizz. Cantinon a spese del Bar Mario Bss.

Recuperi Serie A: Taverna Babà-Gelateria Miramare/Bar Sportivo 0-3; Cooperativa La Fenice-Fratelli Schiavon 2-4; Spa Autovie-Cooperativa Arianna 3-2; Italspurghi-Imm. Mediagest 2-5; Goretti Gomme-Laurent Rebula 2-3. **Serie B:** Bar Mario Bss-Pizzeria Cantinon 4-6; Sarc-Acli Cologna 8-4; Bar San Michele-Aci 116 Carr. Rio 2-2. **Serie C:** Blues Bikers Pub-Rapid Gsa 2-1; Discount Eurospin-Pizz. Le Agavi 1-1; Trattoria da Ciano e Marta-Bar Rosandra 2-5.

Classifica serie A: Imm. Mediagest 26; Coop. Gamma 23; Fratelli Schiavone 22; Acli San Luigi 21; Eletrolight 20; Gel. Miramare/Bar Sportivo 19; Corsia Stadion 19; Autovie Venete 16; Taverna Babà 14; Italspurghi 13; My Bar e Laurent Rebula 12; Goretti Gomme e Coop. Arianna 11; Trifoglio 10; Pittarello, IL Giulia e Supermercato Jez 7; Coop. La Fenice 2. **Classifica serie B:** Progettocasa e Abb. Nistri 27; Delta Distribuzione 22; Trieste Serramenti 21; Bar Mario 20; Trattoria Acquario, 2 Moreri e Bar Marino 19; Saro 17; Fincantieri Rico Carrelli 15; Pescheria Veliero 13; Pizz. Cantinon 12; Gabbiano, Bar Verdi, Bar San Michele 10; Aci 116/Carr. Rio 7; Pizzeria Ferriera 5, Acli Cologna 2. **Classifica serie C:** Old London Pub 28; Piemme Ascensori e Rapid Gsa 24; Simonetto Stigliani 20; Trattoria Ciano e Marta e Giemme Sport/Zuppin 19; Bar Stadio, Pizz. Agavi, Bar Rosandra, Blue Bikers Pub 16; Verde Vivo 13; Impresa Costruzione Decli 11; Q8 Sistiana e Bar Danilo 10; Acli San Giacomo 9; Trattoria Loriana 8; Discount Eurospin 7; Tecnoklima 4.

3.a Cat. - Gir. E

RISULTATI	
Malisana-Lestizza	0-0
Rivolto-Italsped	2-2
Ronchis-Romans	5-1
Sedegliano-Blessanese	5-0
7 Spighe-Pertegada	3-2
Talmassons-Flambro	2-5
Riposa: Pocenia	

PROSSIMO TURNO

Blessanese-Italsped
Flambro-Rivolto
Lestizza-7 Spighe
Malisana-Talmassons
Pertegada-Pocenia
Romans-Sedegliano
Riposa: Ronchis

CLASSIFICA

Lestizza	20	8	6	2	0	17	3
Flambro	19	8	6	1	1	19	12
7 Spighe	19	8	6	1	1	15	8
Sedegliano	18	8	5	3	0	23	2
Malisana	17	8	5	2	1	17	8
Pocenia	16	8	5	1	2	21	7
Ronchis	12	9	3	3	3	12	11
Talmassons	7	9	2	1	6	12	21
Blessanese	7	9	2	1	6	9	21
Rivolto	7	8	2	1	5	8	20
Italsped	5	8	1	2	5	5	16
Pertegada	4	9	1	1	7	10	21
Romans	1	8	0	1	7	8	26

3.a Cat. - Gir. F

RISULTATI	
Romana-Aud.S.Anna	0-3
C.G.S.-Poggio	1-2
Pieris B-Villesse	1-4
S.Andrea-I.Turriaco B.	rinv.
San Vito-Begliano	0-1
Sagrado-Union Anth.	6-0
Riposa: Kras	

PROSSIMO TURNO

Begliano-Union Anth.
I.Turriaco B.-Kras
Villesse-Sagrado
Poggio-San Vito
Aud.S.Anna-S.Andrea
Romana-Pieris B
Riposa: C.G.S.

CLASSIFICA

Aud.S.Anna	18	8	5	3	0	21	5
Sagrado	15	8	4	3	1	12	2
Poggio	15	8	4	3	1	16	10
Kras	14	7	4	2	1	19	6
Villesse	14	8	4	2	2	18	7
S.Andrea	12	7	3	3	1	12	6
C.G.S.	12	8	3	3	2	14	10
Begliano	11	9	2	5	2	10	12
San Vito	10	7	3	1	3	7	7
Romana	9	8	3	0	5	7	14
Pieris B	7	9	2	1	6	10	28
Union Anth.	3	8	1	0	7	9	31
I.Turriaco B.	0	7	0	0	7	4	21

3.a Cat. - Gir. G

RISULTATI	
Terza-Ontagnanese	0-2
Folgore-Fossalon	1-3
Cus TS-Grado	3-3
Is.Turriaco-M.D.Bosco	0-0
Breg B-Pieris	0-5
Venus-Strassoldo	rinv.
Riposa: Torre	

PROSSIMO TURNO

Pieris-Strassoldo
M.D.Bosco-Torre
Grado-Venus
Fossalon-Breg B
Ontagnanese-Is.Turriaco
Terza-Cus TS
Riposa: Folgore

CLASSIFICA

Pieris	19	9	6	1	2	24	8
Ontagnanese	15	8	5	0	3	10	7
Is.Turriaco	14	8	4	2	2	15	7
Torre	14	8	4	2	2	14	7
M.D.Bosco	14	8	4	2	2	16	10
Cus TS	14	8	4	2	2	15	11
Breg B	14	8	4	2	2	12	14
Terza	13	8	4	1	3	15	15
Strassoldo	10	7	3	1	3	11	12
Grado	9	8	2	3	3	9	15
Fossalon	6	8	2	0	6	7	11
Folgore	5	9	1	2	6	13	16
Venus	0	7	0	0	7	6	34

GIRONE G

L'Ontagnanese espugna Terzo

TRIESTE Sempre più avvincente ed equilibrato il girone G. Con un gol per tempo, infatti, si è rifatta sotto l'Ontagnanese, espugnando per 2-0 il campo del Terzo, mentre Turriaco-M. Don Bosco è finita in parità (0-0). «Una partita tirata allo spasimo – racconta il presidente dei bisiachi Clementin – con una traversa per parte e molto gioco. Sul finire del tempo Nicolich.lanciato a rete si è fatto anticipare dal portiere». D'accordo l'allenatore dei salesiani Ricciardi. Passo indietro del Cus che, dopo la vittoria su Pieris e Ontagnanese, pareggia in casa con il Grado (3-3). Sotto di due gol, dopo appena 5' di gioco, gli «universitari» sono riusciti a ribaltare il risultato nella ripresa (Donaggio, Pergolis, Robba) venendo raggiunti da una punizione nel finale. Un risultato.che non va giù all'allenatore del Cus Millo: «Abbiamo dovuto rincorrere l'avversario». Contro il Breg il Pieris dimostra tutta la sua forza vincendo per 5-0 (Russi e doppiette di Maggio e Mattiusso), mentre il Fossalon espugna il campo del Folgore (3-1). Le firme sono di Schiavon, Lauto e Ardessi (rig), mentre Cimenti aveva realizzato il penalty del momentaneo 1-1.

Classifica: Pieris 16; Ontagnanese 15; Torre e Montebello Don Bosco 14; Terzo e Cus 13; Turriaco 11; Strassoldo e Grado 9; Fossalon 6; Folgore 5; Venus 0.

Pietro Comelli

CALCIO ECCELLENZA L'undici di Tortolo troppo impreciso in attacco dà un punto al Monfalcone

Sevegliano aggancia Palmanova

Tripletta del San Luigi - Il Trieste Calcio passa a San Giorgio

Palmanova 0
Monfalcone 0

PALMANOVA: Dreossi, Tomasetig, Sellan, Cocetta (st 21' Bidoggia), Fabbro, Drioli, Pagnucco, Ioan, Sbisà (st 26' Del Zotto), Krmac, Iacuzzi (st 15' Basaglia). All. Tortolo.
MONFALCONE: Mainardis, Tonion, Bandini, Fierro, Giorgi, Masutti, Colakovic, Buonocunto, Apollo, Fachinetti (st 11' Cocchietto), Martignoni (st 36' Novati). All. Zanuttig.
ARBITRO: Zamò di Cormons.
NOTE: ammoniti Tonion, Fierro, Fachinetti, Martignoni, Buonoscunto, Fabbro. Espulso Cocchietto.

PALMANOVA Con una prestazione incolore il Palmanova pareggia con il Monfalcone e in pratica vanifica quanto di buono aveva espresso domenica nel derby col Sevegliano. Gli amaranto hanno sostanzialmente dominato l'intero incontro e pressato in continuazione senza mai rischiare nulla, ma sono stati tanto pasticcioni quanto imprecisi avanti, addirittura da sbagliare con Iacuzzi un calcio di rigore. In pratica si è visto un Palmanova attonito e lucido solo nei primi 15', allorché Sbisà, Iacuzzi e Krmac hanno chiamato Mainardis a delle parate strepitose. Dopo il penalty fallito, al 12' per atterramento di Sbisà da parte di un difensore, la formazione palmarina si è come sgonfiata, permettendo al Monfalcone, che non poteva far altro che difendersi, di organizzare un'arcigna quanto produttiva barriera.

Nella ripresa i palmarini non hanno prodotto grandi cose, un tiro di Krmac al 26' a colpo sicuro col salvataggio sulla linea di porta di Tonion e qualche altra conclusione da fuori. Sostanzialmente giusto dunque il pareggio, non tanto per la determinazione dimostrata dal Monfalcone, ma perché una capoclassifica non si può né adagiare sugli allori e tantomeno sottovalutare gli avversari. Nulla comunque di compromesso nel cammino degli amaranto, ma se vi sono ambizioni di successo finale queste partite sono certamente da vincere.

Alfredo Moretti

ECCELLENZA

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Fontanafred.-Mossa	1-0	Cormonese-Palmanova
Latte Carso-Sevegliano	0-3	Mossa-Sacilese
Manzanese-Sas Juniors	2-2	Pozzuolo-Latte Carso
Palmanova-Monfalcone	0-0	Ronchi-Sangiorgina
Ronchi-Tamai	0-1	Sas Juniors-Monfalcone
Sacilese-Pozzuolo	3-1	S. Sergio TS-Manzanese
San Luigi-Cormonese	3-0	Sevegliano-Fontanafred.
Sangiorgina-S. Sergio TS	0-1	Tamai-San Luigi

CLASSIFICA

Palmanova	28	12	8	4	0	18	2
Sevegliano	28	12	9	1	2	21	10
Manzanese	24	12	7	3	2	17	11
Sacilese	22	12	6	4	2	15	7
Tamai	21	12	6	3	3	14	6
Fontanafred.	20	12	5	5	2	11	5
Sas Juniors	18	12	5	3	4	16	13
Cormonese	17	12	5	2	5	14	17
Pozzuolo	14	12	3	5	4	14	16
Ronchi	14	12	4	2	6	11	18
Sangiorgina	13	12	3	4	5	11	13
San Luigi	13	12	3	4	5	11	15
S.Sergio TS	12	12	3	3	6	13	17
Mossa	8	12	1	5	6	9	15
Monfalcone	5	12	0	5	7	11	20
Latte Carso	4	12	1	1	10	4	25

Il punto

Sette punti in tre gare il «ruolino» di Vidiak

TRIESTE Le cugine Sevegliano e Palmanova sono tornate a braccetto in testa alla classifica. Nella partita con i fanalini di coda Latte Carso e Monfalcone in cui c'era solo da rimetterci il Sevegliano di Tomei, pur con assenze importanti, ha reagito di brutto alla sconfitta con il Palmanova e solo grazie a Samsa, il portierone dei lattai di Lombardo, il risultato non è stato tennistico.

Il Palmanova di Tortolo invece ha perso due punti con il Monfalcone del nuovo trainer Zanuttig ed era già successo con la Manzanese all'esordio di Buso (la cabala funziona, evidentemente anche se non sempre). Ora le due devono temere il ritorno del Tamai di Morandin che ha sbancato, senza impressionare, il Ronchi in salute di Zuppicchini, grazie anche a un gol annullato agli amaranto, apparso regolare.

Buone nuove per le triestine che hanno vinto entrambe. Il San Luigi di Milocco battendo nettamente la Cormonese, pur senza Cermelj ha dimostrato che certe «discussioni» servono, non a caso, Di Benedetto, dopo chiarimenti interni, è stato il migliore e con un gran gol all'attivo. Altra nota lieta per i vivaisti arriva anche dall'altro marcatore assieme a Silvestri e cioè Fantina. In sostanza per il San Luigi si spera che sia iniziato un altro campionato.

Chi un altro campionato lo ha iniziato veramente è il Trieste Calcio che ha sbancato San Giorgio. La formazione di Vidiak è al settimo punto con lui in panchina da tre partite ed è media da play off (se ci fossero). Intanto Vosca si è ripreso lo scettro di capocannoniere.

Oscar Radovich

San Luigi 3
Cormonese 0

MARCATORI: pt 40' Di Benedetto, st 30' Fantina, 46' Silvestri.
SAN LUIGI: Ferluga, Pocecco, Scher, Cisternino, Bossi, Silvestri, Alex Giorgi (st 46' Mborja), Amarante, Antonio Giorgi (st 46' Costantini), Di Benedetto, Fantina. All: Milocco.
CORMONESE: Bortoluz (st 23' Cortese), Buso, Guida, Grattoni (st 32' Mian), Zucca, Zanutta, Roviglio, Mansutti, Damini, Baldak (st 10' Rossi), Nejedi. All: Del Fabbro.
ARBITRO: Buscema di Udine.
NOTE: espulsi Zanutta, Nejedi. Ammoniti: Scher, Buso, Amarante, Damini.

TRIESTE Giocasse sempre così il San Luigi potrebbe cullare ben altri sogni che non solo la salvezza. I biancoverdi di Milocco orchestrano la miglior prestazione stagionale dando grandi segnali soprattutto sul piano del temperamento. Dopo la batosta rimediata domenica i triestini rispondono senza fronzoli compendiando gioco, reti, risultato e carattere. Impresa resa ancor più valida vista la caratura di una formazione, come la Cormonese, capace di ringhiare sino alla fine, collezionando non solo due espulsi ma anche due legni e un pizzico di nostalgia per il bomber Perosa, relegato in tribuna. L'avvio di gara è degli ospiti. La difesa sanluigina vacilla contro una sequela di affondi condotti da Nejedi, molto attivo. Damini al 10' si beve una rete fatta a tu per tu con Ferluga mentre Ferluga dice di no su punizione sempre di Najedi. Ma il San Luigi cresce con il tempo sospinta da uno stellare Alex Giorgi. La prima rete al 40': Di Benedetto colora la sua buona prova, su punizione, con un fantastico destro all'incrocio. Nella ripresa il San Luigi mantiene assetto e intensità e traduce la contesa con una stoccata di Fantina su punizione e con il sigillo in pieno recupero, con la Cormonese ridotta in nove, firmato di testa da Silvestri.

Francesco Cardella

Sangiorgina 0
Trieste Calcio 1

MARCATORE: pt 14' Depangher.
SANGIORGINA: Reale, Taverna Turisan, Quargnali (st 1' Zienna), Quadrilio (st 27' Ioan), Casadio, Vicenzino (st 39' Tomba), Sinigaglia, Cecotti, Del Negro, Del Pin, Salvador. All. Del Piccolo.
TRIESTE CALCIO: Suraci, Bensi, Gudas (pt 29' Lovullo), Cernecca, Tomasini, Della Zotta (st 45' Luce), Pajkic, Depangher, Di Donato, De Bosichi, Steiner (st 37' Monte). All. Vidiak.
ARBITRO: Turco di Udine.
NOTE: ammoniti: Gudas, Cecotti, Bensi, Salvador, Del Pin, Monte.

SAN GIORGIO DI NOGARO Partita poco corretta e decisa da un errore difensivo dei locali. Certo il timore che questo incontro potesse trasformarsi in una zuffa c'era già alla vigilia, visto che in Coppa Italia fu proprio il portiere Suraci a provocare il grave infortunio di Pozzar. Meno prevedibile era certamente l'atteggiamento dell'alfiere triestino che alla mezz'ora della ripresa dopo aver ricevuto numerosi insulti ha applaudito ironicamente verso gli spalti. Partono meglio i locali sospinti dal solito Salvador e al 5', proprio una sua iniziativa libera in area Del Negro il cui tiro finisce sull'esterno della rete. Al 10' l'occasione più limpida per i biancocremisi: Del Negro si invola in contropiede, salta il portiere e perde l'attimo buono per la battuta, poi serve Del Pin la cui conclusione viene salvata sulla linea di porta. Gol mangiato-gol preso, regola che Depangher rispetta perfettamente quattro minuti più tardi, ricevendo un pallone da sinistra e insaccando da pochi passi. Ripresa totalmente di marca sangiorgina, con Cecotti a far da padrone a centrocampo, ma di vere conclusioni in porta davvero poche. Subito in apertura ci prova Del Pin con il portiere in uscita ma la sua conclusione viene deviata dal numero uno ospite in angolo. Poco altro fino al 40' e poi inutile assedio alla porta triestina.

Massimo Alvaro

Latte Carso 0
Sevegliano 3

MARCATORI: pt 26' Romano, 45' Gerin; st 5' Maccagnan.
LATTE CARSO: Samsa, Udina, Tamburini (st 11' Angiolini), Prisco, Pribaz, La Torre, Ferrarese (st 11' Milos), Larzak, Rabacci, Visintin, Schiberna. All. Lombardo.
SEVEGLIANO: Tomaselli, Ferro, Dri, Bruno, Sebastianis, Maccagnan, Romano (st 11' Turchetti), Buzzinelli, Pentore, Gerin (st 32' Martelossi), Conzutti (st 23' Colussi). All. Tomei..
NOTE: espulsi Schierba e Pribaz, ammoniti La Torre, Rabacci, Schiberna, Ferro, Romano.

AURISINA Sevegliano senza pietà del Latte Carso, che ha fatto vedere qualcosa di buono, a testimonianza che la cura Lombardo sta iniziando a produrre i suoi frutti. Sin dalle prime battute i friulani si sono spinti in avanti facendo passare un brutto quarto d'ora alle retrovie locali, che reggevano l'urto dando speranza alla squadra che iniziava a crederci tanto che al 10' Rabacci impegnava Tomaselli. Al 12' Conzutti impegnava Samsa con un'incornata e al 14' Larzak sfiorava il palo. Al 26' Maccagnan mirava alla traversa dal limite dell'area e Samsa in acrobazia allontanava il pericolo; la sfera tornava in gioco e nella mischia il portiere locale smanazzando allontanava nuovamente la sfera che finiva a portata di Romano il quale metteva nell'angolino. Il gol subito veniva accusato dai triestini che, comunque, resistevano sino al 45' quando Gerin faceva slalom tra i difensori e metteva dentro. Nella ripresa l'espulsione al 3' di Schiberna e al 5' Maccagnan di rasoterra siglava la terza rete mentre tutti protestavano per un fuorigioco di Pentore. Al 26' anche Pribaz si faceva espellere.

Domenico Musumarra

Manzanese 2
Juniors 2

MARCATORI: pt 8' Gambon; st 8' Gambon 14' (rig) e 16' Vosca.
MANZANESE: Tami, Masuino, Covazzi, Tomizza, Fabbian, Favero, Clapiz (st 1' Simaz), Gerli (st 25' Beltrame), Vosca, Gazzino (st 40' Bolzicco), Dessì. All: Buso.
JUNIORS: Colautti, Pancino, Brait, Fogolin, Ellero, Leonarduzzi, Battiston, Zanette, Gambon (st 49' Botta), Manfroi (st 25' Fornasier), Zavagno (st 40' Zonta). All: Parpinel.
ARBITRO: Candussio di Cervignano.

MANZANO La Manzanese dimostra di aver carattere, raddrizzando una partita nata storta. La cronaca registra subito una conclusione di Dessi, parata da Colautti. Alla prima azione degli ospiti al 9' arriva il vantaggio con il giovane Gambon bravo a liberarsi di Fabbian e battere Tami. Lo Juniors cerca il raddoppio con Zavagno in evidenza al 15' con un bella conclusione da fuori che Tami para bene e soprattutto al 38' quando l'attaccante semina tutti e, a tu per tu con il portiere, mette a fil di palo il possibile 2-0. Il finale registra il forcing dei padroni di casa che vanno alla conclusione con Dessi e la difesa si salva in corner e al 43' con un colpo di testa di Tomizza che supera il portiere ma non Ellero. La ripresa inizia come il primo tempo: 8' prima azione ospite con Zanette che scende e crossa, deviazione della difesa e pallone che arriva a Gambon che non si fa pregare per insaccare. Sembra la fine ma in due minuti Vosca rimette in parità l'incontro: al 14' è atterrato in area da Brait, l'arbitro concede il rigore che lo stesso Vosca trasforma. Due minuti dopo, un pallone recuperato dall'onnipresente Tomizza e girato in area, serve Vosca per il pareggio. Ci sarebbe anche l'opportunità di passare sul 3-2, ma prima Gazzino dopo aver ubriacato la difesa tira a fil di palo e poi Covazzi, da sotto misura, «colpisce» il fortunato Colautti.

o.r.

Ronchi 0
Tamai 1

MARCATORE: pt 19' Zanardo.
RONCHI: Fulignot, Livon (st 35' Sarr), Benvegnù, Samsa (st 1' Visentin), Facchini, Vatta (Anzolin), Ravalico, Pinatti, Fogar, Devetti. All. Zuppicchini.
TAMAI: Ottocento, Brusadin (st 45' Cauli), Narder, Giordano, De Marchi, Verardo, Rubert, Zanardo, Piovanelli (st 15' Degano), Cleva, Meneghin (st 22' Vanzella). All. Morandin.
ARBITRO: Parussini di Udine.
NOTE: spettatori 200 circa. Al 17' st allontanato l'allenatore Zuppicchini. Ammoniti: Vatta e Anzolin.

RONCHI DEL LEGIONARI Un'incornata vincente di Zanardo nella prima frazione consente al Tamai di incamerare giustamente l'intera posta, alla conclusione di una gara nel corso della quale ben poco (o nulla) ha fatto il Ronchi. In avvio, dopo alcuni interventi ordinari degli estremi su finalizzazioni di Pinatti e Zanardo, è proprio quest'ultimo che, al 19', su traversone dalla destra e promosso da Piovanelli, a portare in vantaggio di testa i propri portacolori, complice un'infelice uscita dai legni di Fulignot. Praticamente inesistente l'auspicata reazione dei ronchesi i quali, al 40', debbono ringraziare Meneghin, reo di non avere infierito ulteriormente, allorquando presentatosi tutto solo dinanzi a Fulignot lo grazia con un improponibile esterno sinistro. Nella ripresa gli amaranto dimostrano maggiore intraprendenza, anche grazie all'impiego di Visentin. Il quale non tarda a vivacizzare il sonnecchioso gioco, a scodellare per la testa di Pinatti un prezioso assist che termina di un palmo a lato e, soprattutto al 90', a gonfiare il sacco su punizione da posizione decentrata. Ma l'urlo in gola per la prodezza gli rimane subito strozzato in quanto il direttore di gara, annulla per un fuorigioco di un compagno.

Moreno Marcatti

SECONDA CATEGORIA GIRONE C

Sfida vinta per 3-2 - Il Torviscosa blocca il Brian - Poker di reti del Varmo ai danni dell'Aiello

Il Bertiolo scaccia l'incubo Porpetto

2.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

Azalea-Vallenocel.	0-2
Corva-Vajont	0-0
Maniago-Solese Med.	0-0
Prata-Travesio	3-0
S.Antonio Por.-Tiezzese	2-2
S.Quirino-Polcenigo	0-2
Valvasone-Man.Libero	1-0
Vigonovo-Ceolini	rinv.

PROSSIMO TURNO

Ceolini-S.Antonio Por.
Man.Libero-Prata
Polcenigo-Maniago
Solese Med.-Azalea
Tiezzese-Corva
Travesio-Vajont
Vallenocel.-S.Quirino
Vigonovo-Valvasone

CLASSIFICA

Valvasone	25	12	7	4	1	22	12
Man.Libero	22	12	6	4	2	23	12
Vigonovo	21	11	6	3	2	20	10
Maniago	20	12	4	8	0	20	11
Ceolini	18	11	5	3	3	23	13
S.Antonio Por.	17	12	4	5	3	20	18
Azalea	17	12	4	5	3	13	13
Vajont	16	12	4	4	4	20	23
Polcenigo	15	12	3	6	3	20	17
Tiezzese	14	12	3	5	4	19	24
S.Quirino	13	11	4	1	6	14	18
Corva	12	12	1	9	2	14	16
Prata	12	12	2	6	4	13	15
Vallenocel.	10	12	1	7	4	14	18
Solese Med.	10	12	1	7	4	10	16
Travesio	1	11	0	1	10	8	37

2.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

Azz.Premar.-Cassacco	rinv.
Buiese-Torreanese	rinv.
Caporiacco-Villanova	2-2
Com.Calcio-Arteniese	2-0
Majanese-Un.3 Stelle	0-2
Martignacco-Car Ciconigo	rinv.
Rive d'Arcano-Corno	0-0
Serenissima P.-Ragogna	1-2

PROSSIMO TURNO

Caporiacco-Azz.Premar.
Cassacco-Majanese
Car Ciconigo-Rive d'Arcano
Corno-Serenissima P.
Ragogna-Martignacco
Torreanese-Com.Calcio
Un.3 Stelle-Arteniese
Villanova-Buiese

CLASSIFICA

Azz.Premar.	24	11	7	3	1	12	5
Majanese	22	12	6	4	2	18	9
Com.Calcio	20	12	5	5	2	14	11
Torreanese	19	11	6	1	4	22	17
Villanova	19	12	5	4	3	19	14
Un.3 Stelle	19	12	5	4	3	16	15
Car Ciconigo	18	11	5	3	3	19	9
Martignacco	16	10	4	4	2	12	8
Ragogna	16	12	3	7	2	12	14
Rive d'Arcano	15	12	4	3	5	11	14
Cassacco	14	10	4	2	4	16	13
Buiese	13	11	3	4	4	12	20
Serenissima P.	11	12	3	2	7	12	13
Caporiacco	11	12	2	5	5	11	15
Corno	6	12	1	3	8	7	22
Arteniese	5	12	1	2	9	8	22

GRADO Recuperi caratterizzati da gare molto agguerrite ieri. Il Bertiolo ha concluso la sua sfida con il Porpetto sul 3-2 grazie a Berlandis per gli ospiti, nel primo quarto d'ora del primo tempo, Ingrassia al 10' del secondo tempo che ha pareggiato le sorti; dopo soli 4' è nuovamente il Porpetto a portarsi in vantaggio con il gol di Gorensich, ma Versolatto prima, e Bon poi, riescono a centrare ancora due volte la porta degli ospiti aggiudicandosi l'incontro. Il Santamaria ha vinto in casa con lo Zompicchia con il classico risultato di 2-0 (i marcatori sono stati Malisan e Passoni in pieno recupero) in una partita molto dura e spigolosa che ha contato anche tre espulsi per lo Zompicchia: Stel, Mucignato e Valvassori. Vince in casa anche il Varmo schiacciando i friulani dell'Aiello per 4-0 grazie a Venier, Zanini, Grigo e De Paoli. Unica vittoria esterna quella della Risanese sul Lavrian Mortean per 3-2. Le altre tre partite, infine, si sono concluse tutte con un pareggio (1-1): Castions e Comunale Teor; Edmondo Brian e Troviscosa e Paviese Pro Fiumicello.

Cristina Boemo

Bertiolo-Porpetto 3-2. MARCATORI: pt 15' Berlandis, st 10' Ingrassia, 14' Gorensich, 20' Versolatto, 35' Bon. **Santamaria-Zompicchia 2-0.** MARCATORI: pt 20' Malisan, st 50' Passoni. **Castions-Comunale Teor 1-1.** MARCATORI: pt 30' Sgobbi, st 20' Iacuzzo. **Edmondo Brian-Torviscosa 1-1.** MARCATORI: pt 10' Sdrigotti, 30' Tonizzo (rig.). **Lavarian Mortean-Risanese 2-3.** MARCATORI: pt 1' Gregoricchio (aut.), 44' Fiorenzo, st 39' e 42' Gregoricchio, 43' Fiorenzo (rig.). **Paviese-Pro Fiumicello 1-1.** MARCATORI: st 36' Bogalino (rig.), 50' Paussi (rig.). **Varmo-Aiello 4-0.** MARCATORI: pt 24' Venier, 43' Zanini, st 9' Grigio, 13' De Paoli.

SECONDA CATEGORIA GIRONE D

La squadra di Corona allunga comunque il passo in classifica - Un cinico Moraro rifila una doppietta al Medeuzza

Primorec «gelato» sul pari dal Medea

2.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

Bertiolo-Porpetto	3-2
Castionese-Santamaria	rinv.
Castions-Com.Teor	1-1
Edm.Brian-Torviscosa	1-1
Lavarian M.-Risanese	2-3
Paviese-Pro Fiumicello	1-1
Varmo-Aiello	4-0
Zompicchia-Camino	rinv.

PROSSIMO TURNO

Camino-Bertiolo
Com.Teor-Paviese
Porpetto-Varmo
Pro Fiumicello-Aiello
Risanese-Edm.Brian
Santamaria-Lavarian M.
Torviscosa-Castionese
Zompicchia-Castions

CLASSIFICA

Com.Teor	29	12	9	2	1	23	4
Santamaria	22	11	7	1	3	24	12
Risanese	21	12	6	3	3	22	13
Edm.Brian	20	12	5	5	2	18	13
Castions	19	12	5	4	3	22	13
Torviscosa	19	12	5	4	3	21	13
Varmo	19	12	5	4	3	16	12
Bertiolo	17	12	5	2	5	18	22
Castionese	16	11	4	4	3	13	13
Zompicchia	16	11	5	1	5	11	16
Camino	14	11	4	2	5	15	18
Lavarian M.	11	11	2	5	4	15	17
Paviese	9	12	1	6	5	12	19
Pro Fiumicello	9	12	1	6	5	8	20
Porpetto	6	12	1	3	8	11	29
Aiello	5	11	1	2	8	5	20

2.a Cat. - Gir. D

RISULTATI

Azzurra-Villanova	0-1
Campanello P.-Vermegliano	rinv.
Edile Adr.-Staranzano	rinv.
Medea-Primorec	0-0
Moraro-Medeuzza	2-0
Piedimonte-Breg	2-1
Roianese-Fogliano R.	1-4
Villa-Chiarbola	1-0

PROSSIMO TURNO

Breg-Roianese
Staranzano-Piedimonte
Chiarbola-Vermegliano
Fogliano R.-Edile Adr.
Medeuzza-Medea
Moraro-Azzurra
Primorec-Campanello P.
Villanova-Villa

CLASSIFICA

Primorec	29	12	9	2	1	22	9
Staranzano	26	11	8	2	1	23	8
Vermegliano	24	11	7	3	1	15	7
Piedimonte	21	12	5	6	1	18	11
Medeuzza	20	12	6	2	4	18	11
Villa	18	12	5	3	4	16	14
Chiarbola	17	12	5	2	5	21	18
Moraro	17	12	4	5	3	11	9
Villanova	17	12	4	5	3	14	16
Edile Adr.	14	11	4	2	5	20	17
Medea	14	12	4	2	6	15	17
Fogliano R.	14	12	4	2	6	12	15
Breg	11	12	3	2	7	10	18
Campanello P.	8	11	1	5	5	13	21
Roianese	4	12	0	4	8	13	32
Azzurra	3	12	0	3	9	7	25

TRIESTE Si fermano a Medea (0-0) le vittorie (sette) consecutive del Primorec. Bella partita e buone occasioni per i locali con Esposito e Derio. Per i ragazzi di Corona palo di Sorrentino. Bravo l'arbitro Ziraldo di Udine. Nonostante il pari il Primorec comunque allunga in classifica, più tre sullo Staranzano e addirittura più cinque sul Vermegliano sconfitto dall'Edile. Finalmente dunque ritorna al successo la compagine di Podgornik e lo fa meritatamente: scende in campo compatta e con molta umiltà e i gol (Veronesi, Rovati, Riosa) e le occasioni fioccano (Veronesi, Ferrari, Riosa e palo di Mantese). Un cinico Moraro (Vendrame e Concina a segno) sfrutta le uniche due occasioni avute durante la partita contro il Medeuzza, bravo a tenere il pallino del gioco ma non altrettanto per costruire azioni degne di tale nome. Derby a senso unico fra il Breg e il Campanelle (senza l'allenatore Allegretto esonerato) con i ragazzi di Biloslavo a rammaricarsi per l'1-1 finale, traverse infatti per Messina e per Jurincich. I gol entrambi su rigore, a 10' dal termine Jurincich porta in vantaggio il Breg, pareggia al 40' Vollero. 1-0 del Villa sul Chiarbola con rete di Diego Portelli a metà ripresa. Traversa di Corbatto. Tutto facile infine per il Fogliano in casa della Roianese con quest'ultimi a terminare in nove.

Massimo Umek

Medea-Primorec 0-0. Moraro-Medeuzza 2-0. MARCATORI: p.t. 10' Vendrame; s.t. 44' Concina. **Campanelle-Breg 1-1.** MARCATORI: s.t. 35' Jurincich (rig.), 40' Vollero (rig.). **Edile-Vermegliano 3-1.** MARCATORI: p.t. 45' Veronesi; s.t. 28' Rovati, 37' Riosa, 44' Iacoviello. **Roianese-Fogliano 1-4.** MARCATORI: p.t. 80' Pieri; s.t. 5' e 12' Cecconi, 22' Pettinato, 30' Scarantino. **Villa-Chiarbola 1-0.** MARCATORE: s.t. 25' Diego Portelli.

TENNISTAVOLO

Il Kras non si fa intimidire dalle azzurrine

TRIESTE Prova più che positiva per le ragazze del Kras al torneo nazionale giovanile unico di Terni. Opposte alle nazionali giovanili dei centri di alta specializzazione le triestine si sono dimostrate all'altezza delle azzurrine, conquistando piazzamenti di assoluto rilievo. Tra le juniores Martina Milic, titolare in serie A, ha conquistato la terza piazza perdendo in semifinale per 2 a 1 (22 a 20 alla bella) con la genovese Pastorino. Nel turno precedente, in un doloroso scontro fratricida, la Milic aveva eliminato la sua compagna di squadra Dasa Bresciani, finita così tra le migliori 8 . L'incontro, incerto sino alla fine, si era concluso sul 2 a 1, con un esiguo vantaggio della Milic. Alla fine tra le juniores la vittoria è andata alla rumena Stefanova sulla Pastorino. Tra le triestine si sono difese bene anche Jasmin Kralj (piazzata tra le migliori 16), Sara Sardo, Roberta Ridolfi e Giulia Butazzoni del Ts Sistiana (tra le 32) e Martina Tretjak (tra le 64). Tra le allieve prova di carattere di Mateja Crismancich, in gara con pongiste della categoria superiore e capace di concludere tra le migliori 16 (dopo la sconfitta con la numero 4, la Rampello). Ancora buoni piazzamenti sono giunti dalle ragazze (con la Crismancich tra le migliori 8, Lisa Ridolfi tra le 16 e Paola Zavadlal tra le 32).

Prestazioni positive, per il Kras, anche dal torneo predereminato (valido per la qualificazione ai campionati italiani) disputatosi ieri a Sgonico. Il team triestino ha conquistato sei vittorie su 10 categorie.

Giovanissimi: 1) Kras (T. e P. Ramella, Codiglia, Accordi). **Giovanissime**: 1) Udine 2000 (Moro, Miani). **Ragazzi:** 1) Udine 2000 (Pastorino, Miani). **Ragazze:** 1) Kras (L. Ridolfi, Crismancich, P. Zavadlal, Carli). Allievi: 1) Cus Udine A. **Allieve:** 1) Kras (R. Zavadlal, Sardo, Gerebizza). **Juniores m:** 1) Kras (Verc, Fabiani). **Juniores f:** 1)Kras (R. Ridolfi, Blasone, Kralj, Tretjak). **Veterani m:** 1) Latisana (Marcolin, Gilliam). **Veterani f:** 1) Kras (Milic, Blazina, Vesnaver, Torrenti).

SKIROLL

La Mladina festeggia la stagione: fra le allieve Bogatec reginetta azzurra

TRIESTE «I risultati ottenuti quest'anno proprio non ce li aspettavamo». Così, sinceramente e senza enfasi, il presidente della sezione skiroll della Ss Mladina, Boris Bogatec, ha dato inizio alle premiazioni per la stagione 1999. Premiazioni ricchissime visto che i 33 agonisti della Mladina sono riusciti ad aggiudicarsi vittorie in tutte le gare, dai campionati regionali ai mondiali passando per la Coppa Italia, i campionati italiani e quelli continentali.

La reginetta della serata di festa è stata Mateja Bogatec, azzurra della categoria allieve, prima in staffetta e terza nella prova individuale ai mondiali, seconda ancora in staffetta agli europei e capace di vincere un oro e un argento in Coppa del Mondo.

Oltre a lei ha dominato a livello mondiale anche Guido Masiero, un trentino che ha scelto di vincere per la Mladina per amicizia. Masiero, tra i master 1, ha accumulato tre ori e un bronzo tra mondiali e Coppa del Mondo. Ma non si sono festeggiati solo i campioni, tanti, della Mladina. C'è stato spazio anche per i piccolissimi, un bel gruppetto di promesse ancora troppo giovani per gareggiare, ragazzini di sette- otto anni che scalpitano per imitare la Bogatec.

Grande la soddisfazione di Marino Kokorovec, vicepresidente nazionale Fihp. «Ogni anno la Mladina ci offre delle performance più entusiasmanti - ha sottolineato - .C'è un'ottima scuola, grandi motivazioni e una splendida capacità di richiamare i giovani. Evidentemente sanno lavorare come si deve».

Risultati dei campionati italiani. C.I. in piano: 1) Mateja Paulina (cadette), 1) Eros Sullini (cadetti),2) Mateja Bogatec (allieve), 2) Ana Kosuta (esordienti), 3) Guido Masiero (master 1). C.I. salita: 1) A.Kosuta, 1) M. Paulina, 2) V. Bogatec, 2) E. Sullini. C.I. staffetta: 1) V.Bogatec-A.Kosuta, 1) M.Bogatec- M. Paulina, 3) E.Sullini- A.Tretiach. C.I. granfondo: 1) A.Kosuta, 1) M.Bogatec, 1.) E.Sullini, 1) M.Paulina, 2) Gi. Masiero, 2) A.Tretiach. Finali Coppa Italia: 1) A. Kosuta (esordienti), 1) M. Paulina (cadette), 1) M. Bogatec (allieve), 1) E. Sullini (cadetti), 2) G. Da Rin (master 1), 2) E. Cossaro (master2).

an.p.

Mateja Bogatec

CALCIO PROMOZIONE B La giornata dei recuperi vede quasi solo pareggi

Il Domio affonda nel derby

Rete annullata a Fabrizio Bagattin e Gherbaz anticipa Fazio

Ponziana 2
Domio 1

MARCATORI: pt 47' Frontali; st 10' Zei, 12' Porcorato.
PONZIANA: Gherbaz, Mocchiut (st 37' Ludovini), Chmet, Pusich, Papagno, Busletta, Miletic, Zei, De Santi, Frontali, Buono (st 37' Pesce). All. Pongracic.
DOMIO: Canziani, Bursich, M. Bagattin, Notarstefano, Fuccaro, Toscan, Porcorato (st 30' Vignali), Biagini, F. Bagattin, Fazio, Ursic (st 37' Bianco). All. Sciarrone.
ARBITRO: Spiga di Gorizia.
NOTE: 80 spettatori; ammoniti Mocchiut, Bursich, Busletta e Papagno.

TRIESTE Un Ponziana attendista nel primo tempo, chiuso in vantaggio grazie a una magistrale punizione di Frontali, affossa nella ripresa il Domio mettendo in campo la solita grinta. Una vittoria meritata quella dei veltri di fronte a un Domio sprecone il quale, dopo una prima frazione perfetta che avrebbe meritato il vantaggio, si è disunito nel secondo tempo. Inizio alla grande dei biancoverdi che nell'arco di un'azione impegnano Gherbaz per tre volte. Il portiere dei veltri si salva, con mani e piedi, prima su un rasoterra e successiva rovesciata di Fazio e poi sulla girata di Bagattin. Il Ponziana risponde con un'incornata di Papagno, su corner di Frontali, che Canziani toglie dal «sette». La manovra è tutta del Domio, con il motorino Ursic e la fascia sinistra affidata a Fazio, ma Frontali gela nel finale l'undici di Sciarrone.

Nella ripresa subito il raddoppio dei locali: corner di Buono, testa del solitario Papagno sul palo e zampata vincente dei Zei. Sembra finita per il Domio che, due minuti dopo, riapre la partita con una girata dal limite dell'area di Porcorato. Il Ponziana si difende con ordine e, dopo un gol annullato per gioco pericoloso di Fabrizio Bagattin (controllato in maniera perfetta da Mocchiut), Fazio rovina la bella galoppata facendosi anticipare da Gherbaz con i piedi.

Pietro Comelli

Lucinico 0
Costalunga 0

LUCINICO: Prodani, Bianchetti, Bianco Flavio, Pizzi, Goretti, Bianco Domingo, Sotgia, Zulli (20' st Marini), Carruba, Germinario, Faggiani. All.: Campi.
COSTALUNGA: Cibin, Armani, Merzliak, Marchesi, Del Rio, Montesella, Rupini (1' st Casasola), Giraldi, Koren (45' st Timperi), Olivieri, Scala, (40' st Moretti). All.: Biloslavo.
ARBITRO: Bertoli di Latisana.

LUCINICO Il Lucinico non digerisce il derby. E con il Costalunga, veloce e reattivo, non va oltre lo zero a zero. I nerazzurri di mister Campi giocano con gran cuore, ma poca testa. E dopo dieci minuti (i primi) di alta classe si perde e sporge il fianco alle folate triestine.

Al 10' Cibin fa tre miracoli su due tiri ravvicinati di Sotgia e uno di Goretti. All'11' incornata di Faggiani e Cibin con un balzo mette in angolo. Al 21' il Costalunga va vicino al gol prima con un tiro al volo di Giraldi, respinto da Prodani, e poi con una diagonale di Koren deviato da Sotgia.

Al 32' ci prova il terzino triestino Merzliak, ma Prodani abbranca in presa. Al 36' discesa ubriacante di Faggiani cross per Dodo Bianco, che di testa mette sull'esterno della rete.

Nel secondo tempo il Lucinico accelera i ritmi, ma senza creare grandi grattacapi alla difesa ospite. Al 28' Sotgia ha la palla buona, ma la spara alta sopra la traversa.

Al 30' Prodani para un buon diagonale di Koren. Al 45' ci prova Carruba, ma il suo tiro è debole.

In contropiede il Costalunga spreca due ghiotte occasioni con i neoentrati Moretti e Casasola.

Ascanio Cosma

Futura 0
Aquileia 0

FUTURA: Versolato, Paravano, Viotto, Pellizzier, Gavin, Carbone, Zanutta (st 13' Cestari), Milocci, Barchiesi, Guerin (st 38' Smilzotti), Zagato (st 44' Dri). All. Billia.
AQUILEIA: Paduani, Pirusel, Carletti, Lepre, Sgubin, Soncin, Cester (st 12' Scapolo), Macor, Battistella, Iacumin, Sesso. All. Belviso.
ARBITRO: Sant di Pordenone.
NOTE: ammoniti Paravano, Carbone, Cestari, Cester. Espulso Gavin per fallo da ultimo uomo. Spettatori circa 180.

CARLINO Incontro maschio: infatti spiccano le cinque ammonizioni, l'espulsione e le altre entrate dure sorvolate dalla terna arbitrale. Nella prima frazione la flebile superiorità territoriale dell'Aquileia non produce effetti. Le migliori occasioni arrivano una per parte alla fine del tempo: al 43' Iacumin, ottimamente pescato scavalca con un pallonetto Versolato, ma la difesa sventa. Subito dopo Carbone coglie il palo interno con un bolide da 20 metri. Nella ripresa l'Aquileia spinge maggiormente, aiutato anche dall'eccessiva espulsione di Gavin, ma Versolato si rivela all'altezza della situazione salvando prima su Iacumin (40') poi su Sgubin (44'), il migliore dei suoi. Il Futura si affida al sinistro di Carbone che impensierisce più volte la retroguardia avversaria.

Max Tosoni

Cividalese 1
San Giovanni 1

MARCATORI: pt 37' Magnis; st 35' Meola (rig.).
CIVIDALESE: Sant, Bonassi, Saccavini, Tullio (Quercig), Zuliani, Todone, Montina, Magnis (Visintin), Lorenzini (Bernardo), De Nipoti, Capello. All.: Ceschia.
SAN GIOVANNI: Messina, De Luca, Marega, Radovini, Ardizzon (Zamai), Radin (Furlan), Zetto, Meola, Butti (Bibalo), Giacomello, Mustacchi. All.: Ventura.
ARBITRO: Manera di Pordenone.

CIVIDALE DEL FRIULI La Cividalese, con in panchina il neoallenatore Ceschia, impone il pareggio al San Giovanni. Un osso duro quello trovato dall'undici rossonero che solo nella ripresa è riuscito a riacciuffare la Cividalese. Nella prima frazione, infatti, il San Giovanni non è riuscito a esprimersi, fallendo un'occasionissima con Butti e colpendo un palo con Marega. La Cividalese si fa intraprendente sul finire del tempo passando in vantaggio con un contropiede sfruttato da Magnis. Nella ripresa Ventura manda sul terreno una formazione più spregiudicata rischiando, ovviamente, il contropiede avversario. Solo un recupero sulla linea di De Luca, infatti, salva il San Giovanni che al 35' pareggia. Furlan si procura un calcio di rigore che, dagli undici metri, il solito Meola non sbaglia.

p.c.

Promozione / A

RISULTATI

Azzanese-Chions	rinv.
Pagnacco-Un.Pasiano	1-1
Pro Fagagna-Porcia	1-1
Rivignano-Centro Mobile	1-1
Spal Cordovado-Tolmezzo	rinv.
Don Bosco-Sarone	1-2
San Daniele-Codroipo	rinv.
Tricesimo-Venzone	2-1

PROSSIMO TURNO

Centro Mobile-Spal Cordovado
Chions-San Daniele
Porcia-Azzanese
Pro Fagagna-Don Bosco
Sarone-Pagnacco
Tolmezzo-Tricesimo
Un.Pasiano-Codroipo
Venzone-Rivignano

CLASSIFICA

Rivignano	24	12	6	6	0	22	10
Pro Fagagna	24	12	6	6	0	18	8
Sarone	20	12	5	5	2	14	11
Don Bosco	16	12	4	4	4	17	12
Pagnacco	16	12	3	7	2	10	12
Un.Pasiano	15	12	2	9	1	10	9
Centro Mobile	15	12	3	6	3	18	18
S. Cordovado	15	10	4	3	3	11	14
Codroipo	14	11	2	8	1	11	9
Tolmezzo	14	11	3	5	3	11	10
Porcia	13	12	2	7	3	7	7
Chions	13	11	3	4	4	13	15
Tricesimo	13	12	3	4	5	13	15
San Daniele	8	11	1	5	5	10	14
Azzanese	8	10	1	5	4	11	16
Venzone	6	12	2	0	10	14	30

Promozione / B

RISULTATI

Cividalese-S.Giovanni	1-1
Flumignano-Capriva	0-0
Futura-Aquileia	0-0
Gradese-Zarja Gaja	2-2
Lucinico-Costalunga	0-0
Ponziana-Domio Adriat.	2-1
Primorie P.-Muggia D.S.	1-5
Union 91-Centro Sedia	3-1

PROSSIMO TURNO

Aquileia-Flumignano
Capriva-Primorie P.
Centro Sedia-Ponziana
Costalunga-Muggia D.S.
Domio Adriat.-Gradese
Futura-Cividalese
S.Giovanni-Lucinico
Zarja Gaja-Union 91

CLASSIFICA

Union 91	29	12	9	2	1	20	5
Gradese	27	12	8	3	1	22	11
Capriva	21	12	6	3	3	14	9
Aquileia	20	12	5	5	2	14	10
Lucinico	19	12	4	7	1	15	5
S.Giovanni	19	12	4	7	1	10	6
Costalunga	18	12	4	6	2	11	8
Centro Sedia	18	12	5	3	4	13	13
Futura	16	12	4	4	4	14	11
Zarja Gaja	16	12	4	4	4	17	15
Muggia D.S.	12	12	2	6	4	15	18
Ponziana	11	12	3	2	7	6	15
Flumignano	10	12	1	7	4	8	13
Cividalese	9	12	1	6	5	7	12
Primorie P.	6	12	1	3	8	6	25
Domio Adriat.	2	12	0	2	10	7	23

IL PUNTO

Frontali sospinge il Ponziana fuori della zona retrocessione

TRIESTE La giornata dei recuperi è stata anche la giornata dei pareggi. L'unica squadra che ha vinto è quella che fa tanta fatica a fare gol e si tratta del Ponziana di Pongracich che ha battuto il Domio grazie soprattutto a un eurogol di capitan Frontali ma grazie anche all'imprecisione ormai cronica degli attaccanti e di qualche dormitina dei difensori di Sciarrone. Con i tre punti guadagnati i veltri fanno un balzo in classifica notevole e, per la prima volta, sono fuori della zona retrocessione.

Hanno superato in classifica il Flumignano di Clemente che ha rischiato di vincere contro un buon Capriva di Scarel ma, hanno superato anche la Cividalese che ha pareggiato con il San Giovanni e che, dopo il cambio d'allenatore, Ceschia per Pontoni, sembra già un'altra squadra. Non è cambiato certo il valore dei giocatori ma il mister ha semplicemente fatto giocare gli atleti secondo il loro ruolo più congeniale. La squadra di Ventura, ha faticato per uscire indenne e pur dimostrando di essere un ottima squadra ha rischiato un'altra sconfitta.

Uscito indenne anche il Costalunga di Tesevich che aveva un compito delicato con il Lucinico di Campi. Le due formazioni dopo la sconfitta di domenica scorsa hanno cercato i tre punti e lo 0-0 non è stato certo di quelli da sbadigli. La stessa cosa si può dire di Futura-Aquileia che sembrano aver assorbito, finalmente, l'incidente della penalizzazione di tre punti e si stanno esprimendo con un calcio d'ottimo livello.

Oscar Radovich

Flumignano 0
Capriva 0

FLUMIGNANO: Zanini, Tavano, Bon (st 12' Grattoni), Gattesco, Bianchini, Di Giusto, Lunardelli, Gori (st 40' Sattolo), Dri, Tirelli (st 12' Ponte), Burelli. All. Clemente.
CAPRIVA: Sorato, Sergon, Lepre, Azzano, Manfreda, Vezil, Tassin Diego, Tassin Michele (st 1' Degano), Cresta, Striolo, Tonetti. All. Scarel.
ARBITRO: Poles di Pordenone.
NOTE: ammoniti Lepre, Lunardelli.

FLUMIGNANO Un punticino per parte scontenta un po' questo Flumignano che ha fatto qualcosa in più del Capriva per aggiudicarsi l'intera posta. La gara nel complesso è stata abbastanza interessante, sempre vivace pur senza grandi emozioni. Nel primo tempo, dopo la brillante partenza dei padroni di casa, sono usciti gli ospiti che hanno imposto il loro gioco veloce. Nella ripresa si è avuta una svolta con la doppia sostituzione effettuata da Clemente: il dinamismo di Grattoni e la fantasia di Ponte hanno impresso una decisa accelerazione alla gara e in più occasioni la difesa rossonera ospite si è trovata in grande affanno.

Vediamo quindi le occasioni più importanti della partita. Al 10' un'insistita azione offensiva locale termina con la bella girata di un Lunardelli in gran forma; è attento Sorato a mettere in corner. La risposta ospite si concreta nella punizione calciata da Lepre al quarto d'ora, a cui oppone i pugni Zanini. Si mette in luce al 20' Striolo con una irresistibile serpentina in area di casa, la sua conclusione però è sopra la traversa. Nel secondo tempo al 5' Tirelli cerca di piazzare la palla su calcio di punizione, l'estremo ospite non si fa sorprendere e sulla sua ribattuta copre un difensore. Protesta il Flumignano al 25' quando sull'ostruzione in area su Lunardelli, Poles non se la sente di intervenire. Nel finale ancora i locali vicini al vantaggio: fa tutto bene Lunardelli, che salta anche il portiere, ma probabilmente si allunga troppo la palla e sul suo tiro l'arbitro fischia il fallo di fondo.

f.d.

BERRETTI

AlbinoLeffe, tre tiri e tre gol La Triestina cede nella ripresa

Triestina 1
AlbinoLeffe 3

MARCATORI: pt 3' Pianetti, 19' Muiesan, st 16' P. Lupini, 44' Bisighini.
TRIESTINA: Donno, Manzutto, Tramarin, Visintin, Stocca, Fornasari (st 22' Caserta), Benvenuto, Giacomi (st 22' Giannone), Muiesan, Cocetti (st 38' Folla), Lardieri. All. Krizman.
ALBINOLEFFE: Acerbis, C. Marchesi, Gamba, M. Marchesi, Astolfi, P. Lupini, Goinis (st 42' Luzzana), Bisighini, Biava, Longhi, Pianetti (st 44' A. Lupini). All. Moro.
ARBITRO: Varisco di Monfalcone.
NOTE: ammoniti Stocca, Astolfi e Longhi.

TRIESTE Tre tiri in porta e tre gol, così l'AlbinoLeffe se ne va dal terreno di Opicina con i tre punti. Ma non è stata solo la «regola del tre» a mettere sotto la giovane Triestina. Più ordinati e più vivi, i lombardi hanno infatti messo sotto i giovani triestini. Subito in vantaggio gli ospiti con un colpo di testa di Pianetti, bravo a sfruttare un corner. Il pareggio alabardato è bellissimo: azione di prima, fuga di Lardieri, cross nel mezzo e intervento risolutore di Muiesan. Il primo tempo è chiuso da un'occasionissima di Benvenuto, mentre la ripresa è tutta di marca ospite. L'AlbinoLeffe va in gol con due diagonali di Lupini e Bisighini, lasciati colpevolmente liberi.

Alessandro Ravalico

GIOVANISSIMI REGIONALI

Gli alabardati espugnano con un rotondo 4-0 Borgo San Sergio. Meritato 3-0 del Muggia sul Ponziana

San Luigi e Domio sempre a braccetto

TRIESTE Continua il testa a testa al comando del girone C dei giovanissimi regionali tra San Luigi e Domio. La formazione di Bernabei ha superato in casa il fanalino Pro Gorizia mentre il Domio ha tenuto botta passando 2-1 sul campo del San Canzian. Convincente affermazione della Triestina sul campo del Trieste Calcio, bene Muggia sul Ponziana e Itala San Marco sul San Giovanni. C'è voluto più di un tempo alla capolista per avere ragione di una volitiva Pro Gorizia. Il San Luigi come sempre dopo un'importante vittoria si è presentata sul terreno di gioco un po' scarico facendo fatica a carburare. Solamente a ripresa inoltratta sono arrivate le reti con cui Roberti e Dronigi hanno siglato il 2-0 finale.

Il Domio passa a pieni voti la trasferta di San Canzian imponendosi con un 2-1 sofferto al termine di un confronto combattuto. Triestini in vantaggio alla fine del primo tempo con Marco Cerar e in grado di raddoppiare a inizio ripresa con Mauro Odinal. La reazione del San Canzian non si fa attendere, Rampino accorcia le distanze ma il San Canzian, nonostante lo sforzo prodotto, non riece a pervenire al pareggio. Largo successo esterno della Triestina che espugna Borgo San Sergio con un rotondo 4-0 firmato Ritossa. Il giocatore di La Calamita ha segnato una doppietta propiziando con un assist e un rigore procurato le altre due segnature firmate da Maiani e Del Prete. Meritato 3-0 casalingo del Muggia sul Ponziana (reti nella ripresa d Lamprecht, Rinaldis e Pisano), tre punti esterni per l'Itala che passa con il San Giovanni grazie alle reti di Gianneo e Seculin (rigore). Inutile per la squadra di Cheber il rigore trasformato da Bonnes.

CLASSIFICA: San Luigi e Domio 31; Triestina 26; Trieste Calcio 19; San Canzian 15; Itala 14; Ponziana 13; Muggia 10; San Giovanni 7; Pro Gorizia 5.

Lorenzo Gatto

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Primo punto dei salesiani

TRIESTE Il San Luigi «B» sfrutta al massimo il turno di recupero superando con un secco 3 a 0 lo Zaule e installandosi al secondo posto della classifica dei Giovanissimi provinciali. La formazione di mister Calò ha espresso un piacevole gioco d'assieme, creando parecchie occasioni e andando in gol con Iannuzzi, Palermo e Casarella.

Primo punto in campionato per il Montebello Don Bosco che si schioda così finalmente dallo «zero» in classifica. I «salesiani» sono passati in vantaggio nel primo tempo grazie a un calcio di rigore trasformato da Ferrante. Nella ripresa il Montebello ha cercato di controllare l'avversario,l ma, a 10' dalla fine, lo ZarjaGaja è riuscito a pervenire al pareggio. Risultato tutto sommato giusto visto l'equilibrio in campo.

Il Domio «B» supera l'Esperia per 2 a 1. Chiuso il primo tempo sullo 0 a 2, l'Esperia ha accorciato le distanze nella ripresa con Colletta.

CLASSIFICA: Cgs «A» 27; San Luigi «B» 20; Opicina 19; Domio «B» 18; Costalunga 16; Trieste «B» 14; ZarjaGaja 13; Sant'Andrea 12; Esperia 10; Chiarbola 8; Cgs «B» 6; Zaule Rabuiese 4; Montebello D.B. 1.

a. r.

PUGILATO

Anche il tricolore Montesano nel team regionale in Ungheria

TRIESTE C'è anche il neocampione italiano dei superleggeri dilettanti, il triestino Montesano (della società Ente Porto), nella squadra regionale che sabato a Sopron in Ungheria affronterà una selezione locale nell'ambito di un'importante riunione. Questi gli altri componenti della rappresentativa del Friuli-Venezia Giulia: Cinquepalmi (Club sportivo Trieste) welter, Santon (Udinese) welter, Beltrame (Udinese) welter, Beltrame (Udinese) welter, Calligaro (Udinese) welter, Tuiach (Club sportivo Trieste) massimo, Cuttini (Udinese) welter, Bragagnolo (Gorizia) medio. I regionali affronteranno pugili ungheresi piuttosto esperti visto il numero di incontri già disputati. Per Montesano e Tuiach un impegno da non sottovalutare.

«Sportassieme» dà i riconoscimenti a 13 promesse

TRIESTE *Ben 120 studenti in rappresentanza di 500 colleghi delle dieci scuole elementari e medie coinvolte nell'iniziativa parteciperanno oggi alla manifestazione conclusiva di «Sportassieme».*

La manifestazione viene organizzata dal Coni provinciale in collaborazione con il provveditorato agli studi di Trieste e la Carisbo.

L'appuntamento è alle 16.30 nella palestra della scuola Don Milani in via Alpi Giulie 23.

Sei sono le discipline che verranno rappresentate: pallavolo, hockey, bocce, pallamano, baseball e pallacanestro.

Durante la manifestazione verranno inoltre consegnati dei riconoscimenti a 13 giovani promesse dello sport al limite dei 15 anni, distintisi per particolari risultati tecnici raggiunti durante quest'anno.

Ecco i tredici che saranno premiati: Giulia De Marchi (tennis), Marco Dudine (bocce), Jacopo Gotti (scherma), Mateja Crismanich (tennistavolo), Marco Dodich (lotta), Andrea Ferin (sci), Janco Brecelj (pescasport), Matteo Starri (atletica), Mateja Paulina (pattinaggio), Jaro Furlani (vela), Anna Alberti (canoa), Martina Berro e Manuela Moi (canottaggio).

ALLIEVI REGIONALI

Trieste Calcio k.o. a Rivignano S'illude il Ronchi con l'Ancona

TRIESTE Sono tutte relative al girone B le gare di recupero del campionato regionale allievi disputate ieri.

Il Trieste Calcio rimedia un secco 2-0 in casa del Rivignano, frutto delle stoccate di Casaroli e Gazzola: «In avvio abbiamo colpito due pali – spiega il portavoce del Trieste Calcio, De Gregorio –. Poteva essere la svolta della gara e invece hanno colpito loro. Noi comunque al di sotto delle nostre possibilità, anche se vanno sottolineati i falli per gli avversari contro la minima percentuale per noi».

Crolla clamorosamente il Pozzuolo in casa con la Sangiorgina (1-6), un esito che vanifica subito i buoni riscontri fatti emergere la scorsa domenica: «Non trovo attenuanti – espone uno sconcertato Troppina, guida del Pozzuolo – siamo stati pietosi semplicemente». La Sangiorgina è andata a segno con Buffon (doppietta) Cristofori, Andrian e autorete.

Il Ronchi si illude con l'Ancona. Si porta in vantaggio per 2-0 con Ricupero e Trentin ma viene pressato, raggiunto e superato sino al 2-4 definitivo fissato da Galas, Fricarone, Floreani e Bassanin.

CLASSIFICA: Ancona 34; Sanvitese 27; Sangiorgina 25; Palmanova e Trieste Calcio 20; Pro Gorizia 18; Ronchi 10; Brugnera 9; Pozzuolo 5; Rivignano 4.

f.c.

ALLIEVI PROVINCIALI

Il Primorje ferma la capolista Montebello/Don Bosco a valanga

TRIESTE Dopo otto vittorie consecutive, senza aver mai incassato una rete, il San Luigi di Mari è stato fermato (1-1) dal Primorje. Chiusa la prima frazione in vantaggio di un gol realizzato da Svara, la formazione di Prosecco è stata riacciuffata nella ripresa dalla rete di Degrassi. «C'è un po' di rammarico – dice il tecnico del Primorje, Sartori – per non aver vinto la partita». Il San Luigi, per contro, è rimasto «freddato» dal primo gol incassato e solo nella ripresa è venuto fuori. Inizia male il Ponziana, sotto di due reti con il Costalunga, ma poi si scatena vincendo per 8-4. Per i veltri, oltre alle doppiette di Prelli, Marchesich e Micor, i gol di Di Sciacca e Padovani, mentre i gialloneri hanno risposto con Zazzara, Perlot e Miceli (due). «Calcio spettacolo» anche tra Montebello/Don Bosco-Chiarbola (6-4), con i salesiani in vantaggio sul 5-0 dopo il primo quarto d'ora. Anche in questa giornata Croce rossa in campo per un giocatore di Colomban infortunato (il portiere Cheni). Di Baiocco (tre), Candio, Fenderico, Tron le firme della vittoria alla quale si sono opposti Casalaz (due), Micalli e Castellano. Dopo un primo tempo senza reti passa l'Esperia per 3-0 (Di Paolo, Iannuzzi, Coletta) contro la Roianese, mentre regna l'equilibrio in Cgs-Opicina. Hanno vinto per 1-0 i ragazzi di Villa Ara (gol di Vanello), spingendo di più nella fase iniziale della partita e subendo poi la reazione ospite (tre pali e un gol annullato). Chiude la vittoria (6-2) del Domio su uno Zaule, in gol con Covacevich e Mollo, leggerino in difesa.

CLASSIFICA: San Luigi e Ponziana 25; Primorje e Cgs 22; San Giovanni 21; Opicina 19; Muggia 14; Domio e Montebello/Don Bosco 13; Esperia 9; Chiarbola 4; Zaule 2; Costalunga 1; Roianese 0.

pi. co.

REGIONALE DONNE

Pro Cervignano lunare Affonda il San Marco

TRIESTE Il torneo femminile di Serie C dà spazio a tre recuperi. La Pro Cervignano s'impone sull'Ars Club per 11-1. Una volta sbloccato il risultato, le friulane fanno valere la loro superiorità tecnica. Tra le fila dell'Ars, vanno comunque elogiate Valenti e Fumis. Il Chiasiellis regola il San Marco per 7-0. La Polisportiva parte bene nei primi 20', ma i primi gol al passivo la demoralizzano (0-3 p.t.) e lanciano le friulane. Il San Gottardo piega il Campanelle per 3-2. Le friulane giocano meglio i primi 45', nella ripresa escono le avversarie, che sfiorano solamente la rimonta.

RISULTATI: Ars Club-Pro Cervignano 1-11; marcatrici: Valenti (Ac), 4 De Vecchis, 2 Di Giorgio, 2 Cammarata, 2 Bandera, Favretto (Pc); San Marco-Chiasiellis 0-7, marcatrici: 2 Delli Zotti, Biffi, Bolzon, Mansutti, Marinig, Macuglia; Campanelle-San Gottardo 2-3, marcatrici: Sterzai, aut. De Bernardo (C), Casanova, Sonego, Di Fonzo (Sg).

CLASSIFICA: Chiasiellis 27, Gemona e Porcia 19, Pro Cervignano 16, San Gottardo 13, Royal Eagles e Campagna 9, San Marco 7, Campanelle 4, Ars Club 0.

Massimo Laudani

ESORDIENTI

Via dell'Istria, un mese per conoscere i più bravi

TRIESTE Prende il via questo pomeriggio il tradizionale «Torneo di Natale» organizzato dal Montebello Don Bosco. Come ogni anno la manifestazione raccoglierà, sul campo dei salesiani di via dell'Istria, tutti i giorni (tranne quelli festivi) centinaia di ragazzi per concludersi con la disputa delle finalissime sabato 8 gennaio. Il Memorial «Carmine Moccia», riservato agli esordienti, vede le quindici compagini (tra le quali molte della vicina Slovenia) divise in tre gironi. Nel raggruppamento A: Ponziana, Esperia, Capodistria A, Bistrc di Villa Nevoso e Jadran di Villa Decani; in quello B: Montebello Don Bosco A, Opicina, Galeb, Tabor B e Portorose-Pirano; in quello C: Capodistria B, San Marco (squadra femminile), Montebello Don Bosco B, Altura e Tabor A. Due le categorie per il Memorial «Mario Parovel»: pulcini e «anni verdi» divise rispettivamente in tre gironi da quattro squadre (Montuzza, Montebello Don Bosco A e B, Capodistria A e B, Galeb, Portorose-Pirano, Ponziana, Opicina, Tabor, Altura e Cgs) e due da quattro compagini (Bistrc, Capodistria, Montebello/Don Bosco, San Luigi, Ponziana, Fulgor, Portorose-Pirano e Jadran di Villa Decani).

p.c.

IL PICCOLO TUTTOSPORT

CONTINUA OGNI GIORNO

insieme in edicola a sole L. 2.000

Continuaz. dalla 32.a pagina

A Lugano società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi tel. 0041/91/9308300. (FIL1)

FINANZIAMENTI a tutte le categorie di lavoratori e pensionati, firma singola, massima discrezione e velocità. Mutui casa al 3,60% variabile e 5,75% fisso, dilazioni fino a 30 anni. Trieste 040/772633. (Fil47)

FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 10.000.000-500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti fatture 0498625069.

INTERMEDIA finanzia anche protestati. Tassi a norma di legge: restituzione anche bollettini postali mutui 100%. Consulenza gratuita. Tel. 049 624952.

MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti tutte categorie con tassi dal 3% da 10.000.000 a 1.000.000.000. Es.: 100.000.000 L. 698.054 mensile. Tel. 0041-91-9249004.

PENTAGONO Group soluzioni finanziarie immediate dipendenti commercianti artigiani liberi professionisti aziende 045/8015817. (Fil17)

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati mutui 100% consulenza gratuita tel. 049-8935158.

SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540. (Fil1)

040/8842668 Fineuro Italia soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui tassi dal 4%.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2000 - Festivo 3000

A.A. BELLA studentessa cerca amico simpatico per serate allegre. Telefono 0347 1295383.

A.A. COMMESSA, alta, single cerca persona allegra per uscire. Telefono 0347 5369541.

A Trieste particolarissima massaggiatrice ti aspetta per un completo relax in ambiente riservato allo 0339/6219653. (A15985)

BODY massage, benvenuti in Thailandia, l'oriente misterioso vi aspetta. Due massaggiatrici italiane a vostra disposizione. Tel. 0360/791669. (A14871)

GAY to gay live! Esclusivo per uomini. 166.200.300 solo 635 lire/min. + iva.

MAESTRA nell'arte del massaggio, scopritrice dei tuoi desideri, ti donerà gioia, tranquillità, allontanando i cattivi pensieri. 0349-6663653. (A14975)

SENZA attesa! Donne della tua città dal vivo al telefono. Chiama 02-725990919.

TARIFFA locale! Donne dai 35 in su cercano un contatto veloce. 02-725.990.967.

TRIESTE affascinante carina simpatica raffinata ti aspetta tutti giorni. Tel. 0347/2793169. (A14776)

TRIESTE Anna riceve tutti giorni ore 10-21 03396305052 ambiente riservato. (A14395)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 2000 - Festivo 3000

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. 02-29518014.

13 MERCATINO

Feriale 2000 - Festivo 3000

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista libri-argenti-quadri-soprammobili-interi arredamenti telefonare 040/306226-305343.

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista libri-argenti-quadri-soprammobili-interi arredamenti telefonare 040/306226-305343.

TESTAFINA2X2

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

N07160

COMUNE DI SAVOGNA D'ISONZO
OBČINA SOVODNJE OB SOČI
Provincia di Gorizia - Pokrajina Gorica

Il Comune di Savogna d'Isonzo intende affidare il servizio di Tesoreria comunale per il triennio 2000-2002. Gli Istituti di credito interessati prendano visione del Bando di gara presso il Municipio di Savogna d'Isonzo (orari: dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 9.30 e dalle 12 alle 13.30, lunedì anche dalle 16 alle 18, mercoledì anche dalle 15.30 alle 18). Termine di presentazione delle offerte: ore 18 del 29.12.1999.

N01052

TriesTe

comune di trieste
Piazza dell'Unità d'Italia, 4 - 34121 Trieste
www.comune.trieste.it

Servizio Contratti e Grandi Opere - ESTRATTO AVVISO DI GARE ESPERITE

Ai sensi dell'art. 20 della Legge 55/90 si rende noto che sono stati aggiudicati, mediante licitazione privata, i seguenti lavori: **LOTTO A:** Lavori di riqualificazione e valorizzazione ambientale del Parco Farneto di Trieste. **LOTTO B:** Lavori di recupero ambientale e paesaggistico del lungomare di Barcola. Le imprese partecipanti alle licitazioni e le modalità di aggiudicazione sono indicate nell'avviso integrale di gare esperite esposto all'Albo Pretorio e che verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sulla Gazzetta Ufficiale.

Trieste, 22 novembre 1999 **IL DIRETTORE DI SERVIZIO - dott. Walter TONIATI**

European School of Economics
Università Privata di Economia Finanza e Management

ROMA MILANO LUCCA BOLOGNA VICENZA VERBANIA GENOVA STIA (AR) NAPOLI CATANIA LONDRA NEW YORK SHANGHAI

INTERNATIONAL MBA

Master in Business Administration Full Time - Part Time - Intensive

Unico in Europa

con specializzazioni nei seguenti settori:

- Banking and Investment
- Public Relations
- Marketing Management
- Fashion Management
- Art and Heritage Management
- Corporate Legal Affair
- Sports Management patrocinato dal CONI
- Entertainment Management
- Music Industry Management
- Philosophy of Organization
- Public Sector Management
- Tourism Management

con possibilità di seguire alcuni moduli del programma MBA presso gli atenei ESE di Londra e New York

www.uniese.it e-mail: admissionmaster@uniese.it

Numero Verde 800 216186

JWT Roma

Venite in BNL a fare cose straordinarie.

Casa Telethon BNL venerdì 10 e sabato 11 dicembre.

Vi aspettiamo a Casa Telethon BNL per dare insieme a voi uno straordinario impulso alla lotta contro le malattie genetiche.

Ancora una volta, in tutte le nostre Agenzie eccezionalmente aperte per l'occasione, vivremo insieme un momento speciale e raccoglieremo i contributi per sostenere la ricerca scientifica.

Non mancate, quello che possiamo fare è straordinario davvero.

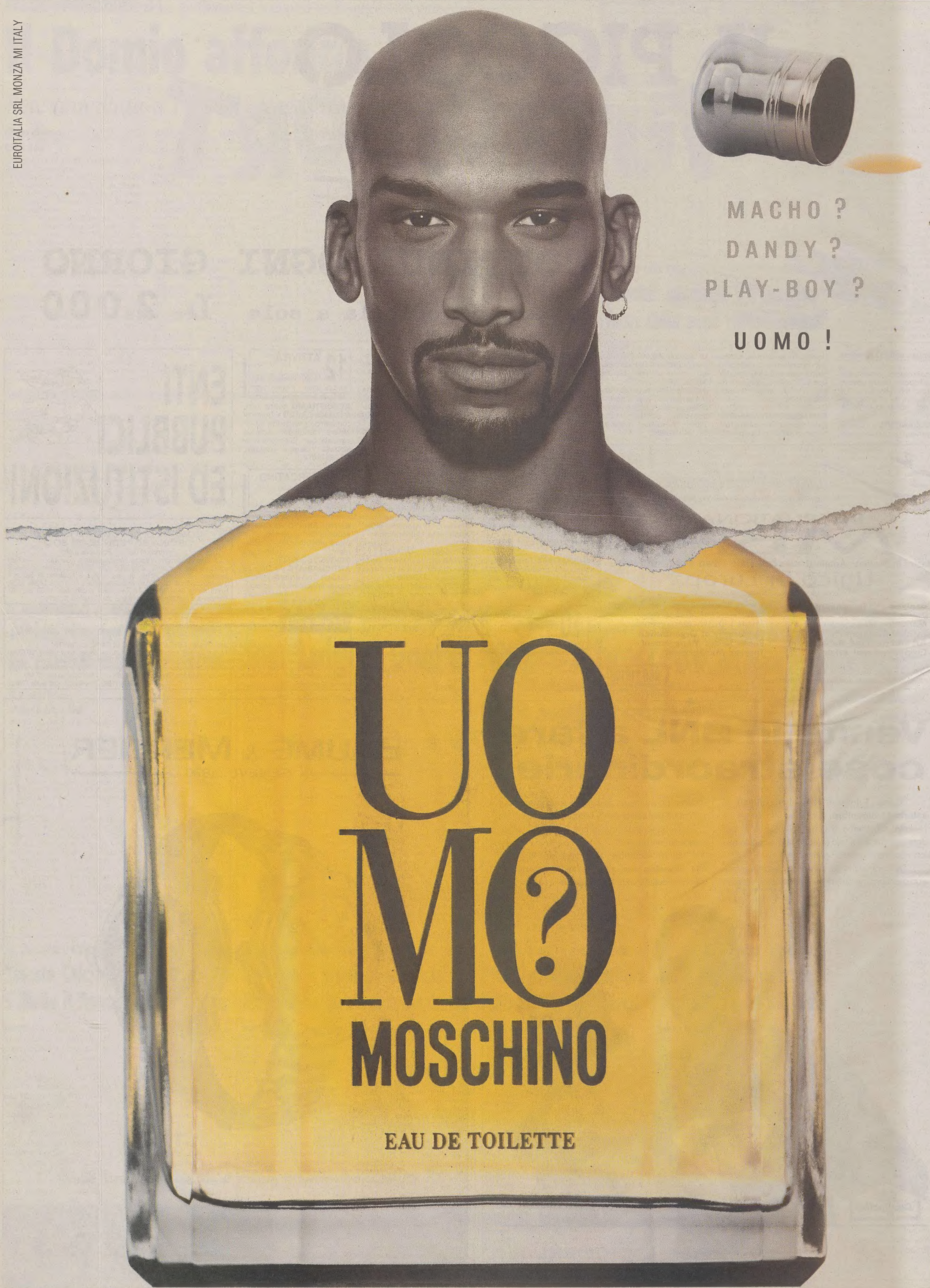
Il 10 dicembre fino alle ore 22,00 e l'11 dicembre fino alle ore 24,00 in tutte le Agenzie della Banca Nazionale del Lavoro.

BNL
Banca Nazionale del Lavoro

BAUME & MERCIER
GENEVE · 1830

http://www.baume-et-mercier.com

CAPELAND : VRAIMENT SUISSE & AUTHENTIQUEMENT SUISSE

FRIULI VENEZIA GIULIA • Trieste : Annicchiarico, via Carducci, 16. Marzari, via Roma, 3. Croatto, via Mercato Vecchio, 11. **Bagnarola** : Morassut, piazza IV Novembre, 25. **Grado** : Gaddi, viale Europa Unita, 15. **Monfalcone** : Ritt, via Rosselli, 7. **Pordenone** : Biscontin, via Mazzini, 16. Zambon, via Vallona, 6. **Sacile** : Ros, piazza del Popolo, 13. **San Daniele del Friuli** : Cjase D'Aur, via Garibaldi, 19. **Udine** : Battilana, via Rialto, 6. Croatto, via delle Erbe, 7.

EUROITALIA SRL MONZA MI ITALY